LUNEDÌ 29 OTTOBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 42 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA ED OCCHIALI DA SOLE TUTTO DA € 25,00
www.otticainn.it

CULTURA

ADOLESCENTI FRAGILI LANCINI A TRIESTE

BONGIORNO / ALLE PAG. 24 E 25

DANZA

"Odi et amo" di Catullo la prima allo Sloveno

DEL SAL / A PAG. 28

LA MOSTRA

Sei fotografi puntano l'obiettivo sul cibo

PERINI / A PAG. 26

I MAL DI PANCIA DI FORZA ITALIA

Berlusconi non cambia più e in Fvg la base si ammutina

Contestata la conferma di Savino alla guida
Tessere in svendita: 10 euro al posto di 100

Silvio Berlusconi invia cinquemila lettere a coordinatori e quadri dirigenti di Forza Italia in tutta Italia. Li informa dell'avvio della stagione congressuale. Ma non accontenta chi in Friuli Venezia Giulia sperava in una svolta davvero concreta: un congresso regionale che prevedesse la riscrittura dello statuto, o, comunque, la regionalizzazione di un partito che i sondaggi danno in ulteriore calo dopo i terribili risultati di inizio anno. In sostanza, la traballante coordinatrice regionale Sandra Savino non traballa più: superata la bufera dei mesi scorsi, rimane salda in sella, mentre la base azzurra si ammutina addirittura al diktat dell'ex Cavaliere. Quest'ultimo, per rimpolpare le fila, decide anche di "svendere" le tessere d'iscrizione al partito.

BALLICO / A PAG. ALLE PAG. 2 E 3

L'INTERVISTA

D'AMELIO / A PAG. 3

Saro parla da leader: «Così Ziberna e Cisint affondano l'Isontino»

L'ex senatore, grande manovratore di Progetto Fvg, richiama all'ordine i sindaci "amici": «Se si chiudono fanno morire il territorio».

IL CASO

MODOLO / A PAG. 5

Professori e alunni chiedono di proibire CasaPound a Trieste

IL VIA LIBERA DEL GOVERNO AL GASDOTTO

Ira No Tap contro M5s: «Siete peggio degli altri»

Monta la protesta dei No Tap, grande bacino elettorale pentastellato, contro il via libera del governo al tratto pugliese del gasdotto Trans-Adriatico.

/ ALLE PAG. 6 E 7

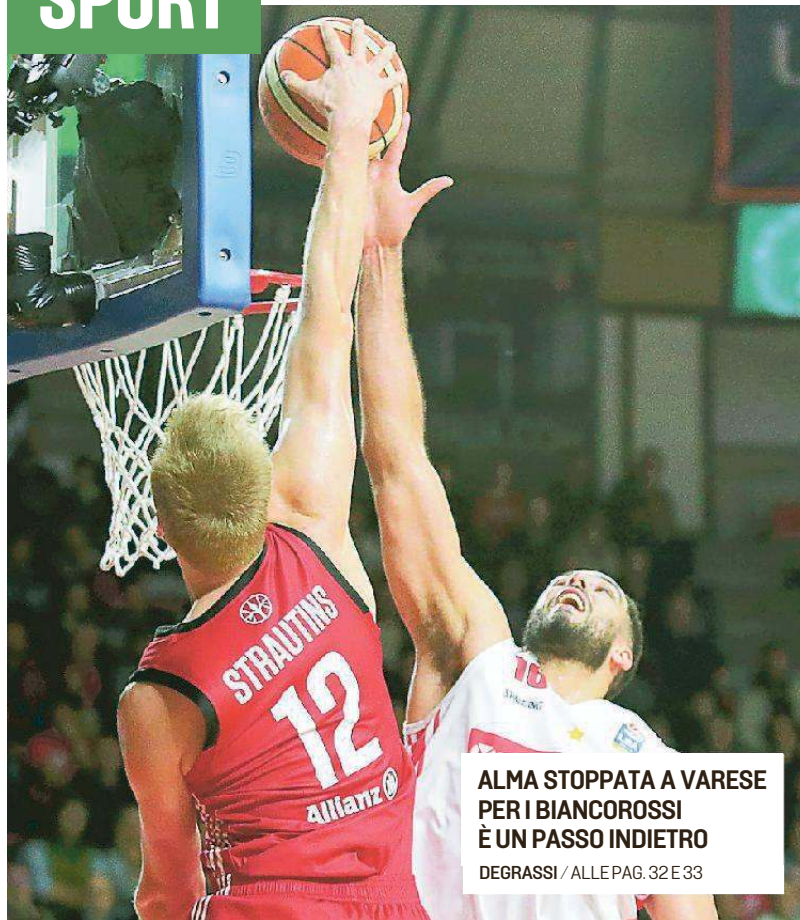
L'OPINIONE

FRANCESCO JORI / A PAG. 15

LA METAMORFOSI DEL CARROCCIO

SPORT

LA TRIESTINA CORSARA SI SBARAZZA DEL RENATE ORA È NEI QUARTIERI ALTI

ESPOSITO / ALLE PAG. 30 E 31

ALMA STOPPATA A VARESE PER I BIANCOROSSI È UN PASSO INDIETRO

DEGRASSI / ALLE PAG. 32 E 33

COMMERCIO: APERTURE

In via Flavia gli hamburger il milkshake e il "fai da te"

Novità alla periferia Est: il tempio del fast food nell'ex concessionaria Lucioli. Obi al posto di Dino Conti.

TONERO / ALLE PAG. 16 E 17

BARISTI ALLA RICERCA DEL "CAPO IN B" PERFETTO GARA CON TIFO DA STADIO

BRUSAFERRO / A PAG. 20

IL COMMENTO

ROBERTO MORELLI / A PAG. 15

Con i treni "lenti" la rinascita del Fvg rischia di abortire

Seppellita per sempre l'Alta velocità ferroviaria, diamoci da fare affinché Trieste e la regione non restino isolate per i prossimi trent'anni.

TRIESTE / SARTI A PAG. 19
Donna picchiata e presa a morsi l'ex fidanzato va a processo accusato di lesioni e minacce

ISTRIA / MANZIN A PAG. 11
Il polo logistico di Capodistria è in vendita: quattro società si stanno contendendo le quote

VISION / NELL'INSERTO CENTRALE
Parleremo le lingue straniere senza neanche conoscerle: un dispositivo farà da traduttore

L'ONDATA DI MALTEMPO

Pioggia e scirocco smottamenti sui monti friulani Chiuse le scuole

Le previsioni della vigilia e l'allerta rossa sono state rispettate: da ieri l'Alto Friuli è interessato da precipitazioni intense, con frane ed esondazioni. Sulla costa scirocco forte. Oggi il giorno più critico con piogge record.

/ A PAG. 13

La mareggiata a Grado Foto Boemo

sapori del carso okusi krasa 2018

Cena Sapori del Carso e Premiate Trattorie Italiane
Un viaggio alla scoperta dei luoghi nuovi, delle tradizioni vive e dei sapori antichi e sinceri

12 novembre 2018 alle ore 20.00 Ristorante KRIŽMAN Repen
Cucineranno per noi le seguenti rinomate trattorie: LA BRINCA DI NE' (Genova), la trattoria CAFFÈ LA CREPA (Cremona/Isola Dovarese) e la trattoria AMERIGO 1934 da Bologna (stellato Michelin). In collaborazione con il gruppo Sapori del Carso prepareranno un menù speciale che trasporterà gli ospiti nella scoperta della tipica cucina italiana e carsolina, accompagnati dalle note del gruppo musicale »Naši fantje Kraškega šopka«.

I posti sono limitati! Affrettatevi, potete prenotare il vostro tavolo entro il 7 novembre 2018 sul sito www.sdgz.it oppure al numero 040 6724824.

Find us on: Facebook

Un'iniziativa di: SDGZ URES
Con il contributo di: FRIULI VENEZIA GIULIA, SPIRIT SLOVENIA
E la partecipazione di: PREMIATE TRATTORIE ITALIANE, CARSO KRAS

Regione

Berlusconi avvia i congressi e "grazia" Savino La base si ribella

Previsti rinnovi dei vertici azzurri ma non a livello regionale
Mal di pancia tra gli iscritti anche per le tessere low cost

Marco Ballico / TRIESTE

Silvio Berlusconi invia 5mila lettere a coordinatori e quadri dirigenti di Forza Italia in tutte le regioni. Li informa dell'avvio della stagione congressuale e dei mega-sconti della campagna tesseramento. Ma non accontenta chi in Friuli Venezia Giulia sperava in una svolta più concreta: un congresso regionale, cambiando lo statuto, o, comunque, la regionalizzazione di un partito che i sondaggi danno in ulteriore calo dopo i risultati di inizio anno.

«Care amiche, cari amici», è l'esordio di Berlusconi. Il leader azzurro, assicurando di essere «in campo con voi come sempre», sottolinea il «profondo rinnovamento» dei gruppi parlamentari, cambiati per il 70%, e lancia dunque i congressi provinciali e comunali. Le date? Si parla dei primi mesi del 2019, «secondo le regole approvate su mia proposta dal comitato di presidenza». Più che probabile che i vertici locali vengano rinnovati prima dell'appuntamento delle europee di fine maggio. Il resto della lettera è un mix tra critiche al governo giallo-verde e alle sue politiche «grilline, stataliste, assistenziali, demagogiche» e un tentativo, l'ennesimo, di rianimare le truppe proprio in vista del rinnovo dell'europarlamento: «I congressi sono un momento per chiamare a raccolta l'altra Italia, per proporle di lavorare con noi, anche senza tessere, contribuendo alle nostre scelte sulle idee e sulle persone. Le europee saranno un'occasione decisiva. Ci dobbiamo arrivare con un movimento rinnovato, efficiente, fatto di persone di qualità, motivate, pronte a combattere e a vincere questa nuova battaglia di libertà».

> I futuri sostenitori dovranno versare 10 euro contro i 100 richiesti finora

Tra le righe, lì dove si parla dell'«altra Italia», l'ex premier infila anche la novità dell'apertura del voto anche ai non tesserati, e dunque a liste civiche, associazioni o semplici simpatizzanti. Argomento sul tavolo dell'incontro della prossima settimana in cui il Cavaliere, con il suo stretto collaboratore Sestino Giacomoni, illustrerà il programma di rilancio ai coordinatori regionali.

Un programma che passa anche attraverso il tentativo di aumentare gli iscritti. In Fvg la media è di circa 3.500 iscritti ogni anno, ma evidentemente è il quadro nazionale a non convincere se le quote vengono ora clamorosamente abbassate. È il deputato bergamasco Gregorio Fontana a informare che il comitato di presidenza ha fissato al 30 novembre il termine utile per avere il diritto di elettorato attivo e passivo in vista dei congressi con quota unica di adesione a 10 euro per tutti i "volontari" (in precedenza chiamati a versare 100 euro), eletti compresi, eccezion fatta per parlamentari nazionali ed europei e consiglieri regionali, per i quali la quota rimane di 1.000 euro. «Una beffa - sorride il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna - dato che, rispetta ndo la precedente scadenza di luglio, avevo versato 400 euro».

Dopo di che la questione è soprattutto politica. «Credo che il congresso regionale sia un falso problema, un po' come le quote rosa - dice ancora Ziberna -, dato che il nodo è trovare un candidato che sia di gradimento di tutti e abbia tempo e voglia per fare il coordinatore». Ma, afferma Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale, «mi piacerebbe che Fi cominciasse a ripensarsi, almeno a livello regionale, come partito più strutturato, in modo da poter rispondere ai bisogni dei cittadini del territorio piuttosto che assecondare letture di livello nazionale. L'assenza di un congresso Fvg un'occasione persa? No, dato che i modelli liberistici non mancano. Ma di certo è necessario lavorare per una rivisitazione del movimento in vista del supe-

LE COORDINATE

La lettera
Silvio Berlusconi ha inviato nei giorni scorsi una lettera di tre pagine a 5 mila coordinatori e manager del partito sparsi in tutta Italia.

L'operazione rinnovo
Obiettivo del Cav è svecchiare Forza Italia e attirare nel partito un maggior numero di iscritti e volti nuovi, anche strizzando l'occhio a liste civiche e associazioni.

Tessere low cost
La caccia agli iscritti passa anche attraverso mega sconti sul prezzo delle tessere. Non sarà più di 100 euro, cifra richiesta finora ai "volontari" azzurri, ma di 10.

I congressi
Previsti nei primi mesi del 2019 i rinnovi dei vertici provinciali e comunali. Nessuna convocazione invece per i congressi regionali. Sandra Savino, nonostante le recenti sonore sconfitte elettorali, resta quindi al suo posto.

DOPO L'ANNUNCIO DELLO STOP AD AGEA

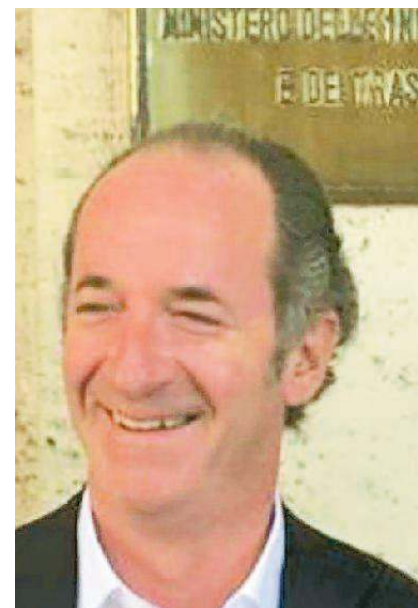
Agricoltura, trasporti e turismo balneare Prove di alleanza tra Fedriga e Zaia

TRIESTE

Il Fvg si è stufato dei risultati deludenti di Agea, l'ente pubblico che accompagna la Regione nella gestione finanziaria dei fondi comunitari per l'agricoltura. Dopo anni di ritardi, il prossimo assestamento di bilancio vedrà la giunta chiedere ai propri funzionari di studiare l'adesione all'analogo ente pagatore condotto in proprio dal Veneto oppure la creazione di un organismo triveneto, ora che anche la Provincia autonoma di Trento è finita in mani leghiste. La decisione di guardare al Veneto non si limita all'agricoltura e vede anzi il governatore Massimiliano Fedriga davanti alla possibilità di imboccare numerose strade di collaborazione, a volte certe e a volte ipotetiche, non senza il rischio che il fratello maggiore possa fagocitare il minore.

L'AGRICOLTURA
L'addio ad Agea sarà uno dei primi banchi di prova della cooperazione. Il nuovo corso non potrà cominciare prima della nuova programmazione europea, prevista per il 2021, ma l'alleanza andrà costruita da subito. Sui circa 300 milioni a disposizione nel periodo 2014-2020, il Fvg ha infatti speso solo l'8,25%, terza prestazione peggiore in Italia. Il 35,6% del Veneto e il 34,7% del Trentino sembrano un miraggio e tutto viene attribuito alle lentezze di Agea. Da qui la volontà, annunciata da Fedriga a inizio mandato, di «ispirarsi al Veneto» e non si esclude appunto di richiedere i servizi della veneta Avepa. Con i vicini continuerà poi la collaborazione sulle denominazioni d'origine legate a Prosecco e Pinot grigio, mentre l'assessore Sergio Bini pensa a strategie comuni sulle esportazioni.

TURISMO ED ECONOMIA
Che esista affinità, lo dice anche la situazione di Finest. Partecipata dal Veneto solo al 12,7%, la società regionale si è detta pronta ad assecondare la richiesta di Luca Zaia di modificare l'attuale oggetto societario per sostenere le aziende nostrane anche sul piano locale e non solo in fase di internazionalizzazione. Come spiega il vicepresidente veneto, Luca Forcolin, «si era ipotizzato di cedere le quote, poi abbiamo sviluppato una nuova strategia speriamo congiunta».

Un asse già annunciato è quello sul fronte turismo, do-

Luca Zaia e Massimiliano Fedriga

Il Presidente

Care amiche, cari amici,

il profondo rinnovamento di Forza Italia, al quale abbiamo

dato il via alle elezioni politiche, cambiando per il 70% l

composizione dei gruppi parlamentari, compie ora un altr

Dall'alto Silvio Berlusconi a Pordenone durante le ultime regionali, la prima pagina della lettera e Sandra Savino

ramento della leadership di Berlusconi».

Chi proprio non digerisce il nulla di fatto è il triestino Bruno Marini. «Grave che nemmeno stavolta si sia previsto un congresso regionale - sottolinea il consigliere comunale -. Solo la regionalizzazione del partito, soprattutto in una regione a statuto speciale, consentirebbe un minimo di rilancio. Tra l'altro osservo che l'annunciato ricambio dei coordinatori è rimasto lettera morta».

Una richiesta a Savino di farsi da parte? «Non è un problema di nomi. Quello che noto è la mancanza di iniziative regionali, credo sia la stessa Savino a volere che le cose cambino per il bene di Fi. Può anche rimanere lei, ma è urgente che il gruppo consiliare riesca a ritrovare nel partito un punto di riferimento». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ex senatore difende la proposta di accorpamento delle Ater lanciata da Progetto Fvg «Io presidente-ombra? Macchè, pongo solo questioni. Il mio ruolo lo deciderà il congresso»

Saro ribatte a Ziberna e Cisint «Se l'Isontino non si apre, muore»

L'INTERVISTA

Diego D'Amelio / TRIESTE

L'ex parlamentare di Forza Italia ora coordinatore regionale di Progetto Fvg Ferruccio Saro

«Il Friuli Venezia Giulia è in crisi, disgregato dall'abolizione delle Province. Serve dialogo fra territori e collaborazione fra Trieste, Gorizia e Monfalcone. L'Isontino morirà se si chiude in se stesso». Ferruccio Saro, coordinatore di Progetto Fvg, ribatte così alle critiche ricevute dai sindaci Ziberna, Cisint e Felcaro e sulla proposta di accorpamento delle Ater di Trieste e Gorizia.

Ci sarà accorpamento come in sanità?

Trieste è un punto di riferimento. Si tratta di un'alleanza e non di un disegno egemonico: un progetto di futuro basato su affinità storiche, agevolazioni fiscali e cooperazione con la Slovenia.

Stessa linea per la riforma degli enti locali?

Questa è l'opinione di Progetto Fvg, poi si ragiona.

Intanto Pordenone ha resistito fino all'ultimo alla fusione con la Camera di commercio di Udine...

Saranno più le ragioni di unità che di nuova divisione.

Lei ha gettato la maschera. Da grande elettore e suggeritore di Fedriga a coordinatore di Progetto Fvg. Rimarrà segretario dopo la nascita del partito?

Mi è stato chiesto dagli amici della nostra lista, ma il mio ruolo lo deciderà il congresso. Inutile restare dietro le quinte, giusto assumermi la responsabilità di un soggetto che diverrà molto importante nella vita politica regionale. Ho sentito il dovere morale, davanti alla condizione drammatica in cui si trova il Fvg.

La accusano di essere il presidente-ombra...

Macché, sono solo uno che pone delle questioni.

Che ruolo immagina per il vostro civismo?

Vogliamo dare un tetto ai tanti che non si riconoscono più in Forza Italia o nel Pd. Ma nessuna opa ostile: cercheremo di federare le realtà civiche sul territorio, figlie della crisi dei partiti. Ora vogliamo chiudere al più presto il patto con Autonomia responsabile.

I rapporti con Renzo Tondo si sono appianati allora?

I rapporti col movimento di Tondo sono buoni.

I berlusconiani vi accusano di fare politica trash...

Dal Mas polemizza per dimostrare che Fi è viva, ma finirà per pensarla come me.

Con Riccardo Riccardi non c'è mai stato feeling ma ora organizzate assieme incontri sulla sanità, pur pensandola in modo opposto...

Un segnale di disgelo, ma sulla riforma non ci sono vinti o vincitori. C'erano due ipotesi: il vicepresidente lo ha sempre detto e si è scelta la soluzione meno problematica.

Progetto Fvg esce dall'aula nella discussione su Tito e compie il blitz sulle Ater. Segnali di insoddisfazione verso la gestione Fedriga?

Abbiamo tutto l'interesse che il presidente abbia successo e sia rieletto. Il rapporto è di stima e lealtà. Ma bisogna riformare la Regione e facciamo da stimolo. Su Tito volevamo dire che il Consiglio dovrebbe discutere di questioni reali.

Un bis di Fedriga: esclude allora il tandem con Bini?

Notizia senza fondamento.

Lei prima costruisce, poi si stufa e demolisce. Andrà così anche stavolta?

Ci sono momenti in cui far prevalere la *pars destruens*, ma in questa fase storica faremo prevalere la *pars costruens*, perché è l'ultima possibilità del Fvg per uscire dal declino.

La accusano di lavorare alla moltiplicazione dei cda...

La collegialità aiuta a risolvere i problemi meglio di un amministratore unico. Fvg Strade non ha saputo nemmeno organizzare gli sfalci estivi.

Proprio in quel cda Progetto Fvg ha indicato un medico. Dov'è la competenza?

Parliamo di una brava amministratrice locale. Si farà valere, anche se ammetto che le quote rosa ogni tanto creano qualche cortocircuito nelle nomine. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ve Bini ha concordato con l'omologo veneto la nascita di un marchio dell'Alto Adriatico. Il primo pensiero è per una sinergia commerciale sul turismo balneare, nella speranza che una quota dei turisti di Iesolo e Bibione faccia capolino anche in Fvg. Sempre che non sia il Veneto a deviare i flussi oggi diretti a Grado e Lignano.

Una calamita che la regione limitrofa potrebbe esercitare anche nel campo delle Camere di commercio: se Pordenone tornasse autonoma, infatti, ecco che riprenderebbe a fare il pendolo tra Fvg e Treviso.

INFRASTRUTTURE

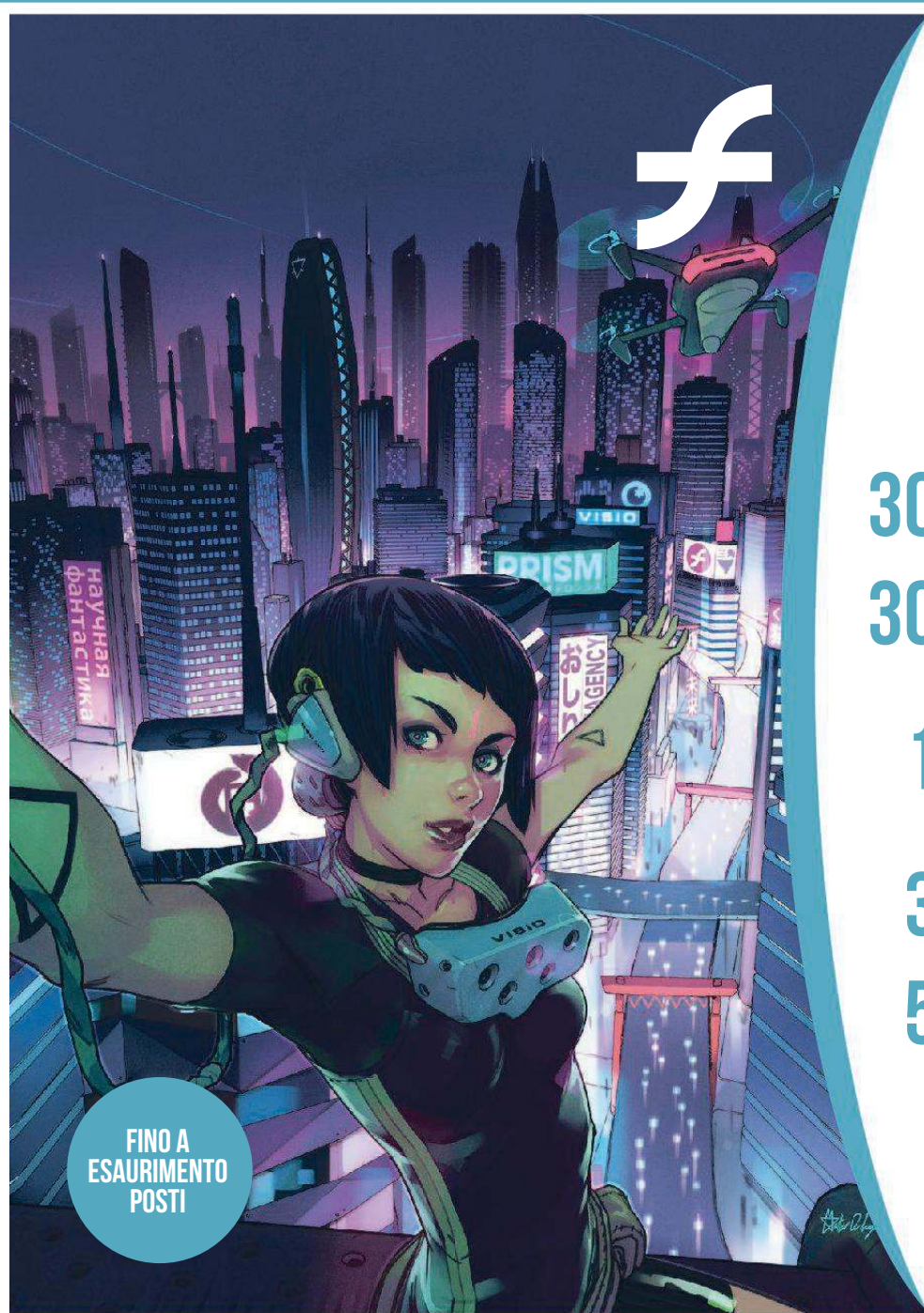
Per garantire strategie turistiche vincenti, servirà un rilancio del Trieste Airport. E dopo l'ipotesi di un abbassamento del valore del 55% in vendita, riprende forza il possibile interessamento di Save, che già gestisce gli scali di Venezia e Treviso. C'è da chiedersi tuttavia che interesse possa avere l'operatore veneto a rafforzare un aeroporto in potenziale concorrenza. E se la vicenda di Ronchi si scioglierà a inizio 2019, meno ravvicinata è l'ipotetica realizzazione di una holding autostradale del Nordest lanciata da Zaia. L'idea di un concessionario unico trova apprezzamenti trasversali, ma metterebbe in discussione il controllo regionale su un asset fondamentale come la A4.

Primo test la futura gestione dei fondi Ue destinati a coltivatori e produttori vinicoli

Prima di tutto si dovrà ottenere il rinnovo della concessione e dunque ogni convergenza è rimandata, sebbene la collaborazione messa in campo fra i governatori di Fvg, Veneto e Trentino Alto Adige sulle concessioni potrebbe rappresentare il collante per intavolare la trattativa sulla holding.

SANITÀ

La collaborazione potrebbe consolidarsi pure in campo sanitario. La giunta non ha fatto mistero di ispirarsi al Veneto nella costruzione del nuovo nomenclatore tariffario e lo stesso farà dando maggiore spazio al privato accreditato. Sull'altro fronte, però, il Fvg dovrà ridurre una fuga sanitaria che vede sempre più pazienti andare a curarsi nella regione vicina. Dal Trentino potrebbe infine tornare in Fvg il manager Paolo Bordon: un altro possibile passo verso lo scambio di esperienze fra vicini, che nel caso di Bordon potrebbe cominciare dall'importazione dei sistemi informatici trentini per sostituire quelli attualmente forniti da Insiel. —

D.D.A.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

trieste science+ fiction festival

VIVI CON NOI IL PICCOLO GLI INCONTRI GRATUITI DI TRIESTE SCIENCE + FICTION FESTIVAL

30 OTTOBRE - **POLITEAMA ROSSETTI** - 20 BIGLIETTI GRATUITI
SERATA INAUGURALE **"FIRST MAN"** DI **DAMIEN CHAZELLE**

30 OTTOBRE - **TEATRO MIELA** - 10 BIGLIETTI GRATUITI
CONCERTO/SONORIZZAZIONE DEL **FRANKENSTEIN** DI **WHALE**
DA PARTE DEGLI **OVO**

1 NOVEMBRE - **POLITEAMA ROSSETTI** - 20 BIGLIETTI GRATUITI
PROIEZIONE RIMASTERIZZATA IN 4K DI **"2001 ODISSEA NELLO SPAZIO"**
CONSEGNA DEL PREMIO **URANIA** A **DOUGLAS TRUMBULL**

3 NOVEMBRE – **DISCOTECA MANDRACCHIO** - 10 INVITI
NOTTE DEGLI ULTRACORPI - FESTA DEL **TRIESTE SCIENCE+FICTION FESTIVAL**

5 NOVEMBRE – **CINEMA ARISTON** - 10 BIGLIETTI GRATUITI
PROIEZIONI DEI **FILM VINCITORI** DEL **TRIESTE SCIENCE+FICTION FESTIVAL**

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU
noi.ilpiccolo.it/eventi

www.interlaced.it

I 200 ANNI DELL'ITIS TRIESTE

VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA DI FOTO STORICHE

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE - ORE 10:15
MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE - ORE 16:00
VIA PASCOLI, 31 - TRIESTE

NOI IL P

ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU
noi.ilpiccolo.it/eventi

NOI IL PICCOLO TI INVITA ALLA SCOPERTA DELLA **STORIA DELL'ITIS,**
BENEMERITA ISTITUZIONE PUBBLICA DI ASSISTENZA ALLA PERSONA
CHE HA ACCOMPAGNATO LO SVILUPPO DI TRIESTE NEL CORSO DI DUE SECOLI.
I VISITATORI SARANNO GUIDATI DAL CRONISTA E STORICO CLAUDIO ERNÈ,
CURATORE DELLA MOSTRA, **CHE ILLUSTRERÀ LE 70 GRANDI FOTO D'EPOCA**
ESPOSTE NELL'ATRIO MONUMENTALE DEL PALAZZO DI VIA PASCOLI.
UN VIAGGIO PER IMMAGINI NEL PASSATO DELLA CITTÀ.

www.interlaced.it

Il raduno nazionale

Manifestanti del partito neofascista di CasaPound in una foto d'archivio. Per sabato 3 novembre è previsto a Trieste il loro corteo nazionale per ricordare la Grande Guerra

Professori e alunni delle scuole triestine chiedono lo stop a CasaPound in città

Appello di 5 istituti dopo il monito di Cgil e Anpi: «Le autorità dicano no». La promotrice: «Mi aspettavo più adesioni»

Gianluca Modolo / TRIESTE

Dopo l'Anpi e la Cgil, anche gli insegnanti e gli studenti delle scuole triestine lanciano il loro appello per bloccare il corteo dei neofascisti di CasaPound previsto per sabato 3 novembre in città.

Liceo scientifico France Prešeren, Istituto Giosuè Carducci – Dante Alighieri, Liceo delle scienze umane Anton Martin Slomšek, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato Jozef Stefan e Istituto tecnico Žiga Zois chiedono in una lunga lettera «che le autorità locali intervengano e proibiscano tale manifestazione».

«Nessuna delle autorità a cui abbiamo spedito l'appello lo scorso venerdì – il prefetto Porzio, il sindaco Dipiazza e il governatore Fedriga – ci ha risposto. Una mancata reazione che mi lascia molto delusa», racconta la professoressa Daria Betocchi, insegnante del Prešeren e referente dell'iniziativa.

A dire la verità, nemmeno le scuole che hanno deciso di partecipare sono molte (solo 5), tanto che Betocchi parla di adesione «deludente». «Ma non intendo polemizzare con gli altri», chiarisce subito la docente. «Dopo aver scritto l'appello con gli insegnanti della mia scuola, ho contattato gli altri istituti superiori di Trieste. Ho mandato mail e telefonato alle segreterie, non direttamente ai presidi. Magari, nella trasmissione, qualche comunicazione si è persa per strada. E poi abbiamo deciso di renderlo pubblico lo stesso, visto che la manifestazione si avvicina e non potevamo aspettare oltre».

«Sul tema, noi come scuola abbiamo deciso di aderire ad un altro appello, quello lanciato dai capi religiosi qualche settimana fa», spiega la dirigente del Liceo Petrarca Cesira Militello. «Chiedere di proibire una manifestazione di una forza che è comunque riconosciuta costituzionalmente – altrimenti il prefetto non l'avrebbe autorizzata – non ci è sembrato giusto. Nonostante CasaPound sia una forza che non rappresenta i valori del nostro liceo, abbiamo deciso di assumere una posizione diversa». Qualche perplessità, dunque, per quel passaggio esplicito nella lettera che fa riferimento alla richiesta di vietare il corteo.

Un appello, quello partito dal Prešeren, approvato nei vari collegi docenti delle altre scuole e dai consigli di istituto, quindi dagli studenti. Con una sola eccezione, quella del Carducci-Dante dove l'adesione, a causa dei tempi stretti, è stata votata, ad ampia maggioranza, dai soli docenti.

«Crediamo che non a caso CasaPound abbia scelto proprio Trieste, città dove il fascismo mostrò sin dai suoi albori il suo lato più nazionalista e razzista. Chiediamo all'attuale amministrazione comunale se tutto questo non le sembri piuttosto "forte"», si legge nella lettera-appello.

«A scuola non si studiano esclusivamente i contenuti dei programmi ministeriali, ma si apprende l'importanza del rispetto delle istituzioni, si impara a essere cittadini migliori e si fanno propri i valori fondamentali per il progresso dell'umanità, quali la pace, l'uguaglianza, la tolleranza, l'accoglienza. Tutto ciò è quanto di più lontano possa esserci da un movimento politico che si ispira al fascismo», continuano i promotori. «Spostare la manifestazione dal centro cittadino a una zona periferica della città non risolve il problema. Per queste ragioni chiediamo che le autorità locali intervengano e proibiscano tale manifestazione. Come insegna il paradosso di Karl Popper, non si deve essere tolleranti con chi è intollerante: no quindi a chi predica il razzismo e la violenza contro chi è diverso mirando a riportare Trieste al periodo più buio della sua storia». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DARIA BETOCCHI
INSEGNANTE DEL PREŠEREN E PROMOTRICE DELL'APPELLO

CESIRA MILITELLO
PRESIDE DEL LICEO CLASSICO E LINGUISTICO PETRARCA

ANNAPAOLA PORZIO
PREFETTO DI TRIESTE

TEDESCO IN 5 MINUTI

Questo volume, permette di migliorare ed esercitare la propria conoscenza della lingua tedesca, ma anche di scoprire curiosità sulla Germania e sulla cultura di un popolo a noi vicino, ma da noi molto diverso. Esercizi, regole, rompicapi per mettere alla prova la propria competenza della lingua tedesca

A SOLI € 8,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con IL PICCOLO

I nodi del governo

La rabbia dei No Tap contro i 5 Stelle Conte: «Se ci sono colpe, datele a me»

Rivolta in Puglia contro il Movimento per la promessa tradita sul gasdotto: «Siete peggio del Pd». Lezzi: «Non c'era scelta»

Alessandro Di Matteo / ROMA

«Con il governo del Movimento Cinque Stelle quest'opera la blocchiamo in due settimane!». Quelle parole "i no Tap" non le hanno dimenticate, non c'è spiegazione che tenga, non esiste nessuna penale abbastanza alta che possa convincerli. Era il 2 aprile del 2017 quando Alessandro Di Battista, insieme a Barbara Lezzi, faceva esplodere di gioia la folla di San Foca di Melendugno, in provincia di Lecce, promettendo lo stop del gasdotto Tap.

Solo un anno e mezzo fa, proprio nello stesso posto dove ieri i manifestanti hanno bruciato le bandiere M5S e le foto della Lezzi, che nel frattempo è diventata ministro per il Sud nel governo Lega-Movimento Cinque Stelle.

Il via libera dell'esecutivo al gasdotto i movimenti non lo accettano, vanno in piazza e si scatenano. Urlano alla Lezzi di andare «via dal Salento». Bruciano anche le tessere elettorali e le foto con i leader M5S, a cominciare proprio da Lezzi e Luigi Di Maio.

Sui muri compaiono manifesti che danno dei «traditori» ai parlamentari 5 Stelle, chiedendone le dimissioni dal Parlamento: «Siete peggio dei vostri predecessori». Richiesta di dimissioni rilanciata da Gianluca Maggiore, il portavoce dei No-Tap.

Il sindaco di Melendugno spiega che non vuole sentir parlare di penali e arriva a paragonare i 5 Stelle a Renzi, l'insulto peggiore per il Movimento. È il bis delle contestazioni di Taranto, dopo l'accordo sull'Ilva, l'acciaieria che pure doveva essere chiusa. Ma stavolta la reazione è ancora più violenta.

Si scatena anche Michele Emiliano, il governatore della Puglia del Partito Democratico che in passato ha spesso strizzato l'occhio ai 5 Stelle: «La delusione che provo per il voltafaccia del M5S su Ilva-Tap è davvero devastante», scrive su twitter. «Bugiardi e spregiudicati. M5S un disastro come Calenda e Renzi».

La Lezzi prova a reagire con un video su Facebook, spiega che «M5S non ha dato nessuna autorizzazione al Tap», semplicemente «ci ritroviamo nella condizione di non poter fermare una procedura già chiusa dal governo precedente». La ministra ricorda che già «durante la campagna elettorale (*lo scorso mese di febbraio*, ndr) dicevo che sarebbe stato difficile fermare il Tap». Replica a Emiliano «che dice di sentirsi tradito. Tradito da chi? Dal suo partito che ha voluto lì quell'approdo (*per il gasdotto*, ndr)».

> Il premier prova a fare da scudo per limitare i danni per i grillini

> Gli attivisti chiedono le dimissioni di ministri e parlamentari

> La difesa di Palazzo Chigi: «Fermare l'opera costa tra i 20 e i 35 miliardi di euro»

Ribatte al sindaco di Melendugno che «con maniere da teppistello mi intima di non tornare lì. Lui non può dirmi dove andare, a casa mia ci torno quando voglio».

La ministra ribatte anche al portavoce del movimento No-Tap: «Non hanno mai calcato i nostri palchi, né condiviso la battaglia con noi, sono gli ultimi a poter chiedere le mie dimissioni».

È crisi vera, tanto che a fine giornata interviene anche il premier Giuseppe Conte in difesa della Lezzi. In partenza per l'India, il presidente del Consiglio scrive una lettera aperta ai cittadini di Melendugno. Parla di «reazioni che mi sembrano a dir poco ingenerose» nei confronti dei parlamentari del Movimento Cinque Stelle e aggiunge: «Sono stato personalmente testimone dell'appassionato e infaticabile impegno che hanno profuso, in tutti questi mesi, al fine di mantenere la parola assunta con i propri elettori. Se "colpa" deve essere, attribuitela a me».

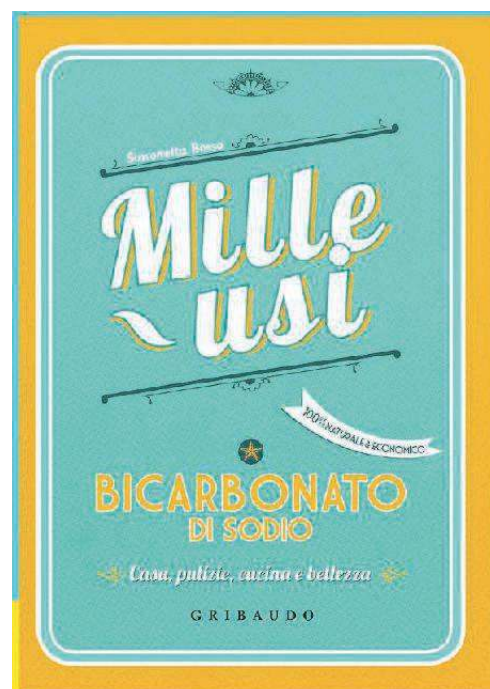
Le penali, aggiunge, ci sono: «Chi sostiene che lo Stato italiano non sopporterebbe alcun costo o costi modesti non dimostra di possedere le più elementari cognizioni giuridiche».

Fermare tutto, chiarisce, costerebbe «tra i venti e i trentacinque miliardi di euro», una spesa «disastrosa, non sostenibile per le casse dello Stato».

Si fa sentire anche Matteo Salvini: «Il fuoco e le minacce non sono mai la soluzione. Quell'opera è fondamentale». Ma il problema è tutto dei Cinque Stelle, sono loro in affanno. E Salvini naturalmente lo sa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Striscioni di protesta, bandiere e tessere elettorali bruciate ieri al sit-in dei No Tap a Melendugno

COLLANA MILLE USI
BICARBONATO DI SODIO
Tutti noi conosciamo il bicarbonato, ma in quanti possiamo dire di usarlo abitualmente per la casa, le pulizie, in cucina, per il benessere e la bellezza? Questo volume vi insegnerà tanti piccoli trucchi che vi dimostreranno come il bicarbonato sia un alleato versatile ed economico, ecologico e biodegradabile.
A SOLI € 3,50 + il prezzo del quotidiano
in edicola con IL PICCOLO

Faccia faccia domenicale di due ore tra i vicepremier. Braccio di ferro sulle nomine alla Rai
Il leader del Carroccio difende Draghi e assicura l'aiuto agli istituti in caso di ricapitalizzazioni

Salvini frena Di Maio sulle banche «Tuteliamo imprese e risparmi»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

L'apparenza dice che non hanno parlato di Rai, come fa sapere Matteo Salvini. Ma a sentire il M5S e chi si è messo in contatto con l'altro vicepremier, Luigi Di Maio, di Rai si è parlato eccome durante il vertice a due a Palazzo Chigi. Ed è stato l'argomento che più ha diviso i leader, costretti ad apparire coesi per consegnare ai mercati un'immagine di compattezza che in realtà si sfalda quando si tocca la carne viva di diversi temi. In mattinata Salvini era atteso su SkyTg24. Intervista annullata all'ultimo, in vista dell'incontro con Di Maio, proprio per evitare di sbilanciarsi sulle varie questioni aperte.

Il nodo della lottizzazione della tv pubblica, a due giorni dal Cda sulle nomine, resta Raiuno, sia per la direzione di rete sia per il tiggì. È un risiko a incastro, spiega una fonte del M5S, dove un pezzo muove tutti gli altri. L'ad Fabrizio Salini è in comunicazione continua con i leader e sta cercando di imporre una linea: usare il più possibile personale interno. Così è stato quando si è detto scettico sulla nomina di Andrea Bonini, volto Sky, per il Tg1, proposto dai 5 Stelle: «Preferirei qualcuno già in Rai» disse. E ora è sempre Salini a confessare ai grillini di essere perplesso sul nome indicato dalla Lega per la direzione di Raiuno: un profilo proveniente da un'altra azienda, che piace a Foa ma «con troppe criticità per il M5S». Da quello che filtra, si tratterebbe di un uomo Mediaset, troppo vicino alla galassia imprenditoriale e politica di Silvio Berlusconi.

Senza un direttore di rete gradito, Salvini non vuole lasciare ai grillini la poltrona del principale telegiornale. I 5 Stelle vogliono Giuseppina Paterniti, il leghista è tornato a insistere su Gennaro Sangiuliano (dato in pole per il Tg2) e in alternativa propone di spostare Luca Mazzà, dal Tg3 al Tg1. «Uno del Pd, renziano, amico di Salvini? No grazie», è stata la risposta. Lo stallo tiene in bilico altri nomi. Perché se dovesse sfumare il Tg della rete ammiraglia, Paterniti potrebbe finire al Tg3 facendo saltare Mazzà. Mentre per Federica Sciarelli non ci sarebbe mai stato all'orizzonte il Tg1 bensì la possibile direzione di Raitre.

In attesa di trovare un accordo, Di Maio e Salvini hanno messo a punto la strategia settimanale su manovra e banche, anche per provare a tenere da parte le tante differenze che si stanno accumulando. In questi giorni i grillini hanno compulsato con ansia un report di Goldman Sachs datato 12 ottobre in cui si definisce «improbabile» la sopravvivenza di questo governo alla metà del 2019 - quindi subito dopo le Europee - e dove si profetizza la rinascita della maggioranza di centrodestra. Uno scenario che inquieta Di Maio, non a caso più bellicoso di Salvini.

Di fatto, i due leader hanno capito di dover abbassare i toni e hanno cercato di sanare le divergenze. Il grillino vuole garanzie di non trovarsi altre sorprese sul condono, dopo la sanatoria dei capitali all'estero rispuntato nel decreto fiscale. Salvini chiede a Di Maio certezze sul decreto sicurezza che il capo politico del M5S non può dare del tutto. E infatti è infuriato, pronto a mettere alla porta i ribelli grillini che al Senato si oppongono alla sua richiesta di ritirare gli emendamenti al dl Salvini.

Ma è sulle banche e sulla legge di Bilancio che i due vicepremier provano a rimarginare le ferite. Ed è il leghista a chiedere più cautela al grillino sulla Banca centrale europea e sugli istituti di credito. «Draghi ha fatto tanto per l'Italia» ripeterà in serata Salvini, e dopo gli attacchi scomposti di Di Maio il M5S chiede al pontiere Stefano Buffagni di spendere parole su Facebook che sono carezze per il presidente della Bce.

Il possibile ritorno del centrodestra spaventa il capo politico dei grillini

Lo spread fa paura. E nel governo si sono convinti che se gli investitori mollano l'Italia le banche vanno a strapiombo. E «le banche non sono solo i banchieri» ha ribadito Salvini a Di Maio che pure su questo agli occhi dei leghisti è stato sgrammaticato quando ha detto che non avrebbe dato un euro per salvarle: «La banche sono correntisti, risparmiatori e imprenditori» e, come ripeterà in serata da un comizio, «le tuteleremo».

La stessa rassicurazione che aveva dato poche ore prima il viceministro Massimo Garavaglia, sostituendo all'ultimo Salvini su Sky: «Se si interverrà, lo faremo in fretta». Garavaglia non dice come, ma nel governo si dà per scontato che parta in automatico il meccanismo di salvataggio già previsto. Quel fondo salva-banche criticato dal M5S quando era all'opposizione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I vicepremier Luigi Di Maio (M5S) e Matteo Salvini (Lega) lasciano Palazzo Chigi

ACCOGLIENZA

La Lega: taglio ai 35 euro per mantenere i migranti «Risparmio di 1 miliardo»

«Entro i prossimi dieci giorni ai famosi 35 euro saremo daremo una bella sforbiciata». Così il ministro dell'Interno e vicepremier Matteo Salvini alla Festa della Lega di Garbagnate Milanese, spiegando che il risparmio «di un miliardo di euro» destinato a chi gestisce i migranti sarà impiegato per «un piano straordinario di assunzioni delle forze dell'ordine».

PROTESTA DELLE IMPRESE

Torino sarà città No Tav I 5S rischiano l'implosione

TORINO

La Torino-Lione va fatta «presto e bene». Il mondo produttivo si schiera dalla parte della Tav, «non un capriccio di pochi ma un investimento per il futuro di tutti». E, alla vigilia del Consiglio comunale di Torino che oggi discuterà il no del Movimento 5 Stelle all'opera, lancia un appello a favore delle infrastrutture, considerate fondamentali per lo sviluppo e la crescita del territorio.

La sindaca Chiara Appendino, in volo per Dubai a caccia di nuovi investitori per Torino, non ci sarà in Sala Rossa, dove sono attesi i rappresentanti di industriali, artigiani, edili e commercianti per quella che suona come una vera e propria protesta. «L'approvazione di un ordine del giorno che richiede la sospensione dei lavori relativi alla nuova Torino-Lione, sarebbe un atto gravissimo dal punto di vista politico e istituzionale», dicono i presidenti delle associazioni d'impresa torinesi. L'appello è firmato da Api, Unione Industriale, Amma, Ascom, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Ance e Aniem Confapi. Tutti uniti, come non si vedeva da tempo: «Abbiamo deciso di andare in Consiglio comunale per dare un segno della contrarietà del mondo produttivo non solo al blocco della Tav, ma più in generale della nostra protesta contro una politica che sta letteralmente distruggendo il futuro delle imprese e di chi vi lavora – spiega Corrado Alberto, presidente Api Torino – È dovere civile di tutti protestare con forza. Cambiare non significa distruggere». I timori di un blocco della Tav rimbalzano anche a Roma dove Di Maio avrebbe chiesto aiuto a Salvini: «Se facciamo la Tav, implode il Movimento». —

IL PROVVEDIMENTO

Spariscono le pensioni speciali per ebrei e perseguitati politici

Il decreto fiscale cancella i 50 milioni stanziati. Era un gesto riparatore per la dittatura e le leggi razziali: le prendevano qualche migliaio di persone

Andrea Carugati / ROMA

Il decreto fiscale spazza via il sostegno dello Stato per perseguitati politici e razziali, oltre che per i pensionati di guerra. Un taglio da 50 milioni al Fondo istituito al ministero dell'Economia, con effetto immediato. E così, a ottant'anni esatti dalle leggi razziali, la maggioranza gialloverde taglia gli assegni previsti fin dal 1955 per chi aveva subito la persecuzione fascista perché ebreo o per le idee politiche. Assegni di modesta entità, circa 500 euro al mese, destinati a persone nate prima del 1945, dunque sopra i 70 anni. Si tratta di alcune migliaia di cittadini, che rischiano di non vedere già gli assegni di novembre e dicembre. Persone che hanno avuto diritto a questo vitalizio come gesto riparatore per aver perso il lavoro o il diritto di andare a scuola dopo il 1938, o perché costretti a fuggire all'estero.

La decisione è contenuta in un allegato al decreto fiscale, insieme ad altri tagli che riguardano il sostegno alle famiglie e alle imprese. Una sforbiciata che rientra nella spending review che il governo ha attuato per fare cassa. Ma che colpisce per il suo valore simbolico. Anche perché - questo il fondato timore dell'Unione delle comunità ebraiche italiane - non si tratterebbe di una riduzione dell'assegno, ma di una vera cancellazione.

La legge varata nel 1955 porta il nome del senatore comunista Umberto Terracini, e per circa trent'anni ha riguardato prevalentemente i perseguitati politici. Poi, dal 1986, grazie a un intervento della Corte costituzionale, nella commissione governativa che eroga gli assegni è stato inserito anche un rappresentante delle Comunità ebraiche. Da allora l'accesso a questo istituto si è diffuso anche tra gli ebrei italiani, sia quelli che hanno vissuto gli anni delle persecuzioni sia -in via indiretta- i coniugi e gli orfani con un reddito annuo sotto i 17 mila euro. Una procedura non semplice. Gli aventi diritto devono fare domanda alla commissione e documentare gli atti persecutori che li hanno colpiti, come ad esempio le lettere delle scuole che li hanno esclusi dopo il 1938. Documenti vecchi di decenni e difficili da reperire.

Tra gli ebrei italiani la notizia ha suscitato un forte sconcerto. La presidente dell'Ucei Noemi Di Segni ha scritto al premier Giuseppe Conte, al ministro dell'Economia Giovanni Tria e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, che ha la delega per i rapporti con le confessioni religiose e per le attività dedicate alla memoria. Di Segni ha anche chiesto di poter essere sentita dalla commissione Finanze del Senato che da oggi esaminerà il decreto fiscale.

L'obiettivo di questo «appello morale» è arrivare a un ripensamento da parte della maggioranza, almeno in fase di esame parlamentare del decreto. C'è tempo infatti fino a Natale prima della definitiva conversione in legge. E per evitare che partano le raccomandate in cui lo Stato informa i perseguitati che, dal 2018, non si sente più in dovere di riparare l'immenso danno che hanno subito. Neppure con un piccolo assegno. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GERMANIA

Trionfo verde in Assia E i socialdemocratici crollano con la Cdu

Il risultato mette a rischio la grande coalizione di Merkel Vola la destra dell'Afd. Il 73% dei tedeschi oggi insoddisfatto

Walter Rauhe / BERLINO

Le elezioni regionali in Germania si trasformano sempre di più in un calvario per la Grande coalizione di Angela Merkel. Dopo quelle in Baviera due settimane fa, anche alle amministrative di ieri in Assia i partiti di governo hanno subìto un drammatico tracollo di voti. I cristiano-democratici della Cdu e i socialdemocratici del Spd hanno perso rispettivamente più di undici punti percentuali attestandosi al 27,4 e al 19,6%. Volano invece i partiti che nel parlamento federale (Bundestag) siedono sui banchi dell'opposizione. Nel Land dell'Assia, centro dell'economia e dell'alta finanza, i Verdi hanno ripetuto il successo di due settimane fa in Baviera e hanno conquistato il 19,6% delle preferenze, quasi il doppio in più rispetto a cinque anni fa. Ad approfittare del malcontento nei confronti del governo di grande coalizione della cancelliera Angela Merkel è stata anche la destra populista dell'Alternative für Deutschland (AfD) che è rimasta al di sotto delle sue aspettative ma ha ottenuto pur sempre il 13,2% dei voti e sarà presente d'ora in poi in tutti e 16 i parlamenti regionali tedeschi.

Il destino di Angela Merkel appare a questo punto sempre più incerto. Sempre più esponenti cristiano-democratici attribuiscono a lei la responsabilità principale di questa serie di sconfitte elettorali. Primo tra tutti il governatore uscente dell'Assia Volker Bouffier (Cdu) che ha parlato di un risultato «amaro e umiliante» per il suo partito e di un segnale di avvertimento al governo di Grande coalizione a Berlino che ora «deve finalmente iniziare a lavorare e smettere di litigare». Suona invece un po' come una minaccia il commento rilasciato ieri dalla leader socialdemocratica Andrea Nahles che ha definito come «inaccettabile» lo stato attuale della Grande coalizione. «Se le cose non cambiano dovremo seriamente domandarci se la nostra permanenza all'interno dell'esecutivo ha ancora senso», ha detto la Nahles venendo in parte incontro alle crescenti pressioni dell'ala sinistra del partito che esige invece da tempo l'uscita immediata dalla maggioranza.

Contro Angela Merkel è ormai fuoco incrociato. Oggi la cancelliera incontrerà i leader dei partiti di governo per discutere della situazione. Al momento la cancelliera sembra ancora intenzionata a tirar dritto e a proseguire il suo lavoro ignorando il verdetto elettorale in Assia e in Baviera e anche l'allarmante risultato di un sondaggio diffuso sabato dalla seconda rete televisiva ZDF secondo il quale ben il 73% dei tedeschi è insoddisfatto del lavoro svolto finora dalla cancelliera cristiano-democratica. In Assia per il suo partito poteva andare ancora peggio. Il governatore uscente Bouffier manterrà forse il suo incarico alla guida di una giunta regionale con i Verdi che nel nuovo parlamento locale avrà una sottilissima maggioranza di un solo seggio. A livello nazionale i Verdi si profilano sempre di più come forza decisiva per le maggioranze e nuovo partner ideale "per il centro-destra". –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BRASILE

Irregolarità ai seggi per le presidenziali In due ore 17 arresti

Decine di arresti ieri in Brasile per reati elettorali nel giorno del voto per le presidenziali (i risultati ufficiali arriveranno oggi, con il populista Jair Bolsonaro grande favorito nella sfida con Fernando Haddad del Partito dei lavoratori). Solo nelle prime due ore dopo l'apertura delle urne sono state fermate 17 persone, soprattutto per proselitismo irregolare nelle immediate vicinanze dei seggi. Tre settimane fa, al primo turno delle presidenziali, erano finite in manette altre 161 persone.

STATI UNITI

Investigatori sulla scena del crimine a Pittsburgh (Stati Uniti)

Strage di Pittsburgh Il killer della sinagoga ora rischia il patibolo

NEW YORK

Otto uomini e tre donne fra i 54 e i 97 anni di età. Fra di loro due fratelli e una coppia, marito e moglie. Sono le vittime della strage nella sinagoga di Pittsburgh, finite nel mirino del killer perché ebrei e gli «ebrei stanno commettendo il genocidio della mia gente». Parole scandite da Robert Bowers di fronte agli agenti del corpo speciale Swat e che ora possono costargli la condanna alla pena di morte. Incriminato con 29 capi d'accusa, fra i quali il "crimine d'odio", Bowers resta in ospedale e lunedì comparirà in tribunale per la sua prima udienza. Per ora non è accusato di terrorismo domestico in quanto non sono trapelate indicazioni sul fatto che volesse diffondere la sua ideologia o facesse propaganda. «Le sue condizioni di salute restano discrete» riferisce la polizia.

Le indagini intanto continuano: al momento sembra essere confermata la pista dell'azione solitaria, senza alcun complice. Ma – avverte l'Fbi – l'inchiesta è ancora nelle fasi iniziali: si cercano informazioni sul passato del killer e sulla sua presenza online sulla piattafroma social preferita dall'ultradestra, Gab.com. —

LA SITUAZIONE RESTA TESA

Sciopero della fame di migranti bloccati E la Croazia teme nuove rotte via mare

Bosnia: valichi chiusi, oltre 10 mila le persone in attesa
La Commissione parlamentare di Zagabria: pericolo serio

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Il valico di Maljevac, presso Velika Kladuša, al confine fra Bosnia-Erzsegovina e Croazia, è tuttora chiuso al traffico e i migranti, circa 200, accampati nella terra di nessuno, hanno trascorso la quarta notte consecutiva all'aperto. I migranti, inoltre, avrebbero deciso di cominciare uno sciopero della fame per chiedere che venga loro consentito il passaggio in Croazia, in modo da proseguire il viaggio verso l'Europa occidentale. Tra i migranti accampati a Maljevac vi sono anche donne, bambini e anziani e la temperatura di notte scende sotto lo zero. La situazione comunque si mantiene calma anche se i profughi nella terra di nessuno si sono attaccati del nastro adesivo alle bocche.

Nei giorni scorsi non si è registrato alcun incidente, dopo gli scontri con la polizia dei giorni scorsi. Da ieri mattina intanto, i 1.100 migranti che soggiornavano nell'ex collegio studentesco Borici di Bihać, sempre al confine con la Croazia, e soprattutto quelli che restavano all'aperto intorno a tale struttura fatiscente, sono stati trasferiti nella ex fabbrica di frigoriferi Bira della città, provvisoriamente attrezzata con tende di gomma e container, per permettere dei lavori al collegio di Borici in vista dell'inverno. Nel centro di Bira, che può ospitare 450 persone, vengono trasferite solo le persone più vulnerabili. Per gli accampati di Maljevac non è stata invece trovata ancora una soluzione. La situazione resta dunque molto pesante anche dopo che la polizia bosniaca ha fermato un migrante perché accusato di aver ucciso 5 persone proprio nei tumulti degli ultimi giorni. Le sue generalità non sono state rese note. Nell'area la polizia ha registrato in questo periodo un aumento di tentati omicidi, violenze sessuali, furti e rapine che hanno toccato quota 250.

E gli oltre 10 mila rifugiati ammassati in Bosnia-Erzegovina che premono al confine europeo della Croazia costituiscono un serio pericolo per il Paese in quanto, secondo il presidente della commissione parlamentare di Zagabria per la Sicurezza nazionale Ranko Ostojić, adesso si teme una nuova rotta che passando per il mare li sbarchi nelle località turistiche della costa dalmata croata. Pericolo questo già evocato negli scorsi mesi e che ora rischia di concretizzarsi. Ostojić lo ha dichiarato alla televisione N1.

Ostojić è contrario alla richiesta dell'estrema destra croata di mandare l'esercito a presidiare il confine con la Bosnia-Erzegovina. Un confine lungo 1.009 chilometri attualmente presidiato da 6.200 agenti croati pari a un terzo di tutte le forze di polizia del Paese, con le dotazioni migliori acquistate anche grazie ai 120 milioni di euro in dotazione al fondo Schengen. Schengen che, secondo Ostojić che non ha voluto svelare informazioni con la classifica "segreto", non sarà raggiunta dalla Croazia nemmeno nel 2020 per «assoluta mancanza di sviluppo tecnico». Di più non svela. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Settimana di tensione

Una settimana fa circa duecento migranti hanno cercato per la terza volta - dopo i tentativi fatti in maggio e giugno - di attraversare il confine tra Bosnia e Croazia al valico di Maljevac, ma sono stati fermati dalla polizia bosniaca a 200 metri dalla frontiera, dove erano schierati anche i poliziotti croati. Il 24 ottobre, a un ennesimo tentativo, la situazione è degenerata con scontri e feriti.

Le frontiere chiuse

Al di là della situazione a Maljevac, sono circa diecimila le persone in Bosnia Erzegovina che da mesi attendono di poter entrare in Croazia.

Si rinnovano i timori

L'ultimo allarme è stato lanciato ieri dal presidente della Commissione parlamentare di Zagabria per la Sicurezza nazionale Ranko Ostojić: con le frontiere chiuse Zagabria ora teme una nuova rotta via mare che porti i migranti a sbarcare nelle località della costa dalmata. Un allarme simile a quelli lanciati al tempo della prima ondata di arrivi lungo la rotta balcanica.

Migranti accampati presso il valico di Maljevac, molti con un cerotto sulla bocca per protesta Foto da avaz.ba

L'ALTRA FACCIA DELLA MEDAGLIA

Imprenditori dell'area in piazza: «Le barriere fanno crollare gli affari»

SARAJEVO

È alta la tensione nella cittadina più vicina al valico di Maljevac, Velika Kladusa, da mesi interessata da flussi crescenti di migranti in transito. La località appare sempre più preoccupata per l'impatto negativo della chiusura del valico sull'economia locale. Lo ha confermato la discesa in piazza ieri di un centinaio di residenti, lavoratori e imprenditori della cittadina, che hanno protestato pacificamente contro quella che additano come inazione delle autorità, e per chiedere l'immediata riapertura di Maljevac.

«Sono a rischio le nostre vite e la nostra economia», ha denunciato Ibrahim Djedović, presidente della locale associazione degli imprenditori, molti con affari oltreconfine, in Croazia, dove le esportazioni sono al momento ridotte causa gli assembramenti dei profughi al confine. Djedović ha parlato di «perdite incalcolabili» anche per i negozi e locali di Velika Kladusa, dove i clienti con passaporto croato si sono ridotti al minimo, per non parlare della «situazione sicurezza e salute».

Secondo alcune stime, il calo degli affari per il comparto del commercio si aggirerebbe intorno al 50-80% dei volumi precedenti alla crisi migratoria, mentre le spese per i trasporti verso la Croazia sono raddoppiate. Tanto grave è la situazione per le aziende dell'area, che gli imprenditori si sono offerti di provvedere a cibo e alloggio per i migranti, a patto che accettino di lasciare Maljevac. E qualcuno ha messo sul tavolo offerte in denaro. I dimostranti ieri hanno detto di attendersi risposte rapide dalle autorità. Altrimenti le prossime proteste avranno carattere meno pacifico. —

ST.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fa discutere a Bucarest la ricerca dell'università pubblica Babes-Bolyai sul sistema di idee e di valori del corpo docente delle scuole nazionali

Il 45% degli insegnanti romeni favorevole all'«uomo forte»

IL CASO

Stefano Giantin / BELGRADO

Se l'educazione civica, il rispetto dell'altro – e della democrazia – si imparano già sui banchi di scuola, fra qualche anno o decennio un Paese europeo potrebbe avere qualche serio problema. È la Romania, dove un gruppo di ricercatori della prestigiosa università pubblica Babes-Bolyai, di Cluj-Napoca, ha deciso di prendere in esame il sistema di idee e valori dei docenti delle scuole nazionali con uno studio complesso, basato su un campione di oltre 1.400 insegnanti.

I risultati? Preoccupanti, giacché hanno delineato il quadro di un corpo-insegnanti dai valori quantomeno controversi, con relative preoccupazioni dell'opinione pubblica su un possibile "contagio" dei loro alunni e studenti. Quasi la metà dei docenti intervistati, per esempio, ha detto di apprezzare e sostenere una forma di governo dittatoriale, il 45% in un Paese uscito solo trent'anni fa da uno dei regimi più oscurantisti del blocco socialista. Il 40% dei professori invece sostiene la reintroduzione «della pena di morte», abolita subito dopo l'esecuzione di Ceausescu e della moglie Elena.

Quanto ai comportamenti sessuali, un buon 40% ritiene l'omosessualità «inaccettabile» e un terzo degli intervistati ha rivelato di preferire non vivere in quartieri dove ci siano gay e lesbiche. Stesso discorso verso la minoranza rom, i cui membri sono altrettanto sgraditi come vicini di casa. Ma anche in classe, con almeno un docente su otto che spingerebbe per classi speciali. Solo a tossicodipendenti e alcolisti sono riservate percentuali maggiori di "rigetto" da parte del corpo insegnanti, superiori al 50%. Insegnanti, altra rivelazione poco rassicurante, che ritengono in buon parte - un significativo 31,6% - che le punizioni corporali da parte dei genitori sui figli siano un metodo "educativo" accettabile.

La ricerca ha portato molti media di Bucarest a chiedersi «cosa pensa chi sta in cattedra» e in che mani sia l'educazione dei giovani romeni, impartita anche da persone – altra scoperta dei ricercatori – che guardano con favore a una figura come Ion Antonescu, il "duce" romeno durante la Seconda guerra mondiale, collaborazionista della Germania hitleriana. E attivo fautore della soluzione finale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INDAGINE

I RICERCATORI HANNO COINVOLTO UN CAMPIONE DI OLTRE 1.400 DOCENTI

Quattro su dieci sostengono il ritorno della pena di morte e altrettanti ritengono inaccettabile l'omosessualità

L'OPERAZIONE

Intereuropa di Capodistria nel mirino di quattro società

In vendita il gruppo della logistica controllato dalle banche attive in Slovenia Nel primo semestre registrato un utile netto di 2,7 milioni di euro

La sede a Capodistria del gruppo logistico sloveno Intereuropa primorske.si

Mauro Manzin / LUBIANA

La più grande azienda di logistica slovena, la Intereuropa di Capodistria il cui pacchetto azionario di maggioranza è di proprietà delle banche, sta per passare di mano e questo sarà il secondo e, a quanto sembra, definitivo tentativo di vendita.

La Società PwC che sta sovrintendendo alla vendita ha annunciato ufficialmente che gli attuali proprietari hanno accettato quattro proposte di acquisto e il tutto è stato anche reso noto sulle pagine web della Borsa della Slovenia, precisando però che la società che sta sovrintendendo alla vendita non ha ancora formalizzato i nomi dei possibili acquirenti che hanno presentato le offerte obbligatorie.

Il portale web Siol ha tuttavia scritto che, secondo alcune informazioni avute da fonti più che autorevoli, le offerte di acquisto per l'Intereuropa sarebbero quattro. Si tratterebbe della Posta della Slovenia, il gruppo logistico Netlog Logistics, la società cipriota Cassowary Investments e un'altra società do logistica della Gran Bretagna che potrebbe essere la Expeditors.

A mettere in vendita le proprie azioni, che complessivamente raggiungono il 72% della proprietà di Intereuropa sono la Sid Banka, la Nova Ljubljanska Banka, la Gorenjska Banka , Skb Banka e Banca Intesa Sanpaolo. Di questo 72% il 54,5% ha anche il diritto di voto all'interno dell'assemblea della società di logistica.

Questo, come dicevamo, è il secondo tentativo di vendita della Intereuropa. Il primo si è svolto nel 2016 quando a voler acquisire il controllo della società di logistica slovena è stata la ceco-maltese Tuffieh Funds. Tuttavia, alla fine, non è stato raggiunto l'accordo per la transazione e così la vendita è stata annullata. Oggi, dicono gli analisti, la situazione è oggettivamente migliore per attuare la vendita anche perché la situazione economica di Intereuropa è notevolmente migliorata.

Il gruppo logistico, infatti, ha nel primo semestre di quest'anno realizzato un utile netto pari a 2,7 milioni di euro con un incremento del 38% rispetto allo stesso periodo del 2017. Dalle vendite Intereuropa ha incassato utili per 80,2 milioni di euro facendo segnare così un più 10% rispetto allo scorso anno. Alla fine del 2017 la società di logistica di Capodistria ha anche diminuito il debito finanziario del 4% e attualmente si attesta sui 64,4 milioni di euro.

Le banche sono diventate proprietarie di Intereuropa con la conversione in azioni di 18,4 milioni di euro di obbligazioni della società di logistica nell'ambito della ristrutturazione finanziaria della stessa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DETTAGLIO

Un business sviluppato in tutta l'ex Jugoslavia

L'Intereuropa Group controllata dall'affiliata Intereuropa d.d. con sede a Capodistria è presente in nove Paesi con il suo network di business attraverso dodici società alleate. I principali Paesi in cui opera sono la Slovenia, la Croazia, la Bosnia-Erzegovina, la Serbia, la Macedonia, Il Montenegro, il Kosovo, l'Albania e l'Ucraina. Può però offrire servizi in tutto il mondo.

TRASPORTO PUBBLICO

Spalato mette in campo gli autobus "green" e la biglietteria online

SPALATO

I trasporti pubblici a Spalato voltano pagina nella loro storia lunga 70 anni: il parco macchine dell'azienda Promet sarà ringiovanito con l'acquisto di 18 autobus di nuovissima generazione per un costo totale di 5,8 milioni di euro. L'85% della somma arriverà a fondo perduto dalle casse europee tramite il meccanismo Itu (investimenti integrati per il territorio urbano). Dieci dei nuovi veicoli saranno snodati, il parco macchine diverrà più sicuro, caleranno i costi di manutenzione e - soprattutto - l'impatto sull'ambiente sarà sensibilmente ridotto vista la motorizzazione green, ovvero a gas.

Il contratto che darà il via all'operazione di acquisto è stato firmato dal sindaco Andro Krstulović Opara e dal direttore della Promet Tomislav Vojnović, che per l'azienda ha annunciato ulteriori novità: il trasferimento della sede nel rione di Dracevac; e la pubblicazione del bando di gara pubblica per l'introduzione del sistema e-ticketing. Un passo - ha annotato - con il quale «miglioreremo sensibilmente il sistema di vendita dei biglietti e tramite display offriremo in continuazione ai visitatori informazioni relativi alle corse. E intendiamo anche abbassare il prezzo del biglietto».

La Promet conta a oggi 670 dipendenti, dei quali 340 sono autisti. L'età media del parco autobus è al momento di 12,5 anni, ma sarà notevolmente abbassata con l'arrivo dei nuovi veicoli. Alla firma del contratto era presente il ministro per lo Sviluppo regionale e fondi europei Gabrijela Zalac, che poco prima si era incontrata con i rappresentanti della regione Spalatino–dalmata e del capoluogo regionale per fare il punto su vari temi, compreso quello dell'implementazione dei meccanismi Itu. «L'acquisto degli autobus - ha detto Zalac - è solo uno dei progetti che vogliamo attuare sul territorio. Al momento nella regione si stanno attivando in questo senso ben diecimila contratti, di cui 267 con fondi europei. E alla prossima seduta del governo indirizzeremo gli sforzi verso le isole».

Il presidente della Regione Blazenko Boban ha sottolineato che il sostegno del ministero risulta prezioso per le autonomie locali sul territorio rurale, che difettano tanto di quadri qualificati quanto di risorse finanziarie con cui redigere la documentazione relativa ai progetti da candidare ai fondi europei. —

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A VALLE

Mon Perin investe nel nuovo Paleo Park

POLA

Nuovo investimento per la società Mon Perin: nell'omonimo campeggio sulla costa di Valle è in costruzione il Paleo Park, sorta di parco acquatico a tema con contenuti anche didattici che si propone di valorizzare dal punto di vista turistico l'area. Valle vanta i resti fossilizzati degli enormi rettili, nascosti sul fondale marino. Il ritrovamento è avvenuto nel 1992, quando è stata scoperta una vertebra dorsale di Branchiosauro, uno dei dinosauri di più grandi dimensioni vissuti sulla terra centinaia di milioni di anni fa. Nel sito sono stati ritrovati inoltre resti di altri rettili preistorici. Il progetto Paleo Park costerà circa 2,7 milioni di euro. L'apertura è prevista per la prossima stagione.

Il turismo a Valle quest'anno ha totalizzato 256.000 soggiorni, con un +11% rispetto al 2017. Nello stesso campeggio la Mon Perin intende investire ulteriori 1,6 milioni di euro nel miglioramento delle infrastrutture. Parallelamente prosegue il progetto che punta a fare della cittadina medievale di Valle il primo albergo diffuso in Croazia. —

P.R.

Il borgo antico di Valle

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CRESCITA DELLO SCALO

Aeroporto Pola supera i 700 mila passeggeri

POLA

È la turista norvegese Cathrine Martine Hebnes il passeggero numero 700.000 dell'aeroporto istriano di Altura registrato quest'anno. La cifra rappresenta il movimento record allo scalo di Altura da quando la Croazia è stato indipendente ed è molto vicina al primato assoluto nella sua storia. Ossia 701.370 viaggiatori stabilito nel 1987, ancora ai tempi della Jugoslavia dunque.

A salutare la turista norvegese che nei giorni scorsi ha fatto registrare il numero tondo di arrivi c'erano il direttore dell'aeroporto Svemir Radmilo, la direttrice dell'Ente turistico municipale Sanja Cinkopan Korotaj, il direttore dell'Ente turistico regionale Denis Ivosević, il sindaco di Lisignano Marko Ravnić (lo scalo si trova sul territorio di questo comune) e il direttore dell'amministrazione regionale Valerio Drandić.

«Il traguardo che abbiamo tagliato – ha detto Sven Radmilo – è il risultato non solo della continua collaborazione con gli enti di soggiorno e le aziende turistico alberghiere ma anche del grande impegno dei nostri dipendenti».

«Quest'anno abbiamo mantenuto collegamenti – ha precisato – con una quarantina di destinazioni e con gli aerei di 72 compagnie. Con le stesse siamo in trattativa per prolungare la stagione dei voli». Che nel 2018 sarebbero stati battuti i record, lo si poteva intuire del resto già a giugno, mese in cui era stata superata la soglia dei 400 mila passeggeri. –

P.R.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORTUNIO SUL LAVORO A CROTONE

Quattro morti nel cantiere sepolti da una slavina di fango

Deceduti un imprenditore e tre operai: stavano operando in una rete fognaria Durante la posa dell'ultimo tubo ha ceduto una parete di terreno di riporto

Gaetano Mazzuca / CROTONE

Hanno avuto solo il tempo di capire cosa stava accadendo, di vedere quell'onda di fango richiudersi sulle loro teste. In piedi, con le mani alzate nell'ultimo tentativo di proteggersi il viso. Così sono stati trovati l'imprenditore crotonese Massimo Marrelli ed i suoi tre operai Santo Bruno, muratore, Luigi Ennio Colacino, bracciante agricolo, e Mario Cristofaro, manovale, morti travolti da una massa di terra nella notte tra sabato e ieri. I quattro stavano lavorando alla messa in opera di un collettore della rete fognaria della tenuta agricola di Marrelli "Verdi praterie", poco distante da Crotone, dove l'imprenditore ha anche la villa personale. La rete fognaria era stata danneggiata nei giorni scorsi dal maltempo provocando una fuoriuscita che aveva invaso un seminterrato della villa.

I lavori, realizzati dagli operai del gruppo Marrelli, erano iniziati sabato mattina. Con i mezzi meccanici dell'azienda era stato realizzato uno scavo di circa sette metri di profondità per il passaggio di un tubo della fognatura. I tre operai e Marrelli erano scesi nello scavo per effettuare la posa dell'ultimo tubo. Lo scavo aveva una parete in argilla e un'altra di terreno di riporto. E sarebbe stata proprio questa ultima a franare, seppellendo i quattro che non hanno avuto neppure il tempo di reagire, morendo soffocati. La tragedia è avvenuta poco prima della mezzanotte ma soltanto nelle prime ore del giorno si è riusciti a recuperare i quattro corpi.

La salma dell'imprenditore Massimo Marrelli, vittima della frana

L'appello dei sindacati: la sicurezza deve essere una priorità, basta incidenti

Vigili del fuoco del Comando provinciale di Crotone hanno operato in condizioni di difficoltà a causa delle forti piogge cadute sulla zona. Sull'accaduto stanno indagando, con il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica di Crotone Andrea Corvino, i carabinieri della compagnia di Crotone con il supporto del personale dell'Ispettorato del lavoro e della sezione rilievi del Nucleo investigativo del Comando provinciale. Dalla sua pagina Facebook la protezione civile regionale parla di un "incidente sul lavoro prodottosi a seguito di un movimento di terra innescato da un incauto sbancamento».

Marrelli era molto conosciuto in tutta la regione, era a capo di un gruppo imprenditoriale con centinaia di dipendenti e con interessi nella sanità, nell'editoria e nel settore vinicolo. Sua moglie Antonella Stasi è stata vicepresidente della regione Calabria dal 2010 al 2014 nella giunta di centrodestra e, dal 29 aprile al 9 dicembre del 2014, presidente facente funzioni dopo le dimissioni di Giuseppe Scopelliti.

Cordoglio è stato espresso dall'attuale governatore Mario Oliverio. In una nota congiunta i sindacati hanno lanciato il loro appello: basta morti sul lavoro, la sicurezza sui luoghi di lavoro – continua la nota – deve essere una priorità. Oggi si terranno i funerali ed è stato proclamato il lutto cittadino. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SENTENZA

Vietato bocciare in prima media: alunno riammesso

Non si può bocciare in prima media. È la pronuncia del Consiglio di Stato che ha cancellato la decisione dei docenti che, lo scorso giugno, avevano deciso di fermare un ragazzino di Scandiano, in provincia di Reggio Emilia. Che ora, ad anno scolastico in corso, potrà accedere alla seconda media. Secondo la pronuncia del Consiglio di Stato, infatti, non si può bocciare in prima media perché, nel passaggio dalle elementari alle medie, per decretare un giudizio sull'allievo occorre prendere in considerazione un periodo più ampio: almeno un biennio, nonostante le numerose insufficienze in pagella. Il Tar di Bologna aveva sancito la correttezza della decisione dei docenti. I familiari, però, avevano deciso di rivolgersi al Consiglio di Stato che, a sua volta, ha ribaltato la sentenza del Tar, consentendo la frequenza dello studente alla seconda classe. Di fatto, secondo il Consiglio di Stato, per decidere l'andamento di uno studente serve una visione complessiva dell'assestamento del passaggio dalle elementari alle medie, valutando almeno due anni di profitto.

GRAN BRETAGNA

Leicester piange il presidente

Cordoglio in tutto il mondo del calcio per la tragica morte di Vichai Srivaddhanaprabha, 60 anni, il thailandese proprietario del Leicester. Il suo elicottero s'è schiantato sabato sera fuori dallo stadio. Ci sono altre 4 vittime: due dell'equipaggio e un familiare del presidente (forse la figlia, ma non è stato ufficializzato).

IN BREVE

Predappio
Sulla t-shirt della politica la scritta Auschwitzland

Una maglietta con scritto "Auschwitzland" con i caratteri della Disney. È quella che Selene Ticchi, militante di Forza Nuova, già candidata a sindaca di Budrio (Bologna) per la lista neofascista "Aurora italiana" e fra le organizzatrici della manifestazione per l'anniversario della marcia su Roma a Predappio, paese natale di Mussolini, ha indossato nell'occasione. Il caso finirà in Parlamento. Il senatore di Leu Francesco Laforgia, infatti, ha presentato una interrogazione al Ministro dell'Interno Matteo Salvini «L'apologia del fascismo – scrive – è un reato».

Rimini
Studentessa segregata e stuprata per una notte

Una studentessa di 23 anni si è rivolta ai medici del pronto soccorso dell'Ospedale di Rimini e ha raccontato di essere stata violentata e segregata in casa per una notte. La ragazza ancora scossa è arrivata in ospedale dove le sono state riscontrate ecchimosi e lividi compatibili con il suo racconto. E la polizia sarebbe arrivata a ricostruire i dettagli della vicenda identificando il presunto aggressore: un commerciante pakistano di 43 anni, senza precedenti penali, che avrebbe convinto la ragazza a seguirlo nel suo appartamento dove poi l'ha abusata.

Palermo
Incendio sul traghetto Salvi i 262 passeggeri

Notte di fiamme e di paura, la scorsa notte, a bordo della nave Cruise Ausonia della Grimaldi Lines in viaggio da Palermo a Livorno. Un violento incendio è divampato nel locale motori verso le 3.30 del mattino, tre ore dopo la partenza, costringendo la nave ad una brusca inversione di rotta e al ritorno al porto di Palermo, dove è giunta ieri sera dopo una navigazione complicata dal forte vento di scirocco. A bordo 262 passeggeri, tra cui 10 bambini, e 85 membri di equipaggio. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito.

Rieti
Scontro frontale, 4 morti due sono giovani

Quattro morti è il bilancio del grave incidente stradale avvenuto ieri intorno alle 16 a Ponte Buita (Rieti), sulla Salaria per Roma. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, lo scontro è stato frontale fra una Suzuki e una Matiz. La prima avrebbe invaso la corsia opposta, forse per l'asfalto reso viscido dalla pioggia. Due delle vittime sono ragazzi di 26 e 19 anni di Torricella in Sabina. Non ce l'ha fatta un uomo di 47 anni che viaggiava con i due giovani. La quarta è una donna della provincia di Ascoli Piceno di 71 anni. Grave il marito.

1918 - 2018 CENTENARIO FINE DELLA GRANDE GUERRA

NOVEMBRE 1918 LA FINE DELLA GRANDE GUERRA

LA BATTAGLIA DI VITTORIO VENETO E L'ARMISTIZIO DI VILLA GIUSTI

UN LIBRO ESCLUSIVO CON 80 FOTO E DOCUMENTI

€ 7,70 oltre al prezzo del quotidiano

In edicola con IL PICCOLO

La situazione

Fiumi esondati. frane e strade interrotte Il maltempo flagella il Friuli, è allerta rossa

Riccardi: oggi altre piogge, giornata critica. Scuole chiuse nel Pordenonese, in Carnia e nel Tarvisiano. Fedriga: state a casa

TRIESTE

Strade interrotte, famiglie evacuate, esondazioni di fiumi in Carnia e Valcellina. L'ondata di maltempo si è riversata ieri anche in Friuli. Non solo: la Protezione civile del Fvg ha confermato l'allerta meteo "rossa" per rischio idrogeologico, in particolare nella fascia montana e pedemontana, elevando da arancione a rossa l'allerta per rischio di criticità idraulica nel pordenonese. Piogge intensissime, temporali e vento molto forte: l'allerta è destinata a durare fino alla tarda serata di domani. Perciò nella riunione dell'Unità di crisi a Palmanova, nella sede della Protezione civile, è stato deciso di chiudere le scuole oggi nelle aree più a rischio delle province di Udine e Pordenone; in quest'ultimo capoluogo il sindaco Alessandro Ciriani ha deciso di tenere chiusi i plessi anche domani «in via prudenziale».

Il governatore Massimiliano Fedriga ha invitato i residenti nelle zone rosse - Alto Pordenonese, Carnia e Tarvisiano -, soprattutto se anziani, «a non muoversi dalle proprie abitazioni se non per assoluta necessità». Perché la giornata più critica, ha precisato il vicegovernatore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi, «è considerata quella» di oggi. I temporali in arrivo si sommeranno infatti a quelli che ieri si sono verificati con intensità elevate: nella sola mattinata sono caduti dai 200 ai 400 mm di pioggia in Carnia e tra i 150 e i 300 sulle Prealpi Carniche. L'emergenza si è manifestata fin dalla mattinata: più di 450 i volontari della Protezione civile di 86 comuni coinvolti con 130 mezzi, oltre a forze dell'ordine e vigili del fuoco.

In provincia di Udine, Sauris - come riferito dal sindaco - è rimasto isolato per una frana che ha interrotto la strada e due famiglie sono state fatte evacuare dalle proprie case in via precauzionale. Problemi anche a Ovaro, dove la cartiera è stata sgomberata. Pesante la situazione a Forni Avoltri: allagato il centro di Biathlon, frane si sono registrate in varie frazioni, con abitazioni e scantinati allagati, mentre il paese rimaneva isolato sia verso Sappada che verso Udine. La strada regionale 355 della Val Degano fra Rigolato e Forni Avoltri, che collega poi Sappada, è stata chiusa per l'esondazione di un torrente. Chiuse in giornata - fra le altre - anche la regionale 73 da Ampezzo a Sauris e la 465 in località Prato Carnico. In varie località montane il vento ha causato anche danni alle coperture di alcuni fabbricati.

Nel pordenonese già in mattinata la strada regionale 251 della Valcellina è stata interrotta per precauzione poco dopo l'abitato di Barcis a causa del torrente Cellina esondato, mentre l'invaso di Ravedis ha superato il livello di guardia ed è stato attivato il Servizio di Plena. Preoccupazione anche per il fiume Tagliamento fra San Michele (Venezia) e Latisana, dove l'idrometro ha raggiunto i due metri su una soglia massima di tre, come reso noto dalla Protezione civile del Veneto. Domani, ha riferito Riccardi, il Tagliamento «dovrebbe raggiungere il picco più alto della piena». Ma intanto quella di oggi sarà una giornata ancora più difficile. Anche nelle province di Trieste e Gorizia sono previsti scirocco molto forte, piogge intense e possibile acqua alta, ma l'allerta si ferma al livello giallo.—

Fortissime le piogge che si sono abbattute in montagna, uomini e mezzi al lavoro per ripulire le strade

La furia delle acque Foto da messaggeroveneto.it

LA SITUAZIONE

Allarme per sei regioni Brennero off-limits

ROMA

La nuova ondata di maltempo prevista per oggi porterà nubifragi anche violenti da nord a sud e in alcuni casi raffiche di vento che possono raggiungere i 100 chilometri.

Sei le regioni in cui la Protezione Civile ha fatto scattare l'allerta rossa: sui settori prealpini della Lombardia, su buona parte del Veneto, del Fvg e della Liguria, su tutto il territorio del Trentino Alto Adige e su parte dell'Abruzzo. L'allerta sarà arancione su molte zone dell'Italia: al nord per buona parte della Lombardia, sulle restanti aree Liguria e Veneto - regione dove tutte le scuole oggi resteranno chiuse -, sull'Appennino dell'Emilia-Romagna e su tutta la Toscana; al centro-sud su Lazio, Umbria, e su parte di Abruzzo, Molise e Campania, sul tarantino in Puglia e sulla Sicilia.

Ieri il maltempo ha portato a monitorare con la massima attenzione il fiume Adige oltre al Tagliamento, mentre smottamenti, allagamenti e strade chiuse si sono registrati in Veneto e Calabria; acqua alta a Venezia, una tromba d'aria a Genova, alberi e tegole caduti a Roma.

Uno storico pontile industriale è crollato all'Isola d'Elba, mareggiate si sono verificate su gran parte delle coste, è caduta neve in Valtellina. In l'accesso al Brennero è stato inderdetto: una frana si è abbattuta sulla autostrada A22 e ha coinvolto anche la linea ferroviaria obbligando alla chiusura di entrambe le arterie tra Vipiteno e il Brennero.—

MONITORAGGIO

A Grado è attesa l'acqua alta Scatta l'operazione parcheggi

Ieri l'alta marea ha raggiunto il limite di sicurezza ma oggi il peggio è atteso verso le 13 Posizionati cartelli indicatori per portare in salvo l'auto

Antonio Boemo / GRADO

Da ieri mattina in vari punti dell'isola sono posizionati i cartelli che avvisano della possibilità del verificarsi del fenomeno dell'acqua alta. Ieri non c'è stato problema alcuno dato che l'acqua ha solamente lambito i punti più bassi ma per oggi si teme la possibilità che la fuoriuscita dell'acqua possa raggiungere anche 15-20 centimetri. Le previsioni sono queste ma tutto come sempre dipenderà anche dallo scirocco che, se soffierà forte come previsto, accentuerà il fenomeno. Nei cartelli è chiaramente specificato che le posizioni migliori per portare in "salvo", cioè nei punti più alti dell'isola, la propria automobile sono quelle dell'isola della Schiusa e di Città Giardino. Gradesi che risiedono nel rione della Colmata parcheggeranno le vetture anche sul terrapieno retrostante la spiaggia della Costa Azzurra. Per quelli del centro e centro storico ci sono di solito anche campo Patriarca Elia e in parte piazza Biagio Marin ma a queste aree si potrà accedere solo quando saranno aperti i varchi. A proposito dell'apertura di questi la stessa diventa indispensabile se l'acqua esce attorno al porto per consentire agli automobilisti per spostarsi dal centro.

Un assaggio della forza del vento e del mare di scirocco e anche la minaccia di acqua alta si sono avute, dunque, già ieri mattina quando le onde hanno superato i massi frangiflutti finendo la corsa bagnando tutta la passeggiata a mare. E i curiosi, specialmente gli austriaci che sono ancora presenti nelle strutture ricettive dell'isola, non sono mancati. Muniti di telefonini e macchine fotografiche hanno immortalato un po' tutto per portare a casa dei ricordi per loro sicuramente insoliti. I volontari della Protezione civile sono in allerta ormai da un paio di giorni e ovviamente anche ieri hanno vigilato lungo tutto il territorio comunale, compresi gli argini di Fossalon. In particolare in "pisso al porto" cioè in quello che è il punto più basso fra riva Bersaglieri e via Trieste. Proprio di fronte è finito sott'acqua solo una parte del molo

Le raffiche di scirocco sono state apprezzate dai turisti tedeschi e dai tanti kitesurfisti

che è già crollato da tempo. E l'allarme continua. Il picco più alto dell'acqua alta è previsto, infatti, per oggi attorno a mezzogiorno ma se le ipotesi saranno confermate è probabile che l'acqua possa uscire anche un po' prima. Nel caso si verifichi il fenomeno il problema più serio che potrebbe verificarsi è quello dell'uscita dalle scuole attorno alle 13 con l'acqua alta che potrebbe mettere in difficoltà il rientro a casa dei ragazzi.

Nonostante il tempo minacci e faccia paura (i danni alle spiagge causati dalla mareggiata si potranno verificare solo in seguito) c'è chi gode di queste condizioni meteorologiche. Parliamo dei surfisti e dei kitesurfisti che ieri sono stati particolarmente numerosi in mare. Tra l'altro si tratta di appassionati che sono giunti appositamente anche dall'Austria e dalla Slovenia.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

OCCUPAZIONE: LA RILEVAZIONE DI UNIONCAMERE E ANPAL

Più opportunità di impiego ma mancano i profili giusti

Dagli operai specializzati agli ingegneri, quasi un'azienda su tre fatica a reperire le professionalità adeguate. In Fvg nel quarto trimestre previsti 19.800 contratti

Luigi dell'Olio / MILANO

Sale il numero delle aziende che programmano assunzioni, ma aumenta anche la difficoltà nel reperire le figure giuste. È il paradosso del mercato del lavoro italiano, di rilievo ancora maggiore se si considera l'elevata disoccupazione giovanile. Il fenomeno non risparmia il territorio, con le imprese artigiane che faticano a trovare tornitori e fresatori specializzati e le realtà di servizi che lamentano carenza di profili digitali.

Secondo l'ultima rilevazione del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, su circa 370 mila contratti di lavoro da stipulare entro fine mese (31 mila in più su un anno fa), il 29% presenterà difficoltà di reperimento (25% a ottobre 2017). Sensibili le differenze territoriali: si va da un massimo del 42% di difficoltà riferite alle province di Pordenone, Lecco, Ferrara e Bologna; a valori assai più contenuti (sul 15%) a Brindisi, Benevento, Taranto e Ragusa.

Nel Nord Est, guidano la graduatoria delle entrate Bologna, Verona, Padova, Treviso e Vicenza. Quanto al Fvg, è disponibile solo lo spaccato regionale: le entrate previste in questo mese sono 7.630 (19.800 considerando l'intero quarto trimestre), di cui il 47% a tempo determinato (in linea col 48% nazionale). Un altro 19% di assunzioni programmate è a tempo indeterminato (sotto il 22% della media italiana), con un altro 3% di altre tipologie di subordinazione e un 6% in apprendistato (in entrambi i casi come nel resto della Penisola). Spiccano le somministrazioni, che dovrebbero attestarsi al 18% in Fvg rispetto all'11% nazionale; le collaborazioni sono attese al 9% contro il 13% nazionale.

Quanto ai profili più difficili da reperire, la ricerca generale segnala in primis i tecnici in campo ingegneristico, come i tecnici addetti alla programmazione di macchine a controllo numerico e i tecnici per la gestione, manutenzione e uso di robot industriali. Oltre a operai specializzati in lavorazione di metalli; addetti a macchinari dell'industria tessile (50,3%); ingegneri (49,8%).

Razeto (Confindustria): situazione paradossale cerchiamo di informare tutti i giovani

La situazione sul territorio non è molto diversa. «Le nostre imprese lamentano grande difficoltà nel reperire ingegneri: sono pochi e spesso privi delle competenze che servono in un mercato sempre più digitale", dice Sergio Razeto, presidente di Confindustria Gorizia-Trieste. «La nostra associazione mette in campo iniziative di sensibilizzazione e informazione per indicare ai giovani settori e mansioni con maggiori opportunità di lavoro, proprio perché ci rendiamo conto di essere in una situazione paradossale, caratterizzata da giovani che faticano a trovare occupazione pur in presenza di offerta di lavoro importante da parte delle aziende».

Pensiero condiviso da Graziano Tilatti, presidente Confartigianato Fvg: «C'è carenza di antichi mestieri, come muratore specializzato e fresatore. Sono in pochi a formarsi in questi campi perché l'orientamento prevalente nelle famiglie è non considerare come meritano queste professioni». E poi, il sistema formativo: «Ormai pure molte professioni manuali richiedono competenze digitali», così Tilatti. «I programmi formativi devono adeguarsi ai mutamenti del mercato per far acquisire ai giovani le conoscenze e le competenze necessarie per trovare un rapido sbocco lavorativo».—

Al lavoro in una fabbrica: i tecnici di gestione di robot industriali sono fra le figure più ricercate

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL PRIMO NOVEMBRE

E la Regione avvia la sperimentazione del telelavoro

TRIESTE

Per i dipendenti della Regione parte il telelavoro. Dal primo novembre al 31 dicembre la Regione avvierà la fase di sperimentazione del progetto VeLa (Veloce, Leggero, Agile: smart working per la Pubblica amministrazione), azione pilota di telelavoro domiciliare finanziata dalla Ue che «nell'ottica di migliorare la conciliazione vita-lavoro, razionalizzare gli spazi e le dotazioni tecnologiche e mantenere efficienti i livelli di produttività», spiega una nota, consentirà a una quota di dipendenti regionali che lo richiedessero - comunque non oltre il 10% per ogni area di competenza - di lavorare a casa o in strutture regionali più vicine al luogo di residenza.

La delibera approvata su proposta del governatore Massimiliano Fedriga e dell'assessore alla Funzione pubblica Sebastiano Callari prevede anche la possibilità di prorogare il periodo di prova al 31 marzo 2019. Al termine sarà valutata la possibilità o meno di strutturare un'iniziativa «che recepisce le indicazioni della cosiddetta legge Madia e che in ogni caso - annota Callari - nessuno prima aveva provveduto ad attivare».

Le forme di lavoro a distanza sono "Domiciliare" e "Telecentro" e, in proporzione alle manifestazioni di interesse, coinvolgeranno per ora un massimo di 30 persone. La Domiciliare - a casa - è principalmente orientata a persone disabili, con problemi di salute o con documentate necessità di assistenza a famigliari. Il Telecentro, col lavoro in strutture (smart building) della Regione più vicine a casa, è rivolto a personale che abita a distanze rilevanti dal posto di lavoro e magari deve assistere famigliari che ne hanno bisogno o figli di meno di 8 anni.—

IN BREVE

Oggi
Confindustria Fvg Seminario a Udine

Si intitola «Efficienza energetica nell'industria: superare le barriere che ostacolano gli investimenti per creare valore condiviso sul territorio» la giornata di aggiornamento che Confindustria Fvg, Consorzio Energia Confindustria, Consorzio Friuli Energia e Pordenone Energia in collaborazione con varie realtà promuovono oggi dalle 14 nella sede di Confindustria Udine. Focus rivolto a imprenditori, manager e società sugli ultimi sviluppi normativi.

La concessionaria
Autovie Venete "green" ridotti i costi energetici

Con misure che vanno dal parco fotovoltaico che consente di illuminare un'intera galleria, alla sostituzione del 70% dei punti luce in illuminazione a led, Autovie Venete fra il 2015 e 2017 ha ridotto i costi totali per energia elettrica, gpl e gasolio per riscaldamento, metano e gasolio e benzina per autotrazione di 628 mila euro fino giungendo a poco oltre 2,5 milioni. Il vettore energetico col maggior risparmio - precisa la Concessionaria - è l'energia elettrica.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

EVER SAFETY	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 5.00
SEA SPRINTER	DA TEMRYUK A ORM.45	ore 10.00
AEGEAN MYTH	DA CEYHAN A RADA	ore 15.00
IMKE	DA ROTTERDAM A FRIGOMAR	ore 23.00

IN PARTENZA

UN EGE	DA ORM.31 BIS A MERSIN	ore 2.00
CUNEYT SOLAKOGLU	DA ORM. 31 A ISTANBUL	ore 3.00
MANDO	DA MOLO VII A CAPODISTRIA	ore 8.00
MAERSK EXETER	DA RADA A PIREO	ore 12.00
EVER SAFETY	DA MOLO VII A FIUME	ore 22.00

VII ANNIVERSARIO

Bianca Nauta Vessel

Ti penso e ti sento nell'anima con rimpianto infinito

tua figlia

Trieste, 29 ottobre 2018

A. MANZONI & C. S.p.A.
Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327
osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino: dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

ESTRATTO BANDO DI GARA A PROCEDURA RISTRETTA

STAZIONE APPALTANTE: Centrale Unica di Committenza per i Comuni di Cividale del Friuli (capofila), Moimacco e Remanzacco, Ufficio gare presso il capofila

AMMINISTRAZIONE: Comune di Cividale del Friuli. Corso Paolino d'Aquileia, 1 – 33043 Cvidale del Friuli (UD) - C.F. e P.I.V.A.: 00512830308 – mail: lavori.pubblici@cividale.net – pec: comune.cividaledelfriuli@certgov.fvg.it – fax 0432.710.143 – tel 0432.710.170 – indirizzo internet: www.cividale.net

OGGETTO DELL'APPALTO: intervento di adeguamento sismico scuola primaria "A. Manzoni»

PROCEDURA DI GARA: Procedura ristretta ai sensi dell'art. 20 della L.R. 14/2002 e del Decreto del Presidente della Regione n. 165/2003, effettuata in base al criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 17 primo comma lettera a) della L.R. 14/2002 determinato mediante ribasso dall'Elenco Prezzi posto a base di gara

IMPORTO: l'importo totale dei lavori ammonta a €. 1.704.600,53.= (unmilionesettecentoquattromilaseicento/53) Iva esclusa.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: Vedasi avviso propedeutico a procedura ristretta disponibile sul sito www.cividale.net

TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: ore 12,00 del 19.11.2018 secondo quando previsto nel bando integrale di gara disponibile sul sito internet www.cividale.net

Il Titolare Posizione Organizzativa Lavori Pubblici
e Responsabile Unico del Procedimento
arch. Daniele VESCA

LE IDEE

L'ISOLAMENTO CHE MINACCIA IL FVG

ROBERTO MORELLI

Seppellita per sempre l'Alta velocità ferroviaria, diamoci da fare affinché Trieste e la regione non rimangano isolate per i prossimi trent'anni. Un rischio concreto quanto disastroso, proprio nel momento in cui la città mostra segni di rinascita un tempo impensabili. E proprio in ambiti che dai trasporti strettamente dipendono: trasporti di merci (lo sviluppo del porto), trasporti di persone (il turismo).

Che la pietra tombale sui treni superveloci – che già raggiungono Salerno, Foggia e Potenza, ma non raggiungeranno mai Trieste – sia giunta dalla Commissione lavori pubblici del Senato, come hanno annunciato i Cinquestelle, oppure dalla legge finanziaria del 2017, come di fatto era, poco cambia. Di pietra tombale si tratta. Probabilmente era diventato un pezzo d'opera insensata, per la sproporzione tra i costi previsti, moltiplicatisi nel tempo in modo inquietante, e i benefici di velocizzazione ottenibili in gran parte anche con il rifacimento della ferrovia esistente.

Probabilmente sarebbe stata comunque irrealizzabile, per lo scarso o nullo interesse da parte della Slovenia. Ma accogliere con gaudio e giubilo l'estinzione di un progetto di modernizzazione dei trasporti, di cui in generale l'Italia e nello specifico l'area giuliana hanno pressante necessità, è uno dei tanti atti d'incoscienza politica a cui ormai assistiamo ogni giorno.

Per Trieste l'alta velocità ferroviaria rimarrà per sempre soltanto una chimera

Sia come sia, è indispensabile che la nostra classe politica regionale dispieghi uno sforzo straordinario per sconfigurare l'isolamento della regione. Un rischio oggi ancor più serio che in passato: se è grave l'isolamento di una città stagnante, come Trieste appariva fino a pochi anni fa, diventa gravissimo allorché essa è in pieno rilancio, potendo di fatto strozzarne la crescita mantenendola irraggiungibile. Già oggi per aziende come Generali, Allianz, Fincantieri o Wartsila la stessa permanenza a Trieste costituisce un costo aggiuntivo e un elemento d'inefficienza. Moltiplichiamolo per l'impatto dissuasivo su tutte le aziende che qui potrebbero insediarsi, e i turisti che qui verrebbero volentieri, e comprendiamo l'entità del rischio.

> **Seppellita la Tav il rischio concreto è che Trieste e la regione restino "lontane" e la rinascita abortisca**

Il porto esprime oggi un potenziale di crescita enorme. Ma ha bisogno di "intermodalità", cioè della combinazione agevole con gli altri segmenti di trasporto: senza autostrade e binari, ciò che segue o precede lo scalo è solo un imbuto.

Non c'è una ricetta magica, se non per l'appunto uno sforzo su più fronti. La ferrovia: oltre a gioire per l'eutanasia dell'Alta velocità, è bene che i nostri rappresentanti facciano fronte comune per garantire l'attuazione tempestiva della velocizzazione della Trieste-Venezia, la cui infrastruttura risale agli Asburgo, che compete alle Ferrovie con un investimento di 1,8 miliardi. L'autostrada: pochi sanno che la terza corsia si fermerà a Villesse e non raggiungerà Trieste. È un danno per la città, una strozzatura garantita contro la quale il capoluogo avrebbe già dovuto ribellarsi quando fu deciso anni fa, e dovrebbe farlo ora concertando con la Regione la successiva estensione fino al Lisert o a Sistiana.

L'aeroporto: l'ammodernamento della struttura è stato un meritevole salto di qualità, ma non basterà a portare un solo passeggero in più, se non accompagnato all'inserimento in un *network* internazionale. La fatica immane e un po' penosa che la Regione sta facendo per vendere lo scalo a nessuno che lo voglia comprare dimostra quanto in ritardo siamo colpevolmente arrivati: Ronchi avrebbe dovuto essere venduto a Venezia dieci o più anni fa. Abbiamo titubato in eterno, e oggi ci troviamo a sbracare sulle clausole di gara per implorare d'essere acquistati. E speriamo che accada.

Speriamo che tutto il resto accada. Perché l'Alta velocità era forse diventata una follia. Ma folle sarebbe, oggi, non impegnarsi per ottenere ovunque una velocità normale. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

METAMORFOSI LEGHISTA QUANT'È LONTANA "ROMA LADRONA"

FRANCESCO JORI

Da Roma ladrona a Roma matrona. Il nuovo statuto della Lega non si limita a formalizzare nero su bianco la svolta già attuata il 21 dicembre dello scorso anno, cancellando dal simbolo la parola "Nord" e il sole delle Alpi: sancisce l'inversione a U decisa da Matteo Salvini, ponendo così fine di fatto e di diritto all'ultimo partito superstite della prima Repubblica, a un pugno di mesi dal suo trentesimo compleanno. Da sindacato del territorio, portavoce degli interessi del Settentrione produttivo in guerra contro «Roma cancara che ne ciucia el sangue», a portabandiera di un'Italia schierata contro il resto del mondo: che oggi guarda alla capitale come un «*hic manebimus optime*» istituzionale, da Palazzo Chigi post-Conte a quel Campidoglio cui sta meditando per il post-Raggi.

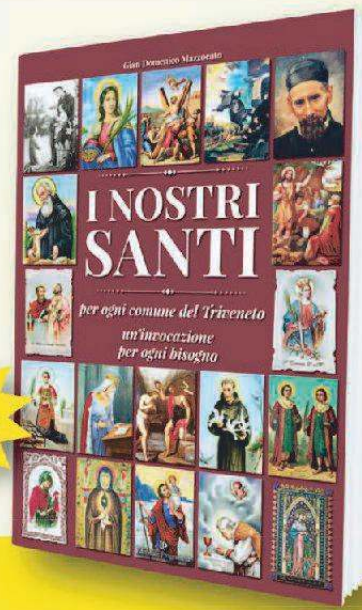
> **Salvini è riuscito senza alcuna remora né coerenza a far compiere al partito una vera inversione a U**

Restano due soli anelli di congiunzione col passato. Il primo è il federalismo, che peraltro rimane una parola trasferita dal vecchio al nuovo statuto: come possa conciliarsi nei fatti col neo-sovranismo salviniano, è acrobazia tale da far vacillare i funamboli più scafati; peraltro non inusuale in un'Italia in cui fin dalle origini i federalisti veri rimangono una sparuta schiera. Il secondo è il debito dei 49 milioni sporchi ereditato dal passato, e che il partito ha ottenuto di rateizzare in comodissime rate, spalmate su un arco di tempo di qualche generazione: soldi frutto di intrallazzi certo addebitabili alla gestione Bossi; nella quale peraltro gli attuali dirigenti, Salvini in testa, osannavano acriticamente ogni scelta e ogni parola del Capo, ieri riverito e oggi spernacchiato.

Dal punto di vista politico, la questione vera è tuttavia un'altra: capire se e come pagherà il nuovo corso leghista. Oggi i numeri lo promuovono; anche se, guardando ai dati assoluti e non a quelli delle percentuali, il 10 per cento incassato da Bossi nel 1996 equivaleva a 4 milioni di voti, e valeva sicuramente quanto e forse più del 17 odierno di Salvini, pari a 5 milioni. Ieri, tuttavia, quel peso di fatto non è servito a nulla: nella lunga stagione bossiana, la Lega non ha portato a casa nulla di concreto, malgrado abbia rivestito a lungo importanti ruoli di governo. Oggi, il nuovo corso salviniano è ancor più radicato a palazzo, ma sulla base di un'alleanza effimera destinata prima o poi a schiantarsi: dopo, quel 30 e passa per cento pronosticato dai sondaggi non basterà comunque per governare da soli. E bisognerà misurarsi con problemi non da poco anche sul piano interno: la mutazione genetica indotta dal nuovo statuto porterà inevitabilmente a una scrematura nel ceto politico, tra i fedelissimi di Matteo Cesare e i critici; destinati questi ultimi a venire marginalizzati o estromessi, al di là del ruolo che rivestono, veneti ancora una volta in prima fila. Esattamente come ai tempi di Re Umberto. Potenza della Lega: dove il proverbiale celodurismo riesce a far rima anche con sovranismo. –

> **La questione politica ora è una sola: capire se il nuovo corso del Carroccio pagherà oppure no**

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gian Domenico Mazzocato
I NOSTRI SANTI
per ogni comune del Triveneto, un'invocazione per ogni bisogno
Tutti i patroni dei 981 comuni di Veneto, Friuli-Venezia Giulia
e Trentino-Alto Adige e di ogni santo il motivo per cui invocarlo
Storia, aneddoti e curiosità e tante immaginette sacre a colori
in edicola con IL PICCOLO

TRIESTE

Ballarin PELLETTERIE
COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO
2018 - 2019
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Commercio

La rinascita di via Flavia tra hamburger, milkshake e articoli per il "fai da te"

In arrivo diversi debutti eccellenti destinati a cambiare il volto della periferia Est
L'ex concessionaria Lucioli diventa tempio del fast food. Obi al posto di Dino Conti

Laura Tonero

Nuova vita per la periferia Est della città. La zona di via Flavia sta per assistere ad una serie di debutti eccellenti di attività commerciali destinate a modificarne profondamente il volto. Tra due mesi aprirà il nuovo punto vendita Despar mentre nel 2019, dopo un lungo "stop & go", sbarcherà nella stessa strada Obi. Inoltre negli ambienti al civico 104 della stessa via un tempo occupati dalla concessionaria Lucioli, successivamente De Bona, sono iniziati i lavori di demolizione del vecchio capannone, dove troveranno spazio due nuove strutture che ospiteranno McDrive e Roadhouse.

LA SCOMMESSA

Quella porzione di città, insomma, ha ritrovato appeal. Dopo la "scommessa" del Pane Quotidiano in Val Rosandra -, gli investimenti di chi cerca ampi spazi e facilità di parcheggio si stanno moltiplicando. Analisi di mercato hanno dimostrato che via Flavia, quella direttrice che poi porta verso Muggia, registra un transito quotidiano di automobili superiore a quello di altre arterie cittadine.

RISTORAZIONE

Il capannone che ospitava la Lucioli è già stato transennato per dare avvio alla demolizione. Tra una settimana le aziende di Italspurghi e Str inizieranno i lavori che dureranno circa una ventina di giorni porteranno a radere al suolo la vecchia struttura asportando poi tutto il materiale. Poi inizierà l'edificazione di due costruzioni. Il progetto è già pronto: si tratta di due strutture separate, una per McDrive e l'altra per Roadhouse. Attorno e in mezzo è previsto del verde, perchè l'operazione punta anche a riqualificare e rendere gradevole quell'area per troppo tempo abbandonata. Tutti i lavori sono affidati ad imprese triestine. È una novità per Trieste che il settore dei pubblici esercizi non si limiti ad aprire in centro città, ma punti, come già avviene in Friuli (vedi viale Tricesimo ma anche alcune aree della bassa friulana) e nel pordenonese, ad investire su strutture più importanti in termini di dimensioni e in zone più periferiche. McDrive è la formula adottata dal colosso McDonald's per chi in velocità, restando comodamente seduto in macchina, vuole ordinare il suo fast food: hamburger, crocchette di pollo, patatine, milkshake o bibita in tre minuti, come pubblicizzato in tv. Fuori dal fast food è prevista la realizzazione della una corsia "drive", transitabile in automobile e destinata ai clienti che desiderano ritirare il cibo e consumarlo altrove. Roadhouse è invece la catena di steakhouse già presente, ad esempio, nel centro commerciale Tiare a Villesse.

> In dirittura anche i lavori per il nuovo maxi Despar che darà lavoro a 50 persone

GRANDE DISTRIBUZIONE E FAI DA TE

Ovviamente, tutte queste novità porteranno anche nuovi posti di lavoro specie per i più giovani. Per il nuovo Despar di via Flavia - più precisamente tra via di Vittorio e via Gravisi - la proprietà sta selezionando in queste settimane i candidati, preannunciando una cinquantina di assunti. A pochi passi ci sono già il discount Md Market, Eurospin e poi c'è un fondo di proprietà del gruppo Zazzeron dove la società vorrebbe realizzare un altro punto vendita. Lentissima invece la trasformazione dei ruderi dell'ex concessionaria "Dino Conti" di strada della Rosandra in punto vendita del brand tedesco Obi, specializzato in bricolage e giardinaggio. Quando verrà inaugurato, offrirà tra i 60 e i 70 posti di lavoro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE NEW ENTRY

Despar
Il colosso austriaco prevede di aprire tra due mesi il nuovo grande supermercato tra via di Vittorio e via Gravisi, che assumerà una cinquantina di addetti.

McDrive
La formula super veloce del colosso McDonald's sbarcherà nel 2019 in una delle due ali ricavante nell'ex concessionaria Lucioli.

Roadhouse
Sempre nell'ex Lucioli troverà casa pure la catena di steakhouse già presente a Villesse.

Obi
Il brand tedesco di bricolage e giardinaggio dovrebbe aprire nel 2019 nell'ex concessionaria Dino Conti.

LE VOCI DEI RESIDENTI

«Finalmente il nostro quartiere diventerà ricco e attraente»

Edi confida nell'arrivo a ruota di un bancomat e di artigiani
Sara spera nell'aumento del valore delle case
Ma c'è anche chi teme disagi

«Quest'area, anno dopo anno, ha perso pezzi. In futuro mi piacerebbe diventasse una zona dove poter andare in un bel locale, fare un giro in qualche negozio fornito. Ora è solo una zona di rapido passaggio». Edi Vitale abita in uno dei condomini tra via Flavia e via Benussi. Vive in quel monolocale da una trentina d'anni. Come lui, molti residenti della zona vedono come un'opportunità l'inserimento di nuove realtà commerciali. «Serviranno per attrarre uno sportello bancario, una caffetteria, una sarta o qualcosa per i più giovani, - valuta -. È bello poter avere una scelta e, uscendo di casa, potersi distrarre trovando qualche cosa di diverso senza dover andare in centro».

Simona Albanese ha 24 anni e da 2 abita da sola in via Flavia. «Sono venuta a vivere qui perché qui c'è l'appartamento che mi lasciato la nonna, - spiega - altrimenti avrei scelto un'altra zona. Sotto casa ho già un solarium e un bar, ma sono felice dell'arrio di nuovi negozi, grandi supermercati e realtà come Roadhouse e McDrive, che renderanno la zona più attraente anche dal punto di vista residenziale. Forse, tra qualche anno, gli immobili varranno un pochino di più e arriveranno a viverci persone più giovani visto che oggi è una zona abitata prevalentemente da persone anziane».

Per qualcuno invece lo sbarco di nuovi colossi del commercio potrebbe creare confusione. «Questa è una zona tranquilla - sostiene Gabriella Pagani, che risiede in via Petracco - non vorrei che l'arrivo di questi nuovi insediamenti creasse troppo via vai di gente, automobili parcheggiate ovunque». —

L.T.

Il cantiere nell'ex concessionaria Dino Conti Foto Silvano

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MARCHI E PRODOTTI

Panini

McDrive, come recita lo spot in onda adesso in tv, garantisce la consegna del cibo ordinato in 3 minuti, il tempo di girare con l'auto attorno al negozio

Bistecche

Salsicce, costate e ali di pollo speziate accompagnate da patatine fritte e birre giganti. Ecco il menu tipico della catena RoadHouse.

Bricolage

Il colosso tedesco, presente con molti punti vendita anche oltreconfine, offre prodotti per gli appassionati di bricolage e giardinaggio.

Le transenne davanti al'ex concessionaria Lucioli in via Flavia dove, a breve, sbarcheranno un McDrive e un Roadhouse Foto Lasorte

LE TAPPE

La scommessa del mulino del pane e l'impegno del parlamentino

Ad aprire la strada nel 2016 il punto vendita della catena di Fontanot. «Prima non c'era neanche un posto dove bere un caffè»

Quando nell'aprile 2016 Paolo Fontanot inaugurò il punto vendita de Il Pane quotidiano in strada della Rosandra, qualcuno gli diede del folle. *"El xe matto"* gli dicevano, osservando con curiosità il mulino che girava davanti a quella struttura, le sdraio e gli ombrelloni che nulla avevano a che fare con le tante realtà grigie e abbandonate lì intorno. Invece, bastarono poche settimane per far ricredere tutti, trasformando la "follia" in una scommessa vinta. «Avevo lì già il laboratorio, - racconta Fontanot - e girando in zona avevo notato che, malgrado le tante aziende, non c'era un punto di ritrovo dove mangiare qualcosa, bere un caffè, comperare pane o poter bere un aperitivo dopo il lavoro. L'idea è nata così, anche con l'ambizione di creare quel laboratorio a vista dove far scoprire come prepariamo i nostri prodotti».

Quello che allora appunto era un esperimento, oggi è una delle realtà fuori dal centro più vincenti. «L'ho inaugurato dopo la fine della mia gestione di Cremcaffè - ricorda l'imprenditore - e, sembra incredibile, ma quella realtà in Strada della Rosandra produce risultati più importanti di quanto facesse il punto vendita di piazza Goldoni. Fu comunque un peccato aver buttato via quel progetto in centro città».

Su otto punti vendita del Pane quotidiano, quello di via Flavia è secondo per volumi di fatturato, preceduto solo da quello in viale XX Settembre. «Avevo pensando a chi passa e lavora in zona - spiega Fontanot - invece i risultati migliori li otteniamo il sabato e la domenica con le famiglie: un motivo di grande orgoglio. Quella zona è un crocevia, c'è un passaggio incedibile, sono contento che altri abbiamo deciso di investire in quell'area per troppo tempo abbandonata».

Ad affiancare gli investimenti dei privati, ci sarà anche l'impegno dell'amministrazione comunale. «Entro qualche settimana - anticipa

A breve la riqualificazione del tratto all'altezza della rotonda

Stefano Bernobich, presidente VII Circoscrizione - partirà la riqualificazione del tratto tra la nuova rotonda di via Flavia e via dei Frigessi. Inoltre sono già stati realizzati due attraversamenti pedonali, uno all'altezza di "Bep's" e l'altro di Borgo San Sergio e, vista l'affluenza di persone, andrà valutata la possibilità di creare uno davanti a Il Pane quotidiano». Bernobich ammette di essere contento «che la desolazione di questi anni lasci spazio a nuovi investimenti e nuove aperture, nutro solo una certa preoccupazione per i negozi di vicinato della zona che potrebbero risentirne». —

L.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LAVORI PUBBLICI

E nella zona di Valmaura si sperimenta l'asfalto speciale

Finanziato con la vendita di azioni Hera un programma di interventi sulla viabilità comunale nei rioni meno centrali

Obiettivo: periferie più sicure dal punto di vista della sicurezza stradale. Via Flavia, strada di Fiume, Carso in primo piano.

I Lavori pubblici comunali scommettono, su una tipologia di intervento non molto pubblicitaria ma molto sentita dall'utenza a due ruote, 200 mila euro da destinare a pavimentazioni speciali, studiate "ad hoc" dal dipartimento di ingegneria civile dell'Università triestina.

Sei aree da "spalmare" con questi nuovi prodotti a base di «conglomerato bituminoso normale e multifunzionale», come spiega la relazione del dirigente alle strade, Enrico Cortese, a supporto della delibera presentata dall'assessore Elisa Lodi. L'esagono di intervento comprende strada di Fiume, via Frescobaldi, via di Conconello, via Carsia, via del Destriero, via Brigata Casale. Sono chiaramente leggibili alcuni scacchieri urbani e alcune scelte dell'amministrazione: Frescobaldi e Brigata Casale afferiscono alla zona di Valmaura e di via Flavia, strada di Fiume e via del Destriero non sono distanti, Conconello e Carsia appartengono al Carso.

Il progetto è giunto allo stadio definitivo-esecutivo e sarà anch'esso finanziato dalla cessione dei titoli Hera. Sono stati così «individuati tratti stradali di caratteristiche plano-altimetriche critiche particolarmente ammalorati». La relazione di Cortese riprende, anche letteralmente, alcuni ricorrenti temi della prosa comunale: a cominciare dall'abituale considerazione che «la rete stradale necessita di continui interventi manutentivi volti in particolare all'eliminazione delle cause di potenziale pericolo per la pubblica incolumità». I motivi sono vari: si va dai volumi di traffico ai passaggi di mezzi pesanti, fino a «interventi reiterati sui servizi in sottosuolo che provocano avvallamenti e anomalie ai piani stradali spesso non supportati da

La pavimentazione costerà 200 mila euro e altri 150 mila vanno alla segnaletica

idonei sottofondi». Argomento polemico questo sul quale forse ad AcegasApsAmga fischiano le orecchie. Poi, naturalmente - scrive ancora Cortese - , ci sono la vetustà, l'usura degli inerti, lo sversamento di olii, la perdita di carburante, la scarsa pulizia della carreggiata. Sicchè la sicurezza della circolazione può zoppicare a detrimento della circolazione, soprattutto a due ruote.

A completare il programma di interventi correlato a una migliore sicurezza viaria, altri 150 mila euro sono destinati al ripristino della segnaletica orizzontale: circa 70 mila metri quadrati, 40 mila mq tra accessi principali e periferie, 30 mila nelle zone centrali. Tutto come prima: se ne occupa l'ingegner Cortese e pagano i titoli Hera. —

GEBE

LA NUOVA SEDE DELLA SOCIETÀ SPORTIVA

La rivincita del Cgs in esilio da Villa Ara A San Giovanni lievitano gli iscritti

Dopo l'addio doloroso allo storico campo gestito dai gesuiti il club che crede nell'inclusione si è rilanciato in viale Sanzio

In alto gli esordienti del Cgs in una foto dell'on scorso inverno. In basso il campo di viale Sanzio. Foto Lasorte

Simone Modugno

È tornato in campo lo spirito del "calcio inclusivo" del Cgs, il Centro Giovanile Studenti, che vuol far giocare a prescindere dalle capacità tecniche e oltre le differenze di razza, genere e fisicità. Dopo oltre 60 anni a inizio 2018 il Cgs aveva dovuto lasciare l'impianto di Villa Ara, gestito dalla Compagnia di Gesù, a causa del difficile rapporto che negli ultimi anni legava le due realtà. Adesso il Cgs è tornato nel pieno delle sue attività trovando una nuova sede nel campo del San Giovanni, in Viale Sanzio, nel quale si è trasferito verso fine estate. «Pensavamo di perdere iscritti dopo aver perso quella che era stata la nostra casa per 60 anni, invece ci sono stati degli incrementi nei numeri, sia tra gli iscritti stessi che tra i collaboratori», afferma Marco Piccin, il presidente del Cgs.

Rispetto ai 150 iscritti di media degli anni precedenti, si è registrato un aumento di una ventina d'unità che ha determinato una crescita del numero di squadre, e dai 15 allenatori e collaboratori si è passati pure agli attuali 25. Tutto ciò è stato merito sia di un'attenta campagna pubblicitaria tramite Fb, e del relativo passaparola, che delle caratteristiche della nuova sede, il cui affitto è nettamente inferiore rispetto a quello di Villa Ara e rende così possibile un dimezzamento dei costi per le iscrizioni. È stato anche creato anche un fondo apposito per 10 ragazzi senza mezzi economici, segnalati tramite le cooperative sociali.

Tra di loro, nel pieno spirito del Cgs, in campo giocano ragazzi che son dovuti scappare dal loro Paese o che hanno una qualche disabilità. «I genitori dopo la partita ci ringraziano, vedono i loro figli tornare a casa felici, è il nostro scopo principale», spiega ancora Piccin.

La nuova struttura è dotata di un campo sintetico a 11 di nuova generazione, di un bar appena ristrutturato con le vetrate per seguire le partite anche in inverno e di ben quattro spogliatoi. Attualmente, la prima squadra del Cgs è in testa alla classifica della Terza categoria e sono in corso i preparativi per il torneo di beneficienza che si terrà a fine aprile, per raccogliere fondi per la onlus "Bambini del Danubio" che si occupa di finanziare le cure mediche per i piccoli dell'area danubiano-balcanica con problemi di salute. Nel Cgs rimane comunque ancora viva la sofferenza per il divorzio con Villa Ara, come spiega il vicepresidente Alessandro Mocavero: «Fa piacere essere ripartiti, ma, visto che abbiamo dimostrato che c'è ancora la necessità della nostra realtà, rimane il cruccio che probabilmente avremmo potuto continuare sempre a Villa Ara, senza passare per quello che per noi è stato un trauma». Nel frattempo - fanno sapere dal Cgs - il campo di Villa Ara non è stato impiegato in maniera alternativa e i vertici responsabili del "divorzio" col Cgs stesso sono stati sostituiti. «Sarebbe bello tornare a fare sinergia perché il Cgs nasce lì e lì vi lega la sua appartenenza cattolica. Sarebbe auspicabile ritrovare una collaborazione con i nuovi vertici», conclude Mocavero. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA

Il divorzio
Dopo oltre 60 anni a inizio 2018 il Cgs se n'è dovuto andare dallo storico impianto di Villa Ara, gestito dalla Compagnia di Gesù.

Il trasloco
A fine estate il Cgs ha trovato una nuova casa nel rinnovato campo di viale Sanzio a San Giovanni.

Gli effetti
Essendo l'affitto del nuovo campo inferiore a quello di Villa Ara, il club ha potuto seguire una politica di riduzione dei costi delle iscrizioni. Di conseguenza, mentre i responsabili del Cgs ipotizzavano ci potesse essere un calo dei tesserati, questi invece sono aumentati.

L'anima sociale
Nel pieno spirito del Cgs, qui trovano spazio ragazzi scappati dalla guerra e altri che hanno una qualche disabilità. È stato creato anche un fondo apposito per dare la possibilità a dieci giovani senza possibilità economiche di giocare comunque.

L'ACCORDO

La Regione affida all'Università di Trieste lo studio dei litorali Fvg

L'Università di Trieste realizzerà, per conto della Regione, uno studio e un monitoraggio morfo-sedimentologico dello stato dei litorali del Friuli Venezia Giulia finalizzato alla gestione integrata della zona costiera.

Fabio Scoccimarro

Lo prevede un accordo di collaborazione, il cui testo è stato approvato dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, e che sarà sottoscritto tra Regione e Ateneo nell'ambito della convenzione quadro tra le due realtà volta a sviluppare iniziative comuni in tema di ambiente ed energia.

Come spiega l'assessore, ad occuparsi dello studio sarà il dipartimento di matematica e geoscienze dell'Ateneo triestino, già impegnato a promuovere la didattica e la ricerca nell'ambito delle discipline che analizzano la morfologia superficiale, la dinamica costiera e la sedimentologia marittimo-costiera e che, quindi, dispone delle risorse conoscitive, umane e materiali utili alla direzione regionale Ambiente della Regione per disporre di una quadro ampio e circostanziato a supporto delle proprie decisioni amministrative.

L'accordo prevede che all'Università di Trieste sia riconosciuto un rimborso spese per l'attività svolta pari a 115 mila euro. —

L'EVENTO

Hemingway, Calvino, Pasolini i politici leggono i loro classici

Alla Biblioteca Paladin del Consiglio regionale Fvg in scena "Un libro lungo un giorno", manifestazione per promuovere la lettura

Francesco Cardella

Qualcuno ha optato per i classici, altri hanno rovistato nei ricordi d'infanzia o dando respiro alle passioni di sempre. Tanti libri e diversi gli autori individuati dalle sigle politiche e da quelle associazionistiche, ma una sola missione: promuovere la lettura e farne un abito culturale da modello soprattutto per le nuove generazioni.

Questo il quadro emerso nei giorni scorsi all'interno della Biblioteca "Paladin" del Consiglio Regionale del Fvg, teatro di una delle vetrine di "Un libro lungo un giorno", la manifestazione a cura del Consorzio Culturale del Monfalconese.

Il progetto è incastonato nel piano regionale "Leggiamo 0 – 18", sostenuto da tre assessorati regionali (Sanità, Istruzione e Cultura) e organizzato in collaborazione con il Centro per la Salute del Bambino Onlus, Damatrà Onlus, l'Associazione Italiana Biblioteche del Friuli Venezia Giulia, l'Associazione Culturale Pediatri e l'Ufficio Scolastico regionale.

Edizione numero cinque e copione consolidato. "Un libro lungo un giorno" parla ai giovani ma si avvale di attori di ogni età e contesto, proponendo a docenti, politici, genitori e volontari solo di testimoniare per un giorno sul campo, leggendo ad alta voce un capitolo o uno stralcio di un testo prescelto.

Capita così di vedere consiglieri e assessori riuniti attorno ad un tavolo di una biblioteca e dare voce a ricordi, sentimenti e propositi estrapolati dai libri del cuore.

Roberto Cosolini (Pd) ha giocato una carta sicura, quella di Hemingway, regalando un brano da *Il vecchio e il mare*, scelta condivisa per altro pure dal versante opposto del Consiglio Regionale, dal leghista Luca Boschetti, anch'egli alle prese con alcuni passi del Premio Nobel per la Letteratura del 1954.

> Arrivata alla quinta edizione, si avvale di "attori" di ogni genere e contesto

Alessandro Basso (Fdi/An) ha invece omaggiato le origini friulane citando Pasolini dalle pagine di *Ragazzi di vita*.

Morettuzzo (Patto Autonomia) ha optato per *La scuola della disobbedienza* di Don Milani; Piero Camber (Fi) ha tratto spunto da *Zlocini*, spaccato sui crimini della guerra etnica, di Marilina Veca.

Edy Morandini (Progetto Fvg/Ar) ha scelto *La cultura del piagnisteo* di Hughes, mentre il leghista Bordin ha puntato sull'epica de *Il nome della Rosa*.

E i vertici del Consiglio regionale? Il presidente Zanin ha dato voce a Calvino (*Le città Invisibili*) mentre Francesco Russo ha scelto la carta più ardita per un politico, un capitolo de *Le avventure di Pinocchio*, di Carlo Collodi. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DECISIONE DEL GIUDICE PER L'UDIENZA PRELIMINARE

Pestata e presa a morsi, l'ex finisce a processo

Rinviato a giudizio un giovane che sottoponeva a continue violenze la compagna minacciando addirittura di ucciderla

Gianpaolo Sarti

È il livido sul collo ad aver insospettito i medici: diverso dalle botte rintracciate sul resto del corpo. Quelle che la donna prendeva sistematicamente dal compagno, un ventiduenne di origini pachistane. Non un colpo, come ad esempio un pugno, ma un ematoma con attorno i segni ancora piuttosto profondi dei denti.

Quando la vittima, una ragazza straniera di origine balcanica (di cui non pubblichiamo l'identità per non renderla riconoscibile) è andata in ospedale e ha fatto denuncia alle forze dell'ordine, è emersa tutta la violenza alla quale era sottoposta in casa. Umiliata, pestata e presa letteralmente a morsi. E ciò accadeva spesso, praticamente ogni qualvolta la giovane veniva picchiata.

Il ventiduenne pachistano, che la magistratura ha indagato per maltrattamenti, lesioni e minacce, è stato rinviato a giudizio in questi giorni dal gup Luigi Dainotti.

Sono vari gli episodi attribuiti allo straniero: gli insulti, innanzitutto; ma anche le intimidazioni. Talvolta il ventiduenne si avventava sulla donna impugnando un cacciavite. «Ti ammazzo», le urlava. E poi i morsi, che la ragazza ha riportato sul collo e pure sulle braccia.

In un'altra occasione la donna è stata afferrata per la gola e sbattuta contro un muro. Il ventiduenne le ha puntato di nuovo il cacciavite contro: «Ti taglio la gola, ti uccido».

La ragazza è stata costretta a vivere nel terrore per mesi, finché non ha preso coraggio e ha raccontato tutto agli inquirenti.

Andrà a processo per atti persecutori, invece, un cinquantasettenne triestino accusato di ripetute molestie e minacce nei confronti dell'ex compagna. Non mancano, in questa vicenda, le scene di gelosia, le telefonate insistenti al cellulare (la donna talvolta si trovava sul display dello smartphone decine di chiamate dell'ex), gli appostamenti sotto l'abitazione e veri e propri pedinamenti.

La vittima è stata anche malmenata: è accaduto nel periodo in cui l'uomo tentava - invano - di ricucire la relazione. I due erano a bordo di un'auto: il cinquantasettenne ha prima apostrofato la donna con una serie di parole ingiuriose, poi l'ha percossa strappandole il vestito e tirandole i capelli. Lei però è riuscita a fuggire e a raggiungere di corsa la propria abitazione, barricandosi in casa. L'ex compagno sarà giudicato in rito abbreviato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il giudice Luigi Dainotti

L'INCIDENTE NELLA NOTTE

Auto cappottata in via Filzi In due all'ospedale

Auto cappottata, la scorsa notte, in via Filzi. Si tratta di una Fiat 600 che si è scontrata contro un'Audi A3. I vigili del fuoco hanno tagliato le lamiere della Fiat per estrarre la donna ferita. L'automobilista, analogamente al giovane alla guida dell'Audi (un ragazzo serbo), è stata portata in Pronto soccorso ma senza gravi conseguenze. Sul posto i carabinieri. —

VICINO A RABUIESE

Portava la droga in bici dalla Slovenia Fermato sul confine

Le forze dell'ordine, nei posti di blocco in strada, finora erano abituate ad arrestare trafficanti e spacciatori a bordo di automobili e camion. Ma l'uomo pizzicato lo scorso marzo con la droga addosso, che presto andrà a processo, si muoveva in bicicletta. Sembrava un semplice ciclista. Un modo per non farsi prendere, evidentemente.

Aveva appena varcato il confine il quarantunenne triestino fermato poco dopo il valico di Plavje per un controllo.

Quando è stato fatto scendere dalla sella per la perquisizione, non ha fatto in tempo a sbarazzarsi dello stupefacente che portava con sé: due involucri di cellophane contenenti marijuana che l'indagato custodiva nella fascia dei pantaloni.

Nel corso del sopralluogo all'interno dell'abitazione del quarantunenne è spuntata altra marijuana, insieme a dell'hashish. Non solo: controllando più a fondo, gli inquirenti hanno rintracciato anche metadone (26 da 60 ml ciascuno e altri 3 da 20 ml).

Non è chiaro se le forze dell'ordine si siano imbattute fortuitamente nel quarantunenne o se l'uomo sia stato oggetto di un'indagine vera e propria, con intercettazioni e pedinamenti. Ma stando a quanto è stato possibile apprendere, il triestino si approvvigionava proprio in Slovenia. E per evitare i posti di blocco di carabinieri, polizia e Guardia di finanza, si spostava generalmente in sella alla propria bici. Ma lo scorso marzo gli è andata male.

L'imputato, indagato dal pubblico ministero Massimo De Bortoli, è stato rinviato a giudizio. Sarà processato in rito abbreviato. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRENTOTTENNE ALLA SBARRA

Cercano stupefacenti e trovano una pistola

Doveva essere un'operazione anti-droga, una delle tante messe a segno dalle forze dell'ordine in questi mesi per ricostruire la rete di spaccio cittadino.

Ma gli investigatori, oltre alle sostanze stupefacenti, si sono imbattuti anche in una pistola: una "Smith&Wesson", il modello "Lady Smith gun" per la precisione. La matricola non era leggibile. La pistola era custodita nell'abitazione di un trentottenne triestino, C.C. le sue iniziali.

L'uomo deve ora rispondere di detenzione di arma clandestina e di ricettazione. Quale uso intendeva farne? Il trentottenne è stato rinviato a giudizio: sarà processato in rito abbreviato.

Il giudice però ha anche chiesto una perizia tecnica per valutare se l'arma è funzionante o no. —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALL'OSPEDALE DI CATTINARA

Un primo piano di Alessio Vicchi tratto dal suo profilo Facebook: il ragazzo è ricoverato nel reparto di Rianimazione di Cattinara

Aggredito sulle Rive: dopo due settimane Alessio rimane in coma

Il ragazzo aveva battuto la testa dopo aver ricevuto un pugno nei pressi della Stazione Rogers
Il doppio ematoma cerebrale non si è ancora assorbito

Non migliorano le condizioni di Alessio Vicchi, il ventitreenne romano che ha sbattuto la testa per terra a causa di un pugno.

A distanza di due settimane dall'episodio, avvenuto la notte prima della Barcolana sulle Rive nei pressi della Stazione Rogers, il giovane è ancora in coma farmacologico.

La prognosi, come confermano i genitori del ragazzo, resta sempre riservata. Il ventitreenne è ricoverato nel reparto di Rianimazione di Cattinara.

Vicchi è stato aggredito davanti al distributore automatico di sigarette che si trova in quella zona.

Stando alle testimonianze raccolte dalla polizia, il ventitreenne romano stava trascorrendo la serata assieme a un amico. A un certo punto si è allontanato per andare ad acquistare un pacchetto di cicche. In quel momento, dunque, era da solo. Mentre stava prendendo il pacchetto, avrebbe rivolto alcuni apprezzamenti a una ragazza che passava in quel tratto di strada. Il compagno che era con lei ha reagito sferrando un pugno. Alessio non è riuscito a restare in piedi ed è caduto all'indietro. Il violento colpo alla testa rimediato sull'asfalto gli ha fatto perdere i sensi: quando è arrivata l'ambulanza il giovane era già in coma.

Nonostante la tarda ora (erano circa le due e mezzo di notte) trattandosi della vigilia pre-Barcolana, la zona era ancora piena di gente. E l'aggressore è riuscito a dileguarsi nella folla facendo perdere rapidamente le proprie tracce. Ma la polizia continua a dargli la caccia: qualcuno, come ha confermato la Questura nelle scorse settimane, avrebbe visto qualcosa: sarebbe stato un coetaneo di Alessio, o comunque un giovane, a sferrare il colpo e scappare.

Vicchi lavora come cameriere nella pizzeria "Rossopomodoro" che si trova sulle Rive, non distante dal punto in cui è avvenuto l'episodio. I colleghi, il giorno dopo l'aggressione, si sono recati a Cattinara, per stare vicino all'amico. Così come i genitori che, non appena allertati dall'ospedale, sono partiti da Roma - dove risiedono - per raggiungere Trieste.

Il ventitreenne è stato già sottoposto a una Tac. L'esame ha evidenziato due emorragie intracraniche nella regione occipitale della testa.

Nei giorni scorsi i medici hanno riscontrato però anche un gonfiore e una raccolta di liquido dovuti alla contusione che rischiavano di premere sull'area cerebrale interessata con pericolose conseguenze. Il giovane romano è stato dunque operato.

«Siamo molto preoccupati - afferma il papà di Alessio, Marco Vicchi - ma speriamo che le cose possano migliorare al più presto. Siamo fiduciosi». —

G.S.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONCORSO DI PUNTA DEL TRIESTE COFFEE FESTIVAL

È stata un'edizione del concorso all'insegna del nuovo che avanza. A sinistra ecco i primi due classificati: la trentaduenne Antonella Murano e il ventenne Daniele Riccobon. In alto a destra un momento del contest durante il "dosaggio" della schiuma in un bicchiere di caffè. In basso a destra la giuria degli assaggiatori in azione. Fotoservizio di Massimo Silvano

Sfida all'ultimo "capo in B" Antonella vince col sorriso

Gopcevich gremito per la quinta edizione della gara di cappuccini in bicchiere
Successo per la 32enne Murano, ormai barista di lungo corso al Pane Quotidiano

Micol Brusaferro

Antonella Murano del Pane Quotidiano di via Settefontane è la vincitore della "Capo in B Championship", la quinta edizione della gara tra i baristi per il miglior cappuccino in bicchiere. Trentadue anni, di cui 15 di esperienza nel settore (12 dei quali passati proprio al Pane Quotidiano), la giovane Antonella ha sbaragliato la concorrenza preparando un caffè perfetto, dosando sapientemente espresso, latte e schiuma, sempre con il sorriso. «C'era un po' di tremarella», ha confessato dopo aver concluso la prova: «Ero molto emozionata, nonostante avessi concorso anche lo scorso anno. Ma sono felice, faccio la barista da 15 anni e preparo il caffè sempre con il cuore».

Sala piena ieri pomeriggio a Palazzo Gopcevih, con tanti curiosi che hanno assistito all'evento, oltre ai sostenitori dei partecipanti, tutti pronti a scoprire il verdetto a fine giornata. Al secondo posto si è classificato Daniele Riccobon, barista del Caffè San Marco, poco più che ventenne, il più giovane in gara. «Sono dietro al bancone da meno di un anno – ha commentato – e mi sono divertito, anche se per me qui era tutto nuovo. Ci riproverò nella prossima edizione». Terzo gradino del podio per Roberto De Gioia del bar La Macchia Gialla, veterano, alla sua quinta partecipazione. «È come la prima volta – ha sottolineato – e anche se ho 33 anni di esperienza alle spalle la tensione c'è sempre». Quarto Piero Bassanese del Pane Quotidiano di Domio, in passato già secondo e quarto. Quinto Mario Stock, giovane appassionato di caffè che non fa il barista, ma ha seguito corsi sull'amata bevanda. Sesta Federica Sgarra del bar Inter, settimo posto per Cinzia Grillo del bar Black&White, ottava Lorena Amorello del bar Junior.

Prima dell'avvio della kermesse, briefing per tutti, con un ripasso generale delle regole da rispettare. A disposizione dei concorrenti cinque minuti per preparare la postazione e altrettanti per servire il caffè, valutato poi da una giuria di esperti, che ha stilato la classifica in base a diversi criteri, tra i quali l'estetica, la proporzione tra caffè e schiuma e naturalmente il gusto. C'è chi si è mosso con disinvoltura, in modo rapido e deciso, c'è chi invece si è lasciato condizionare dallo stress della competizione. Attenzione riservata anche alla pulizia, alla precisione nell'esecuzione e al contenimento degli sprechi nel latte utilizzato.

Ognuno ha preparato quattro capi in B, serviti poi sul tavolo dei giurati, che, una volta assaggiato il bicchiere, hanno assegnato il punteggio, osservando da vicino anche i baristi in azione. Gli esaminatori sono stati Giulia Spanio dell'azienda La Marzocco, Arianna Mingardi di Amigos Caffè, Francesca Bieker di Sandalj Coffee Trading e Fabrizio Polojaz, presidente dell'Associazione Caffè Trieste e titolare di Primo Aroma. A presentare l'appuntamento Alberto Polojac, responsabile acquisti e qualità Imperator e direttore della Bloom Coffe School, che ha anche guidato il pubblico alla scoperta di informazioni e approfondimenti sul caffè in generale.

A premiare i primi tre classificati è stato il presidente della Fipe Bruno Vesnaver. L'evento è stato organizzato nell'ambito del Trieste Coffee Festival, in collaborazione con la Fipe stessa, con il contributo di Bloom Coffe School, la scuola di formazione di Imperator, e il sostegno di Cma Astoria. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FIERA BIENNALE

E Triestespresso chiude con un +4% a quota 13 mila

Triestespresso Expo ha chiuso ieri la nona edizione con 13 mila visitatori e un 4% in più rispetto al 2016. Espositori e professionisti del settore sono arrivati da tutto il mondo nei magazzini del Porto Vecchio per incontri, dibattiti e momenti di confronto. «In vista del 2020 – ha ricordato a fine evento il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti – per Triestespresso Expo avremo a disposizione il nuovo e funzionale centro congressi e fieristico che si inizierà a costruire a brevissimo in Porto vecchio e che costituirà la struttura pricnipale che verrà utilizzata proprio nel 2020 per Esof, pochi mesi prima della decima edizione della fiera internazionale dell'espresso, che ha per l'appunto cadenza biennale». (mi.b.)

I LAVORI DI GRUPPO

I ragazzi riprogettano il Volta nel nome della sostenibilità

Oltre 200 studenti di quarta e quinta hanno partecipato al contest "Sustainable School" con il supporto di professori e tecnici di Siram by Veolia

Si è concluso con le premiazioni delle idee migliori elaborate dai ragazzi il concorso "Sustainable School" che a fine settembre ha coinvolto oltre 200 studenti di quarte e quinte del Volta. Ogni gruppo, ciascuno nell'ambito del proprio indirizzo tecnico, con il supporto dei professori e di uno staff di esperti Siram by Veolia, ha avuto il compito di realizzare un progetto di performance energetica, di riqualificazione tecnologica o edile dell'istituto. Gli studenti hanno sviluppato alcune soluzioni ritenute adatte a progettare una "scuola modello", innovativa e sostenibile. Siram, sponsor Barcolana50, ha promosso l'iniziativa nel quadro degli eventi correlati alla regata. L'azienda, che opera in Italia da oltre 100 anni, si occupa di soluzioni all'avanguardia nell'ambito dell'efficienza energetica, della gestione ottimizzata del trattamento delle acque e dell'intermediazione e dello smaltimento di rifiuti speciali. Con il concorso ha garantito la possibilità ai giovani di lavorare in team, mettendo a frutto le competenze apprese a scuola e con le informazioni fornite direttamente dai tecnici a disposizione dei ragazzi. Le premiazioni della competizione rivolta agli studenti si sono tenute al Villaggio Barcolana con la consegna dei riconoscimenti alle tre classi che hanno presentato i migliori progetti di performance energetica, che hanno conquistato assegni da tremila, 1.250 e 750 euro.

Primo gradino del podio ottenuto dai "Meccatronici" della V I, con il progetto sull'Impianto di cogenerazione a servizio dell'Istituto. La IV A dell'indirizzo "Costruzione Ambiente Territorio" ha guadagnato il secondo piazzamento con il progetto di Revamping energetico dell'aula laboratorio del Dipartimento di costruzioni, mentre gli "Informatici" della V E si sono classificati terzi con il progetto Pocket smart Room, relativo a un sistema di controllo dell'illuminazione e del riscaldamento di un'aula tipo.

Sei studenti delle classi vincitrici avranno inoltre l'occasione di prendere parte a un percorso di alternanza scuola-lavoro in una delle sedi Siram dell'Unità di business Nord Est, per un'esperienza aziendale a fianco dei tecnici.

Premi in denaro alle prime tre classi Esperienza in azienda per sei allievi "scelti"

«Ringraziamo tutti gli studenti, i docenti e i dirigenti scolastici del Volta per l'impegno e il lavoro fatto insieme», ha dichiarato Paolo Maltese, direttore Unità di business Nord Est Siram by Veolia: «L'Istituto Volta per Trieste è un riferimento nella formazione di tecnici sul territorio, un vivaio da cui negli anni abbiamo attinto con grande soddisfazione e orgoglio». «Quest'iniziativa è stata accolta da ragazzi con entusiasmo e senso di responsabilità», così la preside del Volta Clementina Frescura: «L'Istituto da sempre è impegnato a creare tecnici di talento e questo progetto ci ha dato l'opportunità di far vivere ai ragazzi un'esperienza che è andata oltre le mura scolastiche».—

MI.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In duecento si sono raccolti per celebrare la cerimonia del "Magal"
Il ricordo del fondatore della confraternita mouride Bamba

Vestiti colorati, preghiere e vassoi di riso e carne La comunità senegalese fa festa al Molo Quarto

L'EVENTO

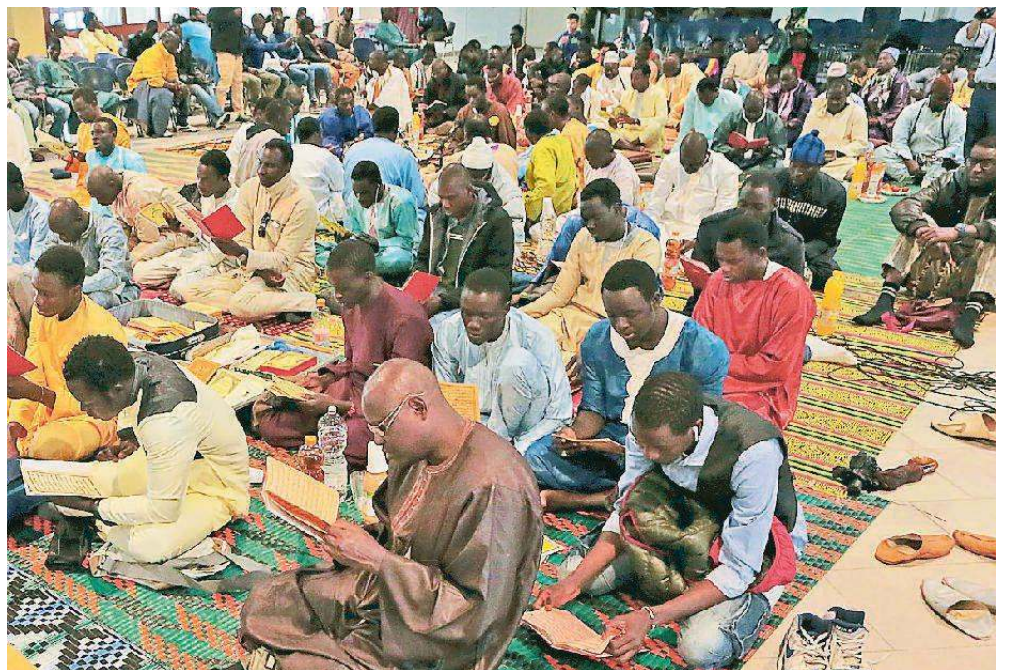
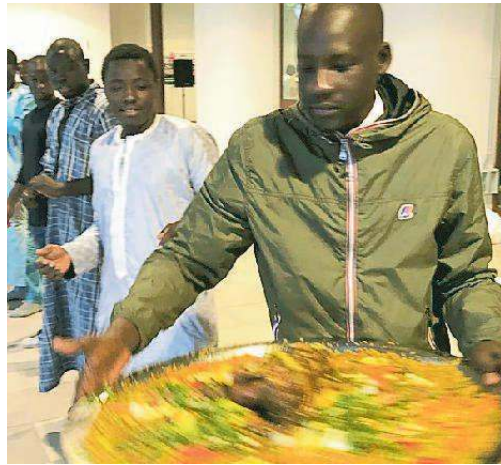
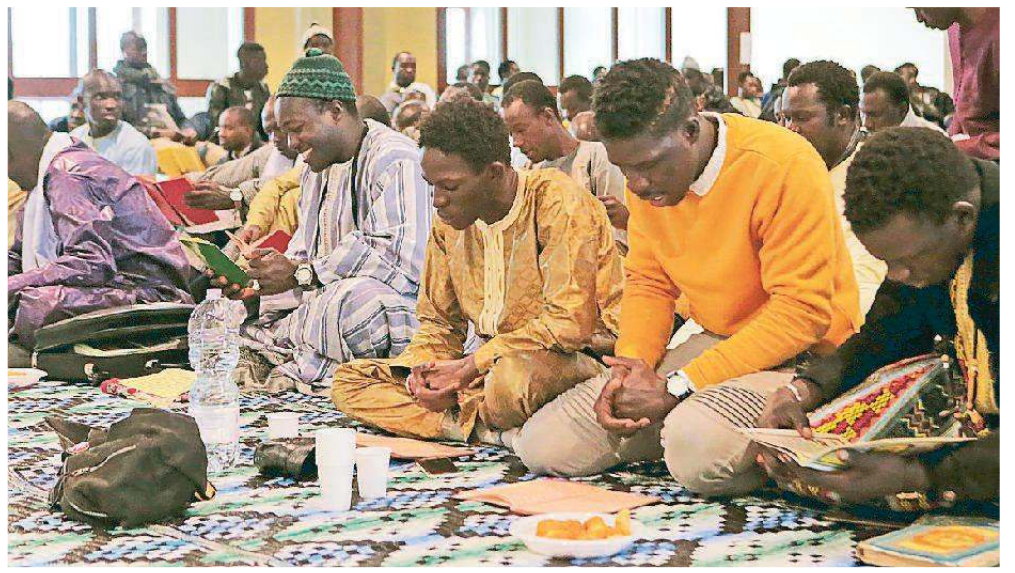
Ugo Salvini

Caffettani dai colori sgargianti, nel segno della più classica delle tradizioni musulmane. Preghiere diffuse a volume altissimo. E un'atmosfera di preghiera e grande raccoglimento. Ancora una volta, ieri, il magazzino del Molo IV, in Porto Vecchio, quello più vicino alla città, si è virtualmente trasformato in un'enclave africana. Anzi: prettamente senegalese, in quanto i seguaci locali di Ahmadou Bamba, profeta vissuto a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento e deceduto nel 1927, ne hanno celebrato la figura e il pensiero in occasione della festa denominata "Magal".

Fondatore della confraternita mouride denominata "Muridiyya" e della città di Touba, Bamba è molto amato nel mondo musulmano «perché predicava la pacificazione di tutte le genti – è stato spiegato – e dell'intera umanità, a prescindere dal credo politico, da quello religioso, dal colore della pelle e dal livello culturale. Un vero uomo di pace, che anche per questo fu perseguitato. Diceva sempre che è importante pregare ogni giorno come se fosse l'ultimo – hanno ricordato gli organizzatori dell'appuntamento – e lavorare come se si potesse vivere per sempre. Una riflessione che abbiamo fatto nostra – hanno concluso – e che continuiamo a diffondere in qualsiasi posto ci troviamo». Mamba fu esiliato per due volte nel corso della sua vita, in quanto accusato dai colonizzatori di detenzione di armi, tornando finalmente nel suo Paese d'origine nel 1907. Uno dei suoi primi progetti fu la costruzione della moschea di Touba, che però fu ultimata solo molti anni dopo la sua morte, nel 1963. Mamba oggi è sepolto in quella moschea e ogni anno è venerato da milioni di fedeli musulmani in occasione del "Magal".

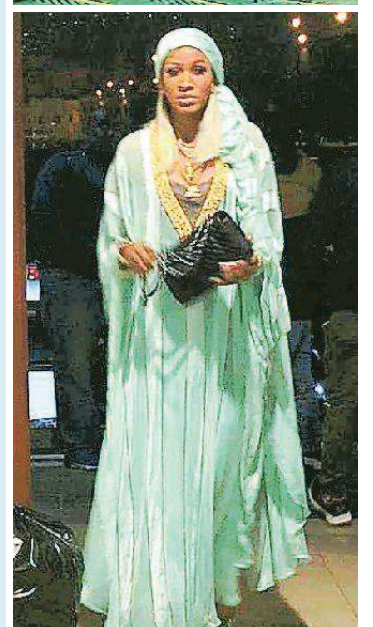
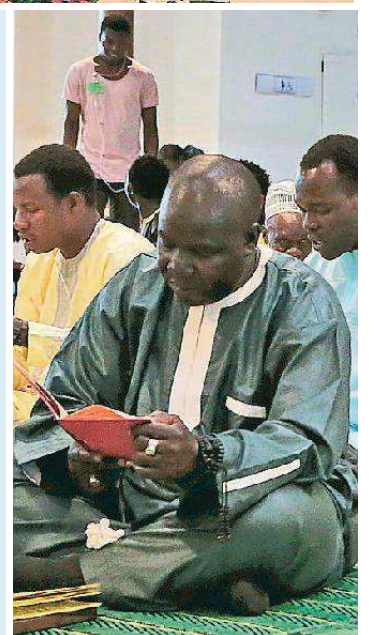
Ieri al Molo IV sono arrivati musulmani non solo da Trieste, ma dall'intero Friuli Venezia Giulia, qualcuno anche dal Veneto. Nel momento di maggior affluenza, si sono contati all'incirca 200 fedeli. Rispettando una regola che affonda anch'essa le sue origini nei secoli, soltanto i maschi hanno potuto accedere all'area centrale, sulla quale erano stati stesi tappeti di foggia orientale, dopo essersi tolti le calzature. Le donne sono rimaste ai margini, indossando però anche loro i caffettani tipici delle manifestazioni religiose. Alcune si sono presentate con il "col", il classico velo che copre i capelli e lascia scoperto soltanto il viso.

All'ora di pranzo, dalla cucina sono usciti i vassoi contenenti "ceb" e "uyap", cioè riso e carne, piatto tipico del Senegal, che va abbinato con bevande esclusivamente analcoliche, come il the, il caffè e l'acqua. Bandita, ovviamente, anche la carne di maiale. In base a un'antica usanza, anche ieri per mangiare si sono usate le mani, impastando il riso e le verdure insieme a una salsa molto piccante. «Siamo una comunità che vuole aprirsi alla città – hanno confermato gli organizzatori – e manteniamo ottimi rapporti con i rappresentanti e i fedeli delle altre confessioni religiose, che incontriamo nella vita di tutti i giorni, lavorando in ogni settore produttivo di questo territorio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RITUALE

Una ricorrenza molto sentita tra i musulmani

Nelle immagini circostanti alcuni momenti del raccoglimento in preghiera della comunità senegalese avvenuto ieri al Molo Quarto. Nell'immagine a sinistra sotto la prima foto in alto, in particolare, uno dei vassoi di "ceb" e "uyap" che sono stati distribuiti fra i partecipanti della cerimonia. La festa del "Magal", seconda per partecipazione soltanto al pellegrinaggio verso la Mecca, si celebra ogni anno in un giorno diverso, in quanto il calendario islamico, a differenza di quello dei Paesi occidentali, è basato sul moto della luna. Parte dal venerdì 16 luglio 622 del calendario giuliano, in cui fu compiuta l'Egira da Maometto, e si articola in 12 mesi lunari di 29 o 30 giorni. Un anno dura dunque 354 giorni e, circa ogni tre anni, uno in più. Ogni mese per i musulmani inizia con l'osservazione della prima falce di luna nuova, secondo regole che possono essere diverse nei vari stati islamici. Per semplicità è utile riferirsi al 'calendario islamico tabulare', in cui i mesi di 30 e di 29 giorni si alternano rigorosamente, salvo l'eventuale aggiunta di un giorno all'ultimo mese dell'anno. Foto di Massimo Silvano

Y&R

Non fatevi cogliere impreparati.

GENITORI SI DIVENTA | CAVARSELA CON I FIGLI 0-18

Tutti a scuola

Imparare, una bella fatica

CESARE CORNOLDI

CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE PSICOLOGI

GEDI GRUPPO EDITORIALE

A SOLO 5,90€ IN PIÙ

Opera composta da 15 uscite. Prezzo di ogni uscita 5,90 € in più, oltre al prezzo del tuo quotidiano.

GENITORI SI DIVENTA Cavarsela con i figli da 0 a 18 anni.

Come scegliere la scuola giusta? Meglio quella sotto casa o l'Istituto famoso? E come aiutarli con tutti quei compiti? Questo volume ci accompagna, man mano che i figli crescono, a seguire le loro attitudini senza confonderle con le nostre aspettative. Un viaggio nei meccanismi dei bisogni educativi e dell'apprendimento, e anche della difficile relazione tra famiglie e insegnanti.

I passi della crescita - Le famiglie allargate - A caccia di guai - Con i bulli non si scherza - È ora di mangiare - È ora di dormire - E se mio figlio fosse un genio? - I momenti più difficili - Diversamente uguali e *molti altri*...

IN EDICOLA IL 5° VOLUME
TUTTI A SCUOLA

SEGNALAZIONI

Una Costiera turistica? I limiti di velocità non sarebbero penalizzanti

LA LETTERA DEL GIORNO

Chi si oppone alla trasformazione della Costiera in strada turistica adduce come motivazione principale il fatto che il limite di 50 km all'ora limiterebbe di molto l'entrata e l'uscita dalla città, pregiudicando soprattutto gli interessi di chi lavora fuori città a favore delle esigenze dei "ricconi" che possiedono le ville.

Io ho provato a percorrere la strada dal bivio di Miramare fino alla deviazione per l'ingresso in autostrada una volta rispettando i limiti di velocità attualmente in vigore, un'altra volta auto-imponendomi il limite di 50 km/ora. Ebbene in un caso ho impiegato 11 minuti, nel secondo 13. Mi sembra che due minuti di differenza siano accettabili anche in considerazione del fatto che si limiterebbero pericoli e incidenti.

Piuttosto se si compie il lavoro di trasformazione della costiera in strada turistica, proposta verso la quale sono favorevole, riqualificando in versione turistica il golfo dalla Lanterna fino a Sistiana, bisogna fare un lavoro completo e intervenire anche sulla costa aumentando e curando gli accessi al mare, ma soprattutto revocando tutte le concessioni demaniali date ai proprietari delle ville che privatizzano quasi tutta la costa, da Grignano fino alla costa dei Barbari. Questo sì un inaccettabile privilegio offerto ai ricchi a cui è permesso l'uso esclusivo della battigia e dell'accesso al mare a scapito degli interessi di tutti e credo anche delle leggi vigenti.

Augusto Galli

Un tratto della Costiera. Foto Lasorte

LE LETTERE

Gruppo Hera
Bollette consegnate tardi

Voglio segnalare il modo scorretto con cui il gruppo Hera invia le bollette. di acqua e luce. Due bollette arretrate risalenti ad agosto risultano non pagate. Negli scorsi mesi ho avuto problemi con un cambio di conto corrente in banca, naturalmente a suo tempo (giugno) debitamente segnalato, ma si sa che con Acegas ed Hera queste cose succedono spesso e volentieri.
Però che le bollette di sollecito di pagamento portino la data di scadenza 10 ottobre e siano state messe in cassetta delle lettere la mattina del 20 ottobre, per di più sabato, questo è proprio inammissibile. Viene da pensare male: negligenza o fatto apposta? In ambo i casi Hera non ha scusanti.

Paolo Petronio

Corteo Casa Pound
No al passaggio in piazza Oberdan

Leggo con rammarico che il corteo dei neofascisti di Casa-Pound potrebbe passare proprio per piazza Oberdan. Credo sia giusto ricordare che proprio nelle prigioni di piazza Oberdan morì il sacerdote oggi Giusto tra le nazioni padre Placido Cortese.
Pagò con la vita la sua carità cristiana, che non aveva nessun colore politico ma solo l'orizzonte di riferimento del Vangelo. Morì dopo aver salvato e mandato in Svizzera oltre 300 ebrei, dopo aver aiutato internati sloveni civili del campo di concentramento fascista di Chiesanuova presso Padova. Oltre a padre Placido Cortese, lì morirono partigiani italiani e sloveni e fu torturata la giovane Zora Perello.
Come possono pretendere le autorità cittadine che la gente non si rivolti? Chi semina zizzania raccoglie tempesta.

Elena Blancato

LO DICO AL PICCOLO

Lanterna, definitiva la restituzione del sistema ottico-luminoso?

In concomitanza con la Barcolana 50 la Sezione di Trieste della Lega navale italiana, per ricordare i 100 anni della sua fondazione, ha fatto ritornare a Trieste l'antico sistema ottico-luminoso originariamente installato sulla Lanterna triestina (*foto*), situata su Molo Fratelli Bandiera, sin dal suo primo funzionamento nel 1833 e poi trasferito negli Anni '30 al Museo tecnico-navale di La Spezia.
In merito a tale circostanza mi chiedo perché la suddetta apparecchiatura, del peso di ben 400 chili e alta più di 2 metri, sempre ben funzionante sia a olio che a petrolio e successivamente a luce elettrica, che vanta un'ottima fattura di origine austriaca e con una portata luminosa fino a 26 chilometri, fu asportata da Trieste durante il Ventennio e depositata a La Spezia?

Avanzo alcune ipotesi. Fu data in prestito, fu venduta oppure "requisita", come fece il conte Volpi di Misurata (esponente del regime) con le validissime gru oleo-dinamiche dell'attuale Porto vecchio di Trieste, da lui "depositate" nel suo nuovo erigendo porto commerciale di Marghera e lì funzionanti fino agli Anni '60?
E poi questa restituzione a Trieste, città alla quale moralmente apparterrebbe questo storico manufatto, è definitiva oppure è solo una forma di pubblicità per la Barcolana e il Centenario della Lega navale locale?

Fabio Felluga

Vandali e tram
Il precedente doveva allarmare

Una vettura del nostro povero tram di Opicina è stata sfregiata ancora una volta con le bombolette spray da un "artista".
Nell'apprendere la notizia mi è venuto un grande senso di rabbia che non so se sia più rivolto a quel esecrabile teppista autore del gesto o piuttosto alle autorità cittadine competenti che se la sono lasciata fare ancora una volta sotto il naso, dimostrando di non essere state in grado di prevenire il gesto, nonostante il precedente.

Diego Logar

MONTAGNA

ANNA PUGLIESE

L'AVVENTO IN CARINZIA

Scegliere di passare l'Avvento in una fattoria dell'Associazione Vacanze in Agriturismo della Carinzia è una scelta fatta con il cuore perché si vive in famiglia, seguendo antiche tradizioni.

Si accendono insieme le candele della Corona dell'Avvento, accompagnando ogni nuova fiammella con canti e brindisi, si creano in casa, davanti al camino, splendidi decori per l'albero di Natale con le pigne, la paglia e profumati rami di pino e abete, si cucina, insieme alla padrona di casa, il pane alla frutta, saporitissimo, i dolcetti del Natale e le mele al forno, profumate di cannella.

Poi, approfittando del sole, si esce tra i boschi, i prati, verso i laghi o le vette. Per immergersi, magari con le racchette da neve ai piedi, nel silenzio. Per cercare l'albero di Natale che farà scintillare la fattoria. Per raggiungere le cime più belle dei Nockberge, i monti dolci, a forma di gnocco, con gli sci da alpinismo, e farsi sorprendere da panorami emozionanti sui Tauri, le montagne più selvagge e possenti di tutta l'Austria. Per divertirsi come bambini, insieme ai bambini, sulle piste per lo slittino che circondano le fattorie e le baite in quota. O semplicemente per ricaricare le batterie, con emozioni positive e l'affettuoso relax offerto dai gestori delle fattorie.

Persone semplici, sincere, che accolgono con il cuore. Cercando di offrire il meglio, di personalizzare l'offerta per ogni singolo ospite. E poi, da metà novembre, ci sono in moltissimi paesini della regione, i mercatini natalizi: piccoli, artigianali, con gingilli fatti a mano, biscottini che preparati da mani sapienti, candele di cera naturale. Per riappropriarsi del ritmo, lento, dell'Avvento.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana 11, 040302303; via Belpoggio 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale 8 040767391; via Giulia 14, 040572015; via della Ginnastica 6, 040772148; via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) 040300605; via Fabio Severo 122, 040571088; piazza della Borsa 12, 040367967; largo Piave 2, 040361655; piazzale Foschiatti 4/A Muggia, 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Giulia 1, 040635368; Via Roma 16 (angolo via Rossini), 040364330; via Dante Alighieri 7, 040630213; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock 9 - Roiano 040414304; via Gruden 27, Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 0409221294.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Mazzini 43, 040631785.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Ermelinda
Il giorno è il 302°, ne restano 63
Il sole sorge alle 7.39 e tramonta alle 17.58
La luna sorge alle 21.51 e tramonta alle 12.34
Il proverbio A caldo autunno segue lungo inverno.

ELARGIZIONI

In memoria di Nino Rovatti da Gianfranco Bartoli 20,00, da Marina Medica 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Vincenzo D'Angelo - nel XVI anniversario 29/10/2018 dalla moglie Adriana e dai figli Vittorio e Pasquale 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

In memoria di Orio De Marchi dagli amici e amiche dei tempi del "ricre" 100,00 pro COMITATO EX ALLIEVI RICREATORIO "G. PADOVAN"

In memoria di Silvana Caselli Ballarin dalla sorella Graziella 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

29 OTTOBRE 1968

- Ieri sera era in programma al CCA, presentato da Arte Viva, "Liebeslied (Collage 5)", teatro musicale in quattro parti di Carlo de Incontrera (suono), Emilio Isgrò (testi parlati e proiettati) e Miela Reina (fatti scenici).
- Domenica scorsa un solo gol, realizzato con un preciso colpo di testa di Paina, imbeccato su calcio di punizione da Pestrin al 7' della ripresa, ha deciso la vittoria sul Savona della Triestina, che si è così portata al terzo posto del Girone A della Serie C.
- Non si svela certamente un segreto il fatto che si sta già preparando il numero speciale de "Il Piccolo", che uscirà il 3 novembre con ben centoquarantadue pagine, col supplemento dedicato alla rievocazione del Cinquantenario d'intesa con "L'Adige" di Trento.
- La Giornata mondiale del risparmio è stata celebrata ieri nella sede della C.R.T.. Il presidente avv. Iaut ha sottolineato il contenuto morale del risparmio, ponendo in rilievo l'impegno dell'istituto per il potenziamento delle strutture scolastiche.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

L'intervista

Matteo Lancini «Adolescenti fragili e mamme virtuali non s'incontrano»

Lo psicoterapeuta invitato dall'Associazione Alt a Trieste spiega ai genitori come accompagnare il passaggio all'età adulta

Cristina Bongiorno

C'era una volta l'adolescente ribelle, il figlio eventualmente da correggere per i suoi atteggiamenti oppositivi, che ingaggiava in famiglia vere e proprie battaglie tese a marcare la raggiunta maturità. Che non sia più così lo constatano in molti, il perché ce lo spiega Matteo Lancini, psicoterapeuta e presidente della Fondazione Minotauro di Milano, ospite domani alle 17 nell'aula magna del liceo scientifico Galilei di Trieste. Un incontro organizzato dall'Associazione Alt per la prevenzione e il contrasto alle dipendenze, a conclusione del ciclo di incontri "Dialoghi 2018" sull'educazione emotiva volta a instaurare un'efficace comunicazione genitori-figli.

> Dopo la fanciullezza gli si chiede di spegnere il cellulare regalato dalla famiglia...

A questo scopo "Abbiamo bisogno di genitori autorevoli. Aiutare gli adolescenti a diventare adulti" è il titolo della conferenza che enuncia il problema affrontato dal relatore. «E la questione principale consiste da parte dei genitori di sviluppare la capacità di ascolto di cui il giovane ha bisogno».

Dottor Lancini, quali sono le caratteristiche dell'adolescente di oggi?

«Mentre l'infanzia si è adultizzata, l'adolescenza si è bambinizzata. Si è passati dalla famiglia normativa, quella che ti imponeva di obbedire a una serie di regole e tradizioni, a quella dove il fine ultimo è il mantenimento della relazione affettiva».

In tal caso dov'è il problema?

«Nella mente dei genitori, il figlio ideale studia, fa tante attività collaterali, ha tanti amici. A quel punto ci si aspetta che metta da parte smartphone e realtà virtuali e soddisfi l'investimento narcisistico degli adulti. Invece spesso lo delude. Nei casi più gravi si verifica il caso di ritiro sociale: non escono, non studiano, non fanno nulla. Il sentimento di inadeguatezza per i maschi è l'equivalente dell'anoressia per le femmine».

Intende dire che li carichiamo di aspettative che non sono in grado di assolvere?

«Certamente. Fin dall'infanzia sono dotati di cellulare - peraltro, dati Istat alla mano - regalato dalla famiglia. Oggi la distanza corporea è maggiore, ma la supplisce la vicinanza mentale. Trionfa la madre virtuale, assente fisicamente ma pervasiva grazie ai dispositivi elettronici. Dispone e governa la crescita dei figli, costruisce relazioni attraverso WhatsApp; stabilisce il loro piano accademico per l'anno in corso. Infine, varcata la soglia della fanciullezza, a questi ultimi viene chiesto di spegnere quello stesso telefonino che ha fatto parte di tutto il loro sistema di crescita».

Come si fa a misurare la dipendenza da internet?

«La questione non si risolve certo contingentando il tempo. Semmai i giovani vanno predisposti a cercare in internet forme più individuali e creative. Oggi i problemi insorgono a causa della fragilità narcisistica. Tutto il mondo si riflette in internet. Il cortile in cui una volta ci si azzuffava è diventato virtuale ma non provoca minor sofferenza. Attenzione: vita virtuale e vita reale si intrecciano, non sono disgiunte. Si pensi agli influencer. Ma anche banalmente agli acquisti attraverso negozi on line: scegliamo, comperiamo e ci viene recapitato tutto a casa, magari attraverso un drone. Si

DA SAPERE

L'associazione

L'associazione Alt offre uno spazio di ascolto e di supporto "alla pari" ai familiari e ai cittadini sulle tematiche degli stupefacenti e della dipendenza. Cura lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei familiari interessati, per metterli in grado di affrontare, con maggiore consapevolezza e minore sofferenza, il percorso di sostegno attraverso i colloqui individuali e i gruppi tenuti dalla psicologa e dall'educatrice. Alt cura anche interventi di prevenzione nelle scuole attraverso laboratori in classe, e realizza incontri informativi e formativi con professionisti.

La sede

La sede di Alt è in Androna degli Orti 4 a Trieste, al Centro di Promozione alla Salute del Dipartimento delle Dipendenze. Psicologi dell'associazione sono a disposizione il lunedì dal 15.30 alle 18.30; in altre giornate su appuntamento telefonico (tel. 040635830; tel. 3486037926, psicologa Simona Corsi; tel. 3495349511, presidente Mila Sponza; assalt.trieste@gmail.com

---

Si presenta a Trieste il libro della scrittrice Ludmila Ulitskaya tradotto da Margherita De Michiel, docente alla Scuola Interpreti

"Il sogno di Jakov" lungo un secolo tra voci e confini della storia russa

LA NOVITÀ

Corrado Premuda

L'amore e la passione, gli intrecci familiari, il teatro e la creazione artistica, la politica, le lotte per la libertà: sono tanti gli ingredienti che compongono il corposo e avvincente nuovo romanzo di Ludmila Ulitskaya. Un racconto lungo un secolo, che spazia dagli inizi del Novecento arrivando ai primi anni del nuovo millennio e che narra anche una bella fetta della storia sovietica. La protagonista è Nora, scenografa e donna emancipata che cresce da sola suo figlio e un giorno si ritrova tra le mani il carteggio dei suoi nonni dai tempi in cui erano fidanzati: scopre così le vicende di una ballerina femminista prima della rivoluzione e del suo amore, Jakov, che finirà in Siberia accusato di sabotaggio. La lettura di queste lettere stravolge la vita della protagonista e le fa dare un peso diverso ai legami familiari.

Ludmila Ulitskaya è considerata una delle maggiori scrittrici russe contemporanee: con all'attivo quindici romanzi, diverse sceneggiature e libri per bambini, ha tra le altre cose diretto l'Hebrew Theatre di Mosca ed è stata la prima donna a vincere il Russian Booker Prize. Ora arriva in libreria il romanzo **"Il sogno di Jakov" (La Nave di Teseo, pagg. 606, euro 24)** tradotto in italiano da **Margherita De Michiel**, professore associato di Lingua e letteratura russa alla Scuola per Interpreti e Traduttori di Trieste. Per ampiezza epocale di respiro e per il controllo di ogni singolo dettaglio, la scrittura di Ulitskaya è stata definita dalla critica "tolstoiana". Un romanzo complesso, questo, segnato, come altri della scrittrice, da una magistrale conduzione delle parti, propria di chi è al contempo autore, esecutore e direttore d'orchestra.

Viste le premesse, la traduzione in italiano non è stata impresa facile. Racconta De Michiel: «Si tratta di una narrazione complessa: una Russia che si dipana dal 1905 al 2011 lungo storie individuali di sofferenza, emigrazione, malattia, tradimenti e resurrezioni; e di ricerca della verità. La traduzione di un libro così è affascinante nella fase di lettura, difficilissima nella sfida impalpabile della riscrittura. Perché è un libro di piani diversi, di storia e di genere: perché c'è il narratore onnisciente, lo scambio epistolare, ci sono cento anni di storia, le voci di generazioni, i salti di confini geografici, storici e culturali, e ci sono gli archivi del Kgb. E poi c'è il ritmo della scrittura. "Questo libro è come un valzer", mi ha detto l'autrice quando l'ho incontrata nella sua casa di Mosca, prima di iniziare la traduzione di questa partitura stupenda. Qui suona ogni virgola, ogni ripetizione: ogni registro linguistico, ogni genere letterario, ogni conflitto tra realtà narrata, dissotterrata ed esibita».

Se ne parlerà domani, alla presentazione del libro alle 19 al Caffè San Marco e il giorno dopo alle 18 alla libreria Minerva: insieme a De Michiel, la scrittrice Elena Kostioukovich che ha curato l'edizione del libro, la poetessa Irina Kotova e l'attrice Sara Alzetta. —

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
MAURO CORNO, ROSARIA FEDERICO, LUDOVICO FRAIA E MEDEA GARRONE

Fra le nuove app c'è il TripAdvisor del caro estinto

MEDEA GARRONE – A PAGINA IV

Il nuovo Messi? Sarà un robot e sembrerà vero

ROSARIA FEDERICO – A PAGINA VII

IL PUNTO

UNA SVOLTA CHE CANCELLA LA LEGGENDA

Sì, è vero. Spesso non riusciamo a capirci quando parliamo la stessa lingua e dunque non potrà mai essere un sistema di traduzioni simultanea vocale a risolvere il problema delle incomprensioni. Presto però saremo messi di fronte al "lusso" di poterci permettere di parlare tutte le lingue del mondo senza conoscerle.

E sarà comunque un passo pesante verso il progresso, quello che di fatto è la demolizione della torre di Babele fatta di una moltitudine di lingue, quella che la leggenda religiosa racconta che sia alla base di un castigo divino per l'imperdonabile superbia dell'uomo che volle erigerla per elevarsi fino a poter sfidare Dio. Quella torre rappresenta la separazione fra le circa 7.000 lingue che oggi vengono utilizzate nel mondo. Alcune sono a rischio estinzione e sarà comunque impossibile elaborare un sistema che permetta di coprirle tutte quante. Ma vuoi mettere? Poter sbarcare da un aereo in qualsiasi parte del mondo, parlare in italiano e sentir uscire la nostra voce in un'altra lingua. Un sogno che presto sarà realtà. Ah, ovviamente almeno una lingua bisognerà parlarla correttamente, congiuntivi compresi. La macchina sarà speciale ma niente miracoli. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NIENTE PIÙ INCOMPRENSIONI

Parleremo le lingue senza conoscerle

Presto dei dispositivi che faranno uscire la nostra voce già "tradotta" nella lingua di chi ascolta

ROSARIA FEDERICO

La grande Babele non sarà più una Babele e le circa 7.000 lingue che attualmente si parlano nel mondo, o almeno la stragrande maggioranza di esse, non saranno più un problema. Un sintetizzatore vocale che parli tutte le lingue del mondo, riproducendo la voce del soggetto non è un sogno lontano. È quasi realtà. Tutto grazie all'intelligenza artificiale e alla tecnologia non avremo la necessità di imparare altre lingue per dialogare con chi è dall'altra parte del mondo. Di traduttori simultanei se ne trovano già tanti attualmente, probabilmente il più famoso è *Google translate*. A fare la differenza, in un prossimo futuro, saranno le sfumature, cioè intelligenze artificiali capaci di tradurre le sfumature, il senso della frase, e non solo meccanicamente una parola, attraverso microdispositivi – molti già in commercio – altri affidati a progetti di start up appena create per sviluppare questo progetto.

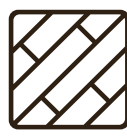
L'obiettivo è creare una tecnologia che possa tradurre quasi istantaneamente una lingua, sfruttando sistemi di reti neurali artificiali e la tecnologia informatica. Tendere alla logica umana e alla velocità del cervello dell'uomo, questa è la sfida dei grandi colossi che ogni giorno sono costretti a fare miliardi di traduzioni al giorno, come Facebook, per esempio. In commercio esistono già dispositivi molto avanzati, tra i prototipi c'è Pilot. È un auricolare intelligente che permette di tradurre immediatamente le lingue più utilizzate al mondo creato da una start up americana che ha realizzato un paio di dispositivi capaci di tradurre in pochi secondi le frasi nelle lingue più utilizzate al mondo.

In un futuro non troppo lontano la barriera della lingua si infrangerà e tutti potremo parlare tutte le lingue del mondo anche senza conoscerle. —

7.000

Sono circa 7.000 le lingue parlate nel mondo da oltre sei miliardi di persone. La lingua più diffusa attualmente è il cinese parlato da un miliardo e 213 milioni di persone, seguono lo spagnolo, l'inglese e l'arabo. L'italiano è al 19esimo posto della classifica mondiale, parlato da 62 milioni di persone.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PORTE IN LEGNO
PORTE IN VETRO
PORTE BLINDATE
RIVESTIMENTI
PAVIMENTI IN LEGNO
POSA IN OPERA

SHOWROOM

DI TRIESTE

TRIESTE - Largo Roiano 1/A
TRIESTE - via Pietraferrata 4

Chiamaci allo 040 814646 - mgporte.it

ASSAGGI DI DOMANI

Con strutture ordinate ma che non si ripetono
Nuove tecnologie con i cristalli dallo spazio
Nuove tecnologie nasceranno dalla struttura bizzarra dei cristalli arrivati dallo Spazio, incastonati in meteoriti più antichi del sistema solare, i "quasi cristalli". Cristalli dalla struttura ordinata ma con schemi che non si ripetono, la cui scoperta fu premiata nel 2011 con il Nobel per la Chimica a David Shechtman (foto).

12 neuroni per il parcheggio
Bastano 12 neuroni per parcheggiare un'automobile: un circuito nervoso ha preso ispirazione da quello del verme più studiato, Caenorhabditis elegans, per controllare una piccola auto robot, riuscendo a muoverla e parcheggiarla.

Composte di materiali artificiali
Le antenne che si riparano da sole
Antenne wireless dotate di intelligenza artificiale, in grado di imparare e riprogrammarsi se alcune componenti si rompono. Possibile grazie a nuovi materiali aggregati di molecole artificiali le cui proprietà elettromagnetiche sono adattabili.

LA STORIA DI COPERTINA

Il traduttore automatico c'è già Presto sarà così preciso che...

La tecnologia sta portando a risultati molto vicini alla piena affidabilità: sarà più facile capirsi
Resta qualche perplessità sulla sicurezza ma gli ideatori replicano: «Sistema inattaccabile»

ROSARIA FEDERICO

Negoziare il significato è «dire quasi la stessa cosa» sosteneva **Umberto Eco**, in uno dei suoi saggi più famosi, a proposito di traduzioni e lingue. Trovare oggi il modo di abbattere la grande Babele, circa 7.000 le lingue parlate nel mondo, e dialogare con qualsiasi persona senza che l'idioma diventi una barriera è diventata una necessità. Quando nacque *Google traslate*, uno dei traduttori automatici più utilizzati sul web per la traduzione di intere sezioni o pagine, sembrava già una rivoluzione. Eravamo, appena, negli anni 2000. Basato su dati statistici, il sistema ha rivelato presto le sue pecche, stravolgendo spesso il significato delle parole, in modo grossolano e grottesco, nel passaggio da una lingua all'altra.

In futuro non sarà più così grazie alle reti neurali artificiali, una tecnologia informatica apparsa nell'estate del 2016, basata sull'apprendimento automatico, che consentirà la traduzione istantanea di centinaia di lingue. Nel 2011 il futurologo e cibernetico **Ray Kurzweil** sostenne che dal 2029 la traduzione automatica sarà in grado di rimpiazzare l'uomo: la verità è che non siamo tanto lontani da questa previsione futuristica grazie alla traduzione automatica con la rete neurale convoluzionali, un sistema sul quale puntano colossi come Facebook e Google.

Una sistema che, a differenza di quello informatico statico, che si limita ad assemblare dati in base a criteri di frequenza, si avvicina molto alla logica umana. E dove la statistica dovesse risultare poco utile, per esempio nel caso di parole rare, il sistema è in grado di creare dei collegamenti e delle associazioni utili per il loro riconoscimento e seguire le lingue nel loro sviluppo e nella loro evoluzione, grazie anche al *machine learning*, l'apprendimento automatico.

Cosa ci riserva il futuro, allora? Numerose start up sono al lavoro per creare dispositivi che consentano di abbattere le barriere linguistiche e creare apparecchi che ci permetteranno di parlare hindi, tamil, russo, inglese e centinaia di altri idiomi senza dover imparare la lingua.

La start-up Babelon, per esempio, lavora a un particolare auricolare che riesce a tradurre istantaneamente ogni nostra parola in qualsiasi lingua, se prima registrata. L'apparecchio prima di tradurre i discorsi registrerà alcune parole dette da noi, in modo da apprendere la parlata e le cadenze, creerà così un profilo unico il *BabelOn language information profile* (*Blip*) che permetterà di riprodurre la voce del soggetto che utilizza il dispositivo. Al momento l'auricolare è in fase sperimentale con lo studio di diverse lingue, quelle più diffuse: inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese, mandarino, giapponese e hindi. L'auricolare associato ad app per smartphone e tablet, consentirà un doppiaggio istantaneo, per esempio, nei cinema e nelle conferenze, ma sarà utilizzato anche per i videogiochi online.

Nel giro di pochi anni, questo auricolare che doppierà in maniera perfetta la voce dell'utilizzatore. Ma non mancano le perplessità sulla sicurezza e sulla possibilità che ci possano essere furti di identità, i fondatori del progetto assicurano, però, che il sistema sarà inattaccabile.

Proliferano, oggi, i dispositivi tascabili capaci di tradurre simultaneamente e in pochissimi secondi, alcuni sono già disponibili sul mercato come *Travis*, un traduttore che non necessita di integrarsi con nessun dispositivo mobile e può funzionare anche offline, ma al momento riesce a tradurre solo venti lingue.

Pilot sembra un classico auricolare per ascoltare musica, in realtà permette all'utente di parlare con una persona di un'altra nazionalità senza problemi di comunicazione. Ogni parola viene passata alla app che la traduce nella lingua dell'utente e la ritrasmette istantaneamente.

Anche in questo campo l'intelligenza artificiale la fa e la farà da padrona. Il sistema utilizzato da una società del Minnesota per un apparecchio acustico, *Livio AI*, capace di adattarsi all'ambiente circostante e fornire una traduzione quasi istantanea di 27 lingue. Una volta ascoltata una frase in un differente idioma, l'apparecchio la traduce in meno di mezzo secondo. Insomma, il futuro del linguaggio "globale" è nei computer, affidato a macchine "intelligenti" che ci risparmieranno di imparare altre lingue oltre la loro per diventare cittadini del mondo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NOMI DA CONOSCERE

Reti neurali artificiali
Tecnologia informatica che imita le reti neuronali biologiche del sistema nervoso e del cervello umano: i nodi, unità di elaborazione semplici, tra loro fortemente interconnessi in una rete distribuita, organizzati per strati successivi, lavorano in parallelo su insiemi di dati.

Reti neurali convoluzionali
Sono nove volte più veloci nell'addestramento delle reti neurali ricorrenti. Nell'apprendimento automatico, una rete neurale convoluzionale è un tipo di "rete neurale con flusso in avanti" ispirata da processi biologici progettata per usare al minimo la pre-elaborazione dei dati.

Spanglish
Mix tra inglese e spagnolo, già in voga negli Stati Uniti e parlato da circa 40 milioni di persone.

Textese
Forma di linguaggio abbreviata adottata per messaggi su web e cellulari: mescola lettere, numeri e simboli, sempre più utilizzata dalle nuove generazioni.

Globish
L'insieme delle espressioni linguistiche, limitate, semplificate e standardizzate, derivate dall'inglese o dall'americano e diventate, attraverso Internet, un linguaggio universale. Una lingua impersonale che potrebbe permetterci di comunicare in maniera immediata senza bisogno di tradurre da un idioma all'altro.

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE
FERRAMENTA
DAMIANI

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

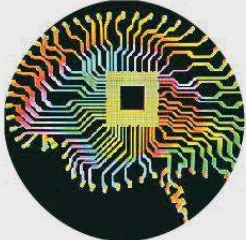
Grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale

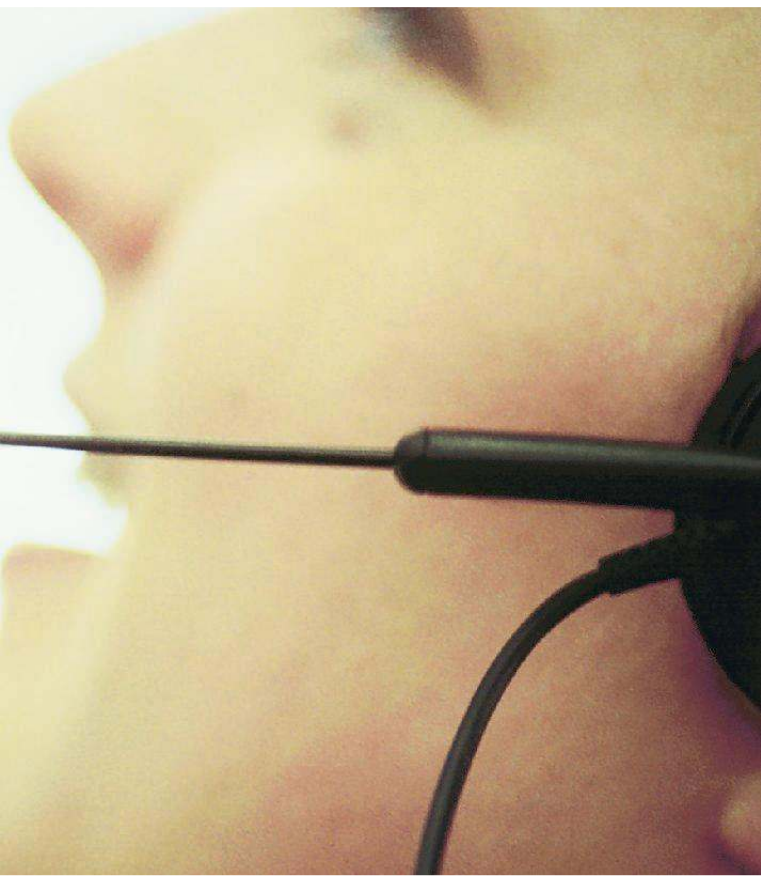
Applicazione per salvare i bimbi prematuri

Si può combattere la mortalità infantile grazie all'intelligenza artificiale con strumenti che aiutano i medici a identificare i fattori di rischio nei neonati prematuri. È l'obiettivo di Preterm infants survival assessment, un applicativo creato da ricercatori italiani per stimare la sopravvivenza dei neonati prematuri.

L'ipotesi per migliorare la memoria e la vista

Microchip nel cervello potenziano uomo

Avere una memoria migliore, muovere un braccio robotico con il pensiero, vedere anche se si è ciechi. Sono alcune delle cose che in futuro potrebbero essere rese possibili da microchip impiantati nel cervello. Lo scenario avveniristico è quello in cui l'uomo si trasforma in cyborg, cioè in un essere umano potenziato.

All'ascensore pensa il cloud

Un sistema connesso al cloud che permette di prevedere problemi e pianificare interventi di manutenzione su ascensori e scale mobili. È "24/7": il servizio dà la possibilità di inviare dei dati in cloud e permette di anticipare eventuali guasti.

Presto ci sarà sempre meno spazio per i traduttori umani simultanei grazie all'avvento di sistemi automatici anche simultanei; qui sopra "Travis", un dispositivo già esistente che funziona anche off line

TWEET DAL PASSATO

LAPO ELKANN
QUEI TRE MI RICORDANO CAINO E BABELE (VOLEVA DIRE ABELE, NDR). (RIFERITO ALLA TRIADE BIANCONERA DI CALCIOPOLI MOGGI, GIRAUDO E BETTEGA)

JOSÉ SARAMAGO
GLI SCRITTORI CREANO LA LETTERATURA NAZIONALE, MENTRE I TRADUTTORI RENDONO UNIVERSALE LA LETTERATURA.

ARTHUR BLOCH
SE UNA LEGGE PUÒ ESSERE INTRADUCIBILE, LO SARÀ.

ALEXANDER SERGEYEVICH PUSHKIN
I TRADUTTORI SONO I CAVALLI DA TIRO DELLA CULTURA.

CARL BERTRAND
LE TRADUZIONI SONO COME LE DONNE. QUANDO SONO BELLE NON SONO FEDELI, E QUANDO SONO FEDELI NON SONO BELLE.

VOLTAIRE
QUANDO S'INTRAPRENDE UNA TRADUZIONE, OCCORRE SCEGLIERE L'AUTORE COME SI SCEGLIEREBBE UN AMICO, OSSIA DI GUSTO CONFORME AL PROPRIO.

GEORGE STEINER
SENZA LA TRADUZIONE ABITEREMMO PROVINCE CONFINANTI CON IL SILENZIO.

FRANÇOISE VAUCLUSE
TUTTI GLI AUTORI TEMONO IL TRADUTTORE, IL SOLO LETTORE LUCIDO.

CLAUDIO MAGRIS
UNA DELLE COSE PIÙ BELLE CHE POSSA SUCCEDERE A CHI VIENE TRADOTTO È ACCORGERSI CHE IL TRADUTTORE HA RAGIONE RISPETTO A LUI.

L'ALTRA FACCIA DEL PROGRESSO

E la lingua italiana? Entro il 2050 avremo la metà delle parole

L'allarme dell'Accademia della Crusca: «Nel 2300 potrebbe sparire del tutto»

I computer uccideranno le lingue e faranno sparire la figura del traduttore? L'italiano sparirà? E quale sarà la lingua più parlata nel futuro? Sono tanti gli interrogativi a proposito di idiomi e tecnologia. La maggior parte delle lingue, sostengono i futurologi, sono destinate a sparire: secondo i dati *Ethnologue*, un progetto del *Summer institute of linguistics* di Dallas, in Texas, si estingueranno circa 1.400 lingue sulle circa 7. 000 conosciute oggi.

Per 900 idiomi, i genitori non sono più in grado di insegnare la lingua in maniera funzionale ai bambini. Ogni anno scompaiono 25 idiomi e ce ne sono almeno 2.500 a rischio estinzione.

E l'italiano che fine farà? Entro il 2050 il nostro vocabolario, composto da circa 270mila parole, verrà ridotto alla metà. Lo scorso anno il presidente dell'Accademia della Crusca, **Claudio Marazzini**, lanciò l'allarme: spariranno congiuntivo, futuro e molte parole saranno sostituite da forestierismi. Entro il 2300 l'italiano potrebbe sparire completamente. Previsioni catastrofiche, insomma, anche se del congiuntivo e il futuro – sostituiti dall'indicativo in ogni occasione – in tanti non sentiranno la mancanza, la scomparsa della nostra lingua soppiantata da un idioma senza identità fa davvero paura.

Claudio Marazzini

L'italiano che si parlerà fra circa trent'anni sarà semplice, inglesizzato e molto meno colto, sostengono all'Accademia della crusca, analizzando le tendenze e l'evoluzione della lingua nel nostro paese. «Si andrà verso un linguaggio più scarno – aveva detto Marazzini – e si attenuerà la tradizione umanistica greco-latina: per restare alla lettera A, sono a rischio parole come abnegazione, accolito, acconcio, accorto, acrimonia adepto, insomma tutte quelle parole "da salvare" che sullo Zingarelli troviamo affiancate da un fiore».

In via di estinzione il congiuntivo e il futuro, sostituito da un indicativo onnipresente e molte parole verranno sostituite da parole straniere, con l'introduzione sempre più frequente di vocaboli legati al mondo di internet e del web e poi la faranno da padrone gli emoticon per trasmettere stati d'animo e sostituire intere frasi: il cosiddetto "textese", una forma di linguaggio abbreviato adottata per i messaggi su internet e cellulari che mescola lettere, numeri e simboli.

L'italiano non è la sola lingua a rischio. Neanche gli esperti riescono a fare previsioni attendibili sulla lingua del futuro. Sicuramente vi sarà un mescolamento di idiomi: una grande Babele nella quale ci saranno parole di uso diffuso che entreranno in ogni lingua parlata.

Qualcuno lo ha già definito *globish*, una semplificazione dell'inglese, una lingua impersonale che potrebbe permetterci di comunicare in maniera immediata senza bisogno di tradurre da un idioma all'altro e che cancellerà cadenze, sfumature, tradizione e culture locali o statali.

Col passare del tempo potrebbe consolidarsi l'uso del cosiddetto *spanglish*, un mix tra inglese e spagnolo, già in voga negli Stati Uniti e parlato da circa 40 milioni di persone.

Volendo analizzare la crescita demografica, però, secondo gli esperti la lingua più parlata nel 2050 potrebbe essere il francese, non il cinese l'arabo o l'inglese, gli idiomi sui quali puntano i programmi scolastici di tutto il mondo. Il boom demografico dell'Africa – nel 2050 ci saranno due miliardi e mezzo di abitanti – condizionerà le attuali previsioni. I francofoni passeranno dagli attuali 300 milioni a oltre 800, e dal 3% della popolazione mondiale all'8%.

E in tutto questo le macchine e i computer che ruolo avranno, sostituiranno completamente gli umani-traduttori e abbatteranno le barriere linguistiche? Saranno un supporto fondamentale, dicono gli esperti, ma l'intelligenza artificiale e la tecnologia, per quanto avanzata, sarà sempre un passo indietro a quella umana. —

Rosaria Federico

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Acconciature
Donna - Uomo e Bambino
ORARIO: Lunedì Chiuso
Martedì - Venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30
Sabato 8.30 - 17.00
Via del Lloyd, 7 - TRIESTE - Tel. 040 304990

ASSAGGI DI DOMANI

50 dollari e oscurano tutto tranne i telefonini

Ecco gli occhiali per spegnere gli schermi

Per soli 50 dollari è possibile avere un paio di occhiali per spegnere tutti gli schermi, da quello del computer alla tv, facendoli apparire come grigi. L'invenzione di Scott Blew, un ingegnere americano. Gli occhiali bloccano la luce alle lunghezze d'onda degli schermi Led e Lcd ma non quelli degli smartphone.

Una protesi ripara i tendini

Una protesi impiantabile che permette di sostituire (prima) e rigenerare (successivamente) il tessuto di un tendine o di un legamento danneggiato. È l'invenzione messa a punto da un gruppo di ricercatori dell'Università di Bologna.

Cura con un'unica somministrazione

Una pillola giornaliera contro l'Hiv

Disponibile in Italia la terapia combinata di darunavir/cobicistat/emtricitabina/tenofovir alafenamide fumarato in una compressa a unica giornaliera per il trattamento dell'infezione da virus dell'immunodeficienza umana di tipo 1 (Hiv-1).

IL MERAVIGLIOSO MONDO DELLE APP

L'ULTIMO SALUTO TECNOLOGICO

Il TripAdvisor del caro estinto Giudizi e confronto fra i prezzi a portata di smartphone

Si possono incrociare i dati delle varie offerte, scegliere gli optional. Possibile trovare anche le recensioni di altri clienti come per alberghi e ristoranti

MEDEA GARRONE

Per cercarla si scrive come si pronuncia, "Lastello", perché l'app è italiana, ma sta per l'inglese "last hello", cioè l'ultimo saluto.

Perché in effetti è proprio di questo che si sta parlando, di dare l'addio alle persone care defunte. Infatti, come abbiamo iniziato, ormai da tempo, a usare piattaforme in cui vengono comparati i prezzi degli hotel o degli appartamenti per fare delle vacanze "low cost" o in condivisione, così, in tempo di "sharing economy", stiamo iniziando a usare lo stesso sistema per confrontare i preventivi delle agenzie funebri.

Anche sul caro estinto, quindi, si può risparmiare, valutando le diverse offerte proposte dal mercato. E il mercato, si sa, è diventato anche virtuale, per cui in Italia è nata la prima app, già molto utilizzata, per organizzare il funerale per i propri cari.

"Lastello", appunto, è un'applicazione da scaricare per trovare le agenzie più vicine, leggere i preventivi e decidere che tipo di esequie organizzare e se il defunto vada inumato o cremato.

Quando si scarica, c'è anche un video che spiega come usare questo sistema, che è veloce e intuitivo.

In quasi ogni città del nostro Paese, isole comprese, ci sono pompe funebri che hanno aderito: può essere utile anche nel caso in cui il proprio caro scompaia all'improvviso e ci si trovi a dover organizzare tutto stando lontano o dovendo celebrare la cerimonia funebre in una località diversa rispetto a quella del decesso.

Quello che viene mostrato è il prezzo base con feretro (in genere in abete) e carro funebre, mentre non sono comprese le spese per i fiori. Il preventivo può essere salvato e l'agenzia, che dispone di descrizione e foto, contattata direttamente. Se esistono recensioni da parte di altri utenti, si possono leggere, e si possono vedere quante "stelle", fino a un massimo di cinque, sono state assegnate. Se l'agenzia si occupa anche di marmi e lapidi, questo è indicato da un logo apposito.

Nella homepage di questo TripAdvisor del caro estinto c'è anche la voce dedicata alle agenzie che vogliano iscriversi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMASALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

IDONEITÀ SPORTIVA
DOTT. OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA
DOTT. JOSEPH NADDY
MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA
Terapia Conservativa, Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

POLIAMBULATORIO
ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA
DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO
MAGRI
MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

ARTICOLI SANITARI
AUDIOMEDIC
APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI
Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

GINECOLOGIA
DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

NEFROLOGIA
DOTT. GIOVANNI GALLI
SPECIALISTA IN NEFROLOGIA
SPECIALISTA IN MEDICINA INTERNA
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Studio Biomedico
Trieste Centro – SALUS
Via G. Gallina, 4
Tel. 040 371280

CENTRO AUDIOLOGICO
AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

PSICHIATRIA
DOTT. DIEGO SIARD
SPECIALISTA IN PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA
Via Gatteri, 23 - Trieste
Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO

QuiConviene.com

LA Farmacia di PIAZZA GOLDONI

Disco parabolico dell'università di Palermo

Un impianto concentra l'energia solare

Catturare energia pulita dal sole e convertirla in energia elettrica attraverso un disco parabolico capace di concentrare i raggi nel suo fuoco: è il principio alla base del concentratore "dish-stirling", l'impianto solare più innovativo di Europa è stato inaugurato lo scorso dicembre all'Università di Palermo.

Perfezionano naturalmente il comportamento

I robot possono migliorare l'essere umano

I robot umanoidi hanno la capacità di plasmare le nostre idee: per questo rientrano nella nuova categoria delle "macchine allusive", tecnologie capaci di spingerci in modo naturale e impercettibile ad allargare i nostri orizzonti. A indicarlo è uno studio della It University of Copenhagen, presentato a Oslo.

Le auto autonome imparano

Le auto autonome imparano a guidare come l'uomo: osservano l'ambiente e il comportamento degli altri per apprendere dall'esperienza. È possibile grazie a un algoritmo creato dai ricercatori del Massachusetts institute of technology (Mit).

HOMESTYLER

Una foto alla stanza e arriva l'assist per ogni arredo

Se hai la casa nuova da arredare o vuoi cambiare i mobili, l'app "Homestyler" può aiutarti a creare il progetto. Scattata la foto alla stanza, vuota o meno, si indicano le misure e si regolano gli angoli per avere l'effetto in 3D e decidere come sistemare, per esempio, il soggiorno, con mobili, tappeti e tappezzeria. È possibile condividere i propri progetti sui social o via mail, e visualizzare il portfolio di professionisti nella propria zona.

MAGGIE IL TESORO DI SESHAT

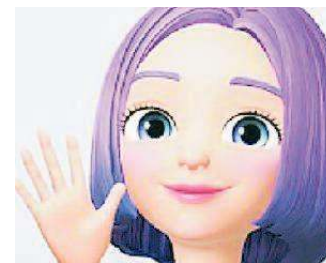
L'aritmetica ora si impara giocando

Per imparare l'aritmetica giocando esistono app come "Maggie". Si tratta di un'applicazione per bambini dai 7 ai 12 anni, che, tra enigmi e caccia al tesoro nell'Antico Egitto, possono divertirsi esercitandosi in massimo comune divisore, minimo comune multiplo, isometrie e similitudini, teoria dei grafi e probabilità. L'app, che è anche in inglese, serve a superare lo stereotipo per cui le bambine sarebbero meno portate nelle materie scientifiche.

BADI

Se lo studente vuol condividere l'appartamento

Se sei uno studente e cerchi una stanza da condividere con altri ragazzi, "Badi" può essere utile. Per ora è disponibile a Bologna, Milano e Roma e può servire a chi è fuori sede e cerca compagni con cui dividere l'affitto e che abbiano caratteristiche che permettano una pacifica convivenza. Case o camere si filtrano in base a diversi fattori, tra cui la descrizione di chi già ci vive. Il contatto con gli inquilini avviene con la chat integrata.

ZEPETO

Il tuo avatar da creare senza sforzi

Vuoi un'avatar senza usare tecnologie complicate? In tal caso basta scaricare "Zepeto", l'app che crea il tuo alter ego in 3D. Ti scatti il selfie e ricrea il tuo ovale da personalizzare: capelli, occhi, naso, labbra e perfino i nei. Oltre al trucco, puoi decidere gli abiti, e mentre l'avatar si muove, scegliere in quale spazio, sempre tridimensionale, farlo vivere, arredandolo e facendolo interagire. Si possono contattare gli avatar degli altri.

TOGHETER PRICE

La "spartizione" per risparmiare sulle pay-tv

Ami le serie web al punto da essere abbonato a più di una piattaforma? Non vuoi perderti alcuna puntata, ma vuoi vedere anche tutto lo sport in diretta, spendendo una cifra irrisoria? Per pagare poco, ma mantenendo o aumentando i servizi offerti dalle piattaforme preferite, da Sky a Netflix, basta usare "Togheter Price", l'app che permette di condividere con gli altri appassionati gli abbonamenti, fino a risparmiare anche l'80% dell'abbonamento.

ADRIA ANKARAN
HOTEL & RESORT

OFFERTA SPECIALE
Pacchetto Wellness e pranzo incluso

Concedetevi una giornata di puro relax in un ambiente dall'atmosfera rilassante...

Il Centro Wellness Adria è situato ad Ancarano in un'ici la oasi in mezzo al verde a soli due passi dal confine Slovenia-Italia.

L'acqua calda di mare del nostro complesso di piscine ha tutto l'anno 30 gradi.

Il centro wellness offre anche vari trattamenti per il benessere e cura del corpo e il completo relax nel complesso saune.

Il tutto è completato dalla ricca offerta gastronomica di pietanze mediterranee/istriane.

www.adria-ankaran.si

I pacchetto include:
4 ore di piscina
+ pranzo + comodo parcheggio gratuito

L'offerta è valida fino al 25. 11. 2018 dal lunedì al venerdì.

"Presentando questo buono potrete usufruire dello sconto speciale"

Al prezzo speciale di 14,75 EUR invece di 29,75 EUR

ADRIA d.o.o., Jadranska cesta 25, SI-6280 Ancarano
Info: T: + 386 5 66 37 356 E: wellness@adria-ankaran.si

ASSAGGI DI DOMANI

Sarà anche possibile scambiare opinioni

Lo smartphone diventerà come un amico

In futuro potremmo avere smartphone più integrati, che dialogano con gli esseri umani. È un'ipotesi di Marco Gori, che insegna machine learning all'Università di Siena. Lo smartphone potrebbe diventare come un alter ego, capace di seguirci nelle nostre vite e con cui sarà anche possibile dialogare.

Italiana la lingua dei robot

Oltre che con gli uomini, i robot stanno imparando a interagire e a collaborare fra loro. All'Istituto Italiano di tecnologia si sta mettendo a punto il linguaggio che utilizzeranno. Il linguaggio è stato testato su due robot umanoidi.

Basta installare un'app sul telefonino

Il carrello che fa la spesa da solo

Basta installare un'app sullo smartphone e Mobot, il carrello della spesa arriva direttamente all'ingresso del negozio ed è poi in grado di muoversi da solo, in maniera autonoma e sicura, anche evitando le automobili, per raggiungere la casa del cliente.

COSE NUOVE NEL MONDO

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Quali e quanti pesci troveremo in futuro? Un algoritmo è già in grado di dircelo

MEDEA GARRONE

Quanti pesci ci sono nel Mediterraneo? E negli Oceani? Si modificheranno le rotte dei merluzzi? E i pescatori italiani, tra dieci anni, nel Tirreno come nell'Adriatico, potranno catturare le stesse specie nella stessa quantità di oggi senza portarle all'estinzione? Sono tutte domande cui un tempo la scienza poteva rispondere facendo solo previsioni piuttosto approssimative, mentre adesso, grazie a uno studio condotto dall'Istituto di scienze marine del Consiglio nazionale delle ricerche (*Cnr-Imar*) della Spezia, in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (*Ispra*), l'Università Politecnica della Catalogna e il Consiglio superiore di ricerca scientifica spagnolo (*Csic*), e pubblicato sulla rivista *Scientific Report*, i dati sono certi.

Si tratta di una ricerca importantissima a livello mondiale, in quanto per mezzo della computer vision e dell'intelligenza artificiale siamo in grado di valutare l'abbondanza delle specie ittiche e le loro variazioni nel tempo. Una scoperta fondamentale, che avrà ricadute sullo studio dell'ecosistema sottomarino e sulla tutela della biodiversità. Infatti «avremo la possibilità di analizzare in modo intelligente, continuo e automatico grandi quantità di immagini subacquee, consentendo nuovi approcci anche alla conservazione della biodiversità – spiega **Simone Marini** di Cnr-Ismar, coordinatore del team internazionale –. Questa nuova metodica rappresenta un importante avanzamento per lo studio delle risorse e delle sue variazioni, applicabile a una grande varietà di ambienti come le aree marine protette, le zone costiere, le aree di mare aperto, sino alle zone più profonde degli oceani».

LA PESCA DA PIANIFICARE
OGNI AZIONE IN OGNI SPICCHIO DI MARE PUÒ ESSERE REGOLATA SCIENTIFICAMENTE

> I dati di base arrivano da ben 22.000 immagini di 176.000 esemplari, acquisite ogni 30 minuti

> Possibile valutare meglio l'impatto dell'azione dell'uomo e i cambi climatici sulla fauna ittica

In questo modo sarà possibile valutare meglio l'impatto che l'azione dell'uomo, e anche il conseguente cambiamento climatico, hanno sul mare e sui pesci. Questo grazie a una tecnica che si basa su un insieme di processi matematici che «permettono ai computer di imparare a riconoscere e contare in modo automatico individui fotografati nel loro ambiente naturale o in prossimità di strutture artificiali di osservazione», spiega Marini.

In pratica si tratta di un algoritmo e di migliaia di foto acquisite dall'osservatorio marino *Obse*, al largo di Barcellona e gestito dall'Università Politecnica di Catalogna e dal *Csic* spagnolo.

Sono ben 22.000 immagini di 176.000 pesci, acquisite ogni 30 minuti, giorno e notte, per un periodo di due anni. In questo modo, applicando gli algoritmi alle immagini, si misurano la variazioni, nel tempo, dei banchi di pesci. Con il metodo statistico, poi, le variazioni di abbondanza stagionali vengono messe in relazione alle variabili ambientali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Exclusively Made in Korea

TIVOLI

KORANDO Power to the Suv Benzina Gpl Diesel anche Automatic Baule 1312 lt Traino 2000kg
da € 17.950*

XLV la Personalità 1,6 Benzina Diesel anche Automatic Baule 720-1440 lt Traino 1500 kg
da € 14.990*

REXTON Raffinato Affidabile Silenzioso Pick Up 5posti 4wd+ridotte anche Automatic Traino 3000 kg
da € 19.990*

REXTON Maestoso e Accogliente 4wd+ridotte anche Automatic 5-7 posti baule 920 lt Traino 3000 kg
da € 29.900*

* Annuncio pubb. promoz. + Ipt e Prep con finanziam. agevolato rate variabili, tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito. Consumi e dati www.mit.gov.it. Tan e Taeg nei limiti di legge. I prezzi includono il ritiro di auto targate entro il 2008 e con finanziamento agevolato o leasing. Garanzia: Ssangyong.it. Offerta valida fino al 31/10/2018

CONCESSIONARIA

VENDITA AUTO HYUNDAI
Ricambi originali
Assistenza Specializzata

Officina SPECIALIZZATA Ssangyong Mitsubishi Hyundai case Japan. Tagliandi- Riparazioni - Revisioni - Pneumatici
040.231905 Trieste - Noghere a 250mt. dopo il Centro Comm.le Montedoro linea diretta 392.7267786
Tante occasioni su www.alpina.srl

CONCESSIONARIA

Grazie a un robot

Tumore asportato senza cicatrici

Un tumore del retto è stato asportato senza cicatrici all'ospedale Molinette di Torino. L'intervento non invasivo è stato effettuato su un paziente di 80 anni utilizzando il robot endoscopico Flex Robotic. Consente di risalire lungo il colon retto passando dall'ano con una telecamere e di procedere a una resezione completa.

Minirobot colloca il rimedio dove necessario

Millepiedi porta il farmaco nel corpo umano

Un mini-robot soffice e simile a un millepiedi in grado di viaggiare attraverso il corpo umano, portando carichi 100 volte il proprio peso: è stato realizzato alla City University di Hong Kong (CityU) e apre la strada a nuovi trattamenti medici avanzati tramite la consegna di farmaci alla giusta destinazione nel corpo.

La macchina contro le mine

Una macchina contro le mine antiuomo, per individuare gli ordigni ed evitare che rimangono una minaccia: è dotata di radar olografici e sensori per il rilievo del terreno, che consentono di rintracciare gli ordigni senza mettere a rischio gli operatori.

NEL 2050

Un robot supercalciatore per sfidare i veri campioni

ROSARIA FEDERICO

È il 2050, sul rettangolo di gioco ci sono 22 giocatori: dribbling, tunnel e rovesciate spettacolari. Si vola. Ognuno racchiude in sé caratteristiche tecniche e fantasia di **Pelé**, **Messi** e **Ronaldo**, tutte insieme. In porta c'è uno **Zoff-Jashin** che vola e para ogni pallone. È il calcio del futuro quello fatto da robot umanoidi capaci di sfidare le più grandi squadre di calcio di tutti i tempi.

La prima *RoboCup* organizzata da un gruppo di ingegneri e tecnici informatici è stata organizzata nel 1997, da allora sono stati fatti passi da giganti: obiettivo 2050 quando in campo si sfideranno robot umanoidi capaci di essere autonomi e veloci come calciatori veri. Le palestre per crescere i novelli Ronaldo e Messi *hi-tech* sono le scuole e le università e ogni anno piccoli robot-calciatori si sfidano, alla ricerca della perfezione. Si mira a creare un robot che abbia le caratteristiche fisiche di un atleta e le doti tecniche di quelli che hanno fatto grande il calcio. I robot anche nello sport saranno i protagonisti, ne sono convinti i ricercatori di tutti il mondo che sfruttano l'uso dei robot non solo nel campo delle scienze ma anche in quelli dello svago e dello sport. Quest'anno alla *Maker Faire* di Roma è stato anche illustrato – tra i tanti progetti – anche quello *Robocup* del gruppo dell'Università Sapienza di Roma coordinato da **Daniele Nardi**. Mira a realizzare una squadra di calcio formata da giocatori robot umanoidi autonomi, in grado di sfidare e battere i campioni del mondo.

Ogni anno, il campionato di calcio tra robot appassiona milioni di persone, nel 2017 i vincitori della coppa del mondo sono stati i *Rhoban*, della *Rhoban Robotics* di Bordeaux, che per la seconda volta si è aggiudicata la coppa nella categoria robot umanoidi. Ma la vera sfida è quella di riprodurre nei robot la meravigliosa complessità e capacità del corpo di muoversi. Tecnologia e macchine ci sono, ma bisogna che venga tradotta in un automa quanto più simile all'uomo. E allora non serviranno più allenamenti incessanti, palestra e fisioterapisti per allenare campioni capaci di far ruotare un pallone e fare gol. Serviranno computer e un'intelligenza artificiale che studi le mosse dell'avversario. La sfida è quella di mettere in campo una squadra di umanoidi che possa sfidare un team vero e vincere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Se sostituisci la tua vecchia caldaia con una Immergas di nuova generazione entro il 31 Dicembre 2018 e fai eseguire la verifica iniziale da un Centro Assistenza Tecnica Autorizzato Immergas, ti riserviamo l'esclusiva opportunità di **attivare gratuitamente il programma di manutenzione Formula Comfort per 10 anni!**

Scegliere la qualità Immergas **oggi conviene di più con le detrazioni del 50% e del 65%*.**

* Detrazioni del 50% per ristrutturazioni edilizie e interventi finalizzati al risparmio energetico su edifici esistenti fino al 31/12/2018.
Detrazioni Ecobonus (65% o 50%) per riqualificazione energetiche di edifici esistenti fino al 31/12/2018. Nel 2019 le detrazioni andranno verificate in quanto soggette a rinnovo vincolato alla legge di stabilità. Informazioni a riguardo sono disponibili consultando la sezione agevolazioni fiscali del sito **immergas.com**

TUTTI I VANTAGGI GRATUITI DI FORMULA COMFORT

Ricambi originali | Manodopera | Diritto fisso di chiamata | Servizio 7 giorni su 7 | Intervento 24 ore

È UN'INIZIATIVA DEI CENTRI ASSISTENZA AUTORIZZATI IMMERGAS DI TRIESTE

FRA VISIONI E DESIDERI

LA SVOLTA

Marzo 2057: il conclave elegge il primo papa nero

Arriva la fumata bianca: il cardinale congolese Roger Muntubila "sorpassa" tutti i favoriti e prende il nome di Paolo VII

Un inserto che si chiama "Vision" non può non essere fonte di... visioni. E così abbiamo deciso di provare a immaginare quello che succederà nei prossimi anni. Dopo il Mondiale di calcio 2022 vinto dagli azzurri, l'attesissimo sbarco su Marte del 2029, la Svizzera che nel 2044 finalmente decide di entrare nell'Unione Europea e di utilizzare l'Euro come moneta ecco che nel 2057 viene eletto il primo pontefice di colore, il "papa nero".

MAURO CORNO

ROMA, 8 MARZO 2057

Ci sono voluti sessant'anni perché si avverasse la profezia dei *"Pitura Freska"*, un gruppo musicale veneziano attivo alla fine del secolo scorso, che nell'edizione del 1997 del Festival di Sanremo cantava l'avvento di un "papa nero". «*Sarà vero? Dopo miss Italia aver un papa nero? No me par vero... Un papa nero che canta le me canson in venessian parché el'se nero african*» il ritornello del loro brano più amato.

La fumata bianca di ieri sera, che sprigionando clorato di potassio, lattosio e colofonia ha confermato l'avvenuta elezione del pontefice, è destinata a entrare alla storia. Come del resto **Roger Muntubila**, il nuovo papa. Congolese, 63 anni da compiere il mese prossimo, ha preso il nome di Paolo VII.

Parla un italiano perfetto, avendo studiato a lungo a Roma, e lo ha dimostrato con un primo breve discorso tenuto dalla Loggia delle benedizioni della basilica di San Pietro davanti a migliaia e migliaia di fedeli, che non si sono fatti fermare neanche dalla pioggia caduta per tutta la giornata sulla Capitale e che è aumentata di intensità quando Paolo VII ha iniziato a parlare, alle 18,28.

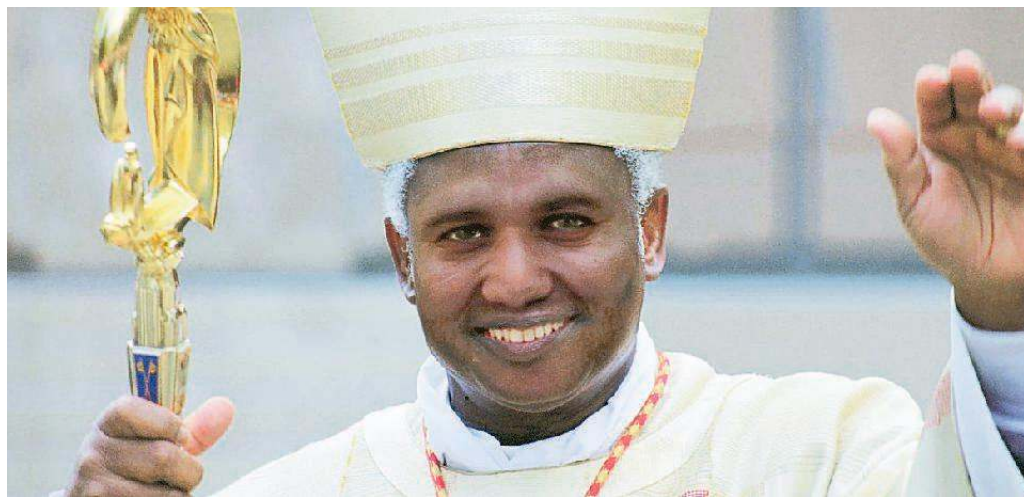
Eppure, non sembrava che ieri potesse rivelarsi il giorno decisivo. Nella Cappella Sistina, così chiamata in onore del papa che ne cominciò la costruzione nel 1475, Sisto IV, i 115 cardinali elettori stavano faticando nel trovare un nome che accontentasse la maggioranza: questo, almeno, era quanto si era capito martedì sera, anche se ovviamente nessuno dei porporati si era sbilanciato. E anche alcuni esperti vaticanisti, come per esempio il quotatissimo **Alessandro Bulgarelli** dell'Osservatore Romano, erano stati perentori. «Prevedo una nuova fumata nera» aveva digitato sul proprio profilo Twitter alle 7 del mattino di mercoledì. Cosa poi sia successo non è per il momento chiaro, fatto sta che dopo pranzo, evidentemente, le preferenze hanno iniziato a convergere sul sacerdote africano. Che i 32 cardinali del Continente Nero votassero per lui era nell'ordine delle cose (anche se si è vociferato di una rivalità con l'angolano **Pedro Jordao**), ma a fare la differenza è stato l'appoggio dei nordamericani, ormai certi che il loro candidato forte, il vescovo di Boston **Carroll O'Connor**, non avrebbe avuto alcuna possibilità: lunedì, infatti, sembra proprio che non avesse raggiunto il quorum per il mancato consenso di buona parte dei cardinali europei, nonostante le sue origini irlandesi.

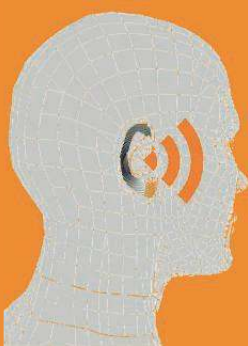
Una beffa, se così si può dire, quella per O'Connor. Basti pensare alle indicazioni dei bookmaker di inizio conclave. Che succedesse a Leone XIV, dimessosi poche settimane fa a 88 anni per motivi di salute, era dato quasi per scontato. La quota di Gusbet, una delle principali case di scommesse mondiali, era scesa fino a 1.55, davvero poca roba. Gli altri papabili, mai come in questo caso il termine è appropriato, erano a grande distanza. Il messicano **Ernesto Villa**, che si proponeva come grande riformatore della Chiesa Cattolica, era quotato a 3.05. Il tedesco **Hans Birkenmeier** a 4, così come il filippino **Elio Aguinaldo** e l'australiano **Bill Thompson**. L'italiano **Luca Franzosi**, molto popolare per le sue apparizioni televisive, nelle quali non ha mai lesinato polemiche, era dato a 7 mentre i due africani di punta, Jordao e Muntubila, non erano tenuti in grande considerazione. Chi lunedì ha puntato sul congolese si è portato a casa 25 volte la posta e chi lo ha fatto giovedì ancora di più (era dato a 28) e ciò dimostra una volta di più quanto sia stata inattesa la sua elezione.

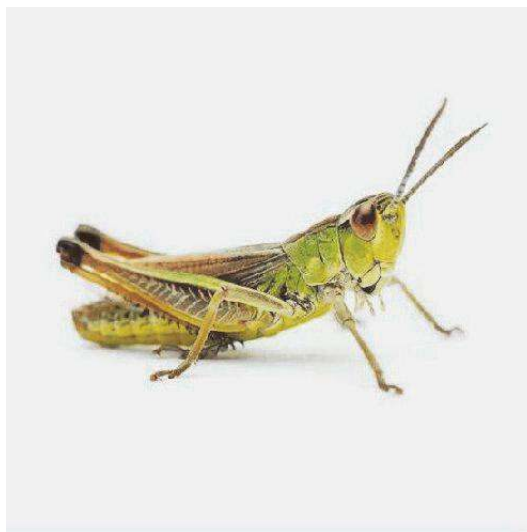
Come prevedibile l'ascesa al soglio pontificio dell'africano è stata oggetto di grandissimi dibattiti sui social. E non è mancata l'uscita, piuttosto macabra, per la verità, di un folto gruppo di estimatori di Nostradamus, un astrologo e scrittore francese vissuto nel sedicesimo secolo e noto per una serie di profezie, anche se in realtà nessuno ha mai dimostrato di poter ricavare dalle sue esternazioni dei dati attendibili e utili per la previsione del futuro. Dalla pagina Facebook "*Nostradamus il profeta infallibile*" (45mila iscritti) si è ricordato che l'avvento del "papa nero", stando a quanto narrato dal transalpino, non sarebbe che l'avvisaglia di una fine del mondo imminente. Una tesi già esposta nel 2013 quando venne eletto papa il cardinale **Jorge Mario Bergoglio**, un argentino gesuita. E i gesuiti, come si sa, portano una veste nera. Per completezza d'informazione va sottolineato che il pontificato del sudamericano – che prese il nome di Francesco e proprio come Paolo VII subentrò a un papa auto-pensionatosi (in quel caso il tedesco Benedetto XVI) – è stato tra l'altro assai lungo.

In Congo la festa è cominciata pochi secondi dopo il clamoroso annuncio. E non soltanto a Lumumbashi, la città che ha dato i natali a Muntubila, che è situata a pochi chilometri dal confine con lo Zambia e che è popolata da oltre un milione di abitanti. Uomini, donne e bambini si sono riversati nelle strade per celebrare il primo papa nero della storia.

Per la rabbia dei simpatizzanti del Ku Klux Klan, un'organizzazione esistente negli Stati Uniti d'America a partire dal 1800, con finalità politiche e terroristiche a contenuti razzisti e che propugna la superiorità dell'uomo di pelle bianca. Alcuni esponenti di questa setta, purtroppo mai in realtà estintasi del tutto, sono scesi in piazza nel Tennessee e sono stati prontamente arrestati. Come è giusto che sia. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Roma, 8 marzo 2057: il cardinale Roger Muntubila diventa papa Paolo VII

APPARECCHI ACUSTICI

audio pro®

Professionisti dell'udito

Quali sono i suoni acuti per te più difficili da udire?

TRIESTE

Via Massimo d'Azeglio, 2 Tel. 040 638 775

zona OSPEDALE MAGGIORE

MOSTRE ED EVENTI

Bisanzio a Venezia

"Gli ultimi giorni di Bisanzio. Splendore e declino di un impero" nel Salone della Libreria Sansoviniana di Venezia. Cuore della mostra, l'icona di San Luca

Jacovitti mai visto

Grande mostra di Jacovitti, curata dalla figlia Silvia, al Centro Saint-Benin di Aosta, dove fino al 28 aprile sono esposti 250 disegni originali, molti inediti

Classis Ravenna

È destinato a diventare il cuore del grande Parco archeologico. Aprirà l'1 dicembre Classis Ravenna, il museo della città e del territorio nell'ex Zuccherificio

Matteo Lancini, psicoterapeuta, presidente della Fondazione Minotauro di Milano. Domani sarà al liceo Galilei di Trieste

tratta di uno sconvolgimento epocale; invece di subirlo, va compreso e cavalcato come un'occasione».

In tutto questo pare esserci un grande assente: il padre.

«Se la madre è la grande burattinaia, per l'altro verso si verifica la crisi dell'autorità paterna. Oggi essere padre significa essere affettivo, giocare, spingere il passeggino… Quando i figli entrano nell'età dell'adolescenza le cose si complicano. Finita l'era del padre come canale veicolatore di valori e principi, che magari infliggeva quote di dolore mentale e distanza relazionale, il suo ruolo è incerto. Ormai gli adolescenti diventano adulti per delusione, non per opposizione alla figura paterna».

Cosa significa essere un adolescente a rischio?

«Significa non saper vedere il proprio futuro. Cercherà di anestetizzarsi contro la sofferenza dopo aver cercato aiuto nella rete. Nei casi estremi considererà: meglio morto ma popolare che vivo ma trasparente. Il conflitto generazionale è ai minimi termini; con noi adulti gli adolescenti cercano la relazione, è una congiuntura favorevole. Bisogna fornirli di allenatori che contrastino l'individualismo prima che si arrabbino sul serio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SONDAGGIO

Attaccati allo smartphone 110 volge al giorno

Il 51% dei ragazzi tra i 15 e i 20 anni controlla in media lo smartphone 75 volte al giorno. Il 7% lo fa fino a 110 volte al giorno. È quanto emerge da un sondaggio online dell'Associazione Di.Te. Dipendenze Tecnologiche, Gap e Cyberbullism) su 500 soggetti

LA MOSTRA

Balthazar Rose nello spazio Woland il pittore dei cuochi metafora della vita

Franca Marri

La sua è una pittura straordinariamente ironica e incredibilmente colta: William Balthazar Rose stupisce, diverte, intriga con le sue composizioni che paiono delle messe in scena teatrali, con i suoi attori-marionette, le sue ambientazioni quasi metafisiche. Un gustoso saggio della sua arte viene proposto nello spazio espositivo di Woland Art Club a Portopiccolo dove diversi dipinti, di piccolo e medio formato, presentano personaggi caratterizzati da strani e alti cappelli, a tronco di cono rovesciato. Ricordano quelli indossati dagli antichi sacerdoti orientali rappresentati da Piero della Francesca intorno alla metà del Quattrocento sullo sfondo del "Battesimo di Cristo" o negli affreschi della "Leggenda della Vera Croce".

Nato a Cambridge nel 1961, Rose tra il '79 e l'81 ha frequentato l'Università della California a Berkeley, studiando arte e architettura. Durante la sua formazione rimane affascinato dalla pittura di Giorgio Morandi che vede in una mostra allestita al Moma di San Francisco. In quel periodo guarda anche a Paul Cèzanne, Edward Hopper, Balthus. Dopo aver conseguito un master in architettura all'Università di Princeton, inizia a collaborare con alcuni architetti, per poi decidere di dedicarsi alla pittura.

Nel 1998 acquista una casa a Monte Santa Maria Tiberina, in Umbria. La suggestione dei luoghi e dell'arte italiana lo immerge in una nuova dimensione poetica che gli fa sperimentare l'antica tecnica dell'affresco, lo invita a inaugurare una nuova stagione creativa. Dipinge i paesaggi dell'Alta Valle del Tevere, le aree di Sansepolcro, la campagna di Umbertide, gli antichi borghi storici, i centri cittadini e i loro abitanti. Memorie cézanniane si ritrovano nelle pennellate attente, dal sapore costruttivo con cui raffigura i campi e le colline ma in altri ambienti, in alcune spiagge sul mare o in certe stanze e figure sembra riecheggiare pure la pittura di Carrà, Rosai, Sironi.

Un'opera di Balthazar Rose

Una serie iniziata nel 1991: il cibo inteso come essenza dell'essere

In Italia prosegue inoltre l'originalissima serie dei "Cuochi", iniziata già nel '91: «Il cuoco è diventato la mia visione dell'umanità» afferma l'artista.

Giocatori di carte, giudici, assassini, madri, padri: i cuochi, con le loro storie un po' tragiche, un po' comiche, diventano una metafora dell'esistenza in quanto a loro spetta il compito di tagliare, ricomporre, predisporre il cibo; un cibo inteso come essenza dell'essere. —

AL CENTRO STUDI DI CASARSA

"Mamma Roma" di Pasolini in 62 foto, anche inedite, dal set

CASARSA

"Mamma Roma di Pier Paolo Pasolini" nelle fotografie di Divo Cavicchioli e Angelo Novi: è la nuova mostra al Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa, che porta i visitatori sul set del celebre film diretto nel 1962 da Pasolini e interpretato da una superba Anna Magnani. Ancora una volta protagonista di una pellicola destinata ad attraversare la storia del cinema, certamente uno dei suoi film più celebri, in un ruolo di vibrante passione per il quale Pasolini l'aveva cercata e voluta. E lei aveva accettato con convinzione quella parte.

Una delle foto di Angelo Novi sul set di "Mamma Roma" di Pasolini

La trilogia romana – Accattone, Mamma Roma, La ricotta – nasce dall'amore di Pasolini per i sottoproletari, gli stessi che ha descritto e ai quali ha dato voce nei primi romanzi. I quartieri di Testaccio, del Pigneto, del Tuscolano e del Parco degli Acquedotti fanno così il loro ingresso poetico nel cinema italiano. Per il suo secondo film, Mamma Roma, Pasolini volle Anna Magnani, "la romana" per antonomasia del cinema italiano grazie ai film realizzati nella capitale con Roberto Rossellini e altri registi. Il suo personaggio è quello di una prostituta con un grande cuore di madre, che tenta un riscatto per sé e per il figlio sedicenne Ettore (Ettore Garofolo). Abbandona la zona popolare di Casal Bertone per trasferirsi nel nuovo quartiere Ina-Casa al Tuscolano, in un'area edificata nel 1961 grazie alla legge Fanfani per l'edilizia sociale. Ma il desiderio di elevarsi socialmente non salverà il figlio dal suo crudele destino.

Le 62 foto, suddivise in sei sezioni e accompagnate da didascalie che documentano tutti i luoghi, sono state selezionate a partire da un fondo di ben 1.330 negativi dell'archivio Cavicchioli conservati al Centro Cinema Città di Cesena diretto da Antonio Maraldi, curatore della mostra al Centro studi. Alcune delle foto si vedranno per la prima volta.

Fino a oggi sono infatti circolati gli scatti di Angelo Novi, che con Pasolini costruì poi un duraturo sodalizio. Ma su quel set fu in azione anche Cavicchioli, celebre fotografo di scena e titolare di un avviato studio per il quale Novi lavorava.

La mostra rimarrà aperta fino al 24 febbraio. Orari: da lunedì a venerdì, 15-19, sabato e festivi 10.30-12.30/15-18.30. Ingresso libero. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Il giovane Marx al Knulp

Oggi al Knulp bar e libreria in via Madonna del Mare 7/a, alle 20, Sinistra Classe Rivoluzione Trieste in collaborazione con il Circolo del Cinema Metropolis organizza la proiezione del film "Il giovane Karl Marx".Ingresso a offerta libera. Il film offre l'immagine di Marx come appassionato ambasciatore di una filosofia dialettica che ha trovato il modo di diventare non solo potente strumento speculativo, ma anche arma di lotta sociale e politica.

Trieste
Le cardiopatie congenite

Domani, alle 17, nella sede del Circolo della Stampa di Corso Italia 13, l'appuntamento, a ingresso libero, è con Egidio Barbi, direttore della Clinica Pediatrica del Burlo Garofolo, Giorgio Faganello, responsabile dell'Ambulatorio Guch del Centro Cardiovascolare e Biancamaria D'Agata Mottolese, responsabile della struttura semplice di Cardiologia del nostro ospedale infantile. I tre relatori si confronteranno con il pubblico sul tema delle cardiopatie congenite, che possono essere presenti al momento della nascita e la cui incidenza nei neonati è di circa il 6-8 per mille.I piccoli pazienti erano considerati complessi, quasi aneddotici, oggi invece la loro presa in carico deve essere multidisciplinare e va affidata a professionisti sensibilizzati.

Trieste
Fameia capodistriana

Su iniziativa della Fameia Capodistriana, domani, alle 15.30 sarà celebrata una Santa Messa nella chiesa del Cimitero di Sant'Anna a Trieste, in suffragio di tutti i defunti Capodistriani. Il rito sarà officiato, come ogni anno, nella ricorrenza dell'anniversario dell'uccisione a Capodistria di Francesco Reichstein e di Angelo Zarli trucidati il 30 ottobre 1945.

Trieste
Poesia e solidarietà

Mercoledì si svolge l' Incontro di poesia dell'Associazione Poesia e Solidarietà. In via Beccaria 6 al V piano dalle 18,15. Letture, analisi, reciproco scambio. Tutti sono invitati a leggere le loro poesie o brevi prose. La partecipazione è libera.

L'universo fantastico di Patrizia Bigarella

Fino al 14 novembre alla Trart di Viale XX Settembre 33 (Orario: mart-sab 17.30 - 18.30) aperta la mostra "La mia vita. Opere di Patrizia Bigarella". «Patrizia Bigarella - spiega la gallerista Federica Luser - ha il grande dono di alzarsi in volo con l'immaginazione, il suo sguardo si rivolge verso il basso e con moto circolare vede e inventa un universo pittorico fantastico».

Alberta Basaglia e Giulietta Raccanelli, domani alla Lovat

IL LIBRO

Storia di Nina e Mirtilla una favola moderna con Alberta Basaglia

Domani, alle 18, alla Libreria Lovat di Viale XX Settembre (palazzo Ovs), Alberta Basaglia e Giulietta Raccanelli presentano il libro "I rintocchi della Marangona" (Baldini e Castoldi, 2018), che narra l'incontro fra due bambine, Nina, nostra contemporanea, e Mirtilla, che viene dalla seconda metà del Cinquecento ed è arrivata nella Venezia di oggi grazie a una piega dello spazio-tempo…Una favola contemporanea, divertente e profonda, per parlare dei nostri tempi, della Venezia di oggi e dei suoi angoli meno noti, ma anche di medicina, di moda, di fisica, di personaggi di ieri e oggi.

Interverrà Giovanna Del Giudice, introduce e modera Pietro Spirito, letture a cura di Elke Burul.

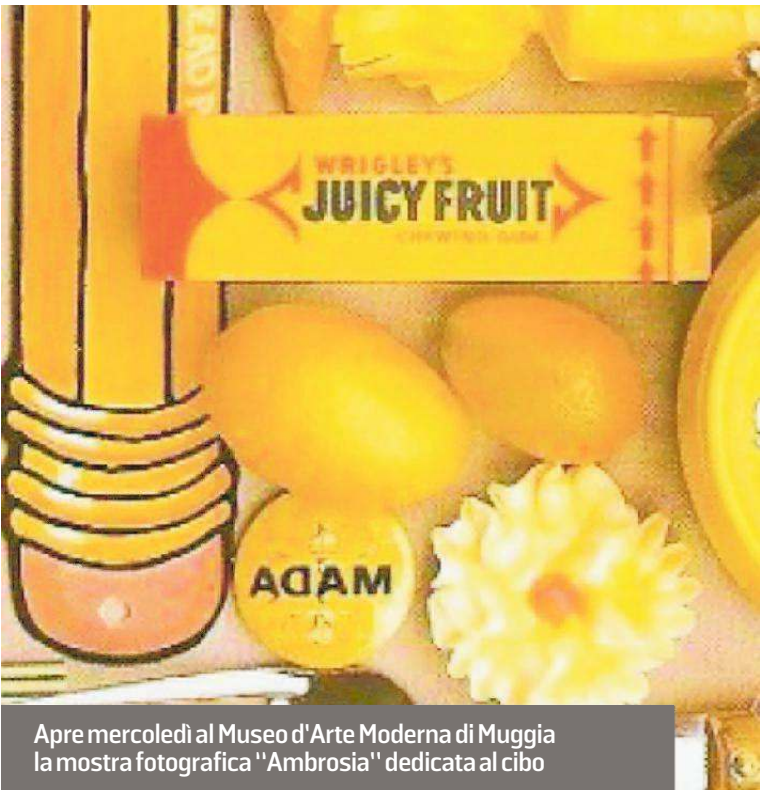
LA MOSTRA

Obiettivo sul cibo sei fotografi esplorano i volti di "Ambrosia"

Apre mercoledì al Museo Carà di Muggia la rassegna organizzata da Photo Imago

Annalisa Perini

Sei fotografi interpretano ciascuno con il proprio stile e sensibilità uno stesso tema, quello del cibo, da declinare in forma esplorativa e artistica. Tema di tutti, quotidiano, di senso, ma anche di nonsense involontario comune in una società così spesso bulimica e compulsiva nell'incontro tra edibile e immagine. Se la foto pubblicitaria rende accattivante e edulcora la rappresentazione del reale creando nessi e bisogni visivi al di là delle papille gustative, con lo smartphone si bypassano palato e convivialità, la forchetta può attendere per condividere pietanze nella propria "prima pagina". Fermiamoci un attimo, però, pur tendendone conto tutto questo non è "Ambrosia", mostra che si inaugura mercoledì alle 18, al Museo d'Arte Moderna di Muggia "Ugo Carà".

Curata da Adriano Perini è organizzata da Photo Imago, con gli autori Guido Cecere, Maurizio Melozzi, Vera Mercer, Roberto Pastrovicchio, Fabio Rinaldi e Donatella Tandelli. "Ambrosia", il cui titolo si rifà alla mitologia greca, cibo o talvolta bevanda degli déi, propone altri, inediti, punti di vista. Tra gli artisti Mercer e le sue opere di grandi dimensioni, dal Nebraska,

Apre mercoledì al Museo d'Arte Moderna di Muggia la mostra fotografica "Ambrosia" dedicata al cibo

Fra gli artisti presenti Vera Mercer Roberto Pastrovicchio Fabio Rinaldi

che, nella contemporaneità, richiamano le nature morte caravaggesche. Moglie di Daniel Spoerri, artista svizzero creatore della Eat Art, ha aderito, negli anni'60, alle avanguardie artistiche cogliendo l'espressione di personaggi dell'ambiente parigino come Marcel Duchamp, Robert Filliou, Niki de Saint-Phalle, Beckett e Ionesco. Roberto Pastrovicchio sposa invece il minimalismo al macro, Guido Cecere crea racconti visivi at-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Halloween
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di David Gordon Green con Jamie Lee Curtis. Anche alle 21.15 al Nazionale in originale con s.t.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Opera senza autore 17.30
di F. von Donnersmarck

Trieste Science+Fiction prefestival
Terror Take Away 21.00
di A. Bogo.
Ingresso ridotto per accreditati.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La donna dello scrittore
16.40, 18.30, 20.20, 22.15
dal romanzo di Anna Seghers. Festival di Berlino.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Il verdetto 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Emma Thompson (premio Oscar).

Euforia 16.30, 18.45, 21.00
di Valeria Golino. Dal Festival di Cannes.

Disobedience 16.30, 18.45, 21.00
I premi Oscar: Rachel Weis e Rachel McAdams.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Nureyev 16.20, 18.15, 20.15
(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00)

A star is born 18.30, 21.15
Bradley Cooper, Lady GaGa

Klimt & Schiele - Eros e psiche
18.30, 20.15
(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00)

Soldado 20.00, 22.10
Benicio Del Toro, Josh Brolin, Isabela Moner

7 sconosciuti a El Royal 18.50
Jeff Bridges, Dakota Hohnson, Cynthia Erivo.

Disney - Gli Incredibili 2 18.00, 21.45

Zanna Bianca 16.40

Baffo e biscotto 16.45

Piccoli brividi 2: I fantasmi di Hallowen 16.40

Uno di famiglia 16.30, 22.00
Pietro Sermonti, Sarah Felberbaum, Nino Frassica.

SUPER Solo per adulti

L'armata del sesso 16.00 ult. 21.00

Domani: **L'orfana e il suo padrino**

THE SPACE CINEMA
Centro comm. le Torri d'Europa.

Piccoli brividi 2 e **Baffo e Biscotto**. Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Piccoli brividi I fantasmi di Halloween 15.00, 16.40

Johnny English colpisce ancora
18.15, 19.50

Soldado 21.30

Disobedience 17.50, 19.50, 21.45

Kinemax d'Autore
Lucky 17.00, 21.00
Ingresso unico 4,50 €

The children act - Il verdetto 18.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Halloween 18.15, 20.15, 22.15

The Children Act Il verdetto 17.45, 19.50, 22.10

7 sconosciuti a El Royale
17.15, 19.45, 21.45

Euforia 22.10

Piccoli brividi 2 - I fantasmi di Halloween 16.40

Uno di famiglia 22.20

L'uomo che uccise don Chisciotte
17.30, 19.50
Kimemax d'Autore ingresso unico 4,50 €

Nureyev 17.30, 20.00
Interi € 12, ridotti € 10

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI
Interi 12 euro, ridotti 10 euro

Nureyev 18.00, 20.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
040.948471 - www.contrada.it

TEATRO DEI FABBRI. Mercoledì alle 17.00: **"Dolcetto o Scherzetto? Festa di Halloween"**.

TEATRO LA CONTRADA
040.948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Domani alle 20.30 **Basabanchi Rèpete** di Alessandro Fullin con Ariella Reggio e la compagnia della Contrada. Repliche fino al 31 ottobre. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 via della Tesa. Campagna abbonamenti in corso. Da oggi prenotazioni aperte per gli abbonati dello spettacolo MISS MARPLE.

AMICI DELLA CONTRADA
040.390613 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 17.30 **I Topi** di Agatha Christie, regia Gualtiero Giorgini per la Stagione Teatro a Leggìo 2018-2019. Tesseramento in corso.

TEATRO STABILE SLOVENO
Via Petronio 4

Oggi ore 20.30 Danceproject Festival Prima assoluta **Cantus - Odi et amo** Sonorità rimandi e poesia. Ingresso € 15, ridotto € 10. Tel. 0403480225

Trieste
Unione degli Istriani

Oggi, alle 16.30 e alle 18 nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2, Walter Skof terrà una videoconferenza dal titolo: "Gente caleidoscopio".

Trieste
Tradizione ebraica

Oggi, alle 18 nella Sala Turoldo della chiesa dei Santi Andrea e Rita (via Locchi, 22), il Rabbino Alexander Meloni parlerà sul tema "I significati di "credere" nella tradizione ebraica". L'incontro è promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo Sae di Trieste ed è aperto a tutti gli interessati.

Trieste
Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30 al Salotto dei Poeti di via Donota 2, III piano (Lega Nazionale), verrà presentata la silloge poetica "Partecipando - su e giù per l'Italia tra concorsi letterari" di Nunzia Piccinni (edizioni Il Murice-Battello stampatore Trieste) presenterà la raccolta il Presidente del Salotto dei Poeti Loris Tranquillini. Letture a cura dell'autrice. Accompagnamento musicale di Giuseppe Curci.

Guerra, guerra, guerra con Biloslavo

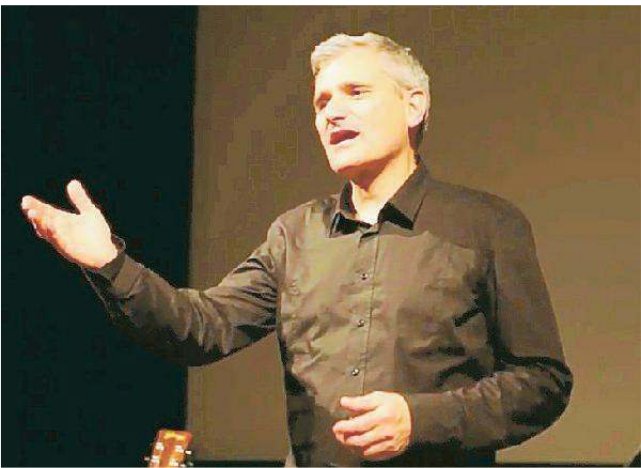
Mercoledì, alle 18, sarà presentato al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano) il libro "Guerra guerra guerra" di Fausto Biloslavo e Gian Micalessin, interverrà da New York Giovanna Botteri. Da più di trent'anni, i due giornalisti raccontano le guerre di tutto il mondo.

Trieste
Saper usare lo smartphone

Oggi, alle 17.30 nella sede della Farit di via Martiri della Libertà 10, verrà presentato il nuovo ciclo di incontri sull'uso consapevole dello smartphone. Ingresso libero. Informazioni e iscrizioni: lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19, tel. 335496897, faritrieste@libero.it.

Trieste
Domani Serata Africana

Domani, alle 18.30 nella sala di Santa Rita, di via Locchi 22 si svolgerà una "Serata africana" dove verranno illustrati i progetti di Trieste in Burundi dell'Associazione Amu - Azione Mondo Unito, Ong attiva in tutto il mondo e con una sezione operativa a Trieste. I progetti finora realizzati sono stati, dal 2008 in poi, fra gli altri, acquedotti, fontane, serbatoi, cooperativismo agricolo, microcredito, cooperativismo agricolo e sostegno alimentare. I progetti sono stati senpre cofinanziati dalla Regione Fvg - Direzione Relazioni Internazionali. Interverranno Stefano Comazzi, presidente Amu (Roma) e due operatori burundesi Jérôme Nibaruta e Juvenal Ciza, che illustreranno la situazione odierna in Burundi.

traverso cibi uniti da tonalità cromatiche simili, Maurizio Melozzi affianca bottiglie di vino e olio extravergine a corpi femminili, Fabio Rinaldi omaggia il rapporto anche emozionale con ciò che cresce nel proprio orto e Donatella Tandelli sceglie la strada dell'allegoria e dell'ironia. La mostra sarà presentata da Cristina Bonadei che firma la nota critica del catalogo realizzato in collaborazione con SamAuto e TriesteCaffè. L'esposizione è visitabile a ingresso gratuito sino al 25 novembre dal martedì al venerdì dalle 17 alle 19, sabato anche dalle 10 alle 12, la domenica e i festivi solo dalle 10 alle 12. Si inserisce nel programma PRACC varato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Muggia con Photo-Imago, Gruppo78 e Juliet e nelle iniziative proposte durante la festa di San Martino. —

Gualtiero Giorgini. Interpreta e firma la regia de "I topi"

OGGI AL BOBBIO

"I topi" di Agatha Christie aprono il Teatro a Leggio nel segno del giallo

Oggi, alle 17.30 debutta il nuovo cartellone del "Teatro a Leggio" organizzato dall'Associazione Amici della Contrada al Teatro Bobbio con la lettura scenica ricca di suspense "I topi" tratta dal testo teatrale scritto da Agatha Christie, con Gualtiero Giorgini, che firma anche la regia, Daniela Gattorno, Elke Burul e Giacomo Seguglia. La trama, tra le opere più sconosciute in Italia della Christie, racconta di come due invitati a una festa in un appartamento di Londra, Sandra Gray e David Forrester si ritrovano da soli, rinchiusi dentro: apparentemente qualcuno sa della loro relazione segreta. «In questa mia trasposizione - ho ambientato dunque la storia in una storia, ai giorni nostri, in cui i personaggi si confondono con le persone, così come il confine tra realtà e fantasia».

ALLA SALA "BOBI BAZLEN"

Rossini e il classicismo con Nicolò Ceriani

Per il primo appuntamento dei "Lunedì dello Schmidl", oggi alle ore 17.30, nella Sala "Bobi Bazlen" al piano terra di Palazzo Gopcevich di via Rossini 4, incontro-conferenza su "Rossini o la parabola del classicismo: appunti su un genio assoluto nella consapevolezza delle forme" di e con Nicolò Ceriani.

Nicolò Ceriani oggi parla di Rossini per i "Lunedì dello Schmidl"

CINEMA

"Cuori puri" al Sartorio con gli sceneggiatori

La seconda edizione di "Cinema nelle Biblioteche" propone domani, alle 16.30, al Museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII, 1), il film di Roberto De Paolis "Cuori puri". Saranno presenti gli sceneggiatori: Carlo Salsa e Luca Infascelli . Ingresso libero sino ad esaurimento dei posti. Storia di Agnese e Stefano, anime diverse e innamorate di fronte alle difficoltà del mondo.

Domani al Museo Sartorio il film "Cuori puri" con gli sceneggiatori

RASSEGNA DA SABATO

La musica contemporanea parte dal Futuro anteriore con l'Ex Novo Ensemble

Francesco Cardella

Al Revoltella e Tartini la nuova edizione di Trieste Prima della Chromas

Musica d'autore, interpreti impegnati in campo internazionale. La Musica Contemporanea torna alla ribalta a Trieste con le note di "Il Futuro Anteriore - Trieste Prima 2018", rassegna a cura dell'Associazione Chromas, in programma da sabato 3 novembre al 7 dicembre, progetto realizzato in collaborazione con il Civico Museo Revoltella, il Comune di Trieste, l'Associazione Chamber Music Trieste, il Conservatorio "Tartini" di Trieste, Pro Elvetia e lo Studio Associato G&M. Edizione numero 32, percorso quindi rodato e quest'anno strutturato in sei appuntamenti previsti in due teatri della provincia, come l'Auditorium del Civico Museo Revoltella di via Diaz 27 e la Sala "Tartini" del Conservatorio "Tartini" di via Ghega 12. Riflessioni sul concetto temporale, intrecci di epoche e stilemi. Da queste tracce nasce il cammino della rassegna, cartellone che si inaugura il 3 novembre, alle 18, all'Auditorioum del Museo Revoltella, dove di scena troviamo Ex Novo Ensemble, gruppo sorta a Venezia alla fine degli anni '70, realtà attiva nel campo della musica cameristica italiana dei primi del Novecento, sia in veste concertistica che nell'allestimento di festival. La puntata di Trieste vedrà la Ex Novo Ensemble formata da Daniele Ruggeri al flauto, Davide Teodoro al clarinetto, Carlo Lazzari al violino, Carlo Teodoro al violoncello e Aldo Orvieto al pianoforte; il repertorio in programma parla di brani di Arthur Honeger, Frank Martin, Vogel, Holliger e Ada Gentile. Il secondo scalo è programmato il 10 novembre, sempre al Civico Museo Revoltella (alle 18) con protagonista Barbara Jernejcic Furst, mezzosoprano slovena, impegnata sulle arie di Vrtunc, Kagel, Pompe, Glabokar e Brezaviscek. Le altre date al Revoltella sono il 16 novembre e il 7 dicembre, le tappe al "Tartini" il 21 e 29 novembre alle 20.30. (www.chromas.it). —

VENERDÌ

Mostri spaziali e strane creature all'Immaginario

C'è vita nell'Universo? Il venerdì sera sì! Il 2 novembre, nell'ambito del Trieste Science+Fiction Festival, l'Immaginario Scientifico organizza una serata al museo, tutta per i bambini alla scoperta delle strane (e forse mostruose!) creature di altri pianeti: dalle 19 alle 23 i piccoli appassionati di mondi extraterrestri fra 6 e 11 anni potranno scoprire se e chi (o cosa...) abita su altri pianeti. Sulle suggestioni del romanzo gotico Frankenstein di Mary Shelley.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Sabato 10 novembre, MAURO MAUR tromba, FRANÇOISE DE CLOSSEY pianoforte, ORCHESTRA REGIONALE FILARMONIA VENETA, MARCO TITOTTO direttore, in programma musiche di Morricone, Rota, Piccioni. Prevendita dal 31 ottobre. Primo giorno riservato alle CARD.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

DANZA

"Odi et amo" di Catullo in balletto prima nazionale al Teatro Sloveno

Un progetto del compositore Seminerio col gruppo vocale Sectio Aurea Ensemble canto, musica e voce recitante questa sera in scena per il Dance project festival

Sara Del Sal / TRIESTE

Una coreografia di "Cantus-Odi et amo" firmata da Dario Cossutta e Morena Barcone

Il Danceproject festival questa sera, alle 20.30 al Teatro Stabile sloveno, svelerà come la danza possa partire dai classici per arrivare al futuro con "Cantus-Odi et amo". Una prima nazionale per un progetto inedito del compositore e violinista Giovanni Seminerio e del gruppo vocale Sectio Aurea Ensemble. Non un semplice balletto, ma uno spettacolo che attraversa diverse forme espressive passando dal movimento al canto, dalla musica alla parola, grazie alla voce recitante di Giacomo Segulia.

Non nasconde una grande emozione Seminerio, per questo debutto che fonde molte sue passioni. «Sono partito dal carme di Catullo - spiega il violinista - per comporre la mia musica. Trovo che la musica elettronica e il latino si abbinino bene. Mozart e Bach oggi comporrebbero in modo diverso con le nuove tecnologie. Io mi sentivo ancorato alla musica classica, volevo andare verso il futuro e ho trovato la via attraverso il linguaggio della musica elettronica».

Ma non solo musica inedita, la presenza di una formazione vocale renderà possibile anche l'esecuzione di alcuni frammenti di Monteverdi, cui lo spettacolo è dedicato. «Il contrasto tra moderno e antico mi ha sempre stimolato - prosegue Seminerio - amo il medioevo e trovo che Monteverdi sia stato il più grande della polifonia di quell'epoca. Ho scelto di lasciare due suoi brani nella loro forma originale e di scomporre e ricostruire con l'elettronica altri suoi lavori». Tutto questo però trova realizzaazione un festival dedicato alla danza. «Nella mia mente spesso mentre compongo penso a progetti per la danza», aggiunge il violinista. «Trovo che la danza sia l'espressione perfetta per descrivere la musica, riuscendo a sottolinearla».

Seminerio ha collaborato spesso a progetti di danza anche negli Stati Uniti. «In America ci sono musicisti e danzatori bravissimi. Trovo però che lì la danza moderna sia un ibrido in continua trasformazione. La sperimentazione è incessante. I piú grandi coreografi trovano terreno fertile per le loro idee. In Italia però c'è un entusiasmo diverso, e solo qui ho visto il talento vero emergere. Gli americani nella ricerca della perfezione finiscono per uniformarsi, mentre gli italiani tendono ad essere più naturali e a rischiare di più».

Uno spettacolo come quello che sarà in scena al Teatro Sloveno oggi è a sua volta una specie di ibrido, includendo canto, danza, parola, e musica. Che sia in questa direzione che dovrebbe muoversi la danza oggi? «La danza fine a se stessa non basta più», spiega Seminerio. «Insieme ad altre forme di spettacolo invece acquista maggiore espressività. Il pubblico ama le storie, cerca il sogno e un linguaggio che lo porti a vivere fino in fondo ciò che prende forma davanti ai suoi occhi».

Seminerio, infine, ha all'attivo composizoni per il grande schermo. «Quando accetto di comporre su commissione vuol dire che ho un'affinità col regista e che quindi posso esprimermi di concerto con lui. Questo non sempre accade e per questo io tendo a valutare molto attentamente i progetti che mi propongono. Anche nel caso di Cantus per me è stato importante conoscere Dario Cossutta e Morena Barcone che hanno curato le coreografie. Sono loro gli architetti del movimento». —

MUSICA

L'Histoire du soldat in prima nazionale venerdì a Pordenone

Debutterà in prima nazionale venerdì 2 novembre alle 20.45 al Teatro Verdi di Pordenone, un inedito "L'Histoire du soldat" nell'allestimento che vede all'esecuzione musicale l'Ensemble Zipangu diretto da pordenonese Fabio Sperandio (violino dell'Orchestra del Comunale di Bologna e fondatore dell'Ensemble) per la regia di Gianni Farina, che ha curato anche l'adattamento del testo. Si esibiranno Roberto Noferini violino, Fabio Quaranta contrabbasso, Luca Milani clarinetto, Giulia Ginestrini fagotto, Alberto Brini cornetta, Andrea Maccagnan trombone, Mirco Natalizi percussioni; in scena, i due attori friulani Consuelo Battiston e Roberto Pagura, con Michela Facca e Giacomo Pontremoli.

SCIENCE+FICTION, L'ANTICIPAZIONE

Un assaggio con "Terror take away"

Al cinema Ariston oggi, nella serata che anticipa l'inaugurazione del Trieste Science+Fiction, la Cappella Underground presenta alle 21 il film "Terror take away" (2018) di Alberto Bogo, una horror comedy che lo stesso regista (reduce dal successo americano di "Extreme Jukebox", uscito per la famosa Troma Entertainment) definisce un "horror politico alla George Romero, una riflessione amara sull'Italia di oggi", dove non mancano sangue, belle ragazze e risate

ANNIVERSARIO

Omaggio a Fellini in tv venticinque anni fa moriva il grande regista

ROMA

Il 31 ottobre 1993 moriva Federico Fellini. In occasione del 25° anniversario della sua scomparsa la Rai celebra il genio del grande maestro del cinema con una serie di iniziative su reti, testate e web. Nel giorno dell'anniversario, mercoledì, si comincia su Rai1 con testimonianze, filmati e servizi a UnoMattina. Sempre la prima rete trasmetterà in terza serata il film "L'intervista", con Anita Ekberg e Marcello Mastroianni. Su Rai2, sempre il 31, sarà "I fatti vostri" a celebrare il cinque volte Premio Oscar (come miglior film straniero per La strada, Le notti di Cabiria, 8 1/2 e Amarcord e Oscar alla carriera nel 1993, pochi mesi prima della morte).

Domani RaiNews4 trasmetterà alle 20.30 uno speciale condotto da Laura Squillaci (in replica mercoledì) con in studio la giornalista Laura Delli Colli, tra servizi e testimonianze di chi lavorò con Fellini, come Gianni Fiore Coltellacci, e di alcuni grandi cineasti contemporanei tra cui Steven Spielberg. Durante lo speciale, in anteprima, alcuni disegni dell'illustratore Gianni Carino. Rainews24 seguirà, inoltre, gli eventi organizzati a Rimini per la ricorrenza, con dirette e servizi. Rai Movie dedicherà buona parte della programmazione del 31 al ricordo del maestro tra Il Bidone, alle 13.55, e Ginger e Fred, alle 21.10. Alle 23.25 il magazine Movie Mag, condotto da Federico Pontiggia, proporrà interviste e materiale di repertorio dedicati a Fellini. A seguire, la pellicola "Prova d'orchestra".

Rai5 trasmetterà "Che strano chiamarsi Federico - Scola racconta Fellini" di Ettore Scola, mercoledì alle 16.45 e l'1 novembre alle 23.15. —

TEATRO

Finocchiaro ha perso il filo ironia e comicità a Cormons

CORMONS

Il Teatro comunale di Cormons aprirà la stagione artistica domani, alle 21, con Angela Finocchiaro, che in prima regionale porterà in scena 'Ho perso il filo' un soggetto della stessa attrice-autrice, di Walter Fontana e Cristina Pezzoli, anche regista della pièce. Accanto alla poliedrica comica milanese ci saranno le Creature del Labirinto, ovvero i danzatori Giacomo Buffoni, Fabio Labianca, Alessandro La Rosa, Antonio Lollo, Filippo Pieroni, Alessio Spirito. Lo spettacolo proseguirà l'8 novembre ad Artegna, il 22 a Cordenons e il 15 febbraio 2019 ad Azzano X.

Angela Finocchiaro

Una commedia, una danza, un gioco, una festa, questo è "Ho perso il filo". In scena una Finocchiaro inedita, che si mette alla prova in modo sorprendente con linguaggi espressivi mai affrontati prima, per raccontarci con la sua stralunata comicità e ironia un'avventura emozionante e divertente al tempo stesso: quella di un'eroina pasticciona e anticonvenzionale che parte per un viaggio, si perde, tentenna ma poi combatte fino all'ultimo il suo spaventoso Minotauro. —

SPORTLUNEDÌ

Serie A
Napoli, pari in extremis
Mentre Gattuso salva la panchina grazie alla rocambolesca vittoria del Milan sulla Samp (3-2), la Roma si fa raggiungere al 90'dal Napoli al San Paolo.
/ A PAG. 35

Eccellenza
Kras in crisi, battuto in casa
In Eccellenza il Kras è in crisi nera. A Monrupino ha collezionato la quarta sconfitta consecutiva contro uno spietato Lignano. Il Ronchi, va a vincere a Flaibano.
/ A PAG. 36

Motomondiale
Vinales riaccende la Yamaha
Maverick Vinales torna al successo con la Yamaha. Anche Iannone e Dovizioso sul podio. Puara per un incidente tra Marquez e Zarco. Illesi.
/ A PAG. 44

CALCIO SERIE C

Tre ruggiti della Triestina Vitttoria da grande squadra

Sul campo del Renate, a Meda, l'Unione s'impone con autorità. Va in vantaggio, viene ripresa ma nel secondo tempo Steffè e Granoche chiudono il conto

MEDA

Tutti aspettavano la prima vittoria in trasferta dopo tre partite lontano dal Rocco poco redditizie (buono solo il pari a Monza). E la vittoria è arrivata a Meda contro il Renate. È un successo cercato e ottenuto con pieno merito dalla squadra di Pavanel che si è un po' addormentata solo negli ultimi 20' del primo tempo. Il 4-2-3-1 di Pavanel ha ben funzionato in avvio fino a quando Beccaro non si è abbassato troppo. E così il vantaggio di Mensah è stato vanificato da un tiraccio di Spagnoli che ha sorpreso fin troppo il portiere Valentini non impeccabile nella circostanza.

Ma nella ripresa gli alabardati hanno approcciato la gara con il piglio giusto. E la supremazia fisica e tattica, data anche dalla freschezza degli uomini subentrati, è stata suggellata da due reti di ottima fattura firmate dal triestino Steffè (entrato al posto del febbricitante Maracchi) e di Pablo Granoche (terza rete stagionale). Il Renate non è più riuscito a reagire consegnando i tre punti alla formazione alabardata. «Volevamo questo successo a tutti i costi perché ci pesava non aver ancora vinto in trasferta. Dobbiamo lavorare ancora molto ma questa è un'iniezione di fiducia che ci può dare grande convinzione nei nostrie mezzi» ha detto a fine partita il tecnico Massimo Pavanel. E ha ragione perché con la vittoria di Renate la Triestina resta a contatto con i piani alti a quota 15 a -3 dalla capolista Pordenone ieri sconfitto in casa dalla Fermana.

Ora la Triestina ha sette giorni senza partite per preparare al meglio il match del Rocco (lunedì prossimo) al Rocco contro la Giana Erminio. Poi ci sarà il big-match al Bottecchia. Una trasferta quella da giocare con lo stesso piglio messo in campo ieri.

ESPOSITO E ROBERTI / ALLE PAG. 30 E 31

Gli alabardati festeggiano Mensah dopo il gol dell'1-0 Foto Lasorte

Hrvoje Peric a rimbalzo protetto da Cittadini

SCONFITTA A MASNAGO

Alma, non basta Peric In affanno a Varese

VARESE

Disco rosso per l'Alma a Varese. La formazione di Eugenio Dalmasson viene sconfitta 78-66 dall'Openjobmetis, in una partita che ha visto i triestini in corsa sino a metà della terza frazione e poi arrendersi di fronte all'intensità del quintetto lombardo.

A trieste non è bastata l'ottima prestazione di Hrvoje Peric che, dato addirittura in forse sino alla vigilia a causa di un colpo al costato rimediato durante un allenamento, è stato invece il migliore con 18 punti, otto rimbalzi e quattro assist in 23 minuti di permanenza sul parquet. In doppia cifra tra i biancorossi anche Strautins confermatosi con 15 punti e il play Wright con 11. Serata negativa invece per Mosley (il saldo rimbalzi ha visto un clamoroso 51-31 per la formazione di casa), il lettone Silins e il tuttofare Sanders. A bocca asciutta Walker, impiegato 10 minuti e apparso sempre più ai margini del gioco. Nelle file avversarie 13 punti di Cain con 11 rimbalzi e 14 punti di Avramovic che ha firmato l'allungo decisivo. Domenica l'Alma tornerà all'Allianz Dome contro Pistoia. —

R.D.

/ A PAG. 32 E 33

FORMULA UNO

Hamilton campione del mondo

Lewis Hamilton è campione del mondo per la quinta volta. Nel Gran premio di Formula 1 del Messico vince Max Verstappen, sul podio le due Ferrari di Vettel (secondo) e Raikkonen (terzo). Quarto il 33enne pilota britannico della McLaren. / A PAG. 45

SERIE C

Pablo Granoche esulta dopo la terza rete siglata con opportunismo. A destra, la gioia dei giocatori. (Foto Cogliatti)

La Triestina cambia marcia Primi tre punti fuori casa

Dopo l'iniziale gol di Mensah, si fa raggiungere dal Renate, ma dilaga nella ripresa con reti di Steffè e Granoche

Marcatori: pt 10 Mensah (T), 31' Spagnoli (R), st 12' Steffè (T), 36' Granoche (T)

Renate (4-2-3-1): Cincilla; Guglielmotti (61' Piscopo), Teso, Vannucci, Frabotta; Simonetti, Rossetti; Finocchio (80' Pattarello), Venitucci (88' Pennati), Anghileri (80' Caccin); Spagnoli. All. Adamo

Triestina (4-2-3-1): Valentini; Libutti (69' Formiconi), Codromaz, Lambrughi, Sabatino; Maracchi (46' Steffè), Coletti (69' Bolis); Petrella (79' Procaccio), Beccaro (79' Bracaletti), Mensah; Granoche. All. Pavanel

Arbitro: Eduart Pashuku
Note - Angoli Renate 9, Triestina 3. Ammoniti Guglielmotti, Anghileri.

Ciro Esposito / INVIATO A MEDA

Al quinto giro lontano dal Rocco esce finalmente il pieno sulla ruota della Triestina. Ed esce un 3-1, come era successo il 20 febbraio scorso, giorno dell'ultima vittoria dell'Unione fuori casa proprio alle porte di Seveso. Quella volta Sannino lasciò tutti di sasso e se ne andò. Oggi invece Pavanel sorride, anche se non tutto fila ancora liscio.

Ci voleva la pioggia di Meda per svegliare l'Unione finora piuttosto pigra in trasferta. Sveglia nella prima mezz'ora in gol con Mensah, poi un letargo macchiato dal pari del Renate, poi di nuovo pimpante in tutta la ripresa per l'affondo decisivo, quello sigillato dalle reti di Steffè e Granoche. Una Triestina insomma non perfetta ma continua e concreta per oltre un'ora. Tanto basta per aver ragione di una squadra, quella affidata da poco ad Adamo, che staziona nelle zone bassissime della classifica. Eppure l'Unione dopo una partenza convincente, si è abbassata come non deve fare e come è riuscita a evitare invece nella seconda parte della gara.

Pavanel recupera Lambrughi e Beccaro e conferma il 4-2-3-1 delle ultime uscite. Maracchi e Coletti stanno davanti alla difesa dove a destra rientra Libutti (Codromaz al centro sostituisce l'infortunato Malomo). Beccaro sta dietro a Granoche mentre a Petrella e Mensah sono posizionati sulle fasce.

L'Unione parte con il piglio giusto con il baricentro alto e in pressing. Petrella ci prova subito con un sinistro che non va molto lontano dal palo di sinistra e al 10' arriva la rete del vantaggio. Libutti e Lambrughi impostano, palla a Sabatino che la fa filtrare per Beccaro che calcia dal limite. Cincilla riesce a repingere ma nulla può sul tap-in di Mensah. Il Renate reagisce più d'istinto che di tecnica e colleziona solo una serie di corner. Così al 25' Valentini è bravo a respingere di pugno una mezza girata di Teso. Passano 2' e una bordata dai 25 metri di Finocchio accarezza la parte alta della traversa della porta di Valentini. Niente di grave ma è un segnale che l'Unione non può e non deve rilassarsi. Pavanel inverte le fasce tra Petrella e Mensah e Beccaro arretra lasciando campo a Rossetti. E la Triestina subisce il pari. Errore in disimpegno tra Libutti e Mensah, la parabola dalla distanza di Spagnoli inganna Valentini un po' fuori dai pali. Finale di tempo nel quale la Triestina si rialza un po' ma la frazione si conclude in parità.

Si riparte con Steffè per Maracchi che non sta bene per un attacco febbrile. L'Unione dà l'impressione di voler chiudere il conto. Al 7' finalmente Mensah va fino in fondo a sinistra e il cross viene deviato con prontezza da Petrella, Cincilla è altrettanto bravo a respingere. La Triestina sembra essere più presente e al 14' passa in vantaggio. Mensah fa un gran lavoro a sinistra, vede l'accorrente Steffè il cui destro al volo dal limite fulmina Cincilla nel sette. Davvero un'esecuzione di pregio del triestino. Passano 3' e l'Unione sfiora il tris: Beccaro prende dall'interno della traversa e sul colpo di testa di Granoche il portiere di casa si supera. La Triestina può ancora chiudere con Petrella che si invola e conclude ma Cincilla vola e la devia in angolo. Il tris ci starebbe eccome anche per il gioco espresso. Ma l'appuntamento è solo rinviato dopo qualche scaramuccia in area di un Renate ispirato da Finocchio e Venitucci. E così arriva il terzo gol con Granoche che sfrutta una papera di Cincilla e la mette dentro da posizione difficile (36'). Chapeau per il Diablo. E anche per questa Unione, cha sale in classifica a tre punti dalla vetta e che soprattutto può preparare con serenità la prossime sfide. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il tecnico alabardato è soddisfatto per la prestazione dei suoi

Pavanel: «Ci voleva proprio La vittoria ci dà fiducia»

L'ALLENATORE

Guido Roberti / MEDA

Pavanel rompe il tabù trasferta della Triestina (11 partite senza vittoria tra campionato e coppa Italia), ma ciò che più conta lo fa con l'applicazione da parte della squadra dei dettami impartiti in settimana e recepiti al meglio lungo l'intero (o quasi) arco della gara. E da buon perfezionista quale è, proprio dal momento costato il pareggio parte l'analisi dell'allenatore.

«Serviva una vittoria. Una parte del primo tempo ci siamo abbassati, avremmo dovuto fareil secondo gol subito, invece abbiamo preso il gol che dovrò rivedere».

Cosa è accaduto in quella circostanza?

"C'è stata una respinta centrale di Libutti, probabilmente ha visto Mensah che invece è stato anticipato e abbiamo lasciato una palla scoperta, l'avversario è stato bravo e ha fatto un buon tiro, seppur centrale. In queste cose dobbiamo ancora migliorare anche se siamo stati un po' più accorti e ci stiamo dando una quadra. Oggi abbiamo fatto un po' di fatica in mezzo perché avevamo Maracchi con 39 di febbre e Coletti che aveva giocato più di 100 minuti a Vicenza, quindi dovevamo per forza passare a tre. Quando siamo passati a tre abbiamo gestito meglio il campo e liberato bene i tre davanti. Nel secondo tempo siamo stati quasi sempre in controllo».

Nota molto positiva, la squadra ha tenuto vivo il ritmo fino al 94'.

«Sono contento. Temevo molto questa partita anche perché storicamente è sempre stato un campo difficile ed era già vinto. Situazione particolare per noi e per loro, ma siamo partiti molto bene, abbiamo trovato subito il gol e la palla del secondo. Complessivamente sono contento, la strada è quella giusta e la squadra migliora».

Beccaro titolare ha ridato vivacità a tutto il fronte offensivo e non solo.

«Beccaro è importante perché davanti è molto pericoloso e si fa trovare sempre a metà strada. Un giocatore molto prezioso per noi».

Finalmente una settimana per preparare la prossima gara.

«Ho concesso un giorno di riposo in più ai ragazzi, ma adesso non dobbiamo fare passi indietro. La Giana è squadra pericolosissima, svelta, rapida e dovremo stare attenti. Dovremo preparala bene ma abbiamo il tempo per farlo e con la giusta determinazione, questi tre punti servono per la convinzione. Tante cose positive, e questa squadra può crescere tanto». —

Il tecnico della Triestina Massimo Pavanel

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAGELLE CIRO ESPOSITO

Giornata d'oro per le punte Valentini ancora incerto

il migliore

7 Steffè
Entra in campo nella ripresa al posto del febbricitante Maracchi. Si inserisce subito bene, lavora in interdizione con la solita diligenza ma soprattutto segna la rete che dà il là alla vittoria della Triestina. Mensah fa un gran lavoro a sinistra ma la stoccata di destro dalla distanza è di quelle che fanno sobbalzare i tifosi. E poi è una rete di un triestino. Meglio di così...

5,5 Valentini
Nel primo tempo fa un paio di interventi decisivi ma sulla rete sembra un po' troppo fuori porta e in ritardo.

6,5 Libutti
Torna a presidiare la fascia destra e ancora una volta è ottimo sia in copertura che in fase di spinta.

6 Codromaz
Una prova giudiziosa ma con qualche sbavatura di troppo che per fortuna non ha inciso.

6,5 Lambrughi
Rientrato a tempo di record da un infortunio ha dato sicurezza a tutto il reparto difensivo.

6,5 Sabatino
La miglior partita disputata fiinora in maglia alabardata. Preciso in marcatura e concentrato nelle uscite.

6 Coletti
Una prestazione di sacrificio davanti alla difesa. Nessun acuto ma tanta sostanza.

6 Maracchi
Un tempo senza infamia e senza lode ma non era al top. Nella ripresa è stato giustamente sostituito da Pavanel con Steffè.

6,5 Bolis
Entrato al posto di Coletti ha dimostrato crescita nel prendere coscienza della sua forza soprattutto in copertura.

6 Formiconi
Ha dato il cambio a Libutti presidiando con buona dedizione la fascia destra

6,5 Petrella
Non ha segnato ma è stato pericoloso in due circostanze e si è dato un gran da fare in interdizione.

6,5 Beccaro
Preciso ed efficace fino a quando ha avuto benzina in corpo. Decisivo il suo inserimento in occasione del primo gol. Ha dimostrato ancora una volta di essere elemento fondamentale per gli equilibri.

7 Mensah
Davis è stato decisivo per il gran lavoro svolto sulla destra. Il suo dinamismo lo ha portato a realizzare in tap-in la prima rete ed è stato decisivo nell'assist per Steffè.

7 Granoche
Pablo, da grande giocatore qual è, prima si sacrifica per fare da sponda ai suoi compagni e poi si inventa una rete da opportunista e da bomber di razza.

Un triestino doc

Steffè: «Sognavo ogni notte questo momento»

IL PROTAGONISTA

MEDA

Il primo gol con la maglia della propria città non si scorda mai. Una gioia provata lo scorso anno da Roberto Codromaz, alcune settimane or sono da Federico Maracchi, anche lui sotto la Furlan, e ieri da Demetrio Steffè. Stantuffo del centrocampo, scuola San Giovanni, il numero 7 è risultato decisivo con il bolide terra-aria infilatosi all'incrocio al quarto d'ora della ripresa. L'emozione di Steffè.

«Un gol importante ma soprattutto emozionante. Rappresentare la mia città è qualcosa di forte, dal momento in cui ho firmato per la Triestina il gol è qualcosa che ho aspettato, sognato ogni notte. Purtroppo non l'ho fatto al Rocco sotto la nostra curva – scherza Steffè - però è stato un gol importante su una azione creata bene da tutta la squadra. Per questo ringrazio i compagni, poi sono stato bravo a concluderla».

Staffetta annunciata visto lo stato febbrile di Maracchi, ma un ottimo contributo da subentrante.

«Ho ascoltato le consegne dell'allenatore e i compagni mi hanno dato una mano. Non è sempre semplice entrare quando tutti gli altri sono già rodati in campo, ma sono contento perché ho fatto quello che dovevo fare».

Steffè era reduce da un errore a Vicenza. C'era anche voglia di riscatto personale dopo quell'episodio, che come tale, può capitare a tutti?

«Il calcio si sa, è fatto di episodi. A Vicenza ho commesso quello sbaglio, poi avevo avuto la personalità di andare a calciare e segnare il rigore, per cui quell'episodio in parte era già stato eliminato. Questa era un'altra partita ed era importante ottenere un bel risultato, pieno, su un campo difficile contro una squadra che gioca un buon calcio e ha buoni elementi. Questi tre punti devono essere solo un inizio, dobbiamo continuare tutti su questa strada».

Dopo Vicenza e Meda, e' scattata la molla per una Triestina d'alto livello anche fuori casa?

«Diciamo di sì, è la prima vittoria esterna e ci voleva per il morale. Adesso torneremo a giocare appena lunedì prossimo, quindi avremo più tempo per rifiatare visto che avevamo giocato anche 120 minuti mercoledì scorso. La strada è quella giusta». —

G.R.

DEMETRIO STEFFÈ;
GIOVANE CENTROCAMPISTA DELLA TRIESTINA

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Quarta giornata di andata Serie A

Alma, a Varese passo indietro Non basta un buon Peric

Successo dei lombardi a Masnago 78-66. Il croato è il miglior realizzatore con 18 punti in 23 minuti

VARESE	78
ALMA TRIESTE	66

21-17 46-40 67-55

Openjobmetis Varese: Archie 11, Avramovic 14, Gatto ne, Iannuzzi 6, Natali ne, Scrubb 10, Verri ne, Tambone 2, Cain 13, Ferrero 9, Moore 9, Bertone 4. All.: Caja.

Alma Pallacanestro Trieste: Coronica ne, Walker, Peric 18, Fernandez 7, Schina ne, Wright 11, Strautins 15, Silins 1, Cavaliero 7, Sanders 5, Mosley 2, Cittadini. All.: Dalmasson.

Arbitri: Martolini, Quarta e Calbucci.

Note: tiri liberi Varese 14 su 19, Alma 19 su 25. Tiri da tre punti Varese 8 su 24, Alma 9 su 30. Rimbalzi Varese 51, Alma 31.

Roberto Degrassi

/ INVIATO A VARESE

Arriva dalla formazione più simile tra quelle affrontate finora la prima vera sconfitta bruciante per l'Alma. A Varese Trieste tiene sostanzialmente 30 minuti e per la prima volta interrompe un trend fatto di piccoli ma costanti progressi di partita in partita. Nella battaglia di Masnago la squadra di Dalmasson per la prima volta soccombe nettamente a rimbalzo, ha poco o nulla dagli esterni Usa, sembra affidarsi più all'istinto che alla logica o allo spirito di squadra.

L'Alma della vigilia conviveva con un dubbio grosso così: la disponibilità di Hrvoje Peric che aveva rimediato un colpo al costato durante un allenamento disertando le ultime sedute. Check up del mattino ok, e il croato arruolato anche se con ampie riserve. E infatti Peric, come del resto Wright, resta fuori dallo starting five che vede invece Fernandez, Sanders, i due lettoni e Mosley. Ma alla fine sarà proprio Peric il Mvp biancorosso, l'unico a dimostrarsi un reale fattore in attacco e a metterci giocate di classe e buona lettura tattica.

Varese difendendo tosto lancia subito il guanto di sfida, Trieste lo raccoglie ma dai 6,75 nei primi minuti la mette poco. I miseri tre punti messi a segno nei primi 5 minuti qualcosa vogliono dire. Bello l'applauso che Masnago tributa all'ex capitano Daniele Cavaliero all'ingresso in campo al posto di Sanders (11-3). Wright e Peric dentro per provare a invertire la rotta. Intanto otto punti dei 10 segnati nei primi sette minuti sono farina del sacco di Arturs Strautins, quello che ci prova con maggior convinzione. Sul parquet anche Walker, hai visto mai...Peric, comunque, per quanto non al meglio si fa sentire e permette all'Alma di restare a ridosso (21-17 il primo quarto, nonostante il 2 su 10 da tre e il meno 6 a rimbalzo) oltre a spingere Archie al terzo fallo. Anzi, Peric fa anche di più. Con un siluro rimette Trieste avanti (23-25 12').

L'allungo triestino viene immediatamente fiaccato da un break varesino che punisce un paio di ingenuità Walker (palesemente in calo di autostima). 11-2 per la banda di Caja e altra virata alla gara. L'Alma comunque ne ha ancora, dal nuovo ingresso di Strautins riceve una sferzata di energia anche se il giovanotto talvolta in attacco si dimentica che si gioca in cinque. Chris Wright legge la difesa varesina e la affetta mentre dall'altra parte delizia Ferrero. Al riposo sul 46-40 tra due squadre che si sono affidate ad armi diverse: l'Alma tira da tre più del doppio di Varese (17 volte contro 8) e raccatta la metà dei rimbalzi (12 a 23). Peric con 13 punti e 17 di valutazione in 9' chiarisce cosa si intende per minuti-qualità. Segno meno di valutazione all'intervallo invece per Walker, Silins e - sorpresa - il tuttofare Sanders.

Trieste esce dagli spogliatoi con la sorpresa dell'inedita coppia Wright-Fernandez insieme in campo. E l'effetto funziona. Proprio la bomba del Lobito riporta l'Alma a un punto (50-49 al 25').Peccato che poi, a chiusura di una fiammata varesina, Avramovic la metta da otto metri (57-49). Trieste prova con Silins e Strautins ali e Peric centro per avere più gente possibile con punti nelle mani in campo. Avramovic è in completa esaltazione agonistica, l'Alma fa fatica a ragionare e si affida a tentativi estemporanei prestando il fianco a una squadra come Varese che se comincia a esaltarsi decolla. La conseguenza è che gli uomini di Caja allungano a +12 (65-53).

Trieste preserva Peric (3 falli) nell'avvio della frazione conclusiva. A tenergli compagnia in panchina il lettone sbagliato, Strautins. Silins infatti continua a litigare con il canestro. L'Openjobmetis ha ormai le chiavi della partita, chiude la porta a tripla mandata e lascia fuori l'Alma. Le bombe di Archie del 71-55 a sei minuti dalla sirena è una sentenza e neanche il rientro di Peric può fare miracoli di fronte a un'inerzia ormai compromessa. Vince Varese, niente di drammatico per Trieste ma domenica prossima all'Allianz Dome contro Pistoia servirà un altro volto. —

Il dato

Per la prima volta Trieste soccombe nettamente a rimbalzo: 51-31 per i varesini

IL QUINTO TURNO

Da questo pomeriggio la prevendita dei biglietti per il match con Pistoia

Da oggi si comincia a pensare già al prossimo impegno. Domenica si torna all'Allianz Dome per la delicata sfida contro Pistoia. La gara inizierà alle 18.30. La prevendita dei biglietti parte ufficialmente oggi con orario pomeridiano dalle 15.30 alle 19.30 negli uffici di via Miani 5/1. La biglietteria sarà aperta anche domani, mercoledì e venerdì 2 novembre dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30. Domenica, giorno del match, le casse apriranno due ore prima, alle 16.30.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAGELLE RAFFAELE BALDINI

Sanders e Silins fuori giri Mosley, troppe ingenuità

Juan Fernandez 7 14 minuti sono pochi per una prestazione convincente dell'argentino. Alla fine 7 punti e 2 assist ma ottime iniziative in penetrazione per impensierire la difesa lombarda.

Devondrick Walker 5 Testardamente deciso a sbloccare la sua crisi, credente divenuto ateo dopo l'ennesimo tiro uscito di un niente: 0 punti, 0/4 da tre punti in 10 minuti di utilizzo. La sua faccia abbacchiata sul parquet è un manifesto decadente.

Arturs Strautins 6/7 Un po' cannoniere un mezz'ala calcistica, il lettone alterna ottimi canestri con "cross" senza punta a colpire di testa. Resta comunque uno dei più volitivi, 15 punti, 3 rimbalzi e 3 palle recuperate sono l'esplicita dimostrazione di un giocatore sempre sul pezzo.

Chris Wright 6/7 Leader assoluto, quando giostra da play la squadra gira e i suoi punti sono oro colato quando la partita ha ancora un senso. Cede alla distanza assieme a tutta la squadra, non sono gli 11 punti a far giurisprudenza ma la difesa aggressiva negli ultimi due minuti, esempio per tutti!

Ojars Silins 5 Impatta in maniera diametralmente opposta a quella con Brescia, sbagliando tiri da tre punti senza opposizione. La sua pallacanestro monodimensionale non concede altre "vie di fuga": 1 punto, 0/4 da tre, 1 rimbalzo.

Daniele Cavaliero 6/7 Nella "sua" Varese gioca una partita in linea con le precedenti, cioè precisa e matura, almeno fino al crollo marchiato Avramovic. 7 punti in 20 minuti, qualche canestro dei suoi dal palleggio, l'Alma forse si aspettava più propositività.

Jamarr Sanders 5 Fuori giri, sia in attacco che in difesa. La versione nella metà campo di fatica è la cartina tornasole di una serata non ispirata, sempre a rincorrere il proprio avversario. 5 punti, 1/9 dal campo.

William Mosley 5/6 Un uomo solo in una vasca di squali; salta, lotta, sgomita e viene sempre visto dalla terna arbitrale. Purtroppo la prova è costellata da ingenuità figlie di un'eredità da serie inferiore. 7 rimbalzi e 2 stoppate sono rimarchevoli, ma i 2 punti e la difesa relativa su Cain non valgono la sufficienza.

Alessandro Cittadini 5 Dalmasson lo inserisce per contrastare con i centimetri il dominio di Cain in area pitturata. Purtroppo può poco contro la freschezza atletica dei varesini.

Hrvoje Peric 7/8 Infortunato solo nel referto medico, non nella testa e nella pallacanestro vista in 23'. Devastante nel primo tempo, da ogni tavola del parquet e in ogni modo, costringendo anche Archie a tre falli su tre possessi. Finisce boccheggiante con 18 punti, 2/2 dall'arco, 8 rimbalzi e 4 assist. Fuoriclasse.

Arturs Strautins protagonista di una prova convincente soprattutto nel corso del primo tempo

In alto ancora Strautins in palleggio disturbato da Moore mentre Mosley cerca di tagliare a canestro. Sotto a sinistra Daniele Cavaliero l'ex di turno, e a destra coach Dalmasson

Il tecnico avversario Caja fa i complimenti ai biancorossi: «Per me è una soddisfazione aver limitato a 63 punti un attacco di talento»

Dalmasson: «Ancora impreparati per lottare alla pari in sfide così»

IL DOPOGARA

DALL'INVIATO A VARESE

Eugenio Dalmasson la tocca piano. «Varese ha messo a nudo le nostre difficoltà». Il tecnico biancorosso non cerca alibi nella sua analisi del dopopartita. «Noi siamo ancora lontani anni luce d apoter giocare partite alla pari contro squadre attrezzate come Varese ma proprio una partita come questa ci servirà per capire in cosa abbiamo sbagliato e dove migliorare. Non possiamo che fare meglio nel gioco, nell'approccio e nell'atteggiamento».

Prosegue il coach: «Varese ha dimostrato come si gioca con costante aggressività e noi non siamo stati capaci di adattarci a questo ritmo». Fanno sensazione i 20 rimbalzi di differenza alla fine. «Sicuramente ma i rimbalzi sono solo un aspetto della partita. Di sicuro questa sconfitta ci consegna tanti spunti sui quali riflettere e cominciare a lavorare in vista delle prossime partite».

Il giocatore che fino alla vigilia era in dubbio, Peric, alla fine è risultato il migliore dell'Alma. Un dato singolare, no? Replica Dalmasson: «Fino a sabato mattina non sapevamo nemmeno se sarebbe salito sul pullman con noi o se sarebbe rimasto a Trieste. Lui e Wright sono fondamentali ma non sono ancora al meglio. Di sicuro contro Varese la classe e l'esperienza di Peric lo hanno aiutato». Tra i singoli biancorossi ha fatto invece un passo indietro Silins, al quale il coach dedica un'annotazione: «Domenica scorsa contro Brescia ha disputato una bella partita sulla scia dell'entusiasmo ma si avverte che è ancora fuori ritmo e non è abituato al nostro gioco. Deve continuare a lavorare in palestra con i compagni per trovare quel passo che non ha trovato a Varese».

Il tecnico avversario, Attilio Caja, tocca il cielo con un dito. «Se ci avessero detto che avremmo cominciato così il campionato...Premiati due mesi di lavoro eccellente, la mia squadra lo merita per l'energia e l'etica che mette in quello che fa».

Da parte dell'allenatore dell'Openjobmetis c'è anche un pensiero rivolto all'Alma. «Trieste è una formazione di grande valore. Come noi deve pensare principalmente a guadagnarsi prima possibile la permanenza in questa serie e sicuramente ha i mezzi per farcela. Per me è una grande soddisfazione essere riuscito a limitare a 63 punti segnati un attacco con elementi di talento come quelli dell'Alma». Il dopopartita di Caja si esaurisce in una manciata di minuti. Ha lasciato parlare il campo. —

R.D.

IL PUNTO SUL CAMPIONATO

Si ricompone al vertice la coppia Milano-Venezia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Resiste a punteggio pieno la coppia Venezia- Milano al comando della classifica del massimo campionato.

La formazione di Simone Pianigiani risponde alla Reyer (vittoriosa sabato scorso a Trento con Stefano Tonut in grande evidenza) e passa 97-82 a Pesaro trascinata dai 19 punti del suo leader Mike James.

Dietro la coppia di testa, assieme a Varese, tengono il passo Cantù, Cremona e Sassari.

Cantù supera 101-95 la Grissin Bon Reggio Emilia, sfida stellare con Tony Mitchell, 36 punti in 36 minuti a neutralizzare la prova di un inarrestabile Ledo che ha chiuso a quota 41 in 37 minuti.

Bene la Vanoli Cremona, 84-66 al palaDozza di piazzale Azzarita contro una Virtus Bologna tradita dalle percentuali di tiro, tutto facile anche per il Banco di Sardegna Sassari che piega 94-81 Torino grazie ai 16 punti realizzati da Polonara e Petteway e ai 15 messi a segno da Cooley.

Riscatto Avellino che risponde alle critiche dopo la sconfitta casalinga contro Bologna e trascinata dal duo Sykes-Cole passa 77-74 sul non facile campo di Brescia.

A coach Diana non bastano i 18 punti di un ritrovato Vitali.

Dal calcio al basket

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 10

Atalanta - Parma	3-0
Cagliari - Chievo	2-1
Empoli - Juventus	1-2
Genoa - Udinese	2-2
Milan - Sampdoria	3-2
Napoli - Roma	1-1
Sassuolo - Bologna	2-2
Spal - Frosinone	0-3
Torino - Fiorentina	1-1
Lazio - Inter	ORE 20.30

Prossimo turno: 4/11

Napoli - Empoli	2/11 ORE 20.30
Inter - Genoa	3/11 ORE 15
Fiorentina - Roma	3/11 ORE 18
Juventus - Cagliari	3/11 ORE 20.30
Lazio - Spal	ORE 12.30
Chievo - Sassuolo	ORE 15
Parma - Frosinone	ORE 15
Sampdoria - Torino	ORE 15
Bologna - Atalanta	ORE 18
Udinese - Milan	ORE 20.30

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
JUVENTUS	28	10	9	1	0	21	7	14
NAPOLI	22	10	7	1	2	19	11	8
INTER	19	9	6	1	2	13	6	7
LAZIO	18	9	6	0	3	13	9	4
FIORENTINA	15	10	4	3	3	16	8	8
SAMPDORIA	15	10	4	3	3	14	7	7
MILAN	15	9	4	3	2	18	13	5
ROMA	15	10	4	3	3	17	13	4
SASSUOLO	15	10	4	3	3	17	16	1
TORINO	14	10	3	5	2	12	12	0
GENOA	14	9	4	2	3	15	17	-2
CAGLIARI	13	10	3	4	3	9	11	-2
PARMA	13	10	4	1	5	10	14	-4
ATALANTA	12	10	3	3	4	17	12	5
SPAL	12	10	4	0	6	8	13	-5
UDINESE	9	10	2	3	5	10	15	-5
BOLOGNA	9	10	2	3	5	8	14	-6
EMPOLI	6	10	1	3	6	9	15	-6
FROSINONE	5	10	1	2	7	9	24	-15
CHIEVO	-1	10	0	2	8	8	26	-18

Serie B

Benevento - Cremonese	2-1
Brescia - Cosenza	1-0
Foggia - Lecce	2-2
Hellas Verona - Perugia	2-1
Livorno - Ascoli	1-0
Padova - Spezia	0-0
Palermo - Venezia	1-1
Pescara - Cittadella	0-1
Crotone - Salernitana	ORE 21

Ha riposato: Carpi.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pescara	18	5	3	1	14	9
Hellas Verona	17	5	2	2	15	9
Benevento	16	5	1	2	16	11
Palermo	15	4	3	1	13	8
Cittadella	14	4	2	2	10	5
Brescia	14	3	5	1	16	12
Lecce	13	3	4	2	16	12
Salernitana	13	3	4	1	9	8
Spezia	13	4	1	4	11	12
Cremonese	11	2	5	1	9	6
Crotone	10	3	1	4	11	12
Ascoli	9	2	3	3	6	8
Perugia	8	2	2	4	8	11
Cosenza	7	1	4	4	6	11
Padova	7	1	4	4	8	15
Venezia	6	1	3	4	7	10
Foggia	5	4	1	4	16	17
Livorno	5	1	2	5	5	12
Carpi	5	1	2	5	7	14

PROSSIMO TURNO: 30/10/2018

Ascoli - Hellas Verona, Carpi - Palermo, Cittadella - Foggia, Cosenza - Pescara, Cremonese - Venezia, Lecce - Crotone, Perugia - Padova, Salernitana - Livorno, Spezia - Benevento. Riposa:Brescia.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 9

Fano - Monza	0-2
Feralpisalò - Gubbio	2-1
Giana Erminio - AlbinoLeffe	0-0
Pordenone - Fermana	0-1
Renate - Triestina	1-3
Rimini - Sudtirol	0-0
Teramo - Ravenna	2-1
Vicenza Virtus - VirtusVecomp	3-2
Vis Pesaro - Imolese	1-1
Ternana - Sambenedettese	RINV.

Prossimo turno: 04/11/18

AlbinoLeffe - Fano	ORE 14.30
Fermana - Teramo	ORE 14.30
Gubbio - Rimini	ORE 14.30
Monza - Ternana	ORE 14.30
Ravenna - Renate	ORE 14.30
Sambenedettese - Pordenone	ORE 14.30
Sudtirol - Feralpisalò	ORE 14.30
VirtusVecomp - Vis Pesaro	ORE 18.30
Imolese - Vicenza Virtus	ORE 18.30
Triestina - Giana Erminio	5/11 ORE 20.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	PORDENONE	18	9	5	3	1	13	9	4
02.	FERMANA	17	9	5	2	2	7	4	3
03.	VICENZA VIRTUS	16	9	4	4	1	14	8	6
04.	TRIESTINA	15	9	4	3	2	13	7	6
05.	IMOLESE	14	9	3	5	1	11	8	3
06.	SUDTIROL	14	9	3	5	1	6	3	3
07.	FERALPISALÒ	14	8	4	2	2	9	7	2
08.	MONZA	14	9	4	2	3	8	7	1
09.	TERAMO	13	9	3	4	2	9	9	0
10.	RAVENNA	12	9	3	3	3	9	9	0
11.	VIS PESARO	12	9	3	3	3	9	9	0
12.	GIANA ERMINIO	10	9	2	4	3	9	8	1
13.	TERNANA	9	5	2	3	0	5	2	3
14.	GUBBIO	8	9	1	5	3	6	7	-1
15.	RIMINI	8	8	1	5	2	9	12	-3
16.	FANO	7	8	1	4	3	5	8	-3
17.	SAMBENEDETTESE	7	8	1	4	3	6	10	-4
18.	VIRTUSVECOMP	6	9	2	0	7	6	17	-11
19.	RENATE	5	9	1	2	6	6	11	-5
20.	ALBINOLEFFE	5	9	0	5	4	1	6	-5

Eccellenza Girone A

Edmondo Brian - Cordenons	1-3
Fiume V. Bannia - Gemonese	2-4
Flaibano - Ronchi	0-1
Fontanafredda - S. Luigi Calcio	0-1
Juventina S. Andrea - Pro Gorizia	0-2
Kras Repen - Lignano	0-2
Lumignacco - Torviscosa	0-0
Tricesimo - Manzanese	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	22	7	1	0	17	6
Pro Gorizia	18	5	3	0	18	10
Torviscosa	16	4	4	0	14	5
Edmondo Brian	13	3	4	1	15	11
Lumignacco	13	3	4	1	12	8
Ronchi	10	2	4	2	12	11
Lignano	10	3	1	4	8	9
Flaibano	10	3	1	4	8	12
Cordenons	9	2	3	3	9	9
Gemonese	9	2	3	3	8	12
Manzanese	9	2	3	3	6	10
Juventina S. Andrea	9	3	0	5	5	9
Fiume V. Bannia	9	3	0	5	15	21
Tricesimo	8	2	2	4	6	7
Kras Repen	6	2	0	6	6	12
Fontanafredda	4	1	1	6	6	13

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Cordenons - Fiume V. Bannia, Flaibano - Lumignacco, Gemonese - Juventina S. Andrea, Lignano - Fontanafredda, Manzanese - Torviscosa, Pro Gorizia - Kras Repen, Ronchi - Edmondo Brian, S. Luigi Calcio - Tricesimo.

Promozione Girone B

Chiarbola - Virtus Corno	1-2
Mladost - Pro Romans	1-1
Pro Cervignano - Costalunga	5-1
Risanese - OL3	2-0
S. Giovanni - I.S.M. Gradisca	1-3
Tolmezzo - Zaule Rabuiese	RINV.
Trieste - Primorje	0-2
Valnatisone - Sistiana Sesljan	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Virtus Corno	22	7	1	0	16	5
Primorje	17	5	2	0	13	4
Tolmezzo	16	5	1	1	15	8
Sistiana Sesljan	16	5	1	2	17	12
Pro Cervignano	14	4	2	1	10	6
I.S.M. Gradisca	12	4	0	4	15	11
Mladost	12	3	3	2	8	7
Chiarbola	10	3	1	4	13	13
Risanese	10	2	4	2	8	10
Pro Romans	9	2	3	3	12	10
Trieste	7	2	1	5	8	14
S. Giovanni	7	2	1	4	8	12
OL3	7	2	1	5	9	14
Zaule Rabuiese	7	2	1	3	7	8
Valnatisone	3	1	0	7	4	12
Costalunga	2	0	2	6	7	24

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Chiarbola - Valnatisone, Costalunga - Trieste, I.S.M. Gradisca - Tolmezzo, OL3 - Pro Cervignano, Primorje - S. Giovanni, Pro Romans - Sistiana Sesljan, Virtus Corno - Risanese, Zaule Rabuiese - Mladost.

Prima Categoria Girone C

Domio - Pertegada	RINV.
Gradese - Aquileia	0-0
Maranese Maruzzella - Isontina	4-1
Monfalcone - Isonzo	0-1
Rivignano - Sangiorgina	2-0
Ruda - Terenziana Staranzano	0-3
Vesna - Primorec	0-2
Zarja - S.Andrea S.Vito	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	20	6	2	0	19	7
Isonzo	17	5	2	1	8	5
Maranese Maruzzella	14	4	2	2	13	5
Gradese	14	4	2	2	9	6
Ruda	14	4	2	2	15	14
Rivignano	13	3	4	1	12	5
Pertegada	12	3	3	1	10	7
Zarja	12	3	3	2	9	8
S.Andrea S.Vito	10	3	1	4	9	9
Aquileia	10	2	4	2	6	9
Sangiorgina	10	3	1	4	13	12
Domio	8	2	2	3	7	11
Primorec	7	2	1	5	8	15
Isontina	4	1	1	6	7	16
Vesna	4	1	1	6	6	17
Monfalcone	3	0	3	5	8	13

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Aquileia - Maranese Maruzzella, Isontina - Domio, Isonzo - Primorec, Pertegada - Monfalcone, Rivignano - Vesna, S.Andrea S.Vito - Ruda, Sangiorgina - Zarja, Terenziana Staranzano - Gradese.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Azzurra	3-3
Gaja - Piedimonte	RINV.
Mariano - Opicina	3-1
Montebello Don Bosco - La Fortezza	1-2
Romana Monfalcone - Roianese	1-2
S. Canzian Isonzo - Breg	2-2
Turriaco - Cormonese	1-3
Villesse - Sovodnje	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Turriaco	19	6	1	1	17	6
Piedimonte	19	6	1	0	14	4
Roianese	19	6	1	0	16	8
Mariano	17	5	2	1	22	12
Opicina	13	4	1	3	10	12
Cormonese	12	3	3	2	13	12
S. Canzian Isonzo	10	2	4	1	13	8
Sovodnje	10	2	4	2	10	7
Breg	10	2	4	2	6	8
Romana Monfalcone	8	2	2	4	14	14
Azzurra	8	2	2	4	17	19
Audax Sanrocchese	8	2	2	4	9	13
Gaja	6	1	3	3	7	12
Villesse	5	1	2	5	12	19
La Fortezza	5	1	2	5	10	21
Montebello Don Bosco	0	0	0	8	7	22

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Azzurra - Gaja, Breg - Romana Monfalcone, Cormonese - Opicina, La Fortezza - Audax Sanrocchese, Piedimonte - Villesse, Roianese - Montebello Don Bosco, S. Canzian Isonzo - Mariano, Sovodnje - Turriaco.

Terza Categoria Girone C

Campanelle - Alabarda	1-2
Moraro - Triestina Victory	1-3
Mossa - Pieris	2-5
Muglia F. - Terzo	1-1
Strassoldo - Poggio	9-0
Villanova - C.G.S.	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
C.G.S.	14	4	2	0	23	3
Strassoldo	12	3	3	0	22	11
Muglia F.	11	3	2	1	10	5
Triestina Victory	11	3	2	1	13	9
Terzo	11	3	2	1	12	8
Pieris	10	3	1	2	13	11
Moraro	9	3	0	3	8	10
Campanelle	9	3	0	3	6	6
Alabarda	8	2	2	2	19	16
Villanova	3	1	0	5	10	19
Mossa	2	0	2	4	7	18
Poggio	0	0	0	6	2	29

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Alabarda - Moraro, C.G.S. - Campanelle, Pieris - Villanova, Poggio - Mossa, Strassoldo - Muglia F., Triestina Victory - Terzo.

Juniores Regionale Girone C

Domio - S. Giovanni	3-0
I.S.M. Gradisca - Ronchi	0-3
Manzanese - Kras Repen	4-0
Primorje - Virtus Corno	4-2
S. Luigi Calcio - Sanrocchese	2-1
Zaule Rabuiese - Trieste	1-2

Ha riposato: S.Andrea S.Vito.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	16	5	1	0	35	2
Primorje	13	4	1	0	16	5
Virtus Corno	12	4	0	2	21	15
S. Luigi Calcio	10	3	1	2	13	9
Trieste	9	2	3	0	4	2
Kras Repen	8	2	2	1	13	9
Domio	7	2	1	3	11	13
Zaule Rabuiese	7	2	1	3	3	10
S. Giovanni	7	2	1	2	5	6
Ronchi	6	2	0	4	5	18
Sanrocchese	4	1	1	4	3	18
S.Andrea S.Vito	3	1	0	4	6	13
I.S.M. Gradisca	0	0	0	5	2	17

PROSSIMO TURNO: 03/11/2018

Kras Repen - Zaule Rabuiese, Ronchi - Primorje, S. Giovanni - Manzanese, Sanrocchese - I.S.M. Gradisca, Trieste - S. Luigi Calcio, Virtus Corno - S.Andrea S.Vito. Riposa:Domio.

Basket Serie A Maschile

Banco di Sardegna SS - Fiat Torino	96-82
Dolomiti Trentino - Reyer Venezia	64-87
Germani Brescia - Sidigas AV	74-77
Libertas Pesaro - EA7 Olimpia MI	82-97
Openjob Varese - Alma Trieste	78-66
Pistoia Basket 2000 - Happy Brindisi	74-90
Red October Cantù - Grissin Bon RE	101-95
Segafredo Bologna - Vanoli CR	66-84

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Sidigas AV - Dolomiti Trentino	3/11 ore 20.30
Grissin Bon RE - Openjob Varese	ore 12
Germani Brescia - L. Pesaro	ore 17
Reyer Venezia - Segafredo Bologna	ore 17.30
Vanoli CR - Banco di Sardegna SS	ore 18
Alma Trieste - Pistoia Basket 2000	ore 18.30
Happy Brindisi - Red October Cantù	ore 19
Fiat Torino - EA7 Olimpia MI	ore 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	8	4	0	395	336
Reyer Venezia	8	4	0	357	270
Red October Cantù	6	3	1	362	344
Vanoli CR	6	3	1	361	349
Banco di Sardegna SS	6	3	1	334	311
Openjob Varese	6	3	1	312	302
Happy Brindisi	4	2	2	354	340
Sidigas AV	4	2	2	353	345
Fiat Torino	4	2	2	341	331
Segafredo Bologna	4	2	2	333	350
Grissin Bon RE	2	1	3	344	359
Germani Brescia	2	1	3	323	327
Alma Trieste	2	1	3	318	342
Libertas Pesaro	2	1	3	300	359
Dolomiti Trentino	0	0	4	320	368
Pistoia Basket 2000	0	0	4	303	377

Samaki Walker dell'Alma

Serie C Maschile Gold

Corno di Rosazzo - Vigor Conegliano	83-61
Ciemme Mestre - Monfalcone	83-77
Europe Energy - Secis Jesolo	62-70
Jadran Trieste - Bassano	63-50
Montebelluna - Latte Blanc Udine	89-85
Oderzo - The Team	70-64
Sme Caorle - Gemini Murano	88-65
Unione PD - Garcia Moreno	87-61

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	10	5	0	453	379
Oderzo	10	5	0	380	307
The Team	8	4	1	372	361
Corno di Rosazzo	6	3	2	414	347
Monfalcone	6	3	2	390	391
Jadran Trieste	6	3	2	384	354
Montebelluna	6	3	2	374	377
Secis Jesolo	6	3	2	357	355
Vigor Conegliano	6	3	2	354	356
Unione PD	4	2	3	411	411
Bassano	4	2	3	381	361
Europe Energy	4	2	3	344	365
Sme Caorle	2	1	4	362	388
Latte Blanc Udine	2	1	4	355	373
Gemini Murano	0	0	5	330	422
Garcia Moreno	0	0	5	301	415

PROSSIMO TURNO: 31/10/2018

Bassano - Montebelluna, Garcia Moreno - Europe Energy, Gemini Murano - Ciemme Mestre, Latte Blanc Udine - Corno di Rosazzo, Monfalcone - Jadran Trieste, Secis Jesolo - Sme Caorle, The Team - Unione PD, Vigor Conegliano - Oderzo.

Serie C Maschile Silver

Alimentaria Romans - Vis Spilimbergo	51-79
BH Campoformido - Goriziana	72-67
Dinamo Gorizia - Don Bosco	83-73
Humus Sacile - Bluenergy Codroipo	74-82
Il Michelaccio S. Daniele - I. Cordenons	71-82
Radenska Trieste - Servolana	70-74
Vida Latisana - Winner Plus Pordenone	52-54

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	8	4	0	325	281
Vis Spilimbergo	8	4	0	317	246
Winner Plus Pordenone	8	4	0	283	244
Intermek Cordenons	6	3	1	338	309
Servolana	6	3	1	300	267
Radenska Trieste	4	2	2	310	278
Il Michelaccio S. Daniele	4	2	2	301	300
BH Campoformido	4	2	2	295	311
Vida Latisana	4	2	2	259	270
Dinamo Gorizia	2	1	3	313	315
Humus Sacile	2	1	3	281	311
Don Bosco	0	0	4	295	346
Goriziana	0	0	4	291	347
Alimentaria Romans	0	0	4	252	335

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Bluenergy Codroipo - Alimentaria Romans, Don Bosco - Vida Latisana, Goriziana - Dinamo Gorizia, Intermek Cordenons - Humus Sacile, Radenska Trieste - BH Campoformido, Servolana - Il Michelaccio S. Daniele, Winner Plus Pordenone - Vis Spilimbergo.

Serie B Femminile

Ginn. Triestina - Lupe S. Martino	69-30
Lib. Cussignacco - Sarcedo	42-48
Mestrina - Rivana	78-65
Montecchio Magg. - Futurosa Trieste	61-64
Muggia - San Marco	62-70
Treviso - Rhodigium	52-44
Trieste 2004 - G&G Pordenone	61-83

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
G&G Pordenone	8	4	0	319	242
Sarcedo	8	4	0	238	166
Futurosa Trieste	6	3	1	269	226
San Marco	6	3	1	249	223
Rivana	4	2	2	289	252
Montecchio Magg.	4	2	2	259	274
Mestrina	4	2	2	247	241
Muggia	4	2	2	236	266
Rhodigium	2	1	3	242	225
Treviso	2	1	3	215	236
Trieste 2004	2	1	3	204	247
Ginn. Triestina	2	1	3	204	274
Lib. Cussignacco	2	1	3	198	230
Lupe S. Martino	2	1	3	170	237

PROSSIMO TURNO: 04/11/2018

Futurosa Trieste - Mestrina, Lib. Cussignacco - Trieste 2004, Lupe S. Martino - Montecchio Magg., Rhodigium - Muggia, Rivana - Treviso, San Marco - G&G Pordenone, Sarcedo - Ginn. Triestina.

Le altre partite

SASSUOLO 2 – BOLOGNA 2

Marcatori: pt 2' Palacio, 17' Marlon; st 11' Mbaye, 40' Boateng (rig.)

Sassuolo (3-4-2-1): Consigli 6,5, Marlon 6,5, Magnani 5, Ferrari 5,5, Di Francesco 5,5 (18' st Boateng 6), Magnanelli 6, Bourabia 5,5, Rogerio 6, Berardi 5,5, Djuricic 6,5 (34' st Sensi 6); Babacar 5,5 (27' st Matri 5,5). All. De Zerbi

Bologna (3-4-1-2): Skorupski 6,5, Calabresi 5,5, Gonzales 5,5, Helander 6, Mbaye 5,5, Pulgar 6, Poli 6,5, Svanberg 6 (28' st Krejci 6), Orsolini 6,5 (20' st Dzemaili 6), Palacio 6,5 (42' st Falcinelli sv), Santander 6,5. All. Inzaghi

Arbitro: Doveri

CAGLIARI 2 – CHIEVO 1

Marcatori: pt 15' Pavoletti; st 14' Castro, 34' Stepinski

Cagliari (4-3-1-2): Cragno 6.5, Srna 6, Ceppitelli 6.5, Pisacane 6, Padoin 6,5, Ionita 6, Bradaric 6 (31' st Cigarini sv) Barella 6.5 (40' st Dessena sv), Castro 7, Joao Pedro 6.5, Pavoletti 7 (23' st Cerri 6). All. Maran

Chievo (3-5-2): Sorrentino 6, Bani 5, Cesar 5, Rossettin 6, Depaoli 6, Radovanovic 5.5 (42' st Pellissier sv), Rigoni 5, Giaccherini 5.5, Jaroszynski 5.5 (36' st Kiyine sv), Meggiorini 5 (19' st Birsa 6) Stepinski 6.5. All.: Ventura

Arbitro: Piccinini

SPAL 0 – FROSINONE 3

Marcatori: pt 40' Chibsah; st 7' Ciano, 43' Pinamonti

Spal (3-5-2): Gomis 5, Cionek 5 (12' st Antenucci 6.5), Vicari 7, Felipe 6, Lazzari 5, Missiroli 5.5, Schiattarella 5.5, Valoti 5 (12' st Everton Luiz 6), Fares 5.5, Paloschi 4.5 (35' st Floccari sv), Petagna 5. All. Semplici

Frosinone (3-4-2-1): Sportiello 6.5, Goldaniga 6.5, Ariaudo 6.5, Capuano 6, Zampano 6, Chibsah 7, Maiello 5.5 (15' st Gori 6), Beghetto 5.5, Campbell 6.5, Ciano 6.5 (19' st Cassata 6), Ciofani 5 (42' st Pinamonti 6,5). All. Longo

Arbitro: Chiffi

Gli anticipi

ATALANTA 3 – PARMA 0

Marcatori: st 10' aut. Gagliolo, 27' Palomino, 35' Mancini

Atalanta (3-4-1-2): Berisha 6.5; Toloi 6, Palomino 7, Mancini 7; Hateboer 6, de Roon 6.5, Freuler 6 (38' st Pasalic sv), Gosens 6.5; Gomez 6 (37' st E. Rigoni sv); Ilicic 7.5, Barrow 5.5 (20' st Zapata 6). All.: Gasperini

Parma (4-3-3): Sepe 5.5; Iacoponi 5.5, Bruno Alves 6, Gagliolo 5.5, Gobbi 5.5; L. Rigoni 6, Stulac 6 (36' st Scozzarella sv), Barillà 6 (30' st Ciciretti sv); Siligardi 6.5 (23' st Di Gaudio 5.5), Ceravolo 6.5, Gervinho 5. All.: D'Aversa

Arbitro: Abisso

EMPOLI 1 – JUVENTUS 2

Marcatori: pt 28' Caputo; st 9' (rig.) e 25' C.Ronaldo

Empoli (4-3-2-1): Provedel 6, Di Lorenzo 5.5, Silvestre 5,5, Maietta 6, Antonelli 6 (24' Pasqual 6), Acquah 6.5, Bennacer 6.5, Traorè 6 (37' st La Gumina), Krunic 5.5, Zajc 6 (30' st Ucan 6), Caputo 6.5. All. Andreazzoli

Juventus (4-4-2): Szczesny 6, De Sciglio 6 (45' st Barzagli), Bonucci 6.5, Rugani 5.5, Alex Sandro 6, Bernardeschi 5.5 (21' st Cuadrado 6.5), Bentancur 5.5, Pjanic 6 (35' st Douglas Costa), Matuidi 6, Dybala 6, Cristiano Ronaldo 7. All.: Allegri

Arbitro: Calvarese

TORINO 1 – FIORENTINA 1

Marcatori: pt, 2' Benassi, 13' Lafont (aut.)

Torino (3-5-2): Sirigu 6.5, Izzo 6.5, N'Koulou 6, Djidji 6.5, De Silvestri 5.5 (38' st Parigini sv), Baselli 6 (20' st Zaza 5.5), Rincon 6, Meité 6.5, Aina 6.5, Iago Falque 6 (40' st Soriano sv), Belotti 6. All.: Mazzarri

Fiorentina (4-3-3): Lafont 6.5, Milenkovic 6, Pezzella 6, Hugo 6, Biraghi 5.5, Benassi 6, Veretout 6, Edimilson 5.5 (1' st Gerson 5), Chiesa 6.5 (39' st Dabo sv), Mirallas 5.5, Eysseric 5 (1' st Simeone 5.5). All.: Pioli

Arbitro: Fabbri

MERTENS AL 90' PAREGGIA LA RETE INIZIALE DI EL SHAARAWY

Il Napoli riprende la Roma all'ultimo minuto. Ma la Juve è a +6

NAPOLI 1 – ROMA 1

Marcatori: pt 13' El Shaarawy; st 45' Mertens

Napoli (4-4-2): Ospina 6, Hysaj 5 (24' st Malcuit 6), Albiol 5,5, Koulibaly 6, Mario Rui 5, Callejon 5,5, Allan 6,5, Hamsik 6 (30' st Zielinski 6,5), Ruiz 6, Insigne 5, Milik 5 (10' st Mertens 6,5). All.: Ancelotti

Roma (4-2-3-1): Olsen 6,5, Santon 6,5, Manolas 6,5 (30' st Fazio 5,5), Juan Jesus, Kolarov 6,5, De Rossi 6 (42' pt Cristante 5,5), Nzonzi 7, Under 5,5 (19' st Florenzi 6), Lo.Pellegrini 6,5, El Shaarawy 6,5, Dzeko 6,5. All.: Di Francesco

Arbitro: Massa

NAPOLI

Dopo 90 minuti di assedio ci vuole una zampata di Mertens al Napoli per recuperare lo svantaggio di El Shaarawy e pareggiare una partita che sembrava persa. Finisce 1-1 tra Napoli e Roma, risultato comunque giusto per quanto visto al San Paolo con gli azzurri sempre in possesso del pallino del gioco, ma poco cattivi sotto porta, e i giallo-rossi quadrati e ben messi in campo.
Match che parte con quasi 10 minuti di ritardo per un guasto al sistema Var, poi risolto a partita iniziata, con la squadra azzurra che già al 7' va vicinissima al vantaggio con una fenomenale progressione di Fabian che salta tre avversari come birilli e serve Insigne all'altezza del dischetto del rigore: la conclusione è ribattuta in corner da Manolas. Ma la Roma non arretra anzi, si spinge subito in attacco e prima sfiora il gol con un destro di Dzeko e poi lo trova al 15' con Stephan El Shaarawy, che sfrutta l'assist di Under e batte Ospina con un destro chirurgico che vale lo 0-1.
Il gol subìto è una scossa per la squadra di Ancelotti, che alza il proprio baricentro e si spinge in avanti giusto a più riprese, sfiorando il pari in ben tre occasioni con Milik, Hamsik e ancora Milik, trovando però sempre un attento Olsen a guardia alla sua porta. Poi al 34' è la Roma ad andare vicina al raddoppio con Edin Dzeko, che viene prima murato da Ospina, poi sul rimpallo recupera la sfera e calcia in porta praticamente senza portiere, ma Albiol salva tutto sulla linea e gli nega la gioia del gol e primo tempo che si conclude così col risultato di 0-1.
Nessun cambio al rientro dagli spogliatoi per le due squadre, che subito sfiorano il gol: prima il Napoli va vicino al pari con un tiro-cross di Callejon parato da Olsen, poi su capovolgimento di fronte è Cristante a dare un brivido alla squadra di casa con una bella girata che finisce di poco a lato. Passano i minuti e la squadra partenopea è sempre più padrona del campo, ma non riesce a concretizzare le tante azioni create e allora Ancelotti decide di giocare la carta Mertens per ravvivare il suo attacco. E quando tutto sembra perduto, al novantesimo, ci pensa proprio Mertens a ristabilire la parità: su una svirgolata di Callejon con una zampata buca Olsen per il meritato 1-1, pareggio che permette al Napoli di andare a quota 22 punti, a -6 però dalla Juve capolista. —

Un duello tra Albiol e Dzeko nella sfida finita 1-1 tra Napoli e Roma

IL POSTICIPO

L'Inter in casa Lazio per allungare la striscia vincente

La sconfitta di Barcellona è già alle spalle, l'Inter e Spalletti vogliono ripartire subito questa sera a Roma con la Lazio. Una gara che lo scorso maggio gli regalò la Champions: proprio dove Spalletti vuole tornare anche l'anno prossimo. «Ricordo la festa di maggio, ma guai a fermarsi lì», avvisa il tecnico nerazzurro. «Quel tipo di partite vogliamo ripeterle così come vogliamo vincere gare anche più importanti - prosegue -. A fine anno saremo soddisfatti se ci piazzeremo di nuovo tra le prime quattro, per noi rimanere in Champions è come vincere un titolo, un trofeo». La striscia di sette vittorie consecutive è stata interrotta al Camp Nou, ma è aperta quella dei cinque successi di fila in campionato, che Spalletti vuole allungare anche per fare un regalo al neopresidente Steven Zhang. —

IL MILAN PIEGA LA SAMPDORIA

Gattuso ringrazia Suso-gol e allunga il proprio futuro

MILAN 3 – SAMPDORIA 2

Marcatori: pt 17' Cutrone, 21' Saponara, 31' Quagliarella, 36' Higuain; st 17' Suso

Milan (4-4-2): G.Donnarumma 6, Calabria 5 (33'st Abate sv), Musacchio 5, Romagnoli 5.5, Rodriguez 6, Suso 7.5, Kessie 6, Biglia 6, Laxalt 6.5 (44'st Calhanoglu sv), Higuain 7, Cutrone 7 (31'st Castillejo). All.: Gattuso

Sampdoria (4-3-1-2): Audero 5.5, Bereszynski 5, Tonelli 5, Andersen 4.5, Murru 5 (29'st Sala 5), Praet 6.5, Ekdal 6, Linetty 6.5, Saponara 7 (31'st Caprari sv), Quagliarella 6.5, Defrel 6 (16'st Kownacki 5.5). All.: Giampaolo

Arbitro: Maresca

MILANO

Con le unghie, i denti e qualche lampo di classe, il Milan supera lo scoglio Sampdoria allungando l'orizzonte di Gattuso. Il 3-2 è ancora più prezioso perché rifilato a un avversario che ha giocato decisamente bene, a tratti meglio, e fin qui aveva la migliore difesa del campionato con solo 4 reti subite. Ma a San Siro la squadra di Giampaolo si è fatta infilare dall'incornata di Cutrone (17'), emblema dello spirito preteso da Gattuso e partner funzionale per Higuain, poi ha colpito con le prodezze di Saponara (21') e Quagliarella (31'), subendo il controsorpasso per due perle di Higuain (36') e Suso (62').
È difficile definirlo un Milan di leoni, ma senza dubbio questa volta ha giocato in maniera più lucida e aggressiva rispetto al derby e al flop con il Betis, conquistando 3 punti indispensabili. Quello che serviva per allontanare lo spettro dell'esonero a Gattuso, ora al quinto posto (a 15 punti come la Samp), con la possibilità di avvicinare la zona Champions nel recupero in programma mercoledì contro il Genoa. Intanto, comunque, il Milan sembra aver ritrovato compattezza, anche se in alcuni momenti ha sofferto il brillante possesso palla doriano orchestrato da Saponara, Ekdal, Praet e Linetty, ma senza andare in affanno nei momenti decisivi della gara. Questa evoluzione non può essere slegata dal nuovo modulo rossonero, un 4-4-2 con Laxalt esterno di centrocampo, che almeno nel primo tempo ha spinto parecchio, aiutando la squadra a tenere il baricentro alto. Sull'altra fascia Suso ha messo in grande difficoltà prima Murru (fuori al 29' per guai muscolari) e ancor di più Sala, confermandosi con un assist e un gol decisivo per le sorti rossonere.

IL PAREGGIO IN CASA DEL GENOA

L'Udinese salva l'allenatore con un gran secondo tempo

GENOA 2 – UDINESE 2

Marcatori: pt 32' Romulo (rigore); st 20' Lasagna, 22' Romero, 25' De Paul

Genoa (3-5-2): Radu 6, Biraschi 6.5, Romero 5.5, Criscito 5.5, Pereira 6, Romulo 6.5, Sandro 6 (26' st Mazzitelli 5.5), Bessa 6.5 (40' st Hiljemark sv), Lazovic 5.5, Kouamé 6.5 (30' st Gunter 6), Piatek 5. All.: Juric

Udinese (3-5-2): Musso 6, Opoku 6, Ekong 6, Samir 5.5, Pussetto 5 (40' st Balic s.v), Fofanà 6, Behrami 5.5 (18' st Ter Avest 5.5), Barak 6 (34' st Mandragora 6), Larsen 6, De Paul 7, Lasagna 6.5. All.: Velazquez

Arbitro: Mazzoleni

GENOVA

Gol ed emozioni al Ferraris per la sfida tra Genoa e Udinese che vede i friulani rimontare due volte un risultato alla fine fissato sul 2-2 con i rossoblù che giocano gli ultimi 20 minuti di gara in 10 per l'espulsione di Romero dopo che il Genoa che aveva chiuso meritatamente in vantaggio il primo tempo con il gol di Romulo al 32' su rigore. Decisissima a salvare la panchina del proprio allenatore Velazquez, l'Udinese si presenta però trasformata al rientro dagli spogliatoi e capace di pareggiare prima con un colpo di testa di Lasagna (20') e di rispondere subito alla zuccata vincente di Romero (22') con un gran diagonale di De Paul (25' st). Ma nella metamorfosi dell'Udinese c'è anche una certa responsabilità da parte del Genoa che regala 20' del secondo entrando in campo molle. E alla fine l'Udinese avrebbe anche potuto vincere grazie a una super occasione capitata sui piedi di Mandragora.
È il Genoa a fare la partita nel primo tempo mentre l'Udinese fatica. Al 30' l'episodio che sblocca il risultato con Bessa steso dal portiere e il rigore trasformato da Romulo. Nella ripresa l'Udinese approfitta di un Genoa improvvisamente spento mentre Velazquez fa entrare dopo 18' Ter Avest per Behrami e avanza Pussetto. La gara si infiamma e arriva il pari con Lasagna (20') servito da De Paul. Il Genoa però torna in vantaggio con Romero (22'), ma il secondo pari dell'Udinese arriva subito con un gran tiro di De Paul (25'). Poco prima della mezz'ora il Genoa rimane in dieci per l'espulsione di Romero per doppia ammonizione: in inferiorità numerica la squadra di Juric deve guardarsi da un'Udinese che in pieno recupero con Mandragora ha anche il pallone per la vittoria, ma non lo sfrutta.

LA PARTITA DI MONRUPINO

Il Kras incamera la quarta sconfitta consecutiva

Passa meritatamente il Lignano e per i biancorossi del Carso la classifica inizia a farsi davvero preoccupante

KRAS REPEN	0
LIGNANO	2

Marcatori: st 5' Sartori, 42' Durmishi

Kras Repen: D'Agnolo, Kerpan, Cudicio, Brandmayr (st 37' Kocman), Simeoni, Vasques (st 6' Celea), Maio (st 15' Crgan), Venturini, Petracci (st 6' Carlevaris), Grujic, Sabadin. All.: Knezevic

Lignano: Davide Gobbatto, Pramparo, Omar Gobbatto, Daneluzzi, Terrida, Sartori, Morassut (st 40' Bottacin), Paolini, Faggiani (st 28' Durmishi), Pinzin, Chiaruttini. All.: Venturuzzo

Arbitro: Marco Zini (Udine)

Riccardo Tosques / MONRUPINO

Quarta sconfitta consecutiva per il Kras Repen. Il poker di ko è giunto ieri pomeriggio a Repen sotto una pioggia battente: al termine di un match molto fisico l'ha spuntata il Lignano. I friulani si sono imposti per 2-0 con due reti realizzate nella ripresa, ed è un risultato sostanzialmente giusto per quanto visto in campo.

Gli ospiti si fanno vedere subito al 5' con un pallonetto di Daneluzzi che costringe D'Agnolo a un bell'intervento. La replica dei carsolini è nella punizione di Sabadin da 30 metri con Davide Gobbatto costretto a distendersi per respingere la forte conclusione. Il pallino del gioco è comunque in mano al Lignano. Al 14' Morassut, tutto in solo in area, calcia sul corpo di D'Agnolo bravo a uscire prontamente dai pali. Nel finale di tempo Chiaruttini colpisce la traversa con un bel colpo di testa in area e proprio all'ultimo secondo Cudicio si immola salvando a due metri dalla porta una conclusione a colpo sicuro di Paolini.

La ripresa si apre ancora all'insegna dei friulani. Al 2' cross dalla sinistra per Faggiani che a cinque metri dalla porta non chiude bene il tiro, la sfera arriva comunque a Morassut sul secondo palo che calcia verso la porta sguarnita, ma Cudicio miracolosamente respinge ancora la sfera sulla linea. Al 4' il Kras rischia l'autogol con un tocco verso la propria porta di Kerpan sventato con uno scatto di reni da D'Agnolo.

Il biancorosso Milan Grujic in azione contro il Lignano FOTO DI ANDREJ SKRINJAR

Sul conseguente calcio d'angolo il Lignano sblocca, meritatamente, il risultato: corner dalla sinistra, palla che arriva a Sartori che tutto solo incrocia la sfera facendo carambolare la palla su entrambi i pali prima di poter esultare per il gol. Knezevic corre ai ripari cambiando quattro giocatori in meno di quindici minuti. L'unica vera occasione però capita sui piedi del neoentrato Carlevaris che in area lascia partire un forte rasoterra su cui Davide Gobbatto è costretto agli straordinari. Nel finale, con il Kras sbilanciato in avanti, arriva il raddoppio: contropiede sulla fascia sinistra di Durmishi e tocco a scavalcare l'uscita di D'Agnolo. Prima dello scadere c'è ancora tempo per assistere ad una clamorosa occasione per Crgan, ma il suo tiro da dentro l'area trova la testa di un difensore che respinge proprio sulla linea di porta. Al triplice fischio finale grande festa per i giocatori del Lignano.

Per il Kras un momentaccio, che sta perdurando un po' troppo. E la classifica inizia a essere sempre più preoccupante. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DECISIVO LUCHEO

Il Ronchi si conferma a Flaibano squadra che vince in trasferta

FLAIBANO	0
RONCHI	1

Marcatore: pt 22' Lucheo

Flaibano: Cristin, Mucignato C. (Vidoni 12' st), Tomat, Paolini, Battistella, Vit (Alessio 12' st), Rosa Gastaldo (Ahmetaj 30' st), Fon Deroux (Drecogna 21' st), Cozzarolo, Favero, Pecil. All.: Peressoni.

Ronchi: Dovier, Cesselon, Sarcinelli, Dominutti (Veneziano 20' st), Stradi, Arcaba, Lucheo, Raffa, Bardini, Dallan (Milan 30' st), Mininel. All.: Franti.

Arbitro: De Paoli di Pordenone

FLAIBANO

Se il Ronchi fosse costretto a giocare sempre in trasferta, sarebbe ai primi posti della classifica del campionato di Eccellenza. Il trend positivo lontano dal Lucca-viene confermato anche nell'ottava giornata con i ragazzi di mister Franti che espugnano il Comunale di Flaibano al termine di una gara decisa da Lucheo, che concretizza al meglio una bella azione corale a metà del primo tempo.

Su un campo bagnato e insidioso, ma che ha retto bene alla fitta pioggia, i padroni di casa partono meglio e impongono subito alla gara un ritmo alto, con pressing e costante folate offensive. Il Ronchi non si tira indietro e dopo pochi minuti prende le misure agli avversari. Il risultato è una gara di sostanziale equilibrio che viene rotto al 22': gli ospiti rubano palla a centrocampo, con Bardini e Raffa che dialogano bene in transizione offensiva. L'azione viene spostata sulla sinistra, da dove il cross basso e teso del numero nove trova pronto Lucheo che anticipa in scivolata il proprio marcatore e di punta batte l'estremo difensore locale per il gol dello 0-1.

Lucheo, del Ronchi

Colpiti a freddo, i padroni di casa non riescono a imbastire azioni offensive in modo ordinato, ma arrivano pericolosamente alla porta di Dovier su una mischia nella quale il tiro a colpo sicuro di Cozzarolo trova il muro della difesa ospite; il Ronchi, invece, prova a colpire soprattutto in contropiede, ma quando Lucheo ricambia il favore e serve Bardini, il risultati non sono efficaci come in occasione del gol e l'azione sfuma.

Nella ripresa il copione non cambia: il Ronchi non si affaccia quasi mai nella metà campo del Flaibano, che invece fa la partita, tenendo il pallino del gioco alla ricerca del pareggio. Le azioni sono tuttavia poco incisive e portate più con grinta che con idee, e il Ronchi non corre mai reali pericoli. A metà ripresa, vibranti proteste dei padroni di casa per una trattenuta ai danni di Rosa Gastaldo, ma per l'arbitro De Paoli non ci sono gli estremi per il rigore.

Termina così 0-1, e il preziosissimo successo esterno rilancia le ambizioni del Ronchi nelle zone nobili della classifica. —

SECONDA CATEGORIA

Gran colpo della Cormonese Stop alla corsa del Turriaco

Rinviata per il maltempo la sfida tra il Piedimonte e il Gaja mentre la Roianese vince in casa della Romana. Ricco di gol il derby Audax-Azzurra

Massimo Umek / TRIESTE

Il **Turriaco** battuto in casa, il **Piedimonte** fermo per maltempo (rinviata la gara contro il **Gaja**), mentre la **Roianese** passa in casa **Romana**. Sono loro le tre battistrada del girone D di Seconda categoria con però le ultime due ad aver giocato una partita in meno.

Per il **Turriaco** c'è dunque la prima sconfitta in campionato, e il colpo lo fa la **Cormonese**: 3-1 grazie alle reti di Biondo (2) e di Riz. La **Roianese** vince in rimonta sul terreno della **Romana** che si segna per prima (Magaglio al 10') ma poi subisce prima il pari (Manuel Montebugnoli al 26') e poi il sorpasso (Menichini al 61'). Il **Mariano**, dopo una sconfitta (contro la **Roianese**) e due pari torna al successo: ad arrendersi è l'**Opicina** per 3-1; doppio vantaggio locale nei primi 20' con Olivo e Di Lenardo, al 50' un autogol permette ai carsici di rientrare in gioco ma Visintin chiude i conti.

A centroclassifica **San Canzian Begliano** e **Breg** si dividono la posta con però un certo rammarico nei padroni di casa che si trovavano avanti per 2-0; al 44' Chrivino e al 58' Ciaravolo; poi la rimonta triestina con Rossone (62') e con Andreasi (80') lesto a riprendere un rigore parato dal portiere avversario. Affiancato in classifica c'è il **Sovodnje** che espugna nettamente **Villesse**, un 4-0 con la doppietta di Petejan e le marcature di Becirevic e di Kocina. Gara ricca di gol il derby tra **Audax Sanrocchese** ed **Azzurra**, al triplice fischio né vinti né vincitori, un 3-3 siglato per i locali da Msatfi e da Federico Lutman (2) mentre per gli ospiti a referto ci sono Selva (2) e Vanzo.

Ezio Pauletto, allenatore dell'Audax Sanrocchese

Infine lo scontro tra le ultime due della lista vede l'ennesima battuta d'arresto del **Montebello** a cui non è servito il cambio di panchina dei giorni scorsi con l'avvento di Issich al posto di Dicorato. Stavolta però i salesiani sono andati vicinissimi al pareggio: **La Fortezza** in vantaggio con Visintin al 61', pari del **Montebello Don Bosco** con Giugliani all'88' ma Savarese al 93' insacca il punto della vittoria ospite. Un gol che permette ai vincitori di agguantare in classifica il **Villesse** a quota 5 al penultimo posto. Un punto sopra c'è il **Gaja** che però deve recuperare un incontro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DERBY

Al Primorje è sufficiente un tempo per sconfiggere il Trieste Calcio

Decisive le segnature di Lionetti e Cociani nella prima frazione di gioco Nella ripresa escono i ragazzi di Sambaldi ma senza riuscire a concretizzare

TRIESTE CALCIO	0
PRIMORJE	2

Marcatori: pt 34' Lionetti, 38' Cociani

Trieste Calcio: Franceschin, Pllana (25'st Cus), Vouk, Farosich, Carbongich (10'st Madrusian), Miraglia, D'Aliesio, Pelencig, Paliaga, Podgornik, Abdulaj (30'st Cividin). All.: Sambaldi

Primorje: Contento, Benvenuto, Tomizza, Marincich (35'st Lanzarich), Cristiano Rossi (25'pt Cofone), Sain, Lombardi (40'pt Girardini), Semani, Lionetti (20'st Beltrame), Cociani (30'st Casseler), Millo. All.: Allegretti

Arbitro: Facca di Udine

Il Primorje si è confermando piegando anche il Trieste Calcio

Domenico Musumarra
TRIESTE

Derby con l'illuminazione artificiale (si è giocato alle 17) tra il Trieste Calcio e il Primorje sul campo del Domio dato che il rettangolo usualmente utilizzato dai padroni di casa, a Visogliano, non era disponibile: affannosa ricerca dell'ultimo momento e alla fine si è potuto utilizzare quello di Domio che sino all'ultimo sembrava indisponibile. La pioggia, invece ha concesso una tregua e l'acqua è stata drenata agevolmente permettendo lo svolgimento della partita.

E la gara ha visto subito le squadre cercare di conquistare il pallino del gioco e, nei primi minuti, sembrava che i locali dovessero prendere il sopravvento, ma gli ospiti iniziavano una lenta, ma costante, rimonta e dopo un paio di affondi di prova al i ragazzi di mister Allegretti iniziavano ad affondare con maggior determinazione e al 17' Lombardi ci provava da fuori area ed il suo insidioso andava di poco sul fondo. Il Primorje diventava praticamente padrone del campo, ma al 25' si rifaceva sotto il Trieste Calcio ed il tiro di Abdulaj veniva parato da Contento. Il ritmo era elevato ma gli ospiti premevano con maggior insistenza ed al 27' Cociani provava con un'incornata, ma a sbloccare al 34' era Lionetti con un colpo di testa conclusione di un'azione nata sugli sviluppi di un calcio d'angolo. I ragazzi di Prosecco continuavano a premere ed al 38', l'ennesimo affondo, dava modo a Cociani di centrare il raddoppio con un diagonale. Il Forcing degli ospiti continuava, ma la terza marcatura non arrivava.

Se la prima frazione aveva visto una quasi totale predominanza del Primorje, la ripresa era del Trieste Calcio che cercava di recuperare il terreno perduto ed iniziava a premere trovando, però, la retroguardia ospite attenta a neutralizzare i numerosi tentativi dei locali che ci provavano diverse volte senza mai riuscire a concretizzare gli sforzi. I ragazzi dell'allenatore Sambaldi ci credevano e tentavano il tutto per tutto e, così facendo, si esponevano, ovviamente, ai contropiede degli ospiti come al 12' quando Girardini riusciva a scattare sulla destra e Franceschin riusciva a deviare in calcio d'angolo ed al 38' quando Millo ci provava da fuori area. Questi tentativi non impensierivano o locali che ci credevano sino all'ultimo e riuscivano a impegnare Contento che salvava lo specchio della porta. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VIRTUS ALLUNGA LA STRISCIA VINCENTE

Il Chiarbola Ponziana si deve arrendere alla forza del Corno

Guerrino Bernardis / TRIESTE

CHIARBOLA P.	1
VIRTUS CORNO	2

Marcatori: pt 18' Kanapari, 27' Gashi, 31' Ruzzier

Chiarbola-Ponziana: Sorrentino, Barnobi (st 1' Fedele), Ciave, Gili, Peric, Gileno, Spreafico (st 13' Delvecchio), Nigris, Ruzzier, Davanzo (st 37' Danieli), Cramersteter. All. Stefani

Virtus Corno: Caucig J., Mocchiutti (st 9' Zamora; st 37' Narduzzi), Martincigh, Ferramosca, Fall, Libri, Caucig F., Meroi (st 34' Passons), Gashi, Kanapari, Beltrame. All. Peressutti

Arbitro: Curri di Monfalcone

Note. Ammoniti Caucig F., Cramersteter, Gileno, Kanapari; espulso l'allenatore Peressutti.

Allunga la striscia vincente la Virtus Corno che cerca di prendere il largo in classifica: la formazione biancoblù sfrutta al meglio la forza fisica per avere ragione di un Chiarbola che, sorpreso nei primi minuti di gioco, non riesce poi a riprendere il risultato.

Partita combattutissima, per una ventina di minuti sotto l'imperversare di vento e pioggia sferzanti, che hanno reso vita dura ai giocatori. La capolista sfrutta al meglio la stazza fisica: difende molto bene, è raro che sbagli i rinvii di testa, non gioca moltissimo la palla e si affida in avanti a Gashi, capace di difendersi con molta energia nel duello con il suo marcatore. Chiarbola ancora una volta generoso ma paga le incertezze di inizio partita, reagisce bene, ha la possibilità di impattare ma non sfutta il rigore del pari. Poi gran bel finale d'orgoglio ma di vere occasioni poche ed alla fine può anche lamentarsi per un secondo rigore non dato, che fa il pari con uno che l'avrebbe potuto portare in vantaggio all'inizio. I due gol della squadra di Peressutti arrivano nel secondo quarto d'ora di gioco. Pallone alto in area, Sorrentino riesce a toccarlo ma subisce forse una carica. La palla si ferma sul campo appesantito, tutti fermi ad aspettare un fischio dell'arbitro che non arriva e Kanapari, per non saper leggere e scrivere la butta dentro. Scatto di Gashi dalla destra, forse in fuori gioco, difesa saltata e raddoppio. Non si scoraggia il Chiarbola e alla prima occasione la velocità di Ruzzier fa la differenza: in area, poi, il suo diagonale è perfetto. Prima della fine del tempo, colpo di testa in mischia degli ospiti e Davanzo, sulla linea, riesce a metterci la classica pezza.

Nella ripresa la squadra di Lorenzo Stefani va all'assalto, ed il Corno si difende energicamente: succede poco, fino ad un tiro a lato di Filippo Caucig e all'episodio che potrebbe riequilibrare la partita: punizione tesa dalla sinistra e Delvecchio, non lontano dal palo, viene tirato giù. Dal dischetto, Gileno calcia un po' troppo debolmente e Jacopo Caucig fa il figurone vicino al palo. Insiste il Chiarbola ma si spegne la fiammella della lucidità e di occasioni per il pari non ce ne sono più. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I gialloneri del Costalunga sono stati sconfitti a Cervignano

CINQUE GOL DEI GIALLOBLÙ

Il Costalunga regge solo un'ora Poi la Pro Cervignano esagera

PRO CERVIGNANO	5
COSTALUNGA	1

Marcatori: pt 21' Puddu; st 2' Menichini, 12' Panozzo, 15' Godeas, 36' Nassiz, 46' Puddu

Pro Cervignano: Zwolf, Donda, Zanfagnin (Panek 10' s.t.), De Paoli, Muffato, Allegrini, Serra (Visintin 27' s.t.), Godeas (Nassiz 32' s.t.), Panozzo (Coccetta 27' s.t.), Nardella, Puddu. All.: Tortolo.

Costalunga: G. Zetto, Krasniqi, Sacchetti, M. Zetto (Simic 27' s.t.), Del Moro, Pertosi, Castellano, Pojan (Ghersinich 33' s.t.), Sistani (Tesser N. 43' s.t.), Menichini (Tinta 41' s.t.), Olio. All.: Palmisano.

Arbitro: Piccolo di Pordenone

CERVIGNANO DEL FRIULI

Cade fuoricasa, ospite della Pro Cervignano di mister Tortolo, il Costalunga.

La formazione triestina viene da due pareggi consecutivi e vuole continuare la sua striscia positiva per smuovere la propria classifica. I padroni di casa in gialloblù sono invece decisissimi a restare ancorati ai piani alti della classifica. Insomma, a dispetto di quello che sarà poi il risultato finale, il Costalunga entra sul terreno di gioco con la giusta determinazione e nella prima parte di gara crea un bel numero di occasioni pericolose schiacciando gli avversari cervignanesi nella loro metà campo. Al 21' però su un traversone dalla sinistra il portiere triestino Zetto ha una grave incertezza che risulterà fatale in quanto Puddu di testa può insaccare la rete che vale il vantaggio della Pro Cervignano. È vero che poco prima dell'intervallo i gialloneri ospiti provano in più occasioni a mettere in parità il match cercando di sfruttare una serie di veloci ripartenze: l'estremo difensore locale, l'esperto Zwolf, però è attento e respinge le conclusioni.

Nella ripresa gli ospiti iniziano ancora bene tenendo il possesso del pallone e al 2' arriva anche il meritato pareggio: da una punizione procurata da Olio parte un cross preciso per Menichini che di piatto infila la sfera alle spalle del portiere. I padroni di casa non si disuniscono e reagiscono con forza. Al 12' Panozzo rimette davanti i suoi con un potente colpo di testa. La rete demoralizza il Costalunga che al 15' incassa il terzo gol firmato da Godeas che segna direttamente da calcio d'angolo. Il 3-1 è un duro colpo per la formazione ospite che fatica a chiudere gli spazi e a contenere le offensive avversarie. Il Costalunga si sbilancia e la Pro Cervignano ne approfitta. Al 20' Castellano viene espulso per un duro contrasto che per l'arbitro è da cartellino rosso. L'inferiorità numerica pesa e non poco e così al 36' Nassiz cala il poker segnando al volo di piatto su un traversone dalla sinistra. I ritmi diminuiscono. Il Costalunga ridotto in dieci si vede espellere anche il proprio allenatore per proteste e al 46' subisce il quinto gol a opera di Puddu per un risultato finale che appare comunque davvero troppo severo. —

IL MLADOST SALE A 12 PUNTI

Il derby di Doberdò finisce in parità ma a recriminare è la Pro Romans

Dopo le reti firmate da Malaroda nel primo tempo e da Della Ventura nella ripresa l'undici giallorosso sbaglia un rigore a soli 10' dalla fine esaltando Cantamessa

Marcatori: pt 13' Malaroda; st 18' Della Ventura

Mladost: Cantamessa, Malaroda, Iodice, Tabai, Candusso, Erik Cadez, Pierobon (33'st Petronio), Furlan, Ligia (28'st Caus), Sangalli, Merlo. All.: Caiffa

Pro Romans: Buso, Tomasin, Pelos, Marcuzzo, Russo, Beltrame, Della Ventura, Cirkovic (39'st Serpilini), Bregant (24'st Compaore), Marangone, Verrillo. All.: Beltrame

Arbitro: Nadal di Pordenone

Note. Ammoniti: Tabai, Merlo, Tomasin, Pelos, Bregnant.

Un attacco portato dalla Pro Romans nel derby pareggiato sul campo del Mladost FOTO BUMBACA

DOBERDÒ DEL LAGO

Si ferma a tre partite la striscia di vittorie consecutive da parte della matricola Mladost che deve momentaneamente rimandare l'ingesso nelle parti ancora più nobili della classifica. Il derby contro la Pro Romans Medea finisce con un pareggio sull'1-1, un risultato a conti fatti più che giusto per quanto espresso dai ventidue giocatori sul terreno di gioco.

Nonostante la piogga, si gioca su un campo in discrete condizioni. Gli ospiti si rivelano fin da subito ostici e la gara è molto fisica. L'undici di Caiffa concede il pallino del gioco alla Pro Romans e affida le proprie offensive migliori al contropiede. La tattica paga e, al 13' Malaroda spezza l'equilibrio iniziale concludendo da fuori area una veloce ripartenza. Nell'occasione, Buso non è impeccabile e i padroni di casa passano così a condurre. I ritmi non si abbassano e l'undici guidato in panchina da Caiffa cerca con insistenza il raddoppio. Gli avanti di casa peccano però in precisione. Ligia, Merlo e lo stesso Malaroda hanno buone chances ma mancano puntualmente il gol del 2-0 che avrebbe anche potuto in anticipo chiudere la gara.

La ripresa vede gli ospiti in giallorosso far valere il maggior tasso tecnico. Gli sforzi dell'undici allenato da Beltrame sono ripagati al 18'. Sullo svarione difensivo in uscita dei padroni di casa, Della Ventura non si lascia pregare e fulmina Cantamessa con un bel diagonale al volo dalla destra che si insacca sul secondo palo. Il Mladost si chiude dietro in difesa del pari, spegnendo sul nascere le ripartenze della Pro. L'occasione per rompere definitivamente l'equilibrio è comunque per gli ospiti che, a dieci minuti dal triplice fischio finale, hanno l'opportunità di mettere la freccia. Il rigore concesso da Nadal di Pordenone non è però monetizzato, con un Cantamessa che veste i panni dell'eroe di giornata, si supera e blinda il pari. Il recupero è di soli due minuti e il risultato non cambia.

Il Mladost si porta così a quota 12 punti in classifica, la Pro Romans sale a 9, dopo un pareggio comunque giusto. Le due compagini si spartiscono anche i rimpianti: certo però che se il rigore fosse entrato la gara sarebbe potuta finire diversamente. —

I ROSSONERI CHIUDONO IN DIECI

Ism Gradisca corsaro in casa San Giovanni grazie ai contropiede

TRIESTE

SAN GIOVANNI	1
ISM GRADISCA	3

Macatori: pt 4' A. Loperfido, 31' Sirach; st 1' st Catera, 31' Quattrone

San Giovanni: Carmeli, D'Ambrosio, Costa, Di Lenardo, Pichel, Donato (25' st Furlan), Romich (20' st Cipolla), Catera, Mascolo (23' st Spadaro), Nuzzi (35'st Grando), Venturini. All. Cernuta.

Ism Gradisca: Bon, Turchetti, De Cecco, A.Loperfido, Pellizzari, Fross, Quattrone, Sirach, Germani (40' st Ciani), Campanella, Trusgnach (1' st Politti). All. Zoratti

Arbitro: Schiozzi di Gorizia

Note. spulso Carmeli, ammoniti Grando, Catera, Donato, Loperfido, Di Lenardo.

San Giovanni a intermittenza, Ism Gradisca letale in contropiede e con Quattrone in stato di grazia. I triestini non sfruttano l'ennesima opportunità casalinga e si fanno soggiogare dall'Ism Gradisca, protagonista di una prova quasi perfetta in formato trasferta, disegnata cioè da un muro difensivo coniugato a sane ripartenze e pochi sprechi in chiave offensiva.

Il San Giovanni cade in pratica subito nella trappola, nemmeno il tempo infatti per sistemarsi al meglio in campo e arriva il vantaggio ospite, con al 4' un contropiede scaturito da un corner non gestito al meglio dai triestini, il classico rovesciamento di fronte repentino che porta Loperfido a presentarsi al cospetto di Carmeli e a bucarlo per lo 0-1.

San Giovanni quasi stordito. La reazione dei rossoneri tarda a concretizzarsi e dovranno passare almeno una ventina di minuti per vedere una conclusione degna di nota: la effettua Catera su calcio piazzato, con il cuoio non lontano dai legni difesi da Bon. Un fuoco di paglia, perché un minuto dopo, siamo attorno alla mezz'ora, arriva invece il raddoppio degli ospiti, con Sirach, autore di un rasoterra chirurgico.

Il San Giovanni cerca di cambiare pelle nella ripresa e la missione in parte riesce, visto al primo assalto giunge la rete che riapre la pratica. Ci pensa Catera, con una sventola delle sue da lontano, con sfera nel palo lontano dalla portata di Bon. Gradisca non accusa troppo il colpo, arroventa la difesa e delega le sfuriate offensive a Quattrone, classe 2000, imprendibile specie nella seconda parte, vedi il trittico di incursioni portate dopo il quarto d'ora, con il portiere Carmeli eccellente nelle repliche. A proposito di Carmeli. Attorno al minuto 23 l'estremo di casa esce in maniera definita ruvida fuori dall'area, sempre sullo scatenato Quattrone, e si busca un rosso diretto, forse eccessivo. San Giovanni in dieci quindi, con Spadaro, classe 2001, che si piazza tra i pali, riuscendo tra l'altro poi anche a ben figurare. I triestini provano a scompaginare in qualche modo i piani corsari del clan di Zoratti ma dopo la mezz'ora arriva la mazzata, anzi, la sentenza. La firma naturalmente Quattrone con rasoterra mortifero. —

F.C.

LA VITTORIA IN CASA DEL VALNATISONE

Il Sistiana ritrova i tre punti grazie ai gol di Sammartini

VALNATISONE	1
SISTIANA	2

Marcatori: pt 45' Sammartini; st 1' Banchetti, 5' Sammartini

Valnatisone: Colin, Dorbolo M., Snidarcig (34' st Bellocchio), Ragusa, Snidaro, Comugnaro, Bacchetti (22' st Abdurahmanovic), Sittaro, Pocovaz (13' st Novelli), Rodic, Nin. All. Billia

Sistiana Sesljan: Gon, Pocecco, Del Bello, Francioli, Zlatic, Carli, Del Rosso, Colja (25' st Appiah), Sammartini, Miklavec, Tawgui (44' st Fabris). All. Musolino

Arbitro: Marri di Cormons

Note Ammoniti Fracioli; Snidaro, Commugnaro

SAN PIETRO AL NATISONE

Il Sistiana Sesljan benedice la doppietta di Sammartini e torna a sorridere dopo due stop consecutivi, ritrovando quel successo con cui aveva confidenza fino a tre settimane fa (cinque vinte e un pareggio fin là). A San Pietro al Natisone, è dunque il Valnatisone a piangere: è al settimo passaggio a vuoto totale e quinto consecutivo.

Primo tempo combattuto. Al 12' la punizione di Tawgui scivola verso il portiere. Al 26' grande occasione per Sammartini, che in contropiede non riesce a superare Colin in uscita bassa. Al 27' poi bell'intervento di Gon al limite dell'area per anticipare Pocovaz. Poi lo stesso Gon respinge la conclusione di Dorbolo. Francioli ci prova in prima persona al 32', mentre al 36' serve Sammartini, che non trova la porta. Ma al 45' il Sistiana Sesljan si porta in vantaggio: su un calcio d'angolo ribattuto, Sammartini infila Colin. A inizio ripresa i valligiani impattano già al 1'. Bacchetti recupera palle e parte in contropiede sulla destra, entra in area e fa partire un diagonale che infila Gon sul palo più lontano. Gli ospiti tornano avanti 4' dopo con Sammartini, che in mischia trova lo spazio per insaccare. Il Valnatisone spinge, costringe il Sistiana ad arretrare il proprio baricentro. Piazzato di Sittaro all'8' e al 17' Nin non ha la mira giusta. Al 18' ci prova Rodic, palla di poco alta. Al 27' ci potrebbe stare un rigore su Sammartini non ravvisato dall'arbitro. Al 31' tentativo di Del Rosso dal limite sul fondo. Al 41' grande chance per il tris dei "delfini". La palla di Del Rosso viene respinta dal portiere e carambola verso la porta con Rausa che sulla linea di porta la mette in angolo. Al 49', infine, mischia senza esito per gli sconfitti.

M.La.

TERZA CATEGORIA

Studenti terribili, vincono e si confermano in vetta

Domenico Musumarra
TRIESTE

Il **Cgs** rimane saldamente in testa alla classifica del girone C della Terza categoria e gli ulteriori tre punti li ha conquistati in quel di **Villanova** vincendo 0-4. Villanova intenzionato a dare battaglia, ma i ragazzi di Nonis non si sono lasciati intimorire, anche dai tanti tifosi locali, e iniziavano subito a premere permettendo al 5' a Pepe di aprire le danze. Locali a cercare il pareggio, ma gli studenti non lasciavano troppi spazi ed al 27' il raddoppio a firma di Franforte. Nella ripresa Cgs sempre a spingere, ma i tentativi di Babic, Franforte e Cattaruzza non andavano a segno ed al 25' Bobul spegneva le speranze dei padroni di casa che, poi, subivano la quarta marcatura al 39' messa a segno da Gerometta.

Alle spalle degli studenti lo **Strassoldo** che non ha avuto nessuna pietà del fanalino di coda **Poggio**, ancora senza punti, e ha messo a segno una goleada, 9-0, con il 4-0 già al termine della prima frazione. Primo tempo a centrare il bersaglio Oxa, Basso e doppietta di Antonutti. Nella ripresa in gol Crespi, Balducci, Oxa su rigore, Bargamo e Ferro. A seguire la Triestina Victory, Muglia e Terzo. La **Triestina Victory** si è imposta 1-3 sul **Moraro** che, ancora attanagliato da problemi di formazione, era riuscito a portarsi avanti al 37' con rigore di Guastella; i triestini, che nel frattempo avevano colpito una traversa andavano al pareggio con Castiglione da punizione. Ospiti al raddoppio nella ripresa grazie a Corossi lanciato da Alexis, poi traversa del Mossa e infine la punizione di Castiglione dava modo a Godeas di centrare con un'incornata. **Muglia** e **Terzo** si sono divisi la porta pareggiando 1-1 al termine di una partita maschia, combattuta ed incerta sino alla fine. Muggesani avanti al 6' con il rigore di Bazzara, mentre i friulani pareggiavano al 30'st grazie a Ghirardo e, poco dopo, sfioravano la vittoria con il rigore che il bravo portiere del Muglia Persico riusciva a parare. Il **Pieris** ha vinto a **Mossa** 2-5 con i gol di Fabris, Spada, Maurutto e doppietta di Federico Musig, mentre l'**Alabarda** è tornata alla vittoria: 1-2 nel derby con il **Campanelle** grazie a Biasin e Bovino.

CLASSIFICA

Cgs 14, Strassoldo 12, Triestina Victory, Muglia e Terzo 11, Pieris 10, Campanelle e Moraro 9, Alabarda 8, Villanova 3, Mossa 2, Poggio 0. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DERBY GIULIANO

Lo Zarja porta a casa i tre punti contro un Sant'Andrea combattivo

I carsolini mostrano nel primo tempo di saper reggere meglio il clima avverso La formazione del "Santa" si risveglia nella ripresa ma ormai è troppo tardi

ZARJA	2
SANT'ANDREA SAN VITO	1

Marcatori: p.t.25' Cappai; s.t. 33' Cappai, 43' M. Di Gregorio.

Zarja: Budicin, Spinelli, Racman, Markovic (30' p.t. Tarable), Becaj (13' s.t. Varglien), Albertini, Cepar (40' s.t. Lodi), Vascotto (39' s.t. Cottiga), Francesco Bernobi, Zucchini (43' s.t. Spadaro), Cappai. All.: Campo

Sant'Andrea San Vito: Daris, Carocci, Pizzul (13' s.t. Paul), Casalaz, Massimiliano Di Gregorio, Matutinovic, Saule (40' s.t. Suran), Marocco (20' s.t. Mazzoleni), Petrucco, Marzini, Melis (1' s.t. Sessou). All.: Campaner

Arbitro: Suciu di Udine.

Una partita dello Zarja in un'immagine d'archivio. Ieri la formazione carsolina ha piegato il Sant'Andrea

Massimo Laudani / BASOVIZZA

Erano due i derby giuliani in programma nell'ottava tappa del girone C di Prima Categoria e hanno avuto due segni opposti in schedina. L'anticipo sabatino di Santa Croce ha visto il Primorec dare un dispiacere al Vesna padrone di casa, mentre il duello rusticano domenicale sul terreno un po' appesantito di Basovizza ha premiato lo Zarja a discapito del Sant'Andrea San Vito. Un successo meritato viste le maggiori occasioni avute dai biancorossi di casa, che – con questi tre punti – hanno potuto superare i "cugini di via Locchi" anche in classifica, portandosi nel bel mezzo della stessa. Nel primo tempo i carsolini si sono adatti meglio alla situazione climatica e la loro determinazione li ha portati ad esprimersi meglio. Hanno provato a far male alla difesa avversaria con Francesco Bernobi, Cepar e Cappai, ma gli ospiti si sono salvati anche con la complicità del sempre felino portiere Daris (due in particolare gli interventi positivi).

Nulla ha potuto però – alla fin fine – sul tap in di Cappai, che ha insaccato una sua respinta su una punizione laterale. E il suo omologo Budicin ha invece dovuto lavorare su un tentativo di Petrucco. Nella ripresa il "Santa" ci ha messo più intensità rispetto ai primi 45' e ne è venuta fuori una frazione andata a sprazzi, visto che comunque i locali hanno continuato a non allentare la presa. Zucchini, lo stesso Bernobi e alla fine (sul 2-1) Cottiga sono stati i firmatari delle "minacce" portate in attacco dai vincitori, mentre gli sconfitti hanno avuto meno lucidità (rispetto anche all'intensità accresciuta) nell'andare a concludere. Sono riusciti a far male al 43' con una bella torsione di Di Gregorio, che ha indovinato il sette su un piazzato, ma si era già sul 2-0 visto il raddoppio di Cappai al 33' al termine di una bella azione impostata da Bernobi e Cepar. E nelle schermaglie conclusive lo Zarja è riuscito a tener botta. Ora le attenzioni delle due squadre vanno al migliorarsi in vista di domenica prossima, quando i biancoazzurri cittadini ospiteranno quel Ruda dotato di una buona rosa (e al quale si potrebbe creare delle difficoltà solo con un'intensità costante su un sintetico come lo Starc considerato da molti come un fortino difficile da calcare) mentre i ragazzi di Michele Campo visiteranno quella Sangiorgina che in casa può trovare sempre l'ispirazione giusta. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE

Staranzano resta in vetta mentre va a picco l'Isontina

Francesco Cardella / TRIESTE

Staranzano sul velluto, sempre leader e ancora imbattuto. Balza in avanti il Rivignano mentre l'Isontina riceve una dura batosta in casa della Maranese. Questa è in sintesi la giornata di ieri del girone C della Prima categoria.

In vetta al girone troviamo la formazione allenata da Gregoratti che non perde un colpo, trovando ieri la sesta vittoria stagionale andando ad espugnare per 0 – 3 il terreno del Ruda, compagine per altro altolocata del campionato.

Per la prima della classe ci pensa una doppietta di Emrha Bevirevic – classe 1997, giunto al quarto centro – assieme alla stoccata del difensore Bevilacqua.

Balzo in avanti del Rivignano. La squadra guidata dal tecnico Livon, dopo una dieta a suon di pareggi, trova la terza vittoria di questo scorcio iniziale di stagione e lo fa inchiodando per 2 – 0 la Sangiorgina, incollandola così ancora al centro classifica.

Le reti del Rivignano, ora a quota 13 in classifica, portano la firma di Lekiqi e Pighin. Due gol che non hanno lasciato scampo alla sventurata Sangiorgina e che hanno valso una posizione di tutto rispetto alla formazione.

A picco l'Isontina, franata senza appelli in casa della Maranese. Gli isontini soccombono infatti per 4 – 1, cadendo sotto i colpi dell'attaccante Simone Motta (doppietta e quota cinque nella classifica marcatori) Paolucci e un autogol; per l'Isontina a bersaglio Pussi.

Con il franco successo di ieri la Maranese resta quindi saldamente sulla scia della battistrada, mantenendo la terza piazza del girone C a quota 14, in coabitazione con Gradese e la stessa Ruda. Un bel colpo per la formazione che mantiene così una posizione di tutto rispetto.

Altro clima in casa dell'Isontina, sempre relegata nelle posizioni di coda con soli quattro punti in cassaforte. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIVIGNANO	2
SANGIORGINA	0

Marcatori: Lekiqi (R) al 20', Pighin L. (R) al 35' s.t.

Rivignano: Belligoi (Comisso 1' s.t.), Zanirato, A. Romanelli, Driussi, M. Romanelli, Jankovic, L. Pighin (Odorico 46' s.t.), Buran, Sciardi, Pinzin (Codrean 25' s.t.), Lekiqi (Zoppolato 21' s.t.). A disposizione: Tonizzo, Respino, Bacchichetto, Cotugno. All.: Livon.

Sangiorgina: Pulvirenti, Drigo (Julves 44' s.t.), Pescut (Codarin 21' s.t.), Bernecich (Malisan 46' s.t.), Zienna, Moretto, Sinigaglia (Banini 27' s.t.), Pecile, Tomada, Cimigotto (Venturini 40' s.t.), Persello. A disposizione: Devetti, Ragazzo, Nalon, Dubiel. All.: Zanutta.

RUDA	0
TERENZIANA S.	3

Marcatori: Kocic (T) al 7', Bevilacqua (T) al 11' p.t.; Kocic (T) al 20' s.t.

Ruda: Politti, Casonato, Nobile, Pin (Rigonat 40' s.t.), Montina, Liddi, Volk, Nicola (Vesca 24' s.t.), Cecotti (Branca 36' s.t.), Pantanali (Stefanuto 29' s.t.), Degano (Suerez 23' s.t.). A disposizione: Sant, Mischis, Cecchin, Pantuso. All.: Terpin.

Terenziana Staranzano: Tortolo, Passaro, Sarr Mamadou, Demeio (Benigni 39' s.t.), Bevilacqua, Peruzzo (Bedin 39' s.t.), Raugna, Zanuttig (Rocco 24' s.t.), Feruglio (Ljezie 31' s.t.), Kocic, Becirevic (De Carlo 36' s.t.). A disposizione: Sandri, Glicoric, Carere. All.: Gregoratti.

MARANESE MARUZZELLA	4
ISONTINA	1

Marcatori: Motta (M) al 10', Motta (M) al 25', Paolucci (M) al 35' p.t.; Buccolo (M) al 35', Pussi (I) al 43' s.t.

Maranese Maruzzella: A. Zanello, Ganis, T. Alduini, Brunzin, Zanello M. (Uanetto 26' s.t.), Minin, Dal Forno (Buccolo 31' s.t.), Nadalin (Regeni G. 37' s.t.), Motta, Paolucci (Battistella 26' s.t.), D'Ampolo (Spaccaterra 14' s.t.). A disposizione: Sirch, Regeni S., Gorenszach, Marangoni. All.: Siniagaglia.

Isontina: De Sabbata (Barazzutti 1' s.t.), Cantone, A. Costelli (Mattioli 13' s.t.), Andresini, Filej, Foggiani, Donda (Bardiera 25' s.t.), Visintin (Valdiserra 9' s.t.), Battistutta (Aciole 31' s.t.), Wozniak, Pussi. A disposizione: Kryeziv, Costelli E., Brescia, De Matteo. All.: Longo.

MALTEMPO

Campo allagato, salta il match fra il Domio e il Pertegada

DOMIO	-
PERTEGADA	-

DOMIO-PERTEGADA
rinviata per pioggia

Domio: Torrenti, Orsini, Del Moro, D'Alesio, Cepak, Sardo, Dulic, Puzzer, Lapaine, Guccione, Rovtar. A disposizione Jurincic, Benco, Zammarini, Vescovo, Predonzani, Prestifilippo, Gorla, Miceli. All.: Quagliariello

Pertegada: Andrea Picci, Ferro, Presacco, Cignolin, Zanutto, Comisso, Corradin, Panfili, Neri, Cervesato, Brucoli. A disposizione Bellotto, Codognotto, Daniel Picci, Anzolin, Biasinutto, Lius, Conforti. All.: Berlasso (squalificato)

Arbitro: Cargnel di Monfalcone.

TRIESTE

Il sintetico è una garanzia di poter giocare sicuramente in caso di pioggia? Sì e no, e il campo Marino Barut di Mattonaia ne ha fornito una prova ieri pomeriggio. Alle 17 si è giocato regolarmente il posticipo di Promozione Trieste Calcio-Primorje, mentre alle 14. 30 si sarebbe dovuta disputare la sfida Domio-Pertegada, valevole per l'ottava giornata di andata del girone C di Prima Categoria e invece l'incontro è saltato. L'acquazzone caduto a ridosso del fischio di inizio del match ha infatti complicato il drenaggio del campo, magari un po' più lento rispetto a quando il terreno da gioco era stato inaugurato nella versione dell'erba artificiale ma ancora capace di fare il suo lavoro. E per farlo anche stavolta al meglio avrebbe avuto bisogno, che le precipitazioni si fermassero per una mezz'ora. Cosa che non è successa poco prima del match e allora l'arbitro Andrea Cargnel della sezione di Monfalcone ha optato per il rinvio. Si dovrebbe recuperare tale confronto nella serata di mercoledì 7 novembre. È stato l'unico duello di questo turno a saltare e pertanto i biancoverdi di Rocco Quagliariello non hanno potuto cercare di migliorare il loro quint'ultimo posto (frutto di un avvio di stagione che non si pensava così faticoso nel club presieduto da Edoardo Burolo), mentre il Pertegada è esattamente a metà classifica assieme allo Zarja. La matricola friulana, tornata in categoria dopo alcuni anni di assenza, non auspicava una partenza così positiva, basata su tre vittorie, tre pareggi e un solo stop. Il tutto condito da sette reti realizzate e solo tre incassati. —

M.LA.

Rocco Quagliariello

SERIE B2 FEMMINILE

L'illiria la fa da padrona nel derby e intasca i tre punti dalla Seleco

Evidente la superiorità delle biancorosse rispetto al giovane Coselli che resta il fanalino di coda. Staranzano con la Allesch approfitta degli errori delle ospiti

(25-19, 25-20, 25-17)

Illiria Staranzano: Ciani 1, Pizzignacco 0, Russo 4, Sancin 11, Vit 13, Cocco 9, Fasan (L); Tommasin 8, Allesch 1, Beltrame 0, Schiavone, n.e: Gavagnin. All. Marco Ostromann.

Seleco Cgs Coselli: Canarutto, Piccinno 1, Krizman (K) 2, Bole 9, Crucitti 1, Sblattero 11, Spadaro 2, Zuttion 3, Zuliani 5, (L) Ponton. n.e. Tientcheu, De Crescenzo All. Ciro Zoratti.

Arbitri: Tomasin e Tancorre di Udine.
NOTE. Durata: 24, 23, 21. err. 22-27, att. 32-22.

Andrea Triscoli / STARANZANO

Illiria padrona del derby, come da copione. Evidente la superiorità delle biancorosse che intascano i tre punti contro una Seleco Coselli che resta giovane fanalino di coda. Le isontine partono col sestetto di prammatica, che subirà poi dei mutamenti in corso d'opera. E toccano subito un buon margine sull'8-4. Pungolate anche dalla presenza tra le fila avversarie di alcune ex "coselline" le allieve di Zoratti sfoderano una buona grinta e provano a mettere in difficoltà l'Illiria, ricucendo sul 16-14 e riportandosi poi in parità.

Ma la fiammata non dura, Russo e compagne alzano il ritmo e aumentano in concentrazione, mentre tra le ospiti alcuni errori in battuta o un "braccino" fattosi timoroso, consentono alle rivali di scappare sul 21-15 e inchiodare il primo periodo sul 25-19.

Ricezione in bello stile per l'Illiria

La seconda frazione, quella della risposta, così come nelle precedenti occasioni, è la migliore per il Coselli Seleco Città di Trieste. Sblattero non solo marca punti importanti, ma giganteggia in difesa, quando poi trova anche la sponda fruttuosa nei punti di Bole. L'Illiria, grazie all'inserimento della Allesch ha registrato la ricezione, e nelle percentuali offensive continua a fare male. Il set è equilibrato, dinamico e aperto: 8-7, 16-15, 20-19, le tappe di una frazione godibile ed incerta, che fa vibrare la passione del pubblico presente.

L'arrivo è ancora in volata e premia nuovamente l'esperienza delle più smaliziate e tecniche biancorosse, guidate da una Ciani che smista bene palloni per Sancin, Vit, Cocco e per i martelli di casa Staranzano. Persa la chance per fare di più, la Seleco diventa pasticciona e sotto ritmo. Aumenta in modo esponenziale la percentuale di errore in ogni fondamentale e le isontine di Ostromann ringraziano e scappano via nel punteggio (15-10 a metà parziale, 21-13 poi), aggiudicandosi set e match, con ampio merito. Superiori a muro, in attacco (con percentuali intorno al 45 per cento), più efficaci e ficcanti al servizio: questi i fattori e le armi del team del presidente Del Torre, che brinda alla prima affermazione in stagione e si stacca dalla zona calda. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C FEMMINILE

Ecoedilmont comanda Impresa dello Zalet che batte San Giorgio

TRIESTE

In C rosa comanda la Ecoedilmont Cmg Ocrem, giunta al terzo successo consecutivo e ancora senza un set perso. Le virtussine nell'anticipo di giovedì sera avevano stravinto per 3-0, meritandosi quindi un week-end libero da impegni e in vetta alla classifica. Impresa invece dello Zalet, che, da neopromossa, centra il secondo sorriso stagionale e si porta al quinto posto, in compagnia del Buja, dopo aver espugnato il campo di San Giorgio Di Nogaro. Sangiorgina – Zalet Telesorveglianza 2-3 (25:20, 19:25, 25:20, 15:25, 10:15). ZALET: Vattovaz 5, Feri 13, M. Colsani 11, Spanio 7, Arbanassi 14, Kovacic 1, Bert (L1), Costantini 13, Balzano (L2), Winkler 0, Vitez 0, Ferfoglia n.e. All: Edi Bosich. La formazione di Bosich ha conquistato due punti molto importanti, invertendo la rotta dopo un avvio fattosi in salita.

La partita è stata costantemente equilibrata, con ripetuti capovolgimenti di fronte, ma lo Zalet, dopo aver raddrizzato con merito la gara portandola sul 2-2, ha poi giocato molto bene nel quinto periodo, allungando con grinta su una spaesata Sangiorgina Sant'Andrea invece ancora a bocca asciutta, sconfitto 3-0 (11, 19, 26) dal Maschio Buja. S. Andrea : Bernardis 10, Malvestiti 7, Fortunati K 4, Cocolet 1, Chini 1, Cerebuch 4, Apollonio (L); Tringale, Tandoi. All. Cavazzoni. Primo set : Buja parte decisa imponendo parziale di 7-2. Precise ed efficaci le padrone di casa, non fanno entrare il Santa in gara fino al 17-5. Breve reazione ospite, ma il divario della frazione è netto. Fotocopia del primo è la ripresa, con un largo dominio delle friulane, e le sanvitesi triestine ad annaspare e rincorrere.

Il bagher di Elisabetta Riccio

Nel terzo periodo buona partenza di Bernardis e socie, che lottano punto a punto con il Buja senza paura. Finalmente destate dal timore e torpore, difesa e contrattacco portano la

Sant'Andrea rimane a bocca asciutta dopo la sconfitta con il Maschio Buja

partita in perfetto equilibrio, con cambi palla continui sul 20-20, poi 24-24 e sino al 26 pari. Gruppo in crescita nel terzo set, ma ancora lontano dai livelli della C in certi frangenti. —

A.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C MASCHILE

Televita dà spettacolo ed è in vetta Coselli perde con onore a Mortegliano

TRIESTE

Che spettacolo la capolista Sloga Tabor Televita. Non ci sarà forse il fascino di una B nazionale, ma la compagine biancorossa, impegnata fuori casa per il terzo turno a Villa Vicentina, riesce davvero a spremere il meglio di sè anche in condizioni non certo facili e a trovare il terzo sorriso consecutivo, che lo proietta ora in vetta alla classifica in compagnia del Piera Futura Cordenons.

Villains Farmaderbe sconfitti dunque 1-3 (25:20, 20:25, 24:26, 17:25): avvio in salita per i biancorossi, che si fanno letteralmente sorprendere da un Farmaderbe acuto e cinico nel primo set, vinto 25-20. Nella ripresa però, nonostante l'assenza di una pedina davvero importante quale Vasilij Kante, il Televita si scrolla le ruggini di dosso e risponde pan per focaccia, replicando l'1-1 col medesimo score.

La lotteria del terzo parziale dona invece un numero fortunato e vincente al Tabor, premiato dal 24-26 finale e in vantaggio, la squadra di Gregor Jeroncic, firma un quarto atto di dominio assoluto.

Il bomber Cettolo e Ambroz Peterlin tra i protagonisti indiscussi di questa importante affermazione. S. Tabor Televita: Antoni 8, Cettolo 20, Manià 1, A. Peterlin 18, Sutter 1, Vattovaz 7, Privileggi (L1), De Luisa (L2), Jeric, Milic, Riccobon, Trento 8. Trener: Gregor Jeroncic.

Gara realmente equilibrata e di buon spessore quella che si è disputata tra Coselli Seleco Città di Trieste e Ap Mortegliano. Vincono 3-2 i friulani, padroni di casa, dopo esser finiti sotto 0-2 e essersi ritrovati ad un passetto dal baratro. Gara dunque double face: super Seleco in avvio, gagliarda nel primo e in dominio e controllo nel secondo, vinto 14-25.

Avanti di due set i cosellini attendono certo la reazione rossoblu ma non la controllano: Mortegliano prima dimezza, poi dilaga el quarto (Seleco scollata, priva di idee disunita e incapace di ricevere a dovere), si scatena 25-17 e rimanda il discorso alla lotteria del quinto periodo.

Gli ospiti provano a vincerla, ma Mortegliano sfrutta i troppi errori dei biancoazzurri, in attacco e ricezione, e inchioda il sestetto di Zoran. Partita strana e dai due volti per la Triestina di Fermo, che vince tuttavia 1-3 fuori casa a Fiume Veneto, trova la terza firma dell'anno e segue a ruota a quota 8 la coppia di testa.

Sotto 1-0, in modo inaspettato, Cavicchia e soci riescono a raddrizzare la rotta: Sforza, Fornaini, Cottur sono tra i protagonisti di una seconda parte di gara tutta in discesa, caratterizzata da parziali ampi e larghi in favore dei triestini, che vincono a 12, 16, 13.

Fiume Veneto resta così in fondo al ranking, fanalino di coda, mentre gli azzurri brindano all'imbattibilità e si inseriscono nel discorso-promozione. —

A. T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE D MASCHILE

Terzo successo per il Cus Lussetti nel gruppo di testa

TRIESTE

Vittoria per entrambe le triestine di serie D maschile. Il Cus rtm living non perde l'affiatamento e la confidenza con il successo e ne centra il terzo consecutivo in stagione, volando a quota otto, al secondo posto a braccetto dell'Ok Val. I gialloblù accademici sconfiggono 0-3 (13, 20, 24) in esterna il Gruaro a Cordovado, con un primo set da urlo sempre al comando, una ripresa gestita con raziocinio ed un terzo atto dove gli ospiti sono bravi a chiudere il discorso in un epilogo thriller.

Cus rtm: Gnani E., Gnani G., Danielis, Gambardella, Bensa, Baracchini 1, Pipino 1, Palcich 3, Regonaschi, Riccitelli, Zanette, Marchetti (L1), Grisetti L2. All. M. Stera. Il Lussetti V.Club sorride e si porta a ridosso del gruppo di testa con la seconda affermazione consecutiva: 3-0 (13, 20, 18) netto e rotondo al Pordenone, sconfitto grazie a una prova volitiva in attacco.

Così coach Pichierri: «Ci sono stati ulteriori progressi per i molti giovani schierati, supportati dalla presenza di giocatori più esperti e solidi. Tra cui Rigutti, importante la sua opera in allenamento, in spogliatoio e in campo come capitano. In questa gara ho potuto impiegare Pitali, Micali, Conteddu, Petz e Kragel, che mi hanno dato una buona risposta». —

A.T.

ESORDIO AL PALACALVOLA

Minivolley in pensione ora tocca al Volley S3 e c'è lo Smart-Coach

Il nuovo gioco dedicato ai bimbi raccoglie 250 ragazzi divisi in 27 squadre per 132 incontri per fasce d'età

Andrea Triscoli / TRIESTE

Volley S3 a Trieste – Esordio col botto al PalaCalvola La sponda triestina del Comitato volley Venezia Giulia ha riaperto ieri i battenti della pallavolo per i più piccini. Salutato il Minivolley, termine e disciplina che va definitivamente in pensione e che ha accompagnato per tanti anni la fase evolutiva del movimento, al PalaAtleti Azzurri si è ripartiti con il nuovo Volley S3.

Questa la definizione ufficiale del gioco studiato per i bimbi. 250 le presenze ufficiali, ripartite in 27 squadre per un totale di 132 incontri disputati sui dodici mini-campi allestiti nel Palasport che da ben nove anni è il ritrovo del volley triestino di ragazzini agli esordi con la palla, e da quel 2009 le presenze medie sono più che raddoppiate. Un nuovo sistema voluto e promosso dalla Federazione Italiana Pallavolo che si divide in tre tipologie: white, green e red.

Queste suddividono chi gioca per fasce d'età, per altezza della rete e per regole di gioco diverse, al fine di essere progressivamente propedeutiche all'apprendimento della disciplina sportiva. Altra novità è la figura dello Smart Coach, una persona formata specificatamente per insegnare a giocare nei dovuti modi. In questo primo appuntamento triestino griffato "S3" le Società partecipanti sono state dieci, ma almeno 14 sono in previsione per il mese prossimo.

La tappa è stata dedicata, e non avrebbe potuto essere altrimenti, alla memoria di Sara Anzanello, la Campionessa del Mondo scomparsa pochi giorni fa a soli 38 anni, portata via troppo giovane da un male incurabile.

«Attivo e frequentatissimo il consueto angolo del gioco senza palla, con mille colori a dipingere la passione dei nostri atleti sulla carta. - hanno spiegato dal Comitato Fipav - Una nota va anche per l'educazione, la cortesia e l'approccio sereno di tutti, piccoli, grandi, responsabili e famiglie, in una cornice di fairplay che nobilita il nostro ambiente. Un orgoglio per il Consigliere Referente Walter Rusich, per il responsabile Smart Coach Andrea Carbone e per tutto il movimento, che ora attende l'esordio del Volley S3 anche sulla riva isontina del nostro territorio». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Due momenti della manifestazione con i ragazzi al PalaCalvola

SERIE D FEMMINILE

L'Antica Sartoria Di Napoli batte lo Stella Rivignano Eurovolley va ko a Tarcento

TRIESTE

Successo per l'Antica Sartoria Di Napoli che batte 1-3 lo Stella Rivignano. (21, 18, e 25) i parziali favorevoli alle bianconere, in una gara di sofferenza e stress nei finali, dove la difesa del Volley Club è risultata la costante e il puntello per vincere la partita. Nel quarto set , sotto 24 a 22, le ospiti risorgono e evitano il quinto, dando la zampata del 25-27. Prova superba del libero Dazzi, a tutela del campo in ricezione e difendendo nei momenti cruciali della partita. Pauli determinante in attacco con ottime percentuali e top scorer. Sartoria V.Club: Pauli 22, Collarini 16, Curro' 8, Budica J. 3, Budica N. 4, Micheli 2, Visintin 7, Fast 1, Pecile 2, Dazzi 0, na.e: Norbedo, Merluzzi, Roncara. A: Stefini.

Sorride l'Antica Sartoria Volley

Stasera per le "sartine" bianconere l'impegno con l'Evs. Cus sicuro in casa e padrone nel match nel 3-0 (11, 19, 12) rifilato alle giovani del Chions. Subito ok e concentrate, attente a non concedere nulla alle rivali: le giallo-blù di Vivona hanno brillato, soprattutto nel primo e terzo set, disputando una buona gara in ricezione e difesa. Cus: Tabaro B. 1, Ripepi 18, Pittino 8, D'Aversa 1, Besana 4, Barnabà 4, Bicego 2, Masi, Brunettini, Brussolo, Chiandotto (L). All. Vivona. Eurovolleyschool battuta 0-3 in casa dal Csi Tarcento, compagine decisamente più esperta, attenta e smaliziata. La squadra ha mostrato comunque una crescita rispetto alla negativa prestazione del turno precedente e hagiovato anche la presenza sul parquet della Bellemo, rientrata in campo dopo tre stagioni di assenza, fornendo un validissimo contributo sotto rete a muro e pericolosa in battuta. Tab. EVS: Favento 2, Vigini 2, Bellemo 8, Marandici 8, Petz G. 1, Peres 1, Petz A. (L), n.e.:De Vidovich, Rossi, Beltrame, Cernecca, Ugo (L2). E' periodo di turno infrasettimanale, e stasera alla Cobolli per la quarta giornata di campionato si disputa Antica Sartoria-Eurovolley, derby di scena alle 20.30. —

A.T.

LE ISONTINE

L'Estvolley supera lo Jesolo Scivolone della Fincantieri Va male anche l'Olympia

GORIZIA

Tra le formazioni di pallavolo isontine, bel passo in avanti in serie nazionale B2 femminile per l'Estvolley Natisonia Cormons, che supera di getto per 3-1 nell'impegno casalingo l'Union Jesolo e firma la terza affermazione positiva stagionale, consecutiva. Otto punti, e secondo posto per le rossonere, che prospettano una stagione da piani alti con la mira di una lotta per il ritorno in B1.

Tra i maschi, in C regionale, scivolone interno della Fincantieri Monfalcone, fermata 2-3 (25-18, 16, 22, 25-23, 8) dall'Ausa Pav Credifriuli Cervignano, nonostante un buon primo set e la reazione nel quarto. Ma nel quinto i bassaioli prendono il largo e intascano i due punti. Va male anche all'Olympia, travolta per 3-0 (15, 22, 14) da un indomito Pieramartellozzo Futura Cordenons, che fa valere la propria legge casalinga. Male i bianco-blù nel primo e nel terzo set, nella ripresa i ragazzi di Makuc hanno provato a dare una svolta al match e a riaprire la partita, ma senza riuscire a stoppare la verve delle trame offensive del Futura. Tabellino: M. Komjanc 5, Pahor 15, Vogric 1, S. Komjanc 3, Visin, Cobello 5, S. Princi 1, I. Princi 1, Pavlovic 1, Cotic, Plesnicar (L1), A. Cavdek (L2), Corsi. All.: R. Makuc. Scendendo di categoria, il Pittarello Reana si fa fermare 2-3 (16:25, 22:25, 25:21, 25:23, 12:15) in casa dall'Ok Val Bensa, che naviga nelle zone alte del ranking al secondo posto. VAL: Manfreda 20, Hlede 14, Cotic 20, P. Persoglia 7, Cavallaro 3, Bensa 2, Sfiligoj 3, Margherito (L1), n.v. Terpin, M. Persoglia, Venuti, Feri, Antonutti (L2). Allenatore: Corva. Bottino importante, di punti e di gioco, e terza affermazione dunque per i goriziani di Corva, secondi in graduatoria e in lizza per una rincorsa al sogno-promozione. In D femminile, tra Villadies Vivil e Cpd Mossa vincono le seconde, ospiti a segno 1-3 (21, 28-26, 8, 12). —

A.T

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D Risultati 3a giornata: Justo Vispa -Eagles Vergati Sarm.Pd 2-3, Fratte S.Giustina- Friultex Cfv Chions 1-3, Asolo Altivolley - Cortina Belluno 3-0, Banca Di Udine Volleybas Amga Ud - Villadies farmaderbe 0-3, Illiria Staranzano-Seleco Città di Trieste Coselli Cgs 3-0, Eraclya Aduna Pd-Spacciocc.Vision Codognè Tv 3-0, Estvolley Pav Natisonia Ud - Union Jesolo 3-1. Classifica: Asolo 9; Estvolley Pav Natisonia 8; Eraclya Aduna 7, Banca Udine Volleybas, Vergati Sarmeola e Chions Cfv 6; Illiria Staranzano, Villadies Vivil, Cortina Belluno e Justo Vispa Padova 4; Jesolo 3, Fratte Santa Giustia 2; Seleco Città di Trieste e Spacciocchiali Codognè 0.

SERIE C MASCHILI

Risultati: Libertas Fiume Veneto-Piera Martellozzo Futura 0-3, Villains Farmaderbe - Sloga Tabor Televita 1-3, Libertas Fiume Veneto-Asd Triestina Volley 1-3, Ar Fincantieri Monfalcone-Credifriuli Ausa Pav 2-3, Apmortegliano-Seleco Citta Di Trieste 3-2, Piera Martellozzo Futura-Olympia Gorizia 3-0. Classifica: Futura Cordenons e Televita Sloga Tabor 9; Triestina 8; Olympia Go 6; Mortegliano 5; Villains 4; Credifriuli Ausa Pav Cervignano 2; Seleco Coselli e Fincantieri 1; Libertas F. Veneto 0.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Horizon Codroipo S. Vito-L.W.V.Ottogalli Latisana 1-3, Peressini Portogruaro-Lib. Martignacco Majanese 3-2, Friulana Amb.Rizzi - Domovip Porcia 3-1, Pordenone -Astra Mobili Metallici 3-2, Ecoedilmont Cmg Virtus Ts-Hotelcolliorojalkennedy 3-0, Maschio Palavolo Buia-S.Andrea S. Vito Ts 3-0, Pallavolo Sangiorgina-Zalet Telesorveglianza 2-3. Classifica: Ecoedilmont Cmg Ocrem-Virtus e Friulana Rizzi 9; Pordenone 8, Peressini Portogruaro 6; Zalet Telesorv. Ts, Buja e Latisana 5; Majanese e Sangiorgina 4; Horizon Codroipo E Domovip Porcia 3; Astra Mob. Cordenons 2; Hotel Collio Rojalkennedy e Sant'Andrea-San Vito 0.

SERIE D MASCHILE

Risultati: Pittarello Reana-O.K. Val Bensa 2-3, Ap Travesio-Cs Prata 1-3, Friulvolley Artegna-Calor Domus Futura 3-0, Gruaro Volley-C.U.S. Trieste 0-3, Lussetti Volley Club Ts-Pordenone 3-0. Classifica: Prata 9; Ok Val bensa e Cus Trieste 8, Lussetti V.Club 7; Reana 4; Pordenone, Gruaro e Artegna 3; Travesio, Futura Cord. 0.

SERIE D FEMMINILE

Risultati: A.P. Travesio-Excol Centro Studi 2-3, C.U.S. Trieste-Cfv Clima Ambiente 3-0, Eurovolley School-Csi Tarcento 0-3, Villadies Vivilfiumicello-C.P.D. Mossa 1-3, Horizon Sanvitese - C.rur. Fiumic/Vivil 3-0, Logica Sped. Stella-A. Sartoria Volley Club Ts 1-3, Ingegni Pasian-Cfv Libertas Cama 3-1, Estvolley Pav Natisonia-Lib. Ceccarelli Trasp. Martignacco 1-3.

SERIE B FEMMINILE

Si sblocca la Sgt, terza vittoria di fila per la Futurosa

Le rosanero espugnano Montecchio. Primo stop interno per Muggia, l'Oma si deve piegare alla capolista Pordenone

Marco Federici / TRIESTE

La terza vittoria di fila frutta al **Futurosa** il terzo posto e la leadership tra le squadre triestine. Le rosanero espugnano Montecchio 61-64 (8-16, 25-30, 42-52) grazie a una prestazione corale e di grande compattezza.

Il +8 già conquistato nel primo quarto non subisce scossoni all'intervallo e il rientro dagli spogliatoi conferma la bontà degli attacchi contro la zona del Futurosa, che esalta anche le torri Degrassi e Furlan (rispettivamente 18 e 19 punti). Le ospiti volano a +17 nel terzo quarto e fanno cambiare piani alle vicentine, che allungando la difesa e sfruttando gli uno contro uno e altri falli ingenui del Futurosa (gravate specialmente le guardie) ottengono anche tanti tiri liberi e si riavvicinano: non abbastanza per impaurire la squadra di Scala, che gestisce con lucidità il finale.

Si sblocca con un successo perentorio la **Sgt Omnia Costruzioni**: 69-30 (21-11, 41-20, 56-28) contro le Giovani Lupe. La formazione di Longhin ritrova tre giocatrici rispetto alla gara precedente e proprio una di esse, Richter, risulta determinante per orchestrare la difesa a zona biancoceleste, incidendo anche in attacco (16). L'altra protagonista di serata è Ciotola (top scorer con 24 punti) che migliora la già buona prestazione della scorsa settimana, martellando da tre punti e facendo esprimere al meglio le compagne. Il risultato è un dominio della Sgt, determinata fin dall'avvio a invertire la rotta e risalire la china.

Primo stop interno per l'**Interclub Muggia**, che cede 62-70 (18-14, 39-38, 49-53) a una Junior San Marco sempre più lanciata. Le muggesane dimostrano a larghi tratti di valere le avversarie e di avere l'intensità richiesta, partendo forte (15-3) e rilanciando l'azione nel secondo quarto (29-20) dopo aver subito l'avvicinamento mestrino. L'oscillare dei momenti propizi ora all'una ora all'altra squadra prosegue e vuole che le ospiti mettano la freccia nel terzo quarto. Non è ancora finita per l'indomita Interclub, ma il canestro di Miccoli (18) del 62-60 sarà l'ultimo delle neroazzurre, che nel finale si affidano senza beneficio (infallibile Borsetto dalla lunetta) al fallo sistematico.

I risvegli in attacco non fruttano punti all'**Emt Oma**, piegata dall'imbattuta capolista Pordenone 61-83 (10-22, 21-35, 41-63). L'ottimo approccio gialloblù crea il vantaggio che regge a metà primo quarto, per poi mutare indirizzo. Merito soprattutto della lunga Meldere, infermabile per l'Emt e autrice di 19 dei suoi 28 punti finali in 20'. Prima con la difesa, poi con la spinta offensiva di Milic e Castelletto (19) la squadra di Jogan prova a contenere Pordenone, che ha però altre frecce all'arco come le triestine Gregori (20) e Leonardi. Una profondità di roster e una fisicità non replicabile per l'Emt, che pure gioca alla pari l'ultimo quarto. —

Terza vittoria di fila per le ragazze del Futurosa (a destra). Si sblocca anche la Sgt (a sinistra)

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C SILVER

Il Bor si arrende alla Servolana Don Bosco ko, vola la Dinamo

Francesco Cardella / TRIESTE

Derby alla Servolana, Don Bosco ancora ko, Pordenone sbanca Latisana al fotofinish. Questi i dati salienti del campionato regionale di C Silver di basket, giunto alla quarta giornata della fase di andata.

In primo piano la vittoria della **Lussetti Servolana** in casa del **Bor Radenska** privo per l'occasione di Batich, derby fissato dal punteggio di 70-74 e scandito dai parziali di 23-26, 44-44, 55-59. Ritmi alti, manovre intense, almeno nella prima parte. Nella ripresa l'equilibrio permane sino alle battute finali (61-59) ma è la baby gang servolana di coach Finetti, strutturata con le forze fresche targate Alma Pallacanestro Trieste, a mettere la freccia sui titoli di coda grazie soprattutto al suo capitano, Godina, autore di 16 punti e degli acuti letali per mettere in cassa il match. «Devo fare i complimenti ai miei ragazzi - ha premesso il tecnico Finetti -, siamo reduci da allenamenti a ranghi ridotti causa attacchi influenzali o malanni articolari e siamo riusciti a fare bene in casa di una squadra esperta come il Bor pur dopo aver faticato in difesa nel primo tempo, giocando spesso senza un "5" di ruolo. Il risultato va spesso in secondo piano - ha aggiunto l'allenatore servolano -, quest'anno puntiamo alla crescita collettiva e sotto questo profilo siamo sulla giusta strada».

Non trova ancora la strada della vittoria invece il **Don Bosco**, battuto per 83-73 (22-22, 43-37, 68-58) da

Coach Finetti festeggia la vittoria nel derby con il Bor

una **Dinamo Gorizia** trascinata dai punti e dall'esperienza dei vari Bullara, Moruzzi e Braidot (33). «Siamo sempre stati sotto» ha sottolineato l'allenatore dei salesiani Daris. «Ci sono tuttavia delle note positive, come i 21 punti di Longo, classe 2003, e la prova di Pecchi, sceso ugualmente in campo nonostante l'infortunio alla mano».

Ancora una sconfitta per la **Goriziana**, questa volta incassata in casa della **Dgm** per 72-67 nonostante i 22 punti di Monticelli. La Winner Pordenone espugna Latisana per 52-54 con un canestro di Muner a pochi secondi dalla sirena, e colpo corsaro anche della Vis Spilimbergo, piazzato a Romans per 51-79. Il turno in Silver registra inoltre la vittoria del Cordenons a San Daniele per 71-82 (Frusi 18) e quella della Codroipese ai danni del Sacile per 74-82. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C GOLD

All'ultimo minuto Mestre risorge e la Falconstar alza bandiera bianca

Marco Bisiach / TRIVIGNANO

La Pontoni Falconstar si arrende nel finale sul campo della corazzata Mestre, cedendo 83-77 a testa alta dopo aver giocato alla pari con i veneti malgrado le pesanti assenze, pagate alla lunga per il poco impatto della panchina. In avvio Mestre prova subito la fuga, ma la Falconstar tiene botta. I veneti arrivano a un massimo vantaggio di 10 punti (20-10), e sospinti da un Diminic incontenibile (11 punti per lui al primo riposo) chiudono il quarto avanti di sette, sul 28-21. Al ritorno in campo è la squadra di Tomasi a partire meglio, e con due tiri dalla lunga distanza di Scutiero e Bonetta, sommati a due liberi di Rorato, arriva quasi a impattare (30-29). Lo sforzo non paga e i padroni di casa allungano di nuovo fino al più 9 (tripla di Boaro per il 41-32 quando iniziano gli ultimi due minuti del tempo), arrivando con lo stesso margine alla sirena sul 42-33.

Qualcosa cambia invece dopo il riposo lungo. Questa volta il recupero isontino non si ferma, e grazie a tre canestri da tre di un Tonetti scatenato Monfalcone mette addirittura la freccia per la prima volta (45-47 con 6'38" da giocare nel terzo quarto). Inizia come un'altra partita, adesso punto a punto con continui sorpassi e controsorpassi. A 50" dalla penultima sirena il tabellone dice 58 pari, poi Scutiero fa uno su due dalla lunetta e Schina permette ai suoi di iniziare gli ultimi dieci minuti con il naso avanti (58-61). Un vantaggio che gli isontini difendono e incrementano fino al massimo di cinque lunghezze sul 63-68, per poi farsi riprendere e superare dai ragazzi di coach Volpato, che però inizialmente non scappano. Ma in volata Diminic (il migliore dei veneti) trova le giocate decisive a rimbalzo e canestro per scavare l'ultimo solco definitivo, e Monfalcone deve alzare bandiera bianca nell'ultimo minuto. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET MESTRE	83
FALCONSTAR	77

(28-21, 42-33, 58-61)

Basket Mestre: Boaro 11, Cucchi 4, Diminic 22, Salvato 7, Colamarino 13, Bonesso 9, Rampado ne, Maran 5, Segato, Gomirato, Basso 12, Toffanin ne. All.: Volpato.

Falconstar Monfalcone: Tonetti 16, Scutiero 24, Schina 5, Bonetta 15, Colli 13, Tossut, Rorato 4, Soncin ne, Cossaro, Zuccolotto ne, Cestaro. All.: Tomasi.

Arbitri: Langaro e Volgarino.

Note: Basket Mestre tiri liberi 16 su 19, Falconstar tiri liberi 15 su 24.

SERIE C GOLD

Lo Jadran scatena De Petris e Ban e mette in riga i giovani di Bassano

TRIESTE

Qualche patema ma alla fine ennesima vittoria meritata. Lo Jadran Motomarine fa fruttare il turno casalingo mettendo in riga i rampanti della Bassano Orange, formazione strutturata quasi esclusivamente da forze fresche, la cui anagrafe spazia tra le classi del 2000. Un progetto interessante che non poteva che regalare qualche problema ai plavi (privi di Sosic e del tecnico Popovic), squadra anch'essa giovane ma di fatto spesso soggiogata dall'ulteriore dinamismo palesato in campo dai veneti, specie nell'arco della prima frazione, fase giocata spesso sul filo dell'equilibrio, vedi il +8 dello Jadran piazzato nel secondo quarto, sul parziale di 21-13, rintuzzato prontamente dai canestri di Gajic, Del Campo e Agambu, sino al 26-26 che scompagina i piani di fuga dei carsolini prima del riposo lungo.

Altra musica, o quasi, in avvio di ripresa. La difesa dello Jadran torna a dettare i giri giusti, propiziando anche la dose di rimbalzi rimasta latitante in avvio. De Petris e Ban (20, 5/7 da 2, 4/4 ai liberi) salgono in cattedra, mentre anche Ridolfi ci mette del suo con qualche tripla mortifera e il corredo di una decina di rimbalzi. Bassano evapora lentamente dopo un primo tempo di buona marca e nella quarta frazione, attorno alla metà, accusa un + 10 (56-46) che si rivelerà la dote fondamentale per la terza affermazione in C Gold della stagione. «Abbiamo sofferto troppo, soprattutto nella prima parte - ha ammesso nel post partita il ds dello Jadran Motomarine, Boris Vitez - ma abbiamo avuto anche una buona reazione e questo conta, contro una squadra di cui temevamo al freschezza. Questa volta la nostra esperienza ha avuto la meglio». —

F.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

JADRAN	63
BASSANO	50

(17-11, 31-33, 49-40)

Jadran Motomarine: Ban 20, Ridolfi 13, Rajjcic 8, De Petris 6, Malalan 8, Daneu 4, Medic 4, Cettolo, Zidaric, Gregori. All.: Vremec.

Bassano: Filoni 18, Bogliardi, Campo 11, Bargnesi, Agbamu 9, Tersillo 3, Pellecchia, Basso Milovanovic 9, Gajic. All.: Papi.

Arbitri: Bastianel e Toffano.

Note: Jadran tiri liberi 10/14, tiri da 3 5/21, Bassano tiri liberi 8/14, tiri da 3 4/23.

CANOTTAGGIO

L'INTERVISTA

Piero e Stefano, i due globetrotter del Saturnia

La stagione infinita di Sfiligoi e Morganti. «Nelle gare c'è sempre il tempo di divertirsi e stare in compagnia, è bello»

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Hanno onorato gli impegni con la società partecipando a tutte le gare nazionali della stagione, approdando poi al circuito internazionale che ha visto Piero Sfiligoi e Stefano Morganti a Shangai ai Mondiali universitari ad agosto, con l'oro per Piero nel doppio pesi leggeri e per Stefano l'argento nel 4 senza e il bronzo nell'otto, poi campioni del mondo per club a Victoria (in Canada) ai Mondiali di coastal rowing con l'armo del Saturnia nel 4 di coppia con il timoniere, ma sembra non intendano disfare le valigie e domenica prossima saranno in gara sul lago di Pusiano nella gara nazionale di fondo, entrambi sul 4 di coppia assieme a Leone Maria Barbaro (Tirrenia Todaro) e Andrea Fois (Cus Pavia), e quella successiva alla Head of the River Fours a Londra.

Non siete proprio stanchi di gareggiare in una stagione così lunga?

Stefano: «La stagione è veramente lunga, però in queste regate c'è il tempo di stare in compagnia e divertirsi anche fuori dalla barca, è molto bello».

Piero: «Dopo aver gareggiato nelle regate previste dal programma siamo stati tentati da Andrea (Fois, *ndr*) che ci ha proposto di gareggiare assieme a lui a Londra. Ovviamente abbiamo accettato al volo in quanto non capita tutti i giorni di vogare sul Tamigi e dopo aver partecipato alla Head of the River in otto questo inverno, non vedevo l'ora di tornarci».

E le vostre fidanzate che cosa dicono?

Stefano: «Ora non ho la ragazza, e quindi non può dire niente!».

Piero: «Sulla questione fidanzate ritengo di essere molto fortunato, la mia ragazza mi supporta sempre e ormai si è un po' abituata a questi periodi di lontananza tra raduni, gare e impegni universitari. Ovviamente non è una cosa facilissima e per tutti, ma se stiamo assieme da quattro anni un motivo ci sarà... Grazie Patty!».

Non essendo dei professionisti, fate parte entrambi del College remiero federale di Pavia. Come procedono i vostri impegni universitari?

Gli studi all'università e la pazienza infinita della fidanzata di Piero «Si è abituata...»

Stefano: «Gli impegni universitari bene, sono abbastanza soddisfatto. Pochi esami per concludere l'anno, il terzo di Scienze motorie».

Piero: «Prima ho parlato di impegni universitari, infatti studiando a Pavia sono spesso via di casa. Io punto a laurearmi durante questo anno accademico e di pari passo dovranno essere gli obiettivi della prossima stagione agonistica. Certamente cercherò di dare il massimo come ho sempre fatto».

Dovete ritenervi soddisfatti della stagione soprattutto a livello internazionale. Quali sono gli obiettivi per la prossima?

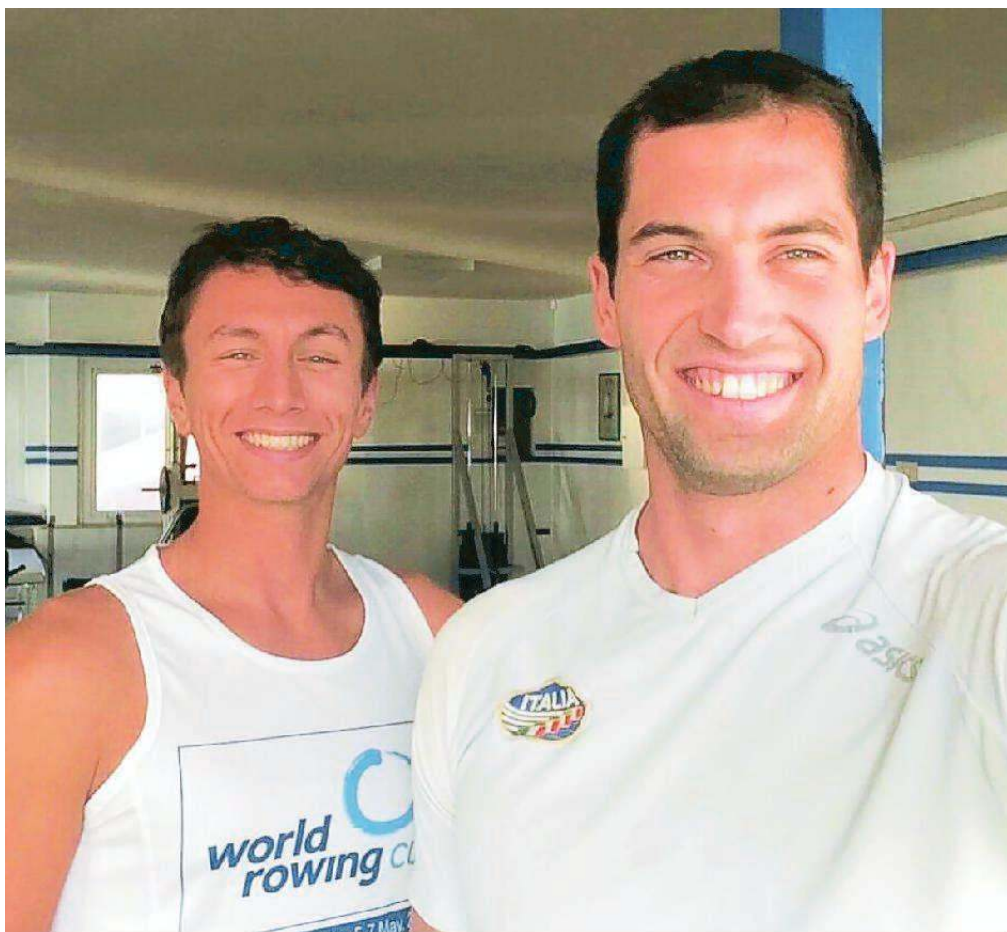
Stefano: «I prossimi obiettivi sono sempre quelli di dare il massimo, per raggiungere il miglior risultato possibile e fare tesoro di ogni esperienza. Ah, dimenticavo: dopo Londra saremo in gara a Torino al Silver Skiff e poi il 25 novembre a San Giorgio di Nogaro al Campionato italiano di fondo...».

Appunto, due autentici globetrotter.—

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I PROSSIMI IMPEGNI

La valigia è sempre pronta

Domenica prossima Piero e Stefano saranno in gara sul lago di Pusiano nella gara nazionale di fondo, entrambi sul 4 di coppia assieme a Leone Maria Barbaro e Andrea Fois; quella successiva li aspetta la Head of the River Fours a Londra.

RUGBY

La Venjulia passa a Ferrara Ecco la prima vittoria in serie B

In uno scontro diretto nella lotta per la salvezza con le mete di Zornada e Zubin decisiva la precisione al piede di Paris, con tre trasformazioni

FERRARA

Primo successo nel campionato di serie B di rugby della Venjulia Trieste che passa sul campo del Cus Ferrara, un diretto avversario nella lotta per la salvezza.

I ragazzi di Kelemenic si impongono 21-19 (4-1 i punti) grazie alle mete firmate da Zornada e Zubin (2), tutte e tre trasformate da Paris.

Trieste inizia alla grande e già al 2' fa capire di non essere venuta in trasferta per fare la comparsa: è Zornada a sfondare il muro difensivo e marcare il provvisorio vantaggio. Paris implacabile dalla piazzola (0 – 7). Replica Ferrara con un calcio di punizione (3 a 7). Gli universitari montano in cattedra e dettano i tempi di gioco: premono con forza e costringono Trieste nella propria area di difesa fino a marcare il 10-7. I ragazzi del Venjulia soffrono e pagano con una serie di calci di punizione: l'estremo di Ferrara Lorenzo Bondoni marca tre punti alla fine del primo tempo (13-7) e all'inizio della ripresa (16-7) e sembra controllare la gara. Trieste gioca male, commette tanti errori ma trova la forza di reagire con la meta del capitano Zubin al 65' realizzata da Paris (16 a 14). Solo due minuti un placcaggio a uomo senza palla porta nuovamente una punizione a Ferrara per il 19-14. La partita sembra segnata perché nonostante la migliore condizione fisica, Trieste non riesce a passare. Ma proprio all'ultimo minuto, all'ultima azione, capitan Zubin in velocità va a segnare la meta del pareggio (19-19): la vittoria è nei piedi di Davor Paris, che realizza il terzo e decisivo piazzato per il 21-9 finale che vale 4 punti.

RISULTATI

Rubano–Viadana 27-16 (5-0); Villorba–Riviera 34-5 (5–0); Bologna–Cus Padova 17-13 (4-1); Mogliano–Verona 18-17 (4-1); Cus Ferrara–Venjulia 19-21 (1-4).

CLASSIFICA

Casale 15; Rubano 14; Bologna 13; Mirano 10; Villorba 7; Ferrara 6; Cus Padova, Venjulia, Mogliano 5; Riviera 4; Verona 1; Viadana –4. —

BARCOLANA 50

Una fetta di torta per celebrare la vittoria di Spirit of Portopiccolo

Festa nel borgo di Sistiana con l'equipaggio guidato da Furio Benussi e Alberto Bolzan Trecento ospiti per il brindisi «E ora si punta al tris»

Ugo Salvini / TRIESTE

È stata gran festa l'altra sera al Pavilion, il salone centrale del comprensorio di Portopiccolo, per la vittoria - nella Barcolana edizione numero 50 - di Spirit of Portopiccolo, l'imbarcazione portacolori dello Yacht club del Villaggio di Sistiana. Accanto all'equipaggio, guidato ovviamente dal timoniere Furio Benussi, si sono stretti amici, simpatizzanti, rappresentanti istituzionali, a cominciare dal sindaco Roberto Dipiazza che ha vissuto la Regata d'autunno a bordo di Spirit of Portopiccolo e che ha orgogliosamente ricordato di essere stato «in mare nel corso di numerose Barcolane» e di «averne vinte più d'una».

Immancabile il brindisi nel momento culminante della serata, che ha visto raccogliersi al Pavilion circa 300 persone, alle quali ha porto il benvenuto Aldo Sansone, da qualche mese amministratore delegato della società. Furio Benussi ha voluto sottolineare ancora una volta che «la vittoria di quest'anno, la terza consecutiva, la seconda ottenuta con questo scafo, è frutto di un grande lavoro del gruppo, sia nei giorni di preparazione sia nel contesto della gara vera e propria». Il timoniere ha sottolineato la «bravura dell'equipaggio di Tempus fugit, l'imbarcazione classificatasi al secondo posto e che ci ha tenuto sulla corda fino al momento del traguardo». Ora l'obiettivo dello Yacht club di Portopiccolo è di vincere la Barcolana per la terza volta consecutiva, in modo da poter conquistare la Coppa d'Autunno. In chiusura della serata, dopo una lotteria organizzata per dare un ulteriore tocco di allegria all'appuntamento, si è proceduto al taglio di una grande torta che riproduceva Spirit of Portopiccolo in miniatura.—

Alberto Bolzan e Furio Benussi alla festa di Spirit of Portopiccolo

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOTOGP

Maverick Vinales torna alla vittoria con la Yamaha dopo oltre un anno e taglia il traguardo del Gp d'Australia al primo posto

Vinales riaccende la Yamaha davanti a Iannone e Dovizioso

In Australia sesto posto deludente per Valentino, paura per Marquez costretto al ritiro dopo il contatto con Zarco a 330 km orari: nessuna conseguenza

PHILLIP ISLAND

Un «felicissimo» Maverick Vinales che torna alla vittoria con la Yamaha dopo oltre un anno, Andrea Iannone e Andrea Dovizioso sul podio, Johann Zarco incolume dopo un incidente a oltre trecento e trenta chilometri all'ora che ha messo fuori gara anche Marc Marquez.

La gara della MotoGp a Phillip Island non ha deluso le attese di chi si aspetta sempre emozioni e spettacolo da uno dei circuiti top del motomondiale, anche se la corsa al titolo era già decisa in favore di Marquez.

Nei ventisette giri con vista sull'Oceano australe in tanti hanno dato la sensazione di poter ambire al successo, ma il premio è toccato meritatamente allo spagnolo, bravo a sfruttare meno le gomme e a mettere a frutto al meglio i pochi pregi della M1 2018. Iannone ha fatto più del dovuto in sella alla Suzuki per tenere dietro Dovizioso con la più potente Ducati, che ha garantito al sostituto di Lorenzo, Alvaro Bautista, un inatteso quarto posto.

Vinales, che non vinceva dal Gp di Francia 2017 (ovvero ventotto gare fa), ha ammesso di aver tagliato il traguardo «con le lacrime agli occhi» per la gioia, emozione accomunata da un team che non saliva sul primo gradino da Assen 2017 grazie a Valentino Rossi. Il Dottore, che a inizio gara sembrava in grado di lottare per il podio, ha chiuso al sesto posto, incapace di tenere il ritmo «per una posteriore che mi faceva scivolare tanto. Peccato, perché ho perso tanti punti in classifica», ha commentato.

In un vortice di sorpassi e controsorpassi, il primo colpo di scena si è avuto al sesto giro quando Marquez, spostandosi ad altissima velocità al termine del rettilineo, è stato toccato dalla Yamaha di Zarco: sono volati in aria tutti e due proprio davanti a Iannone. Solo la fortuna e i sistemi di sicurezza hanno salvato il francese che ha percorso rotolando un centinaio di metri, mentre Marquez ha subìto gravi danni alla moto e ha dovuto ritirarsi.

«Sono contento che Zarco stia bene - ha commentato lo spagnolo -. È stato un incidente di gara e con lui è tutto a posto». Senza il Cannibale in pista, gli altri si sono dati battaglia con maggior equilibrio del solito su una pista che non perdona gli errori. Se ne sono accorti presto Danilo Petrucci, fuori pista nelle prime svolte e dodicesimo al traguardo con la Ducati, e Daniel Pedrosa, caduto dopo metà gara lasciando l'onore della Honda in mano a Franco Morbidelli, ottavo alla fine davanti a Aleix Espargarò con l'Aprilia.

SESTO GIRO CON CADUTA
MARQUEZ VIENE TOCCATO DALLA YAMAHA DI ZARCO A 330 KM ORARI

> Il pilota spagnolo è stato toccato dal francese che ha percorso rotolando un centinaio di metri

Iannone ha commesso un paio di errori che gli hanno forse impedito di sfruttare alla fine il calo delle coperture di Vinales, ma il secondo posto lo ha soddisfatto appieno. «Sono davvero felice - ha dichiarato il pilota Suzuki - abbiamo lavorato molto bene e il risultato è ottimo anche se si poteva anche vincere, ma le Ducati qui in Australia sono state davvero un osso duro e intanto Vinales aveva allungato».

Anche Dovizioso, al cinquantesimo podio in MotoGp, si è detto «contentissimo», anche in vista della prossima stagione: «Abbiamo fatto un grande scatto in avanti rispetto allo scorso anno e anche se quello che abbiamo non basta ancora del tutto, sono certo che siamo sulla strada giusta». —

LE INTERVISTE

Le lacrime di Maverick dopo il successo «È stato un anno duro, sono felicissimo» Il Dottore: «In difficoltà fin dall'inizio»

PHILLIP ISLAND

«Sono contentissimo per me e per il team, è stato un anno incredibilmente duro. La moto oggi andava benissimo, era fantastica. Quando ho passato il traguardo avevo le lacrime agli occhi, vincere qui è bellissimo». Queste le prime parole di Maverick Vinales dopo il successo in Australia. Per la Yamaha è invece un ritorno al successo dopo qualcosa come venticinque prove.

«Sì, è stato un periodo duro ma oggi sentivo di poter fare una bella gara - ha detto poi lo spagnolo, ora quarto in classifica piloti a quota 180 punti -. Siamo partiti male ma con questa moto ho recuperato al meglio una buona posizione e ho potuto vincere la gara. Devo ringraziare di cuore tutto il team per il grande lavoro che è stato fatto, la moto era perfetta per il mio stile di guida qui in Australia, che è una pista che amo molto. Nonostante questo, non è stato facile gestire le gomme - ha proseguito Vinales - e alla fine Iannone si avvicinava molto ma ce l'ho fatta ad arrivare al traguardo».

«Felicissimo» anche Andrea Iannone. «Abbiamo lavorato bene da subito, potevamo vincere, è vero, e non ci siamo riusciti. Con Dovizioso e Bautista ho perso molto tempo, sul rettilineo loro sono molto veloci, ma ho cercato di fare il massimo».

Terzo gradino del podio per Dovizioso, che a fine gara commenta con il sorriso sulle labbra: «Sono molto soddisfatto perché abbiamo sempre faticato molto su questo circuito. Ritengo di aver messo in piedi una buona strategia e di aver fatto una buona partenza, era difficile ma sono riuscito a gestire le gomme. Questo podio è il frutto di un duro lavoro di tutto il team».

Delusione invece per il Dottore. «Ho sofferto tutta la gara dall'inizio - ha affermato Valentino Rossi - e, quando sono partito per il giro di ricognizione, dietro mi scivolava un po' troppo a sinistra e cominciava a spinnare. Non me l'aspettavo, in pratica ero già in difficoltà dall'inizio. A un certo punto sono arrivato secondo, ha fatto bene Vinales. Purtroppo è tutto il weekend che soffriamo rispetto a Maverick. La differenza con Maverick? In teoria stiamo sempre molto attenti allo spin e abbiamo lavorato molto nel weekend per non stressare la gomma. Lui riesce ad accelerare mentre io perdo un po' di tempo» ha concluso Rossi. —

CLASSIFICA E ARRIVI

Dominio Marquez nonostante tutto Sempre lontani Dovi e Valentino

Ordine di arrivo MotoGp di Australia disputato sul circuito di Phillip Island: 1. Maverick Vinales (Spa/Yamaha) in 40'51.081; 2. Andrea Iannone (Ita/Suzuki) a 1.543; 3. Andrea Dovizioso (Ita/Ducati) a 1.832; 4. Alvaro Bautista (Spa/Ducati) a 4.072; 5. Alex Rins (Spa/Suzuki) a 5.017; 6. Valentino Rossi (Ita/Yamaha) a 5.132; 7. Jack Miller (Aus/Ducati) a 6.756; 8. Franco Morbidelli (Ita/Honda) a 21.805; 9. Aleix Espargaro (Spa/Aprilia) a 22.904; 10. Bradley Smith (Gb/Ktm) a 22.941.

La classifica dei piloti: 1. Marc Marquez (Spa) 296 punti; 2. Andrea Dovizioso (Ita) 210 punti; 3. Valentino Rossi (Ita) 195 punti; 4. Maverick Viñales (Spa) 180 punti; 5. Cal Crutchlow (Gb) 148 punti; 6. Danilo Petrucci (Ita) 137 punti; 7. Johann Zarco (Fra) 133 punti; 8. Andrea Iannone (Ita) 133 punti; 9. Jorge Lorenzo (Spa) 130 punti; 10. Alex Rins (Spa) 129 punti.

DUATHLON

Pinzelli e Mauri "Leoni" sul Carso Marchesic e Capon primi nel misto

TRIESTE

Nonostante il meteo avverso, ieri è andata in scena la 6° Edizione del Duathlon dei Leoni organizzata dal Gruppo Generali Trieste. Oltre 90 iscritti, tra coppie e individuali, e più di 150 partecipanti. Gli atleti si sono dati battaglia su un tracciato di 7,5km (partenza e arrivo all'Ostello Scout di Campo Sacro) da ripetere due volte nella frazione di bici e una volta per la corsa. Nelle gare individuali non c'è stata storia con Andrea Mauri che ha chiuso dopo 1h07'23". Dominio netto al femminile con Valentina Pinzelli: una cavalcata solitaria conclusa in 1h31'01". Più combattute le prove dedicate alla staffette maschili e misti. Nella prima categoria si è imposta la coppia formata da Matteo Vecchiet e Gianluca Furlan (1h02'39"). Tra i team misti, Roberta Capon-Alessandro Marchesic (1h13'23") hanno sbaragliato la concorrenza. Infine affermazione al femminile per Deborah Zidarich e Giuliana Plehan (1h23'41"). —

E.D.

Gp del Messico

FORMULA UNO

Hamilton conquista il quinto mondiale Gara a Verstappen davanti alle Ferrari

Il britannico stacca Prost e Vettel, fermi a quattro, ed eguaglia la leggenda di Juan Manuel Fangio
Il Cavallino Rampante, a digiuno dal 2007, deve accontentarsi ancora una volta della piazza d'onore

CITTÀ DEL MESSICO

Grazie al quarto posto ottenuto nel Gran Premio del Messico, Lewis Hamilton si è laureato campione del mondo di Formula 1 per la quinta volta in carriera. Il britannico stacca così Alain Prost e Sebastian Vettel, fermi a quattro, ed eguaglia così Juan Manuel Fangio, leggenda degli anni '50. Il pilota della Mercedes è a meno due da Michael Schumacher, che detiene il record assoluto con sette titoli. La gara è stata vinta da Max Verstappen davanti alle due Ferrari di Sebastian Vettel e Kimi Raikkonen.

Ritiro nella parte finale di gara per Daniel Ricciardo, il poleman, tradito dalla sua Red Bull mentre si trovava in seconda posizione.

Per Verstappen si tratta della seconda vittoria consecutiva a Città del Messico. Hamilton in questa stagione ha ottenuto 9 vittorie e 9 pole position. Per il britannico si tratta del quarto titolo iridato negli ultimi cinque anni: Hamilton ha vinto nel 2008 con la McLaren e nel 2014, 2015, 2017 e 2018 con la Mercedes.

Il Cavallino Rampante deve accontentarsi ancora una volta della piazza d'onore, utile a far brillare ancor più la luce di Lewis Hamilton. In Messico è andato in scena il finale di un copione già scritto da qualche settimana: Mercedes campione e Ferrari che rinvia nuovamente i sogni di gloria. Almeno per un altro anno, prolungando un lungo digiuno che dura dal 2007. Una stagione che, sulla falsariga di quella precedente, lascia l'amaro in bocca per quello che poteva essere e che non è stato. Da un lato perché Sebastian Vettel è stato a lungo in testa al Mondiale nella prima parte del 2018, dall'altro perché la SF71H ha dato l'impressione di poter essere superiore - come pacchetto macchina - alle Frecce d'Argento. Proprio per questo motivo stona il trionfo di Hamilton, che ha chiuso i giochi a tre appuntamenti dalla fine del campionato, scenario difficilmente ipotizzabile in estate, ribadendo la superiorità sul tedesco, surclassato nella seconda parte di stagione, in un'annata in cui il britannico è stato semplicemente perfetto.

> **Vettel ha commesso una serie di errori nell'arco del Mondiale creando un solco**

Nel confronto diretto tra i due l'ex pilota della Red Bull è uscito con le ossa rotte. Vettel ha commesso una serie di errori nell'arco di tutto il Mondiale che hanno scavato un solco diventato sempre più ampio Gran Premio dopo Gran Premio. Dall'Azerbaigian, quando nei giri finali ha rovinato le proprie gomme nel tentativo di superare Bottas, che si trovava in testa, finendo per perdere tre posizioni, fino alla Francia, per un tamponamento al via sempre con Bottas che lo ha costretto a una gara in rimonta, chiusa al quinto posto. Il vero turning point arriva però ad Hockenheim, nella gara di casa per Seb. Il ferrarista mentre era comodamente al comando è finito contro le barriere a causa della pista umida per la pioggia, consegnando a Hamilton la più pesante delle vittorie. Un macigno che Vettel si porterà dietro nelle gare successive e che non riuscirà più a scrollarsi. Gli scarsi risultati ottenuti da settembre in poi (eccezion fatta per l'acuto di Kimi Raikkonen ad Austin e il doppio podio in Messico) pongono una serie di interrogativi anche all'interno degli uffici di Maranello. Il team principal Maurizio Arrivabene è finito sotto accusa. —

La vettura di Hamilton che taglia il traguardo

L'ANALISI

Senza Marchionne che teneva "in riga" la rossa è crollata

Forse proprio la scomparsa del presidente Sergio Marchionne, personalità forte capace di tenere tutti in riga, coincisa con il crollo della "rossa", ha finito con influire più di quanto si potesse immaginare sui risultati in pista della Ferrari. L'amarezza per aver mancato il bersaglio non deve far dimenticare le note positive di questa stagione.

INTERVISTE

SUL PODIO

Il britannico: «Una corsa orribile Ho faticato»

CITTÀ DEL MESSICO

«Sono qui dal 2013, eguagliare quello che ha fatto Fangio con la Mercedes è incredibile. È una sensazione strana quella che provo ora». Sono le prime parole di Lewis Hamilton dopo aver vinto per la quinta volta in carriera il titolo mondiale di Formula 1. «Voglio ringraziare il mio team, non ho vinto il Mondiale qui ma grazie al loro duro lavoro in tantissime gare - ha aggiunto dopo il britannico dopo il quarto posto nel Gran Premio del Messico - Ringrazio chi ha lavorato in fabbrica e tutti i nostri partner». Lewis ha ammesso che «è stata una gara orribile, ero partito benissimo, stavo recuperando posizioni poi non so cosa sia successo, ho faticato tantissimo - ha concluso - Ho cercato di tenere duro e di portare la macchina al traguardo».«È una vittoria meritatissima per lui. Congratulazioni, ha fatto un lavoro superbo per tutto l'anno. Dobbiamo accettare il verdetto della pista». Sebastian Vettel è il primo a complimentarsi con il rivale Hamilton per il titolo mondiale. «Mi sarebbe piaciuto lottare ancora ma non è stato possibile - ha aggiunto il pilota della Ferrari, secondo dietro Verstappen - Non è stata una giornata semplice oggi».

«La partenza è stata la chiave. Non ho dormito molto bene stanotte, ero determinato a vincere» Ha detto il pilota della Red Bull Max Verstappen, vincitore del Gran Premio del Messico per la seconda volta consecutiva. «Il team ha fatto un lavoro fantastico, la macchina ha funzionato molto bene - ha aggiunto l'olandese - Il ritiro di Ricciardo? Peccato per Daniel». —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo
RAI 2, ORE 21.20
Nell'ultima puntata, **Licia Colò** si occupa dei grandi sconvolgimenti naturali che hanno cambiato per sempre il profilo della Terra. Tra i luoghi visitati, l'Etna e Silfra, in Islanda, dove passa la spaccatura tra le placche continentali.

I Bastardi di Pizzofalcone 2
RAI 1, ORE 21.25
Il cadavere di Roberta De Angelis giace in mezzo alla pista da ballo con accanto dei fiori. I Bastardi di Lojacono (**Alessandro Gassmann**) indagano.

Report
RAI 3, ORE 21.15
I finanziamenti all'editoria sono da anni al centro del dibattito politico. Ma come funzionano? Lo scopriamo nell'inchiesta introdotta dal giornalista **Sigfrido Ranucci**.

Piccole luci
RETE 4, ORE 0.30
Silvia Salemi racconta la storia di Carlo Grossi, infermiere del 118 e volontario della Protezione Civile, che ha perso i suoi due figli nel terremoto che ha colpito Amatrice.

Grande Fratello Vip
CANALE 5, ORE 21.20
Settima puntata del reality condotto da **Ilary Blasi**, che ha visto l'ingresso nella Casa di tre nuovi vip: Alessandro Cecchi Paone, Maria Monsè ed Ela Weber.

RAI 1
6.40 Previsioni sulla viabilità Criss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 I Bastardi di Pizzofalcone 2 Serie Tv
23.40 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.50 S'è fatta notte Talk Show
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.10 Viaggio nella Chiesa di Francesco Religione
2.40 Italiani con Paolo Mieli
3.30 Cinematografo - Speciale Festa del Cinema di Roma

RAI 2
7.55 Revenge Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.25 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
11.55 Sergio Mattarella incontra la Nazionale Femminile di Pallavolo medaglia d'argento ai Mondiali in Giappone
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Ci vediamo in tribunale
17.20 Elementary Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 NIAGARA - Quando la natura fa spettacolo
23.40 Night Tabloid Attualità
1.10 Sorgente di vita Rubrica
1.40 Discesa all'inferno Film drammatico ('86)
3.05 Rebelde Way Serie Tv

RAI 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 La signora del West Serie Tv
16.00 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento
1.15 RaiNews24

RETE 4
6.15 Tg4 Night News
6.45 Ieri e oggi in Tv Varietà
7.00 Nino Manfredi Short Show
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.55 Perry Mason - Elisir di morte Film Tv giallo ('93)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 Piccole luci Real Tv
1.35 Stasera Italia Attualità
2.45 La vita semplice Film commedia ('45)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Vip Reality Show
0.30 X-Style Rotocalco
1.05 Tg5 Notte
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.50 Uomini e donne People
5.15 Tg5

ITALIA 1
8.35 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory Sitcom
15.45 Black-ish Serie Tv
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Baby Daddy Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.30 Homefront Film azione ('13)
23.35 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica
1.55 Ciak Speciale Rubrica
2.00 Studio Aperto - La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica
2.55 Franklin & Friends Cartoni
5.05 Papawa Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
22.10 Body of Proof Serie Tv
23.00 Body of Proof Serie Tv
23.55 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
16.00 Amore in appello Film sentimentale ('17)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Agente 007 - Al servizio segreto di Sua Maestà Film spionaggio ('69)
24.00 Kickboxer - Il nuovo guerriero Film az. ('89)

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Deadline: dentro il crimine
14.00 Traditi Real Crime
16.00 Niente da dichiarare DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
20.00 Operazione N.A.S.
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 È uno sporco lavoro
23.30 Delitto alla Casa Bianca Film thriller ('98)
0.50 Razzi vostri Attualità

20 (20)
8.35 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.15 Chuck Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Chuck Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Ritorno al futuro - Parte II Film fantascienza ('89)
23.15 The Sinner Serie Tv
0.05 Homeland Serie Tv
1.35 Dexter Serie Tv

RAI 4 (21)
9.40 Ghost Whisperer Serie Tv
11.15 Madam Secretary Serie Tv
12.45 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
14.15 X-Files Serie Tv
15.50 Scorpion Serie Tv
17.20 C'era una volta Serie Tv
18.55 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Lol :-) Sitcom
21.05 Il trono di spade Serie Tv
23.10 Omen - Il presagio Film horror ('06)
1.05 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv

IRIS (22)
11.15 La città gioca d'azzardo Film drammatico ('74)
13.20 Da Berlino l'Apocalisse Film spionaggio ('77)
15.25 I marziani hanno 12 mani Film commedia ('64)
17.25 Passato prossimo Film commedia ('03)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 John Q. Film dramm. ('02)
22.55 High Crimes - Crimini di Stato Film thriller ('02)
1.20 Note di cinema Rubrica

RAI 5 (23)
15.40 Trans Europe Express Doc.
16.40 Rodin – Divino Inferno Doc.
17.35 This is Art Rubrica
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Museo Italia - Uffizi
19.25 Museo Italia - Il museo diffuso Rubrica
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 L'altro '900 Rubrica
22.05 Noi credevamo Film storico ('10)
0.50 Soundbreaking Doc.
1.45 Museo Italia - Il museo diffuso Rubrica

RAI MOVIE (24)
14.00 Fiore di cactus Film commedia ('69)
15.50 Una lozione d'amore Film commedia ('11)
17.25 I lunghi giorni della vendetta Film western ('67)
19.35 Fra' diavolo Film commedia ('33)
21.10 La lancia che uccide Film western ('54)
22.50 Vento di terre lontane Film western ('56)
0.40 La tenda rossa Film drammatico ('69)

RAI PREMIUM (25)
10.35 Nebbie e delitti 2 Miniserie
12.20 Un medico in famiglia 3 Miniserie
14.15 La squadra Serie Tv
16.10 La nostra amica Robbie Serie Tv
17.50 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
19.35 Il maresciallo Rocca 2 Miniserie
21.20 Tale e quale show Talent Show
24.00 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv

CIELO (26)
12.45 Buying & Selling
13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Lord of War Film drammatico ('05)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse DocuReality
0.15 Pornocracy: le nuove multinazionali del sesso Doc.

PARAMOUNT (27)
8.00 La tata Sitcom
8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.40 Le inchieste di Padre Dowling Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Happy Days Serie Tv
20.40 La tata Sitcom
21.10 Zodiac Film thriller ('07)
24.00 Blow Film dramm ('01)
2.00 Gangster Story Film

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
21.05 La Bibbia: Ester Film Tv biblico ('99)
22.45 Buone notizie Reportage
23.05 La compiètà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Pink is Good DocuReality
18.45 Ricetta sprint di Benedetta
19.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.10 Selfie Food Rubric

LA 5 (30)
10.25 Una vita Telenovela
11.25 Il segreto Telenovela
12.30 Ultime dalla Casa
12.40 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.40 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.40 Grande Fratello Vip Live
19.50 Uomini e donne People
21.20 Un regalo inaspettato Film Tv commedia ('11)
23.20 Uomini e donne
0.45 Grande Fratello Vip Live

REAL TIME (31)
9.00 Spie al ristorante Real Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti Real Tv
13.50 Amici Casting Talent Show
14.50 Che diavolo di pasticceria! Real Tv
16.45 Abito da sposa cercasi Real Tv
19.10 Cortesie per gli ospiti Real Tv
21.15 Vite al limite DocuReality
23.05 Malattie fuori controllo DocuReality
0.05 ER: storie incredibili Doc.

GIALLO (38)
7.45 Agente speciale Sue Thomas Serie Tv
10.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mentalist Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
19.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
12.45 Storage Wars Canada
13.45 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
15.05 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
16.00 Man, Woman, Wild
17.50 Ai confini della civiltà
19.35 Game of Stones: a caccia di gemme DocuReality
21.25 Disastri ad alta quota DocuReality
22.20 Ingegneria fuori controllo DocuReality
23.15 Meteo Disastri Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr Fvg, Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Peter Pan. I bambini ci guardano; **11.55:** Le parole del lavoro: i grandi cambiamenti in atto nel mondo del lavoro; **12.30:** Gr Fvg; **13.29:** Talentopoli; **14:** Mi chiamano Mimì: nella Stagione Sinfonica 2018 del Teatro Verdi di Trieste, la II sinfonia in Do min. di Anton Bruckner; **14.25:** Tracce: Mario Isnenghi sui cent'anni dalla fine del primo Conflitto Mondiale; **15:** Gr Fvg; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Grr; **16:** Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno - Cominciamo bene; **9:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; Music box; **13.30:** Settimanale degli agricoltori; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Parliamo di musica; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **17.30:** Libro aperto: Igor Škamperle: colloqui con Kosinski - 21.a pt; segue Music box; **18:** Eureka; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.20 Ascolta, si fa sera
20.25 Zona Cesarini
20.30 Posticipo Serie A: Lazio - Inter
23.05 Radio1 Plot Machine

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision
24.00 Capital Gold

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone. Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo
23.00 Il Teatro di Radio3
24.00 Battiti

M20
17.15 Controtendance
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 L'uomo sul treno Film Sky Cinema Uno
21.15 Pirati dei Caraibi - La vendetta di Salazar Film Sky Cinema Hits
21.00 Una pallottola spuntata 33 e 1/3 - L'insulto finale Film comico Sky Cinema Comedy
21.00 Operazione Spy Sitter Film Sky Cinema Family

SKYUNO
16.55 Matrimonio a prima vista Finlandia Real Tv
18.35 Pasticceria estrema
19.00 #socialface Game Show
19.30 Mara impara: La nuova musica Musicale
19.45 X Factor Daily Talent Show
20.20 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Talent Show
23.05 Ceramicando Talent Show
0.10 X Factor Daily Talent Show

SKY ATLANTIC
11.10 Strike Back Serie Tv
13.00 Save Me Miniserie
14.00 SMILF Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv
16.45 Black Sails Serie Tv
18.35 Strike Back Serie Tv
20.15 The Deuce - La via del porno Serie Tv
23.15 Who Is America? Serie Tv
23.45 The Deuce - La via del porno Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 ... e fuori nevica! Film Cinema
21.15 Un disastro di ragazza Film Cinema Comedy
21.15 Seven Film Cinema Energy
21.15 Ricetta d'amore Film commedia Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
15.35 Grimm Serie Tv
16.25 The Vampire Diaries
17.10 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Gotham Serie Tv
18.50 Supernatural Serie Tv
19.35 The Flash Serie Tv
20.25 Nikita Serie Tv
21.15 Heroes Reborn Serie Tv
22.05 The 100 Serie Tv
22.50 Arrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.00 Dexter Serie Tv
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Murder in the First Serie Tv
19.35 Major Crimes Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Deception Serie Tv
22.05 Lethal Weapon Serie Tv
22.55 Chicago P.D. Serie Tv
23.45 Deception Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.15 Rotocalco AdnKronos
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Salus tv
11.15 Musa Tv
13.05 Italia economia e Prometeo
13.20 Il notiziario ore 13.20
13.40 Peccati in tavola
13.55 Borgo Italia - doc.
14.25 Salus Tv
14.40 Musa tv
17.00 Borgo Italia - doc.
17.40 Il notiziario - meridiano - r.
18.00 Trieste in diretta
19.05 Rione che passione!
19.20 Qua la zampa sp. adozioni
19.30 Il notiziario ore 19.30
20.05 L'alpino
20.30 Il notiziario
21.00 Il Caffè dello sport
22.30 Macete
22.50 Italia economia e Prometeo
23.00 Il notiziario
23.30 Film: I girasoli
01.10 Il notiziario
01.40 Trieste in dirtetta
02.40 Salus Tv
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Pop news tv
14.30 Tuttoggi scuola
15.15 Il settimanale
15.45 TV Transfrontaliera
16.15 L'universo e' ... esplorazione
16.45 Un compositore a cavallo tra '800 e '900
17.15 Briciole di...
17.20 Istria e ...dintorni
18.00 Programma in lingua slovena športel
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Zona sport
20.00 Mediterraneo
20.30 Artevisione magazine
21.00 Meridiani
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Tech princess
22.20 Pop news tv
22.30 Programma in lingua slovena ljudje in zemlja
23.20 Športel
23.50 TV Transfrontaliera TG R FVG
00.15 Infocanale

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo coperto. Su pianura e costa si prevedono piogge da moderate ad intense ma intermittenti, sulla fascia pedemontana e la zona montana molto intense e persistenti, con quantitativi localmente molto importanti in Carnia e sulle Prealpi Carniche. Probabili temporali. Soffierà Scirocco forte su tutte le zone, molto forte in serata con raffiche superiori ai 100 km orari.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	15/18
massima	20/23	20/22
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Cielo da variabile a nuvoloso con rovesci e temporali sparsi, specie a est. Sulle Prealpi Giulie probabili precipitazioni intense. Sulla costa soffierà Libeccio inizialmente sostenuto poi in calo. Probabili nevicate oltre i 1400-1800 m circa, specie sulle Alpi Giulie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	11/15
massima	15/18	15/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,6	20,7	80%	58 km/h
Monfalcone	18,2	19,5	86%	29 km/h
Gorizia	17,1	19,8	83%	45 km/h
Udine	16,5	18,2	93%	45 km/h
Grado	18,5	20,2	84%	43 km/h
Cervignano	17,9	19,6	85%	64 km/h
Pordenone	15,8	18,4	-%	43 km/h
Tarvisio	10,2	12,6	98%	36 km/h
Lignano	18,5	20,2	83%	72 km/h
Gemona	15,5	18,7	86%	71 km/h
Piancavallo	8,1	9,8	100%	54 km/h
Forni di Sopra	9,7	11,6	86%	23 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
Trieste	mosso	19,0	25 Nodi SSE	alta 00.16 (+55)/bassa 18.31 (-10)	
Monfalcone	molto mosso	18,0	25 Nodi SSE	N.P.	N.P.
Grado	agitato	17,0	30 Nodi SSE	N.P.	N.P.
Pirano	molto mosso	19,2	30 Nodi SSE	N.P.	N.P.

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	10
Atene	17	23
Barcellona	12	15
Belgrado	17	25
Berlino	5	10
Bruxelles	3	8
Budapest	16	23
Copenaghen	3	7
Francoforte	5	9
Ginevra	7	11
Helsinki	-1	3
Klagenfurt	10	18
Lisbona	10	14
Londra	6	11
Lubiana	11	15
Madrid	6	13
Malta	23	24
P. di Monaco	16	20
Mosca	2	7
Oslo	-3	2
Parigi	5	10
Praga	4	5
Salisburgo	6	8
Stoccolma	-2	4
Varsavia	5	6
Vienna	8	19
Zagabria	15	24
Zurigo	5	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	18	21
Ancona	17	21
Aosta	9	12
Bari	19	22
Bergamo	14	16
Bologna	18	22
Bolzano	10	11
Brescia	15	16
Cagliari	19	22
Campobasso	13	16
Catania	20	23
Firenze	20	20
Genova	17	20
L'Aquila	14	17
Messina	20	23
Milano	16	17
Napoli	20	23
Palermo	23	27
Perugia	16	17
Pescara	19	22
Pisa	20	20
R. Calabria	20	24
Roma	21	21
Taranto	20	21
Torino	13	16
Treviso	18	18
Venezia	19	20
Verona	16	17

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: acuta fase di maltempo con piogge e temporali di forte intensità a partire dalle regioni di Nordovest. Neve in calo a 1900m

Centro: maltempo su Sardegna, tirreniche e Umbria con piogge e temporali anche forti.

Sud: irregolarmente nuvoloso con piogge e rovesci intermittenti in intensificazione su Campania, Sicilia e Calabria.

DOMANI

Nord: residua instabilità su Alpi-Prealpi centro orientali e Appennino con deboli nevicate dai 1100-1300m. Buono altrove.

Centro: ultimi piovaschi al mattino su Sardegna e tirreniche in attenuazione, variabilità asciutta.

Sud: tempo in prevalenza stabile e soleggiato salvo disturbi e qualche occasionale fenomeno sulla Campania settentrionale.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
E' la giornata degli inviti: ne riceverete e ne farete. Non vi resta che mettervi in moto, per vedere persone del vostro ambiente. Sarete molto ammirati: approfittatene. Realismo.

TORO
21/4 - 20/5
Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti solidi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Un fatto imprevisto vi offrirà l'occasione di capire cosa c'è realmente dietro la bocciatura di un vostro progetto. Dialogo amoroso molto stimolante. Accettate un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Saprete muovervi bene in diverse direzioni. Sempre importante la situazione privata. Favorevoli eventuali progetti di viaggio. Fate di persona il maggior numero di cose possibili.

LEONE
23/7 - 23/8
Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti positivi e stimolanti con gli amici. Sappiatevi rilassare un po'.

VERGINE
24/8 - 22/9
Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Importanti sviluppi in campo professionale sono nell'aria. Aspettate con fiducia il vostro momento: non dovrebbe tardare ad arrivare. Molta prudenza in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi sentite quanto mai decisi ed intraprendenti. Datevi da fare tempestivamente, ma senza creare confusione. Riflettete a lungo prima di esprimere la vostra opinione.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo: ve lo meritate.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

PESCI
20/2 - 20/3
Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 28 ottobre 2018 è stata di 26.864 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI **1.** Si rassegna al destino - **9.** Stupido, deficiente - **10.** Fondo di caffè - **11.** Si premette facendo una supposizione - **12.** Frutti comuni nel Trentino - **13.** Basso sgabello per appoggiarci i piedi - **15.** Sostanze untuose - **16.** Sapone per il lavaggio di tessuti grezzi - **18.** La seconda nota - **19.** Un sostegno per claudicanti - **20.** Un'isola della Croazia nell'Adriatico - **22.** Il regista del film *Zorro* - **23.** Iniziali dell'attrice Valeri - **24.** Un minerale di colore rossastro - **25.** Articolo determinativo plurale - **26.** Pianta per uso alimentare di origine orientale - **27.** Incursione navale o aerea - **28.** In quel luogo - **29.** Il centro del centro - **30.** Sono simili alle cipolle - **31.** Una famosa strada di Roma.

VERTICALI **1.** Osso lungo che costituisce lo scheletro della coscia - **2.** Fu ucciso dal fratello Caino - **3.** Asciugamani da mare - **4.** La dea dell'accecamento nella mitologia greca - **5.** Alla fine di aprile - **6.** Tagliare parzialmente i capelli - **7.** Un'antica popolazione germanica - **8.** Le sanzioni dei codici - **13.** Appena trascorso - **14.** Confisso per suono - **16.** Ciclista con andatura regolare - **17.** Al termine della lezione - **19.** Corpetti che modellano la vita - **20.** Il folle re di Shakespeare - **21.** Poeta latino nato a Sulmona - **22.** Simbolo del tulio - **23.** Storia d'amore poco seria - **24.** Il dio greco dei venti - **25.** Competizioni sportive - **27.** Lo pseudonimo del regista Howard - **30.** Una coperta meno... corta.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com